anno 78 n.l

mercoledì 28 marzo 2001

lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it | ARRETRATILIRE 3.000 - EURO 1.55 | SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% | ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



www.info12.it

Jorge Haider fa campagna elettorale . Insulta gli ebrei con volgarità nazista. È uomo di

Chiama Info12, la risposta a tutto.

> violenza e di mercato, destra di morte col volto moderno. È stato battuto dalla sinistra.



Ma gli industriali di Parma avrebbero applaudito di più Haider o Francesco Rutelli?

100 miliardi per comprare l'Italia L'Unità ritorna

È il costo della campagna elettorale di Berlusconi. E siamo solo all'inizio



Marcella Ciarnelli

ROMA Cento miliardi di spesa per conquistare palazzo Chigi.Comprarsi il governo dell'Italia per i prossimi cinque anni,(o dieci, perchè no), spera Silvio Berlusconi non è poi tanto costoso se si tiene come punto di riferimento il patrimonio personale del leader del Polo stimato in almeno trentamila miliardi.

Il più ricco d'Italia vuole governare il Paese. E paga. Di tasca sua anche se poi la legge sul finanziamento dei partiti, in piccola parte, gli restituirà quanto ha sborsa-to. Il re della tv privata questa volta ha deciso di cambiare strumento. Ed ha scelto di mettersi a portata di mano del potenziale elettore esibendo il suo volto da maxi manifesti affissi in ogni angolo delle città, grandi e piccole, messi a coprire le intelaiature di protezione dei lavori di ristrutturazione di ogni palazzo di qualunque centro storico. Slogan mirati, pronti a coogliere gli umori della gente.

Il partito virtuale è diventato concreto usando un materiale antico: la carta. La sfida lanciata ormai da molti mesi, quan-

do le elezioni erano solo una speranza, ha avuto risultati. Ma rischia di creare anche qualche problema, stando a quanto sostengono gli esperti pubblicitari. Gli slogan sbagliati («presidente operaio») restano. E la gente legge e riflette. L'effetto boomerang di una campagna elettorale troppo lunga è un altro rischio dell'iniziativa più costosa che Berlusconi ha messo in campo. Alla fine i suoi manifesti saranno costati circa sessanta miliardi. Quasi tutti per il leader la cui faccia è l'unica autorizzata a comparire sui muri delle città per il voto nazionale. Che invece, per sua natura, è

Amato

«Possiamo vincere Sono pronto ad entrare nel governo Rutelli»

A PAGINA 2

legato all'immagine di chi si candida e che ha bisogno di essere conosciuto sul territo-

Ma chi paga ha sempre ragione. Almeno fino all'apertura delle urne. E bisogna pagare i sondaggi che per la Casa delle libertà sono strumento di conoscenza degli umori della gente. Servono - pensa il leader del Polo - a capire di cosa gli elettori vogliono sentir parlare. Per questo è meglio spendere tre miliardi per sondaggi giornalieri piuttosto che correre il rischio di non comprendere qual è l'argomento di giornata. Che sia il Milan o la violenza nelle grandi città, bisogna saperlo prima. E parlarne. Dovunque. In televisione poco poichè la par condicio non consente a Berlusconi di approfittare, almeno ufficialmente, delle sue reti. Comunque anche i messaggi autogestiti a pagamento sulle tv locali sono un buono strumento. E se ci sono i soldi per comprarli non c'è problema. E molto denaro serve anche per selezionare i candidati. Da venti a sessanta milioni a testa. Mano al portafogli, dun-

A PAGINA 3

medio oriente

Kamikaze in azione a Gerusalemme

GERUSALEMME Giornata di terrore a Gerusalemme. Un'autobomba è esplosa nella mattinata, poco prima che un kamikaze palestinese si scagliasse contro un bus morendo dilaniato. Ancora sangue, ancora troppi civili feriti: almeno 31 stando ai c bollettini di guerra.

Non c'è pace in Medioriente. Il premier Sharon punta il dito contro Arafat ritenendolo responsabile della nuova ondata di violenza. Il vecchio capo palestinese rilancia l'offerta di negoziato. Ma al summit di Amman esplode l'ira degli arabi. Il ministro degli Esteri israeliano Peres invita Arafat a difendere la pace fermando le armi e la violenza: «Non ci sono scorciatoie militari» dice a l'Unità.

Intervista a Shimon Peres

A PAGINA 4

Articolo di Arthur Hertzberg

A PAGINA 31



Giornata di violenza a Hebron, si riaccendono gli scontri in Medio oriente

Positivi i dati dell'Istat. Visco e Salvi: questo risultato favorisce la crescita. Cofferati: siamo sulla buona strada. E il Polo tace

Meno disoccupati, più donne al lavoro

Per la prima volta dal '93 si scende sotto il 10%. In un anno 656 mila posti in più

fronte del video Maria Novella Oppo

Diseredati

Umberto Bossi ha scoperto una nuova parola e, con l'entusiasmo del neofita, l'ha lanciata nel grande Girmi mediatico elettorale. Si tratta in realtà di una parola antica, che lui ha voluto usare contro i suoi avversari politici, che poi siamo noi, per bollarci con un marchio d'infamia. Dunque secondo Bossi noi saremmo dei «diseredati», cioè, stando al vocabolario, individui «esclusi dall'eredità, privati, spogliati, defraudati», o, ancora, «emarginati per motivi sociali od economici». Praticamente, ma Bossi non ha osato arrivare a dirlo, perché notoriamente è una personcina educata, il leader leghista ci accusa di essere poveri. Parola indicibile, categoria sociale impresentabile, con cui evidentemente non vuole avere niente a che fare, da quando si è abituato a circolare liberamente ad Arcore e nelle altre dimore del cavalier Berlusconi. Lui, Maroni, Borghezio e insomma tutta la nuova classe ministeriale padana, ormai ragionano in grande e, dopo aver inventato patrie immaginarie e sacre ampolle da dare a bere agli ingenui valligiani, ora pensano di fondare una nuova Lega in doppiopetto, che marcerà su Roma al grido «Miliardari di tutto il mondo unitevi». Parola d'ordine inutile, perché i miliardari sono già uniti e sanno bene come tenere al suo posto la servitù.

ROMA La disoccupazione torna sotto la soglia del 10%, non accadeva dal '93. Aumentano gli occupati, nel 2000 l'Istat ha contato oltre 650 mila nuovi posti, con un incremento del 3,2%. Il Mezzogiorno accelera e cresce più del resto del Paese, il mercato del lavoro si tinge di rosa con circa 400mila nuove occupate, pari a + 5,1%. Anche tra i più giovani si contano disoccupati in meno: il tasso è sceso dal 32,3 al

Lavori meno atipici e più stabili, anche questo si legge nella fotografia dell'Istat. Dei nuovi occupati, circa mezzo milione sono lavoratori dipendenti, e di questi il 75% sono stati assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato. "E' lavoro vero, buono - commenta il ministro Cesare Salvi - e segna un'inversione di tendenza rispetto al passato. I fatti dimostrano che la politica che abbiamo seguito, di un giusto rapporto tra flessibilità e garanzie, era ed è una politica giusta. Non c'è bisogno di licenziamenti facili per assumere". E senza smantellare diritti e tutele che l'Ulivo ha creato un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro. Confindustria è insoddisfatta: "Quanti nuovi posti avremmo creato - dice D'Amato - se avessimo introdotto maggiore flessibilità?"

A PAGINA 2

Raffaello Cortina Editore



Come interpretare oggi il funzionamento della politica?

PERCHÉ?

Furio Colombo

'Unità non c'era ma c'era. Questo giornale non era in edicola eppure è rimasto radicato nella vita di tanti. Al suo posto c'era un vuoto e non è facile pretendere di riempire un vuoto. Contro questa e tante altre difficoltà *l'Unità* oggi è qui. Perché? Lo dirò dal punto di vista di uno che era bambino quando è finito il fasci-

L'Unità ritorna perché continua a portare nella sua storia la nostalgia di libertà e di felicità che aveva segnato la vita di tanti italiani negli anni della clandestinità, delle persecuzioni, della Resistenza, della Libera-

Libertà è lo spazio aperto di una nuova mattina che ci siamo trovati davanti quando sono state sgomberate le macerie della distruzione fascista. Felicità è lo stato d'animo con cui abbiamo vissuto, convinti di costruire un mondo giusto e mite, guidato con intelligenza e rispetto, con la capacità di fare cose nuove.

La guerra fredda, i suoi muri, i suoi personaggi sono stati un ostacolo immenso. Ci siamo avviati lungo percorsi diversi. Molti di noi hanno cercato soprattutto la libertà, le sue garanzie. Altri hanno rivendicato con passione, in momenti durissimi, l'uguaglianza, il rispetto alla pari, il diritto a vivere a testa alta. Siamo arrivati insieme a pensare che la libertà senza dignità e senza porte aperte alla scuola e al lavoro è un ornamento al privilegio di pochi. Ma senza garantire la libertà non si garantisce

Ecco quale lavoro comincia oggi per noi. Tornano a farsi sentire con *l'Unità* le voci, i progetti, le idee, l'immaginazione del mondo della sinistra. Vuol dire difesa dei diritti umani, dei diritti civili, dei diritti di partecipazione a costruire il futuro.

Vuol dire dignità che non può essere violata, giustizia che non può essere offesa, lavoro che non può essere messo in palio come un premio per i fidati, per i sindacati «buoni», per coloro che si spostano in tempo dalla «parte giusta». Vuol dire sapere che cosa è accaduto. Non eravamo liberi e lo siamo. Non avevamo voce, e l'Italia dell'antifascismo ha conquistato voce per tutti, anche per coloro che - sapendolo o no - hanno combattuto per non averla. L'Italia si era fatta complice di un orrendo progetto di distruzione e di sterminio.

Quella indegnità è stata respinta nel buio a cui appartiene. Ricordarlo non è rivangare il passato ma fissare una linea non cancellabile della storia italiana. oi c'è la politica. Per noi non è interesse privato. Non avremo bisogno di gri-dare per dire quello che è accaduto in Italia fino ad ora, respingendo bugie e argomenti brutali, intimidatori e infantili. Lo faremo con una chiarezza che speriamo sia conta-

giosa e possa trasformare il tumulto in un confronto nitido. Questo confronto non è alla pari. Un impero industriale e mediatico di portata mondiale si dedica alla conquista di tutto il potere pubblico e privato in Italia. Ma i grandi movimenti popolari di conquista della libertà, di difesa della dignità dei cittadini non sono mai stati alla pari. Eppure, hanno vinto, in quei momenti cruciali della storia che questo giornale, con la sua identità, rappresenta e ricorda. Ecco come comincia, all' *Unità* la nostra giornata.

Come sarà **QUESTO GIORNALE**

Umberto Eco

uando nasce un nuovo giornale (e meglio ancora se rinasce in modo nuovo uno antico) si desidererebbe sempre che questo giornale ci dicesse le cose che gli altri non dicono, o dicesse altrimenti quelle che dicono. Certo dare consigli è presuntuoso, e sarebbe più cortese limitarsi agli auguri di rito, ma in fondo un futuro lettore ha pure diritto di dire che cosa vorrebbe. E così che mi permetto di fare io, partendo da un dato esterno (esterno ai miei desideri, dico), che mi serve a spiegare che cosa molti non vorrebbe-

SEGUE A PAGINA 30



Idnita Idalia Idalia Idalia Idalia Idalia Idalia Idalia

78 anni di storia attraverso il giornale che ritorna/1

«Sarà il quotidiano di operai e contadini»

di ANTONIO GRAMSCI

Questa è la lettera che Antonio Gramsci scrisse al Comitato Esecutivo del Pc d'Italia il 12 settembre 1923 proponendo la fondazione di un giornale da chiamare «l'Unità».

ari compagni, nella sua ultima seduta il presidente ha deciso che in Italia sia pubblicato un quotidiano operaio redatto dal C.E. al quale possano dare la loro collaborazione politica i terzinternazionalisti esclusi dal Ps.

Voglio comunicarvi le mie impressioni e le mie opinioni a questo proposito

Credo che sia molto utile e necessario, data la situazione attuale italiana, che il giornale sia compilato in modo da assicurare la sua esistenza legale per il più lungo tempo possibile.

Non solo quindi il giornale non dovrà avere alcuna indicazione di par-

tito, ma esso dovrà essere redatto in modo che la sua dipendenza di fatto dal nostro partito non appaia troppo chiaramente.

troppo chiaramente.

Dovrà essere un giornale di sinistra, della sinistra operaia rimasta fedele al programma e alla tattica della lotta di classe, che pubblicherà gli atti, le discussioni del nostro partito, come farà possibilmente anche per gli atti e le discussioni degli anarchici, dei repubblicani, dei sindacalisti e dirà il suo giudizio con un tono disinteressato, come se avesse una posizione alla lotta e si ponesse da un punto di vista «scientifico».

capisco che non è molto facile fissare tutto ciò in un programma scritto, è piuttosto nell'assicurare al partito stesso, che nel campo delle sinistre operaie ha storicamente una posizione dominante, una tribuna legale che permetta di giungere alle più larghe masse con continuità e

sistematicamente. I comunisti e i serratiani collaboreranno al giornale, manifestamente, cioè firmando gli articoli con nomi di elementi in vista, secondo un piano politico, che tenga conto mese per mese, e direi settimana per settimana, della situazione generale del paese e dei rapporti che si svilupperanno tra le forze sociali italiane. Bisognerà stare attenti ai serratiani che tenderanno a trasformare il giornale in un organo di frazione nella lotta contro la Direzione del PS. Bisognerà essere severissimi in ciò e impedire ogni degenerazione.

La polemica si farà necessariamente ma con spirito politico, non di setta ed entro certi limiti.

B isognerà stare in guardia contro i tentativi per creare una situazione «economica» a Serrati, che è disoccupato e sarà dai suoi compagni proposto, molto probabilmente, come redattore ordina-

rio.
Serrati collaborerà: firmando e non firmando; i suoi articoli firmati dovranno però essere fissati in una certa misura, e quelli non firmati dovranno essere accettati dal C.E. nostro. Sarà necessario fare con i socialisti o meglio con lo spirito socialista di Serrati, Maffi ecc. delle polemiche di principio che saranno utili per rinsaldare la coscienza comuni-

sta delle masse e per preparare quella unità e omogeneità di partito che sarà necessaria la fusione per evitare una ricaduta nella caotica situazio-

ne del 1920. Io propongo come titolo «l'Unità» puro e semplice, che avrà un significato per gli operai e avrà un significato più generale, perché credo che dopo la decisione dell'Esec. All. sul governo operaio e contadino noi dobbiamo dare importanza specialmente alla questione meridionale, cioé alla questione in cui il problema dei rapporti tra operai e contadini si pone non solo come un problema di rapporto di classe ma anche e specialmente come un problema territoriale, cioé come uno degli aspetti della questione nazionale. Personalmente io credo che la parola d'ordine «governo operaio e contadino» debba essere adattata in Italia così: «Repubblica federale degli operai e contadini»

operai e contadini».

Non so se il momento attuale sia favorevole a ciò, credo però che la situazione che il fascismo va creando e la politica corporativa e protezionistica dei confederali porterà il nostro partito a questa parola d'ordine. A questo proposito sto preparando una relazione per voi che discuterete ed esaminerete. Se sarà utile dopo qualche numero si potrà nel giornale iniziare una polemica con pseudonimi e vedere quali ripercussioni essa avrà nel paese e negli strati di sinistra dei popolari e dei democratici che rappresentano

le tendenze reali della classe contadina e hanno sempre avuto nel loro programma la parola d'ordine dell'autonomia locale e del decentramento.

e voi accettate la proposta del titolo «l'Unità» lascerete il campo libero per la soluzione di questi problemi e il titolo sarà una garanzia contro le degerazioni autonomistiche e contro i tentativi reazionari di dare interpretazioni tendenziose e poliziesche alla campagne che si potranno fare: io d'altronde credo che il regime dei Soviet, con il suo accentramento politico dato dal Partito Comunista e con la sua decentralizzazione amministrativa e la sua colonizzazione delle forze popolari locali, trovi un'ottima preparazione ideologica nella parola d'ordine Repubblica federale degli operai e contadini.

Saluti comunisti.

che giorno è

fi Giorno di festa

Un giorno di festa: I'Unità torna in edicola e dice grazie a chi ha reso possibile questo ritorno. Prima di tutto ai lavoratori di questo giornale, poligrafici e giornalisti che hanno detto sì pagando di persona e persino quando quel sì ha voluto dire, almeno per ora, restare fuori.

fi Giorno di lutto

Un giorno di lutto, per la bambina uccisa da un cecchino in uno degli insediamenti israeliani. Ma la bambina, (Shalhevet Pass, 10 mesi) non lo sapeva, credeva di dormire tranquilla accanto ai suoi genitori. Come lei non lo sapevano i tanti bambini morti nella sequenza di sangue che tormenta da mesi israeliani e palestinesi. Ne parliamo in tante parti di questo giornale.

fi Cresce l'occupazione Un giorno di buone notizie. Per la prima volta in dieci anni la disoccupazione italiana è scesa al 9,9 per cento, tre punti meno della mitica Spagna governata a destra. Attenzione: dalla destra italiana diranno: a) è una nostra idea copiata (Berlusconi); b) il dato è falso e solo io ne ho uno vero (Tremonti); c) la crescita del lavoro è solo un regalo agli immigrati e minaccia le nostre valli (Bossi).

fi Indro nel mirino

Il giorno in cui Indro Montanelli, che riceve una lettera di minaccia perché ha osato smentire il padrone-contadino-imprenditore-operaio, (e unica immagine registrata della destra italiana) ci dice: «Sono rauco ma continuerò a parlare». Il maestro del giornalismo italiano e l'Unità si sono scambiati gli auguri e un abbraccio (per telefono)

fi Haider alla porta Il giorno nero di Haider. Tenendo alta la bandiera nazista e razzista ha sbattuto contro la porta chiusa della sinistra di Vienna. L'Europa ha difeso l'Austria. E Vienna ha difeso l'Europa.

fi Garrote azzurre per la Rai

Un festoso giorno di ordinaria televisione. I rossi della Rai tengono sotto assedio l'Alcazar di Mediaset. Ma il colonnello Moscardò, col sacrificio degli eroi, riporterà la bandiera azzurra sul pennone della Rai. Segue garro-

fi Ruini, basta quel sì?

Oggi il cardinale Ruini annuncia che i credenti devono chiedere ai politici per votarli. E' una richiesta legittima. Con una domanda: va bene chiunque dica di sì, senza riferimento a sentimenti, vita e persone vere? E una persona di valore che ha un'idea diversa sulla procreazione assistita dev'essere stronca-

fi Le spese di Berlusconi Oggi si fanno i primi conti sul costo della campagna elettorale. Da quei conti risulta che l'imprenditore-presidente non bada a spese. Il suo investimento è pari a quello che Bush ha speso per conquistare (in un modo un po' discusso) la presidenza degli Stati Uniti. In quel paese si moltiplicano incontri e seminari sul costo della democrazia. Dunque della libertà. Cominceranno presto anche da noi.

Tg1

Due attentati a Gerusalemme || terrorismo colpisce ancora a poche ore di distanza, molti feriti,

Belgio, scontro tra due treni Otto persone muoiono nello scon-

Battaglia a Mogadiscio attaccata la sede di Medici senza frontie-

ELEGIORN

Delitto Siani Catturato uno dei boss della camorra che uccisero il giornalista del Mattino

Tg2

Ondata di terrore Tensione a Gerusalemme per i nuovi attentati terro-

Assalto agli Angeli A Mogadiscio frontiere, almeno dodici morti

Disattenzione fatale Forse all'origine dello scontro tra due treni alla periferia di Bruxelles

TG3

Terrore a Gerusalemme Decine di morti e feriti negli attentati terroristici, tra le vittime anche il Kamikazeche voleva far saltare un autobus

Intrappolati nelle lamiere Scontro tra due treni in Belgio, otto vitti-

I Consigli del Presidente Ciampi II quotidiano l'Unità torna in edirinnova l'invito alle forze politiche a **cola** La visita nella redazione del moderare i termini dello scontro giornale fondato da Antonio Gram-

Rete4

Assalto a Mogadiscio Tornano i signori della guerra .Colpita la sede di Medici senza frontiere

Autobombe a Gerusalemme Due attentati a poche ore di distanza; la tragica morte di una bimba di dieci

Il treno della morte Otto morti e altrettanti feriti in una sciagura fer-

La guerra dei rifiuti Tensione altissima nei Comuni intorno a Napoli, emergenza epidemie

Canale 5

Travolta da due minorenni che fug- giornata di terrore a Gerusalemme, givano a bordo di una auto rubata due attentati provocano morti e feriuna donna,, gravi i due figlioletti

consumo durerà per nove mesi

Mezzo miliardo di risarcimento A due albanesi ingiustamente accusa-

Quanto pesano i giornali italiani-Torna in edicola l'Unità, una inchiesta sulla carta stampata e sulle sue

Italia1

Tragedia alla periferia di Latina Martedì di sangue Ancora una

Fiorentina al bando II divieto di Non solo Napoli Inchiesta sulla emergenza rifiuti che interessa l'intero Paese:il caso Novara

> Recitar poesie in discoteca Questa è la nuova moda che si sta affermando tra il popolo della notte

> Villaggi turistic i Le selezioni e le dure prove che attendono chi vuole diventare un animatore

LA MAPPA DEL LAVORO IN ITALIA

11,9

TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN % - VARIAZIONI SULL'ANNO PRECEDENTE

11,1 11,1

372.000 *(8,0%)*

Luglio Ottobre Gennaio Aprile Luglio Ottobre Gennaio Aprile Luglio Ottobre Gennaio

+656.000

TMC

Omicidio Siani Dopo settimane di appostamenti fermato l'uomo condannato a 29 anni per l'omicidio del giornalista

Emergenza rifiuti Una ordinanza del Ministero degli Interni per aiutare i Comuni a contrastare la difficile situazione

Guerra in Somalia Un campo di volontari preso d'assalto dai signori della guerra, dodici mortii

Balcani Relativa tranquillità in Macedonia, scontri a fuoco in Kosovo

Var% su ottobre 2000

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 anni)

Gen '00 | Apr '00 | Lug '00 | Ott '00 | Gen '01

17,5 14,1 13,7 13,0 11,9

29,3 26,9 23,8 25,4 24,6

57,1 54,6 53,9 54,3 51,9

32,3 31,5 30,3 30,5 29,2

Agricoltura

Costruzioni

Gennaio '01 su Gennaio '00

Servizi

2.379.000

+2,2%

-0,2%

-1,3%

-0,1%

Crescono gli occupati e i posti fissi

Più lavoro al Sud, negli ultimi cinque anni creati un milione e mezzo di nuovi impieghi

Felicia Masocco

ROMA Un milione e mezzo di posti di lavoro creati in cinque anni, la metà nel 2000, un tasso di di disoccupazione che abbatte la soglia del 10% e viaggia ad una cifra sola. Bisogna scorrere a ritroso le pagine dei bollettini Istat fino al 1993 per incontrare un livello più basso: allora gli italiani senza lavoro erano il 9,2% della popolazione attiva, oggi sono il 9,9.

L'occupazione cresce, la disoccupazione è in calo: risultati maturati all'ombra dell'Ulivo, "una legislatura pro labour", per dirla col ministro Cesare Salvi che ieri mattina ha tracciato il bilancio delle politiche occupazionali da Prodi in qua. Il ministro del Lavoro non ha nascosto la propria soddisfazione, ha commentato i dati diffusi dall'Istat quali "risultati straordinari dovuti all'azione di governo". "C'è chi fa chiacchiere e manifesti, noi diamo i fatti", ha chiosato.

Accelera il Mezzogiorno che nell'anno passato ha registrato un aumento dell'occupazione pari al 3,7% contro il 2,7% che si è avuto al Nord e al 3,6% del Centro. Complessivamente, nel 2000, sono stati creati oltre 650 mila nuovi posti di lavoro (+3,2%), con un vero e proprio sprint negli ultimi due mesi, con ben 80 mila posti all'attivo. E che non si tratti di sola occupazione atipica, iperflessibile e precaria è sempre l'Istat a dirlo indicando in 370 mila i nuovi posti con contratti standard, a tempo pieno e indeterminato: ovvero tre quarti dei nuovi lavoratori dipendenti (che in totale le di dell'inversione di tendenza ri- ta. "Quell'obiettivo - spiega il sotto-

Salvi - quando i contratti cosiddetti atipici cre-Disoccupazione scevano più dei sotto il 10% contratti a tempo pieno e inde-La Lombardia terminato". Un ha il dato altro dato che parla da solo: la Lombardia viaggia su un tasso degli Stati Uniti di disoccupazione pari al 3.8%,

Un Paese che con determinazione tenta di aggredire la questione occupazionale.Questo racconta la fotografia scattata dall'Istat. Con un Mezzogiorno che dà precisi segnali di vitalità, e si attiva per affrancarsi

meglio che negli



Il Ministro del Lavoro Cesare Salvi

dal terribile primato che lo vede ancora attestato su di una disoccupazione intorno al 20%. Anche le donne diventano sempre più visibili sul mercato del lavoro: l'occupazione in rosa è cresciuta del 5,1% contro

il 2,1% della componente maschile. La strada verso l'obiettivo della piena e buona occupazione che si è sono 480 mila). "Qui è il vero segna- dato il vertice di Lisbona è imbocca-

migliore di quello

Monteforte/Ansa

commento spetto agli anni scorsi - fa notare segretario al Lavoro Ornella Piloni, presente con i colleghi Paolo

> ele Morese alla conferenza stampa di fine legislatura - non si centrerà se entro il 2010, l'occupazione femminile non crescerà in Europa del 10%". L'occupazione fem-

Guerrini e Raffa-

minile è per la Ue un elemento qualificante, come del resto il lavoro al Sud. E nelle nostre regioni meridionali migliora l'industria e compensa, insieme al significativo incremento nel commercio, nei servizi, e nel settore alberghiero, il calo registrato nell'agricoltura.

GOVERNARE SENZA GRIDA

291.000

(4,4%)

Disoccupa⁻

FONTE: Istat

e tasso in %

ROMA I dati sulla disoccupazione diffusi ieri indicano una verità disarmante: si possono creare un milione e mezzo di posti di lavoro senza vedere per le strade faccioni che lo proclamano ad ogni metro, che tà. Quel rigore, che, finché è stato sostenuto da una promettono Bengodi, paradisi fiscali, niente tasse, niente pubblico, libertà senza regole e con licenza di licenziare a cuor leggero. Chi fatica e lavora e chi soffre per costruirselo onestamente, un lavoro, cerca fatti da verificare sul quotidiano, non in una iperbole propagandistica. Quelle cose, almeno noi, le lasciamo alla trattatistica storica, sul piano politico ci provocano disagio. La pubblicità serve per vendere, non per far capire. Abbiamo ascoltato negli anni proclami su fantomatiche quote "90", viatici messianici per l'abolizione delle imposte indirette (chi ha voglia vada a rivedersi le affermazioni ripetute e perentorie di Tremonti), un milione di pensione a tutti. L'Italia ha oggi, al contrario, agganciato i parametri delle economie sane, provando a mettersi alle spalle decen-

ni di spese parassitarie e clientelari. Si è costruito sul consenso, con il consenso. La campagna elettorale dell'Ulivo nel '96 fu all'insegna del principio di realpolitica coerente anche con le sue idealità, è stato seguito con attenzione critica da buona parte degli italiani. L'idea di un Paese normale. Se n'è andata la stagione dell'inflazione a due cifre, della rendita speculativa come unica fonte di reddito, dei boiardi di stato. Ieri, in attesa di ulteriori verifiche, quella della disoccupazione a due cifre. In cinque anni è cresciuta l'occupazione femminile, si sono incrementati i posti di lavoro al Sud, ci sono più leggi sulla flessibilità, in uscita ed in entrata, e, paradossalmente, decolla il lavoro a tempo indeterminato. Basta? Tutto fatto? Certo che no. La vita -e dunque il nostro Paese- è un cantiere aperto. Se possibile (ce lo dirà il voto) il buon lavoro continua.

Fabio Luppino

Il quadro statistico offre a Salvi un formidabile assist per un affondo alla volta del presidente di Confindustria e per tornare su quel "governo forte" invocato alla convention imprenditoriale di Parma: "Non c'è bisogno di licenziamenti facili per poter assumere, né di

sto rapporto tra flessibilità e garanzie è la politica fin qui seguita e i fatti dimostrano che avevamo ragio-

smantellare tutele e diritti. Un giu-

A quelle politiche, "alle scelte positive fatte in questi anni va data

continuità", afferma Sergio Cofferati, "perché il problema dell'occupazione non è risolto. Il calo della disoccupazione - continua il leader della Cgil - è positivo e conferma come la crescita in atto sia consistente e stia generando risultati impor-tanti al Nord e per la prima volta

anche al Sud". Dal fronte opposto, il presidente degli imprenditori Antonio D'Amato affida il commento ad una domanda: "Quanti posti di lavoro in più avremmo potuto creare se avessimo fatto tutte le riforme e introdotto maggiore flessibilità?" Non ragiona con i "se", il il direttore del Centro studi di Confindustria Giampaolo Galli per il quale, molto pragmaticamente, il dato positivo fornito dall'Istat si deve "ai modesti elementi di flessibilità introdotti nel mercato del lavoro e la relativa moderazione salariale". In pratica, le imprese assumono perché possono pagare poco. Protagonisti della ripresa sono dunque i lavoratori, già in prima linea nel risanamento ricordato da un altro ministro, Franco Bassanini. "Abbiamo fatto un colossale sforzo per risanare la finanza pubblica attraverso politiche rigorose. Per questo i dati sono significativi".

E per il futuro, per la prossima legislatura, la previsione del titolare del Tesoro, Vincenzo Visco: "L'andamento positivo dell'occupazione avrà effetto anche sui tassi di crescita del nostro paese - afferma-. E' probabile che il tasso di disoccupazione scenda al 7%".

Amato ottimista sul voto: «Ridotto il distacco dal Polo». Il premier pronto a mettersi a disposizione di Rutelli

«La partita è aperta, possiamo vincere» Le leggi per orari e flessibilità

OTTAWA «Ci mancherebbe altro». Così il premier Giuliano Amato ribadisce la sua fiducia in una possibile rimonta dell'Ulivo nelle ultime battute della campagna elettorale. E'la prima puntualizzazione del Presidente del Consiglio in visita ad Ottawa, dove sta preparando il prossimo G8 di Genova. la seconda è altrettanto decisa: non è vero che vuole sfilarsi dall'Ulivo, nè tanto meno, lascia intendere, esiste una seconda 'cabina di regià a sinistra: «Dopo le elezioni - scandisce - sarò pronto a qualsiasi tipo di incarico la coalizione riterrà utile affidarmi». Poco prima di un incontro con il primo ministro canadese Jean Chretien, Amato ha spiegato di «confidare molto nella parte finale della cam-

pagna elettorale». Ed ha aggiunto che già in questi giorni esiste «una tendenza alla riduzione della differenza che c'è sempre stata in questi mesi a vantaggio del Polo». Dopo aver precisato di non fidarsi completamente dei sondaggi poiché «esprimono tendenze ma non colgono esattamente la realtà», Amato ha aggiunto che esiste ancora un numero di elettori indecisi che «supera il 20 per cento». Quindi, ha spiegato, esiste «ancora il vantaggio del centro destra che però vediamo diminuire». Secondo il premier l'Ulivo si deve rivolgere proprio a questo 20 per cento: «E' evidente che è questo il serbatoio potenziale sul quale bisogna lavorare».

Sugli eventuali incarichi che as-

sumerebbe in caso di vittoria, il premier ha spiegato: «Non è mai stato un problema; io ho già detto che dopo le elezioni sarò pronto a qualunque incarico la coalizione riterrà utile affidarmi». Quanto al futuro della sua carriera come professore, ha risposto: «Mi sto candidando al Senato e il professore lo faccio sempre, anche in questo momento. Il premier non si è tirato indietro sulla questione della revisione della prima parte della Costituzione proposta da Berlusconi alcuni giorni fa (successivamente rettificata). E' un fatto pericoloso, afferma senza mezzi termini. «Sono contrario - ha ribadito - a dare a qualunque organismo di revisione costituzionale un mandato a toccare la prima parte

della Carta, perchè, quando modifiche della prima parte maturano,

queste vengono fuori da sole». Ma non è finita qui: dall'altra parte dell'oceano Amato entra in pieno nella battaglia elettorale che infuria sulle sponde del Tevere. «Il conflitto d'interessi? Sarebbe stato meglio risolverlo», risponde senza esitazione. E prendendo spunto proprio dalla situazione canadese dove, nonostante l'esistenza del 'blind trust', il premier Chretien è accusato di essere in una situazione di conflitto d'interesse, Amato chiosa: «Meglio essere in un Paese dove c'è l'applicazione di una legislazione, piuttosto che in uno che questa legislazione

Lavoro: alcuni provvedimenti approvati dal Parlamento dal '96 ad oggi

ROMA Cinque anni di legislatura hanno prodotto un consistente volume di leggi e provvedimenti a favore del lavoro. Ecco, in sintesi, le principali novità introdotte dal 1996 a oggi. LAVORO E FLESSIBILITÀ: la

Legge 196/97 (Pacchetto Treu) consente anche in Italia il lavoro interinale; con la stessa legge entrano in vigore anche alcune importanti modifiche sui contratti a tempo determinato; per l'apprendistato arriva l'obbligo formativo (legge 144/99). Tra gli strumenti di flessibilità anche il part time.

ORARIO: quello «normale» viene fissato a 40 ore settimanali (legge 196/97); vengono poi varate nuove norme per lo straordinario, per il lavoro notturno e per i genitori.

SOMMERSO: la legge 608/96 rivi-

sita il contratto di riallineamento in funzione di emersione del lavoro nero o irregolare. Con la Finanziaria 1999 si istituisce il Comitato per l'emersione del lavoro irregolare. La Finanziaria 2001 favorisce ulteriormente l'emersione. Sul fronte della repressione aumentato di 1.000 unità il nume-

ro degli Ispettori. FORMAZIONE PROFESSIONA-LE: Già oggetto della legge 196/97, è stata al centro della finanziaria 2001, che istituisce i fondi interprofessionali per la formazione continua. E'giunta in porto, con la legge 68/99, la riforma del vecchio sistema del collocamento.

CONGEDI PARENTALI: La legge n. 53 del 2000 non solo si adegua a quella europea, ma aggiorna la normativa nazionale in materia di congedi

parentali. In particolare sono stati previsti i congedi per eventi e cause parti-

LAVORI SOCIALMENTE UTI-LI: sono stati attuati una serie di interventi intesi a superare le caratteristiche assistenziali del lavoro socialmente utile. Il risultato è che nel 2001 oltre 37 mila Lsu passeranno a una occupazione stabile e altri 40 mila saranno avviati alla stabilizzazione nel biennio 2002-2003

SICUREZZA SUL LAVORO: Varata Carta 2000 (dicembre 99), un «manifesto» per la sicurezza e contemporaneamente un programma di adempimenti normativi secondari; introdotti incentivi per le piccole imprese; approvazione del provvedimento contro i ribassi anomali negli appalti.

La nascita e l'inizio della clandestinità 12 febbraio 1924

Fondazione a Milano, per volontà di Antonio Gramsci, de «l'Unità, quotidiano degli operai e dei contadini». Il giornale ha una tiratura media di 20.000 copie e dopo il delitto Matteotti, di cui si occupa con attenzione, arriva a 34.000.

8 novembre 1925

Il prefetto di Milano sospende la distribuzione dei quotidiani «l'Unità» e

1° novembre 1926

In seguito al fallito attentato a Mussolini (31 ottobre), «l'Unità» viene soppressa.

1° gennaio 1927

Esce il primo numero dell'edizione clandestina, che verrà pubblicata a intervalli irregolari a Torino, Milano, Roma, e - ricalcando il destino dell'organizzazione clandestina del Pcd'I - in Francia.

1928-1934

Considerando lo strumento giornalistico come fattore essenziale di collegamento tra quadri dirigenti e militanti, il Partito comunista insiste sulla necessità di instaurare uno stretto rapporto con i suoi lettori, sollecitati a una partecipazione attiva come diffusori e collaboratori.

Dalla guerra d'Etiopia alla guerra mondiale

1935-1936

L'opposizione comunista al fascismo intensifica l'impegno per aggregare ogni forma di protesta al fine di allargare il più possibile il dissenso al regime. «L'Unità» dedica ampio spazio ai commenti all'impresa coloniale in Etiopia e alla guerra di Spagna. Sul quotidiano compaiono le rubriche «l'Unità dei giovani» e «Libri da leggere», che esprimono una critica alla gioventù borghese e piccolo-borghese. Alla fine del 1936 il giornale diventa sempre più strumento di diffusione delle direttive del partito. Si moltiplicano le iniziative giornalistiche di area comunista: «Il Seme, giornale dei contadini»; «Compagna, giornale delle donne lavoratrici», «A voi giovani!».

Tra il gennaio e il novembre 1937 vengono inviate in Italia circa 6500 copie de «l'Unità». L'attenzione del giornale è assorbita dall'incalzare dei grandi avvenimenti internazionali: la guerra di Spagna, il saldarsi dell'intesa nazifascista, i processi di Mosca. «L'Unità» è la cassa di risonanza delle parole d'ordine del partito.

La guerra e la Resistenza

1° luglio 1942

«L'Unità» riprende le pubblicazioni, in edizione clandestina, anche in Italia; Umberto Massola a Milano cura un'edizione che viene stampata fino all'aprile 1944. Mario Alicata e Aldo Natoli danno vita a un'edizione che esce a Roma dal settembre 1943 al maggio 1944, mentre Eugenio Reale e Velio Spano stampano un'edizione meridionale, attiva dal dicembre 1943 al luglio 1944.

1940-1945

Dalle colonne della testata i comunisti rivendicano la responsabilità dell'azione dei Gap in via Rasella (23 marzo a Roma), per la quale la Gestapo tedesca aveva attuato la feroce rappresaglia delle Fosse Ardeatine.

Con l'arrivo degli Alleati, riprendono le pubblicazioni di tutta la stampa soppressa e dell'edizione romana de «l'Unità». Il primo direttore è Celeste Negarville.

25 aprile 1945

Con la Liberazione nasce l'edizione genovese, creata dal comandante partigiano Bini, Giovanni Serbandini, attorno al quale si riunisce un gruppo di giornalisti qualificati, tra cui Aldo Tortorella, poi vice direttore, e Mario Codignola, redattore capo dal 1949.

26 aprile 1945

L'edizione di Milano del quotidiano, stampata nella tipografia del «Corriere della sera», viene curata da Arturo Colombi, nei giorni convulsi della cattura e dell'uccisione di Mussolini.

28 aprile 1945

Viene pubblicata l'edizione di Torino, che nel corso dell'anno raggiunge una tiratura di 77.000 mila copie. Nei primi mesi il responsabile è Ludovico Geymonat, da maggio del 1945 caporedattore è Davide Lajolo. Attorno agli anni Cinquanta uscirà con due edizioni, Piemonte e capoluogo. Tra i collaboratori più importanti Augusto Monti, Ada Gobetti, Massimo Mila, Cesare Pavese, Paolo Spriano.

Gramsci

Un giornale diverso E I SUOI TRE COMPITI

JEAN-YVES FRÉTIGNÉ

🛨 l rapporto che intercorre tra Antonio Gramsci e «l'Unità» è tanto profondo quanto poco conosciuto. La lettera del ▲ 12 settembre 1923 nella quale Gramsci propone al Comitato esecutivo del Partito comunista d'Italia la fondazione de «l'Unità» è stata pubblicata per la prima volta da Stefano Merli nel numero di gennaio-aprile 1963 della «Rivista storica del socialismo». Considerata perduta, in realtà era stata sequestrata con altri documenti dalla polizia fascista; nel 1960 Togliatti, ricordandone il contenuto, ne aveva fatto un riassunto abbastanza fedele in «La formazione del gruppo dirigente del PCI» nel 1923-1924. La lettera era stata scritta durante il soggiorno di Gramsci a Mosca avvenuto tra il giugno 1922 e il novembre 1923; prima dell'opera di Paolo Spriano il periodo moscovita, insiem e a quello viennese immediatamente successivo (dicembre 1923-maggio 1924), è stato ingiustamente sottovalutato. In questa fase il pensiero politico di Gramsci è caratterizzato da una personale interpretazione del movimento comunista in Europa e in Italia e dall'influenza dell'Internazionale Comunista. Il rivoluzionario sardo partecipa al IV congresso (Mosca, 5 novembre-5 dicembre 1922) prendendo una parte molto attiva alle discussioni che vertono in modo particolare sulla questione della fusione fra il Partito comunista d'Italia e il Partito socialista italiano e che termineranno nel mese di agosto del 1923 con la rottura tra il Psi e l'Internazionale comunista. Fino al soggiorno moscovita - e forse ancora durante quello - Gramsci sostiene la posizione allora dominante all'interno della Direzione del Pcd'I, volta a «salvaguardare il partito nato a Livorno come strumento nuovo, autonomo della classe operaia italiana». Questa posizione esprime un dissenso con l'Internazionale comunista, che Amadeo Bordiga voleva rendere noto nel 1923 con la pubblicazione di una lettera aperta contenente la ricapitolazione dei principali punti di divergenza politica e teorica tra il Pcd'I e l'Internazionale. Tale documento, firmato dalla stragrande maggioranza della Direzione del partito (tra cui Togliatti), vede il fermo dissenso di Gramsci che per la prima volta sostiene senza riserva la linea politica del Komintern.

Per meglio comprendere il contesto della nascita de «l'Unità», il cui primo numero uscirà il 12 febbraio 1924, si deve ricordare l'intenzione dei comunisti italiani di assegnare a Gramsci un ruolo di rilievo nella ricostruzione della stampa comunista bersagliata da sequestri della polizia fascista e alla quale faceva concorrenza l'«Avanti!».

a lettera programmatica di Gramsci del 12 settembre 1923 si colloca in questo contesto ma procede anche oltre. Tre sembrano essere gli scopi che Gramsci si prefigge nel dar vita al «l'Unità»: il primo, più politico e più immediato, è di operare per la fusione tra comunisti e «terzointernazionalisti» (i cosiddetti «terzini»), gli aderenti della «frazione» del Psi che riconoscono l'Internazionale comunista. Il titolo dato alla testata del «quotidiano degli operai e dei contadini» è emblematico di un giornale che non vuole essere espressione di partito ma rappresenti, secondo le parole di Gramsci, «tutta la sinistra operaia rimasta fedele al programma e alla tattica della lotta di classe».

Il secondo scopo è di creare un giornale che sia in grado di difendere ed illustrare la tattica del «fronte unico» decisa dall'Internazionale comunista: Gramsci è molto attento a fare in modo che la testata non si trasformi in uno strumento schierato contro i socialisti. Contemporaneamente è anche cosciente della necessità per il suo partito di mantenere una presenza legale all'interno di una società che sta progressivamente scivolando verso un regime totalitario. La tiratura abituale de «l'Unità», che si attesterà sulle ventimila copie, aumentando fino a trentaquattromila dopo il delitto Matteotti, è indice dell'importanza della visibilità di un simile canale di comunicazione.

Il terzo e ultimo scopo è di fare della testata lo strumento che permetta di adattare il progetto del «governo federale degli operai e contadini», deciso dall'Internazionale comunista, alla specifica realtà italiana; in questa prospettiva il leader comunista insiste già sulla questione meridionale, tre anni prima del suo famoso saggio del 1926 (Alcuni temi sulla questione meridionale), in modo che essa sia pensata «non solo come un rapporto di classe, ma anche e specialmente come un problema territoriale, cioè come uno degli aspetti della questione nazionale».

I principali articoli di Gramsci pubblicati su «l'Unità» si trovano in A. Gramsci, «La costruzione del Partito comunista 1923-1926» (Einaudi, 1971). Per la bibliografia critica si veda il testo di Paolo Spriano, «Storia del Partito comunista italiano», vol. I Da Bordiga a Gramsci (Einaudi, 1967, particolarmente alle pagine 291-314).



Il 26 maggio del 1954 c'è uno straordinario incontro a Reggio Emilia: si ritrovano i padri, le madri e i parenti partigiani decorati di medaglia d'oro per la lotta contro i nazisti e i fascisti. Tutti insieme vanno a Praticello, sul fondo del vecchio Alcide Cervi, padre dei setti fratelli Cervi, fucilati dai fascisti. Papà Cervi è sull'aia cha aspetta. Sulla giacca le nuore gli hanno appuntato le sette medaglie d'oro concesse dalls Repubblica ai combattenti per la nuova Italia. È lo scrittore Italo Calvino che racconta, su l'Unità, l'indimenticabile giornata. Ecco il testo pubblicato il 27 maggio.

ITALO CALVINO

ominciarono ad arrivare a Reggio Emilia la sera del sabato, con vari treni: chi veniva dalla Calabria, chi dal Piemonte, chi dal Friuli. Erano persone anziane, coi capelli bianchi, persone modeste, che non davano nell'occhio. Si trovarono al posto convenuto. Erano una piccola compagnia di vecchietti, tutti di paesi diversi. Di diversi ceti e professioni. Ma si conoscevano tutti già da tempo, si salutavano: «Come sta, signor avvocato? Ha fatto buon viaggio, cavaliere?». Conoscevano i fatti l'uno dell'altro, avevano in comune ricordi di altri incontri recenti, conversazioni incominciate, che ora riprendevano. Erano venuti a Reggio invitati da un altro vecchietto, fittavolo in una campagna là vici-

La cosa in comune era questa: erano tutti padri e madri, e i lori figli erano morti in guerra, come tanti, ma i loro erano morti compiendo atti coraggiosi, imprese fuori del comune, e avevano avuto la medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria. Erano i genitori di medaglie d'oro della Guerra di Liberazione, che compongono la presidenza di un'Associazione dal nome solenne: «Consiglio nazionale del valore e del sacrificio». Ora il Comitato di presidenza doveva riunirsi per decidere sulle iniziative da prendere nel decennale della Resistenza, e il vice-presidente del loro Consiglio, Alcide Cervi, il padre dei sette fratelli fucilati, l'uomo che porta sette medaglie d'argento appese al petto, li aveva invitati a casa sua.

Eccoli dunque convenuti a Reggio Emilia per andare insieme al fondo dei Cervi, a Praticello. Guardiamoli da vicino, questi vecchi, cerchiamo d'immaginare attraverso gli occhi loro che li videro crescere - poveri occhi che hanno molto pianto, che ogni tanto ancora riprendono a piangere - quei loro figli, che non ci sono più. Questo vecchietto lindo e minuto, dalla persona e dalla parola accurata, dalla stringata mimica meridionale è l'avvocato Cortese, di Vibo Valentia (Catanzaro), padre di Vinicio Cortese, sottotenente degli Arditi, che l'8 settembre restò in Piemonte a fare il patigiano e due volte fu catturato dai tedeschi e due volte evase, e al ponte di Ozzano-Monferrato alla pattuglia tedesca che lo sorprese mentre stava per mettere la mina si avventò solo contro quaranta a colpi di pistola e quando non ebbe più più colpi gettò l'arma scarica in faccia ai nemici che gli rafficavano sul petto. E questo torinese tarchiato, dall'aria fiera e dalla parola espansiva è il pensionato delle ferrovie Francesco Cavezzale che all'isola di Lero assalita dai tedeschi, a mano a mano che i compagni attorno cadevano e le munizioni venivan meno, s'improvvisava cannoniere, poi mitragliere, poi correva con la baionetta a trapassare un ufficiale nemico ed a morire. E questo signore di grossa corporatura ma dall'aria riguardosa e modesta è Amilcare Sarti che ha un negozio di vernici a Ravenna: e suo figlio, il tenente di vascello Primo Sarti, cadde in uno dei più foschi episodi della guerra: mentre nel 1944 navigava col suo sommergibile della Marina dell'Italia libera tra la Sardegna e la Corsica, un gruppo di marinai fascisti s'ammutinò e uccise gli ufficali che rifiutavano a fare rotta verso i porti in mano ai tedeschi. E questa signora bassottina e semplice, dai capelli grigi, è la mamma di Giannino Bosi che fondò le bande garibaldine nel Friuli e che piuttosto che cadere vivo nelle mani tedesche si puntò contro l'arma. E questo genovese canuto e silenzioso è il signor Lucarno, capotecnico: suo figlio Ezio, diciottenne, sopra il monte Antola, per permettere ai partigiani del suo distaccamento di ripiegare dopo una pericolosa azione, attirò su di sé col fuoco della sua arma i nemici. E questi coniugi così cordiali, cerimoniosi, con un continuo trepido sorriso sulle labbra, sono il direttore d'una tipografia di Cuneo e sua moglie, genitori di Ildo Vivanti che la canzone dei G. L. Di Valle Gresso

ricorda come «il migliore dei partigiani». Con loro erano venuti a Reggio gli altri, i giovani del Consiglio, quelli che rappresentano la generazione dei figli: le medaglie d'oro partigiane viventi. Quella signora giovane e fine, dal bel viso ridente, è Carla Capponi, che portava rivoltelle e bombe nella borsetta per le vie di Roma invasa, e correva con le armi in pugno alla testa dei G.A.P. nelle fulminee azioni e incendiava il buio delle notti di coprifuoco con i suoi spari e il suo sorriso. Quell'uomo tarchiato, il cui sguardo di sotto in su, tranquillo e un po' sornione, è come illuminato da un lampo di malizia, è Giovanni Pesce, l'inventore della lotta in città, che portava il terrore tra le file nazi-fasciste di Torino e di Milano, rapido e scattante come un felino, micidiale ed imprendibile. E quel biondo giovanotto scanzonato è Roberto Vatteroni, e il braccio che ora porta rigido contro il fianco lo alzò ridotto a un moncherino sanguinante a incitare i compagni sui monti del Carrarese. E quell'omone dal rosso largo viso pieno di bontà e di pazienza è Fermo Melotti, ora impiegato comunale a Modena: quella mano di cui restano poche dita, come un artiglio, la perdette in un'azione audace per salvare i compagni.(...)

Ma non erano tutti presenti, quelli della presidenza. Mancava proprio il presidente, Luigi Dal Pont, partigiano del Piave, rimasto cieco a vent'anni, ma gli davano proprio quel giorno a Belluno una medaglia d'argento, da porre al fianco di quella d'oro. E mancavano i genitori di Dante Di Nanni, che quella domenicava veniva commemorato a Torino, sotto la finestra di borgo San Paolo donde il ragazzo assediato aveva aperto il fuoco e tenuto testa per ore all'assalto nemico e s'era infine gettato giù sul selciato. E ancora erano attesi il fratello di Pilo Albertelli, il professore torturato e poi fucilato alle Ardeatine, e il padre del capitano Antonio Cianciullo, eroe di Cefalo-

nia.(...) vecchi erano i più loquaci, e ogni tanto tornavano a raccontare dei loro figli, a commuoversi, a domandarsi l'un l'altro: «Ma lei quand'è stato che ha saputo la notizia? E quando l'aveva visto l'ultima volta?». (...) I giovani con la medaglia d'oro, invece, non parlavano mai del passato, non si lasciavano andare ai ricordi, troppo presi del presente e del futuro. Pure, a vederli lì, quei quattro, sapendo quante ne avevano fatte, ai danni dei tedeschi e fascisti, ci si sentiva presi, sullo sfondo di quella verde e ardimentosa campagna emiliana, da una ventata d'epopea cavalleresca, come a ritrovarsi in un mondo popolato da eroi d'Ariosto: ecco l'intrepido guerriero, il saggio cavaliere errante, il genoroso paladino, il fortissimo gigante.

E una ventata di cantare di gesta animava anche la semplice cerimonia con cui la popolazione di Gattatico con papà Cervi alla testa accolse i decorati. Parlò il sindaco, Ircoide

Marconi, parlò il generale Roveda. A casa Cervi, il vecchio Cide(...) presiede, con quella sua sentenziosa saggezza di patriarca, fiero nella forte tozza persona, col grappolo delle sette medaglie sul petto. Quando si commuove, due veloci grosse lacrime gli rotolano giù per le rughe oblique agli angoli degli occhi. Corrono via e scompaiono: il vecchio Cide è già tornato padrone di sé. Ora parlano del progetto d'una grande adunanza dei «papà Cervi d'Europa», dei familiari di caduti e eroi di tutti i Paesi invasi dai nazisti. Così, senza rulli di tamburo, senza salve di cannone, gli uomini che rappresentano il valore e il sacrificio della nuova Italia continuano a tenersi uniti, a vigilare, a operare per il bene.



l'Unità

Una manifestazione davanti la Fiat nel 1984. Gli operai diffondono l'Unità

Da fine estate il volto del leader della destra occupa piazze e facciate dei palazzi in tutte le città d'Italia: la televisione non basta più

A suon di bigliettoni per riempire le urne

Maxi cartelloni ovunque, sondaggi giornalieri: costa un montagna di miliardi la campagna di Berlusconi

ROMA Conti in tasca a Silvio Berlusconi. Che sia l'uomo più ricco d'Italia, con un patrimonio stimatato in trentamila miliardi, è cosa nota. Ma di questi soldi il Cavaliere quanti ne sta spendendo per la campagna elettorale più lunga che il Paese abbia mai visto? Era appena finita l'ultima estate del secolo scorso e già facevano la loro comparsa i primi maxi manifesti murali. Via via stagioni e feste comandate sono state scandite dal faccione immutabile e dagli slogan diversi del leader della Casa delle libertà. E una nuova estate sta arrivando. Ma quando uno i soldi ce l'ha ed in più, in gran parte, si tratta solo di anticiparli poichè poi a rinpinguare le casse ci pensa il contributo dello stato, tutto diventa ancora più facile.

«L'ho comprata...posso far vedere le fatture». Parla della democrazia Silvio Berlusconi in versione tv Sabina Guzzanti. Ma ancora una volta la satira va oltre. E contribuisce a comprendere l'approccio mercantile cui mai è venuto meno l'imprenditore sceso in campo, dice lui, per salvare l'Italia. Un Paese che, pensa sempre lui, si può comprare. Un tot al metro quadro. Un po' con i soldi, un po' con le promesse così facili da fare da un cartellone pubblicitario sei metri per tre o dalle intelaiature che ingabbiano i palazzi in ristrutturazione.

Conti in tasca, dunque. Sommando le varie e prevedibili voci di spesa ed arrivando, con il dovuto beneficio del dubbio, a circa cento miliardi. Una cifra di non poco conto per un comune mortale. Ma, a pensarci bene, neanche tanto elevata se l'obbiet-

tivo è comprassi l'Italia. Solo 308 lire economico. Altro rischio è la sovrae- su cui vuole essere rassicurata. Ed a metro quadrato e la penisola può diventare tua. Per riuscirci il Cavaliere sembra disposto anche ad aumentare l'investimento ed a spendere del suo per i suoi che meno possono. Almeno i cinquanta cui è più affezionato, i fedelissimi della squadra. La riconquista di palazzo Chigi merita questo ed altro.

Cento miliardi di spesa. Per arrivarci è d'obbligo partire dall'impegno per i manifesti che sono la caratteristica di questa campagna elettorasposizione. L'effetto boomerang non va sottovalutato. La gente da qui a maggio può stancarsi». A dispetto dei sessanta miliardi in cui è stimata la spesa per le affissioni. O, forse un po' meno, poiché la contrattazione del prezzo è alla base dei contratti.

Il listino ufficiale delle affissioni va da un milione a scendere per quindici giorni, a seconda del luogo e dell'illuminazione. Le intelaiature costano dai cento ai centocinquanta milioni al mese, sempre a seconda della

Solo 308 lire al metro quadro con l'obbiettivo di comprare il «condominio Italia». E il padrone della Mediaset è pronto a spendere anche per i fedelissimi

all'antico, all'affissione. Non solo per colpa della par condicio. Quello che stiamo subendo è un messaggio quasi sudamericano, finto, in cui il protagonista si trucca senza neanche cercare di nasconderlo. «Una scelta per un certo verso giusta che è servita a radicare il partito sul territorio -spiega il pubblicitario Klaus Davi- ma che può trasformarsi in un autogol. Il messaggio del presidente operaio, sicuramente sbagliato, resta lì, sul muro, e la gente legge, si interroga e avanza dubbi. C'è poi il limite di aver impedito agli altri candidati di mostrare il proprio volto. Ormai anche in una campagna elettorale si sceglie il candiato come un prodotto commerciale. Ci si fida di chi si conosce. Un determinato nome può fare la differenza a dispetto dell'impegno

le. Il re della ty ha scelto di tornare città e del quartiere. I manifesti itineranti che sono utilizzabili fino a due giorni prima delle elezioni costano tre milioni a settimana. Solo il Comune fornisce spazi gratuiti. Ma non sono quelli delle dimensioni rischieste da Berlusconi.

C'è, poi, la spesa per i sondaggi. Per Maurizio Pessato dell'Swg ne sarebbero sufficienti tre, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine della campagna elettorale per avere una buona indicazione e non trasformarli in una specie di sedativo, «anche se i più utili sono quelli iniziali -dicepoiché la gente è meno schierata ed ha più richieste. Su queste si può impostare tutto il lavoro successivo. Berlusconi fa fare sondaggi quotidiani poiché, attraverso questi, riesce a sapere in tempo reale cosa interessa alla gente, quali sono gli argomenti entra in sintonia con il potenziale elettore facendogli credere che il Milan, la criminalità, la mucca pazza o il tempo siano anche suoi problemi». La spesa in sondaggi di Berlusconi, sul campione ottimale di mille soggetti, si dovrebbe aggirare sui tre mi-

Spot addio. Avere la concessione di tre canali televisivi nazionali serve a poco in campagna elettorale. E Berlusconi e i suoi l'hanno gridato in ogni modo. Ma è così. Almeno ufficialmente poiché a camuffare la propaganda elettorale in un programma di intrattenimento ci vuole davvero poco. Ed Emilio Fede uno speciale lo può sempre organizzare in quattro e quattr'otto. I messaggi autogestiti (ex spot) sono gratuiti e obbligatori per la Rai, facoltativi ma sempre gratuiti su Mediaset. Restano le emittenti locali cui la legge consente maggiori margini di azione e che fanno pagare 41.000 lire per gli spazi televisivi, 13mila per quelli radiofonici. Queste cifre in parte saranno rimborsate dopo il voto. C'è la possibilità di ulteriori messaggi a pagamento non rimborsabili ma che il candidato può pagare al cinquanta per cento della tariffa. E qui rientra in gioco, per sè e per i suoi, il capiente portafogli del Cava-

Che sta provvedendo anche a finanziare le spese di selezione per il personale politico che dovrà concorrere a rappresentare la Casa delle libertà nel prossimo parlamento. Valutare i candidati, decidere il collegio o la zona in cui le qualità di uno potranno essere più gradite rispetto ad altri è operazione costosa. Va dai venti ai sessanta milioni per soggetto esaminato. Ma per comprarsi l'Italia...



Il pubblicitario boccia la destra ma critica anche l'Ulivo: non sa approfittarne

Oliviero Toscani: «Che schifo quei manifesti da supermarket»

ROMA Un provocatore di professione qual è Oliviero Toscani non mostra bra che la gente abbia perso del tutto alcuna esitazione nell'attaccare senza il gusto. Ho la sensazione che qualunmediazioni la campagna elettorale di que cosa proponi venga accettata sen-Silvio Berlusconi. Com'è sua abitudiza fare alcuna obbiezione. Sarebbero ne non risparmia neanche gli avversari del Cavaliere che non riescono a sfruttare i vantaggi che potrebbero derivar loro dagli errori che, per il pubblicitario più famoso d'Îtalia, non sono di poco conto.

Toscani, un giudizio da esperto sui manifesti con cui Berlusconi ha riempito ogni spazio delle nostre

Sono brutti, schifosi. Niente a che fare con la comunicazione politica. Sembrano, piuttosto, manifesti per propagandare i prodotti della Standa. D'altra parte...

Certo il titolare è lo stesso. Ma l'obbiettivo dovrebbe essere diverso e diversificato anche l'interlocutore. Perchè la gente sembra essere affascianta da un messaggio così elementare e poco credibile?

capaci di mangiare anche gli escrementi se glielo dicessero in modo convincente.

Giudizio duro per un Paese che pure ha mostrato di voler cambiare..

Ma che alla fine non riesce a fare la distinzione tra comunicare e vendere. Le idee per molti sono come i prodotti commerciali. Ne piazza di più chi riesce ad essere più convincente. Ora Berlusconi non può usare le sue televisioni come vorrebbe e ha deciso di investire sui manifesti. Utilizza strumenti diversi allo stesso modo e riesce a far arrivare i suoi messaggi. Vende idee come venderebbe sapo-

Anche l'Ulivo sta usando i manifesti anche se in modo non invasivo come il Cavaliere. Quanto è sbagliato inseguire il proprio avversa-

Viviamo in un Paese in cui sem- rio usando gli stessi strumenti di

Questo è ancora un altro problema. Stanno sbagliando tutti e due i contendenti. Berlusconi mi dà l'idea di essere un guercio in un mondo di ciechi o viceversa. Ci vedono tutti po-

Se questa è la situazione lei cosa immagina accadrà alla fine di questa campagna elettorale?

Il vero nemico da combattere è l'incompetenza. Ben venga allora una vittoria di Berlusconi. Quando non parlerà più dai manifesti di carta, una volta da operaio e l'altra da imprenditore, allora gli italiani avranno chiaro per chi hanno votato e chi hanno messo alla guida del Paese. E tutti saremo più consapevoli dei soggetti contro cui dovremo impegnarci. Senza farci più illudere da quelle promesse di carta che in questo momento sembrano affascinare tanta gente.

si fa intervistare per «avvertire» che un

Nell'Ulivo è difficile far quadrare i conti

ROMA I fondi sono pochi? Si sopperisce con la fantasia e il lavoro volontario. Far quadrare il bilancio in casa dell'Ulivo è sicuramente più difficile che nella Casa delle libertà che ha un ricco finanziere come leader. Per sostenere Francesco Rutelli e i suoi, dunque, fantasia al potere. La vendita di piantine ha dato buoni frutti, il gratta e vinci si è rivelata un'ottima idea, la sottoscrizione volontaria sta dando buoni risultati. E poi ci sono le cene. Quelle con il candidato premier, le più richieste. Ma anche le altre sono sempre affollate. Forza Italia dalle sole cene si aspetta di incassare 25 miliardi. Ma quanto mangiano e quanto sono disposti a pagare gli amici di Berlusconi? Evidentemente molto. Comunque alla fine, dei trentacinque miliardi messi in bilancio per la campagna elettorale del centrosinistra, sarà proprio dalle diverse iniziative di autofinanziamento arriveranno almeno venti miliardi. I rimanenti quindici sono stati messi a disposizioni dai partiti che fanno parte della coalizione.



Particolare del gazebo pubblicitario di Forza Italia alla stazione Termini di Roma

Parla Federico Orlando, ex numero due di Montanelli al «Giornale»: «Ecco come e perché Berlusconi ci cacciò via»

Quel giorno ad Arcore con Indro imputato»

tecitorio, c'è un corridoio ancor più spopolato dal fine-legislatura. Si chiama, vattelappesca perché, «Corea». È un posto chiacchierato, per i conciliaboli e le trame che gli esperti associano al suo essere il luogo della Camera più riparato. In questa oasi di raccoglimento anche un «moderato» come Federico Orlando, giornalista da cinquant'anni, deputato uscente dell'Ulivo - «moderato» di orientamenti e di carattere, anche se la collina del Basso Molise sulla quale è nato si fronteggia con la Montenero di Tonino Di Pietro - perde la calma e dice cose amare e tagliate con l'accetta a proposito di Indro e del Cavaliere.

ROMA Nel deserto di questi giorni a Mon-

Vincenzo Vasile

Il primo, «l'unica persona di cui io abbia una foto appesa alle pareti di casa», sul «Corriere», nel riferire delle minacce subìte, ha scritto, tra l'altro, di aver deciso «forse troppo in fretta» il 12 gennaio 1994 di lasciare il «Giornale». E Orlando, il numero due di Indro in quell'impresa, tormenta vecchie carte, sbuffa e sospira che all'anziano ex- direttore

affettuosamente bisognerebbe ricordare «la lunghissima catena di fatti e di intimidazioni da parte dell'editore che forma la storia dello show down» più clamoroso della nostra storia dell'editoria quotidiana. Una storia «piena di minacce».

A Berlusconi e ai ragazzi del coro Orlando obietta, invece, che è falsa la favola secondo cui fu lui, Indro, a voler abbandonare. E che, al contrario, la cancellazione dell'anomalia del «Giornale» montanelliano era stata messa in agenda ad Arcore almeno sei mesi prima del secco editoriale d'addio di Indro, «Vent'anni dopo». Vent'anni di un quotidiano che avrebbe dovuto diventare la bandiera di quella borghesia ambrosiana, il cui nuovo «campione» sfrattava la sua penna più brillante.

Nei ricordi di Orlando c'è una picco-

la galleria di foto che sembrano maliziosi montaggi: Paolo Bonaiuti, oggi portavoce «azzurro», che sul «Messaggero» menava fendenti contro la falsa «liberaldemocrazia» mandata «in onda» da Emilio Fede quando via Tg4 invitava, brusco, Montanelli a far le valige per lesa maestà editoriale. Antonio Tajani, oggi candidato sindaco di Roma, divenuto portavoce nella stagione più ruspante del lancio di Forza Italia, dopo aver fatto il capo della redazione romana: «Al telefono mi dice: mi trovo a passare qui per via Negri e il Cavaliere avrebbe voglia di fare un salto all'assemblea di redazione. Feci presente a Tajani che ritenevo pericoloso per Berlusconi una sua presenza: i suoi avversari l'avrebbero invocata come prova del suo essere il vero editore, altro che il fratello Paolo... Lui mi richiama: guarda che Berlusconi s'è messo d'accordo con il comitato di redazione... Ed ecco il testo stenografico... Io credo -Berlusconi arringò i redattori - che se "il Giornale" darà segni di voler combattere questa battaglia e di volerla combattere con una strategia e una tattica adeguate alle posizioni degli altri, non mancheranno assolutamente i mezzi per un rafforzamento... Tradotto: soldi e mezzi a questo giornale finora tenuto a stecchetto, arriveranno solo se si cambia linea, basta col fioretto, via con la clava...». La «battaglia» di cui parlava il Cavaliere era la sua personale discesa in campo, la clava da împugnare era quella di Vittorio Feltri, il cui contratto per assumere la direzione del «Giornale» e cacciare una direzione troppo invaghita del "patto liberaldemocratico" di Mariotto Segni, era stato redatto - sostiene Orlando - tanto tempo prima. Storia che viene da lontano. Forse da quel 5 aprile 1992, giornata-madre di tutti i crolli elettorali, quando il Caf va in frantumi, e Berlusconi offre subito al condirettore la sua analisi telefonica: qualcosa come un « non è successo niente» perché i voti persi dal Caf sono contrappesati dal trionfo della Lega («a riprova che l'estremismo leghista da tempo è una carta che il Cavaliere tiene nel polsino»).Poi c'era stato il successo del referendum, e l'appello pro-Segni del Patto per l'Italia, piazzato sulla prima pagina del «Giornale» dalla strana coppia di direzione che, pur frequentando le riunioni del sabato ad Arcore, si spendeva per il maggioritario, appoggiava Mani Pulite, non applicava le undici cartelle di fax di istruzioni anti-giudici dell'ufficio

legale Fininvest, interpretava il «moderatismo» liberale come tutt'altra cosa dal «blocco d'ordine». Ancora foto d'epoca: un entusiasta Lucio Colletti che firma l'appello dei «pattisti», un Giulio Tremonti che un giorno protesta con Orlando: non sapevo di questo documento degli intellettuali di appoggio a Segni, ci terrei che comparisse la mia firma... Ma i tempi incalzavano. Già nella tarda primavera del 1993 invitato a cena ad Arcore, Indro tornerà in redazione affranto dopo la visione di uno dei primi esemplari della valigetta- kit per l'attivista di Forza Italia. Mentre Giuliano Urbani farà avere a Orlando uno stringato «decalogo» cui i vertici della redazione non si adegueranno.

Finirà con l'editore ufficiale che, sei mesi prima della cacciata di Montanelli,

posto di editorialista sarà sempre disponibile per Indro. E il potente «fratello dell'editore» che conclude un anno di graticola con il suo blitz in assemblea e la promessa di soldi e mezzi se l'anomalia sarà normalizzata: fuori Montanelli dal «suo» Giornale. Resta l'amarezza per le minacce cui in questi giorni è sottoposta questa icona vivente dell'opinione moderata («Indro è un gobettiano, io un amendoliano») che già reca sul corpo i segni dell'«altra» violenza politica. Minacce che vengono dal ventre di «una borghesia settentrionale che si proclama liberale, ma non lo è mai stata»: tifava per Salandra, non per Giolitti.«E Salandra aprì la strada a Mussolini, anche se la storia non ripeterà la tragicommedia degli stivaloni e la nuova edizione è tutta giocata su questa idea di una "politica fatta da un non politico", che piace tanto a una parte del paese dove la politica è abitualmente oggetto di disprezzo». Citazione da Guido Gozzano: quella è gente che si dice liberale come l'uomo descritto dal poeta: «quello che fingo d'essere e



Un murales con la scritta «Shalhevet» (fuoco)





Esplode un'auto, poi un kamikaze attacca un bus. Ucciso bimbo palestinese. Arafat chiede la protezione del suo popolo. L'Onu critica Israele

Un ferito mentre viene trasportato in ospedale

Bombe a Gerusalemme, torna il terrore

Doppio attentato dopo gli scontri a Hebron. Linea dura di Sharon. Ad Amman l'ira degli arabi

GERUSALEMME Un'esplosione e poi un'altra ancora. I gemiti dei feriti, il suono lancinante delle ambulanze, mentre un intero Paese piangeva ancora la morte della piccola Shalhevet Pass, uccisa a 10 mesi da un cecchino palestinese ad Hebron. Gerusalemme riscopre la paura e si sente vulnerabile, come tutto Israele. L'incubo degli attentati si materializza alle 7.40. Un auto imbottita di tritolo, parcheggiata nella zona commerciale di Talpiot, nella parte occidentale di Gerusalemme, esplode al passaggio di un autobus. Il bilancio è di sette feriti, tre dei quali in condizioni disperate. L'orario, la zona trafficata, l'auto della morte collocata vicino ad un supermercato: tutto congegnato per un massacro. Passano pochi minuti e da Beirut giunge la rivendicazione dell'azione terroristica da parte della Jihad islamica palestinese. Il primo ministro Ariel Sharon convoca immediatamente una riunione dei responsabili della sicurezza a cui partecipa anche il ministro della Difesa, Benjamin Ben Eliezer. Si discute di una reazione «esemplare» che stani i terroristi e i loro mandanti. Il vertice è ancora in corso quando scatta la nuova sfida dei «kamikaze di Allah». Il teatro dell'azione stavolta è il quartiere ebraico della collina Francese, nella parte orientale di Gerusalemme, quella occupata nel 1967 con la guerra dei Sei giorni. Sono le 13.15 quando si scatena l'inferno. Un uomo dalla carnagione scura si avvicina alla fermata dell'autobus della linea 6. Si guarda attorno, è nervoso, impacciato, tanto da ma qualcosa non deve aver funzionato nei piani dell'attentatore perché la carica esplosiva che aveva attorno alla vita deflagra prima del previsto. Se fosse riuscito a salire, commenta il portavoce della polizia

polizia israeliana sui resti della autovettura distrutta dalla esplosione Natalie Behring Reuters

Controlli della



sarebbe stata una carneficina. Il bilancio del secondo attentato è di un morto, l'uomo-bomba, e 24 feriti, fra cui il conducente del mezzo pubblico, in pericolo di vita, e un bambino di due anni. «Questa è una guerra», commenta dai microfoni della radio militare il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert. Una guerra che non conosce fronti né pietà. Una guerra che non risparmia donattirare l'attenzione dei passanti. ne e bambini, da una parte e dall'al-L'autobus si avvicina alla fermata tra. Si muore a Gerusalemme, si combatte a Hebron, Ramallah, Betlemme, nell'intera Cisgiordania. I coloni avevano promesso di vendicare la piccola Shalhevet. Nella città dei Patriarchi per l'intera giornata si susseguono gli scontri fra palestidi Gerusalemme Shmuel Ben Ruby. nesi e coloni israeliani, e fra soldati

israeliani e manifestanti palestinesi. Decine di negozi vengono devastati nella casbah palestinese mentre la scorsa notte, denuncia il comandante delle truppe israeliane ad Hebron, il colonnello Noam Tibon, i palestinesi hannoi profanato alcune tome nell'antico cimitero ebraico del quartiere di Tel Romeida. La collina di Abu Sneina, che sovrasta il rione ebraico di Avraham Avinu dove sono trincerati 400 coloni, è ormai diventata, afferma deciso il colonnello Tibon, «zona di battaglia». Sulla collina maledetta restano le macerie della casa, bombardata dall'esercito israeliano, dalla quale un cecchino palestinese aveva aperto il fuoco contro la piccola Shalhevet. Per volere del rabbino

Dov Lior - uno degli ideologi del movimento dei coloni - i funerali della bambina sono rinviati sino a nuovo ordine. «La "halachà" (l'ortodossia) vuole che i funerali si svolgano il più presto possibile», spiega il rabbino ai suoi discepoli. Ma questo, aggiunge, è un caso di «pikuach nefesh», ossia di vita o di morte. «Nessun funerale - annuncia - finché il nostro esercito non avrà liberato la collina di Abu Sneina». Alla guerra combattuta sul campo si aggiunge quella delle dichiarazioni. «Il responsabile di questa nuova ondata di terrore porta il nome di Yasser Arafat», dichiara il premier israeliano, poche ore dopo aver ricevuto il pieno sostegno degli Stati Uniti per la linea di fermezza adottata

contro la seconda Intifada. La risposta a Sharon non tarda a venire. Dalla tribuna del vertice dei Paesi della Lega Araba, Yasser Arafat denuncia il «terrorismo di Stato» portato avanti da Israele, con toni accesi e la voce incrinata dall'emozione il leader palestinese chiede un sostegno economico finora mancato, vitale per sostenere un'economia devastata e torna a invocare una protezione internazionale per il popolo palestinese. In attesa dei dollari dei «fratelli arabi», Arafat incassa il sostegno di Kofi Annan. Il segretario generale dell'Onu, nel suo intervento al summit della Lega Araba, non usa mezzi termini nel condannare, come una «punizione collettiva», la chiusura dei Territori palestinesi

operata da Israele. «La Comunità internazionale e il mondo arabo aggiunge Annan - hanno tutte le ragioni per criticare Israele per la continuazione dell'occupazione e per l'eccessivo uso della forza». Parole pesanti come pietre quelle «scagliate» dal numero uno del Palazzo di Vetro contro Ariel Sharon.

clicca su www.pna.net www.pmo.gov.il/english/ www.pchrgaza.org/ www.hebron.com/

L'INTERVISTA. Il ministro degli Esteri israeliano, laburista, premio Nobel per la pace, difende il suo ingresso nel governo di coalizione insieme alla destra oltranzista

GERUSALEMME La scommessa dell'oggi: trasformare un «falco» in uno statista pragmatico, lungimirante, aperto al dialogo. Il sogno di una vita: fare di Israele un Paese normale, pienamente integrato in un «Medio Oriente senza guerre, senza fronti, senza nemici, senza missili balistici, senza testate nucleari». La convinzione mai venuta meno: non esistono scorciatoie militari che possano garantire ordine e sicurezza. L'accusa che l'ha più ferito: aver tradito per ambizione personale gli ideali per cui aveva combattuto e per i quali aveva perso la vita Yitzhak Rabin. Il messaggio ad Arafat: resti il nostro interlocutore, Israele deve applicare gli accordi già sottoscritti, ma fomentare la violenza e puntare ad una internazionalizzazione della crisi sperando in una reazione durissima da parte nostra, allontana definitivamente la possibilità di un'intesa che apra la strada ad uno Stato palestinese. A 77 anni Shimon Peres torna in trincea, consapevole delle enormi difficoltà insite nella scelta di far parte, da ministro degli Esteri, di un governo che tiene insieme un premio Nobel per la pace ed esponenti di quella destra oltranzista. Una sfida che «Shimon il sognatore» affronta con una forte dose di pragmatismo: «Ognuno di noi - dice - è chiamato a fare la sua parte per evitare l'esplodere di un nuovo conflitto in Medio Oriente. Questo governo nasce sulla base dell'accettazione degli accordi di Oslo e sulla consapevolezza che per raggiungere

Peres: ad Arafat dico, ferma le armi Tratteremo senza il ricatto della violenza

Continuo a sognare un paese normale pienamente integrato

la pace occorreranno sacrifici e profondi ritiri territoriali». Un'acquisizione non scontata che Shimon Peres rivendica a merito dei laburisti: «Sharon - sottolinea - sa bene che un governo di unità con i laburisti significa non rinunciare alla pace».

Signor ministro, molti ritengono "contro natura" l'alleanza tra una "colomba" e un "falco" e dunque destinata al fallimento. Ma lei ritiene davvero possibile "convertire" alle ragioni del dialogo Ariel

«Se non lo ritenessi possibile non mi sarei mai imbarcato in questa avventura. Comprendo le perplessità ma vorrei che si valutasse questo governo per le basi programmatiche su cui è sorto e per le scelte che compirà. Il primo ministro Sharon ha accettato gli accordi di Oslo e le risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite, il che vuol dire riconoscere il principio della necessità di sacrifici e di profondi ritiri territoriali in cambio della pace. Sono questi i punti fondamentali del nuovo governo, così come lo è l'applicazione degli accordi interinali sin qui sottoscritti da Israele. E chi ha davvero a cuore le sorti del processo di pace non dovrebbe immiserirne la porta-

Insisto, signor ministro: nella dirigenza palestinese, ma non solo, c'è chi ritiene che Shimon Peres servirà a rendere presentabile ngli occhi della Comunità internazionale un primo ministro "indigeribile", per i suoi trascorsi da

«Trovo queste accuse profondamente ingiuste per la mia storia personale, per le battaglie che ho combattuto, e soprattutto non corrispondenti alla realtà dei fatti. Ariel Sharon aveva i aron aveva i numeri per formare un governo di centrodestra. Quella dell'unità nazionale è stata una scelta politica e non un obbligo numeriIl capo palestinese resta il nostro interlocutore riprendiamo il negoziato

co. Una scelta che ha comportato l'assunzione di una piattaforma negoziale che certo rappresenta un po-sitivo elemento di discontinuità per

Lei scommette su uno Sharon pragmatico, disponibile al confronto senza pregiudiziali al tavolo del negoziato. Ma sarà disposto realmente ad accettare come interlocutore Yasser Arafat?

«Arafat resta il nostro interlocutore, l'interlocutore di tutto il governo israeliano, al tavolo del negoziato. Ma ciò che è avvenuto in questi mesi, l'esplosione della violenza nei Territori e l'illusione della leadership palestinese di poter usare la rivolta di piazza per ottenere di più al tavolo delle trattative, tutto questo non può essere messo tra parentesi. Il negoziato deve ricominciare da capo, senza pregiudiziali. Ognuno verrà con le sue idee e per quanto ci riguarda non possiamo impedire ai palestinesi di puntare ad un accordo

Non ritiene che misure estreme come la chiusura di Gaza e della Cisgiordania finiscano solo per alimentare ulteriormente la rabbia palestinese?

«Nessuno può chiedere a Israele di abbassare la guardia nella lotta al terrorismo né possiamo accettare il riarmo delle milizie palestinesi, lo stillicidio di azioni terroristiche contro civili inermi, la liberazione da parte dell'Anp dei mandanti ed esecutori di attentati che hanno seminato la morte nel cuore di Israele. La dirigenza palestinese ha i mezzi per fermare la violenza, ma non sembra averne la volontà. Detto questo, ritengo che non sia giusto applicare misure che penalizzino l'intero popolo palestinese. La maggioranza dei palestinesi, infatti, è vittima e non complice dei terroristi. Migliorare le condizioni di vita dei palestinesi è un atto politico decisivo per

rafforzare la credibilità e il sostegno al processo di pace. La rappresaglia economica, così come un uso indiscriminato dello strumento militare, non è solo un errore ma è un'ingiustizia che alimenta odio e frustrazione di cui si giovano i gruppi estremisti. Di una cosa resto convinto: non è con l'uso della forza che ristabiliremo l'ordine e garantiremo la sicurezza. Questo conflitto non si risolve con i fucili e questo vale sia per noi che per i palestinesi».

Signor ministro, nella sua autobiografia, guardando indietro la sua vita, cita un'espressione usata da Gabriel García Màrquez in uno dei suoi racconti: «Un sognatore non ricompensato». Oggi ritiene ancora che in questo tormentato lembo di terra vi sia spazio per sognare «un Medio Oriente senza guerre o barriere economiche, etniche e religiose»?

«Vede, il Medio Oriente che io immagino non è la fantischeria di un inguaribile sognatore. No, è qualcosa di ben più concreto: è una necessità vitale senza la quale non saremo in grado di innalzare gli standard di vita e combattere le disugualianze. Continuo a credere in un Medio Oriente in cui uomini e donne siano gli alleati dei loro vicini, e non ostaggi. Un Medio Oriente che non sia un campo di battaglia, ma un campo di crescita. Alla realizzazione di questo sogno ho dedicato la mia vita. E intendo continuare a far-

(ha collaborato Cesare Pavoncello)

Le cinque parole dell'odio

Spianata delle Moschee. Terzo luogo sacro dell'Islam, la Spianata è il cuore della Gerusalemme araba, il simbolo dell'irredentismo palestinese. La nuova Intifada nasce da qui, dalla visita di Ariel Sharon, considerata una provocazione dai palestinesi.

Gerusalemme. Ritenuta capitale eterna e indivisibile da parte israeliana, rivendicata, nella sua parte orientale, dai palestinesi come capitale del loro Stato in formazione. Lo status della Città santa per le tre grandi religioni monoteistiche rappresenta da sempre uno degli ostacoli più ardui da superare nel cammino della pace in Medio Oriente. Nei negoziati di Camp David, per la prima volta un premier israeliano, Ehud Barak, aveva rotto il tabù della non negoziabilità di Gerusalemme. La vittoria del candidato della destra alle elezioni del 6 febbraio, ha azzerato questa disponibilità. Insediamenti. Sharon ĥa promesso di mantenerli in vita, Arafat li considera l'emblema più odioso dell'occupazione israeliana, oltre che fonte di perenne tensione. Pace e insediamenti sembrano essere due termini tra loro inconciliabili Ritiro. Gli accordi interinali preve-

devano il ritiro in tre fasi dell'esercito israeliano dalla Cisgiordania, ma per ragioni di sicurezza Israele ha rinviato la piena applicazione di quelle

Debito. L'economia palestinese è sempre più dipendente da quella israeliana e dalle scelte politico-militari compiute dallo Stato ebraico. La prolungata chiusura dei Territori ha fatto schizzare ad oltre il 50% il tasso di disoccupazione a Gaza e ad oltre il 38% in Cisgiordania. In queste condizioni, denunciano autorevoli economisti isareliani, separazione totale significherebbe di fatto instaurare un regime di apartheid nei Territori.

maggio 1968 La grandi manifestazioni studentesche e operaie giungono al loro apice in Francia. La contestazione giovanile, coaquiatasi intorno al dissenso per la guerra del Vietnam e ai movimenti di protesta per la discriminazione razziale negli Stati Uniti, si diffonde in tutta Europa

1° marzo 1968 Si verificano durissimi scontri a Valle Giulia (Roma) tra gli studenti che cercano di raggiungere la facoltà di architettura e le forze dell'ordine. Dall'inizio dell'anno le Università sono in fermento in tutte le città italiane. In Italia la contestazione si pone come critica al debole riformismo attuato dai governi di centrosinistra e ha come protagonisti gli studenti medi e universitari e la classe operaia giovanile immigrata nel Nord. «L'Unità» segue con attenzione il movimento studentesco e la contestazione giovanile, sottovalutato dal resto della stampa naziona-

21 agosto 1968 Le truppe sovietiche invadono la Cecoslovacchia, mettendo fine all'esperienza democratica di quella che sarebbe stata ricordata come la «primavera di Praga», guidata dal segretario comunista Alexander Dubcek. Il Partito comunista italiano condannerà esplicitamente l'intervento delle forze armate sovietiche.

11 settembre 1969 Inizia l'«autunno caldo». Un grande sciopero dei metalmeccanici si svolge in tutta Italia

26 novembre 1969 I redattori del mensile «Manifesto» (fondato nel giugno 1969) e membri del comitato centrale del Pci Aldo Natoli, Lucio Magri, Luigi Pintor, Rossana Rossanda vengono espulsi dal partito con l'accusa di frazionismo. Il 2 dicembre sarà radiato anche Massimo Caprara, già segretario particolare di Togliatti. Dal 28 aprile 1971 «il Manifesto» uscirà come quotidiano.

12 dicembre 1969 L'esplosione di una bomba nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano provoca 17 morti e 88 feriti. È l'inizio della cosiddetta «strategia della

Gli anni settanta

21 marzo 1971

1970- 197

«L'Unità» dedica la prima pagina all'inchiesta sul tentativo di colpo di Stato guidato da Junio Valerio Borghese nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970 i cui sono coinvolti servizi deviati, esponenti della destra, ufficiali dell'esercito: «emergono le prime conferme di un vasto complotto reazionario»

11 settembre 1973 Un colpo di Stato guidato dal generale Augusto Pinochet e appoggiato dalla Cia chiude il tentativo di rivoluzione democratica in Cile. La tragica fine dell'esperienza di Salvador Allende è alla base della riflessione di Berlinguer e della sua svolta in cerca di un dialogo con la Dc.

25 gennaio 1974 Ritiro delle truppe americane da Saigon e fine della guerra in Vietnam:. «l'Unità» dedica la prima pagina alla «storica vittoria dell'eroico Vietnam e di tutti i popoli del mondo»

12-13 maggio 1974 Dopo una campagna dai toni esasperati, si svolge il referendum sull'abrogazione della legge sul divorzio che vedrà trionfare il fronte del No con il 59,3% dei voti. L'edizione straordinaria de «l'Unità» commenta «Una grande vittoria della libertà - il popolo italiano fa prevalere la ragione, il diritto, la civiltà». Con le 239.000 copie di vendite quotidiane e le due edizioni di Roma e Bologna, il quotidiano dimostra una reale forza di penetrazione nella coscienza del

15-16 giugno 1975 Le elezioni amministrative cambiano il quadro politico italiano con un forte spostamento a sinistra dell'elettorato. Berlinguer su «l'Unità» commenta i fatti come la «più rilevante avanzata dalla Liberazione a oggi». Dalle colonne del quotidiano Pier Paolo Pasolini, motiva il suo voto al Pci affermando che l'Italia gli pareva «un paese orribilmente sporco».

17 febbraio 1977 Il segretario della Cgil Luciano Lama viene contestato duramente dagli autonomi e dai collettivi studenteschi mentre tiene un comizio per i sindacati confederali all'Università di Roma occupata; tra incredulità e sgomento per l'attacco da sinistra, «l'Unità» condanna duramente l'«aggressione squadristica» compiuta da «provocatori armati».

La stagione del terrorismo

1976-1977 Nei cosiddetti «anni di piombo» l'eversione di destra e di sinistra da luogo a una drammatica escalation di violenza: attentati seguestri e uccisioni si susseguono coinvolgendo magistrati, uomini politici, giornalisti, poliziotti, carabinieri, studenti, sindacalisti. Si apre la stagione dei governi di «solidarietà naziona-

18 settembre 1977 II redattore de «l'Unità» Nino Ferrero è ferito a Torino da un commando di Azione rivoluzionaria. Si estendono gli attentati contro i giornalisti: «gambizzati» o uccisi, vengono colpiti Vittorio Bruno, Indro Montanelli, Emilio Rossi, Carlo Casalegno, Antonio Garzotto e, in concomitanza con la ripresa terrorista di fine decennio, Walter Tobagi.

8 marzo 1978 A Roma si tiene la riunione tra Dc, Pci, Psi, Psdi e Pri che prepara la formazione di un governo programmatico e non politico, fortemente voluto da Moro, che aveva chiesto e ottenuto la partecipazione del Pci.

16 marzo 1978-9 maggio 1978 Sono i giorni del drammatico rapimento di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse. Su «l'Unità» viene proclamato lo sciopero generale: il rapimento del leader democristiano, con l'uccisione della sua scorta, viene duramente condannato e i suoi responsabili vengono chiamati «nemici della democrazia». Nella difficile gestione delle trattative il Pci si allinea alla «politica delle fermezza». L'editoriale di Alfredo Reichlin che commenta la morte di Moro è intitolato «L'uccisione, un atto di pura barbarie».

1978-1979 Per le strade delle grandi città l'eversione rossa e nera continua a colpire. Il 3-4 giugno si svolgono le elezioni politiche ed europee che vedono un grave crollo dei consensi per il Pci. Si assiste a una progressiva caduta delle vendite de «l'Unità», che passeranno dai 100 milioni di copie annue del 1981 ai 60 milioni del 1982. Nel 1981 la testata vende quotidianamente circa 200.000 copie.

La Liberazione

Uno strumento PER IL PARTITO NUOVO

PAOLO SODDU

Nei mesi successivi alla Liberazione, i giornali di partito costituirono la grande novità del sistema informativo.I grandi quotidiani nazionali pesantemente coinvolti nella dittatura, dovettero rilegittimarsi in un Paese che, interrotto bruscamente il processo di democratizzazione pluralistica, era entrato nella modernità della società di massa attraverso un regime a partito unico con un'informazione imbavagliata e controllata dall'alto. L'Italia, arretrata e semiperiferica, aveva anticipato un modello di liquidazione dello Stato liberale con il quale si realizzava l'integrazione autoritaria delle masse. Questa eredità pesò sulla democrazia italiana che, con buona pace dei liberali, iniziò, come colse Ferruccio Parri, con la Liberazione, con la Repubblica, con l'Assembla Costituente e con la Costituzione.

Alle origini della Repubblica *l'Unità* fu uno strumento fondamentale per la costruzione del «partito nuovo», di massa e radicato nella società. In questa fase la preoccupazione precipua del Pci, rispecchiata nel suo organo di stampa, fu l'unità di tutte le forze antifasciste. Il modello di democrazia che il Pci proponeva era di tipo consociativo, nella consapevolezza dei grandi conflitti che attraversavano il Paese e delle proprie soggettive specificità; ma con la guerra fredda si affermò un modello di stampo opposto –dissociativo – il cui spirito aleggia ancora oggi. La vittoria delle forze di opposizione, di sinistra come di destra, era intravista come il superamento del modello liberaldemocratico che De Gasperi e le maggioranze raccolte intorno a lui perseguirono. L'area democratica era rigidamente delimitata e coincideva con i partiti di governo. Il Pci era uno dei caposaldi della fondazione della Repubblica, una democrazia pluralista con una Costituzione chê prevedeva ampi diritti di libertà e sociali. Dall'altra poneva al centro della propria identità il modello sociale, politico ed economico dell'Urss e dell'Europa centrorienta Quando il quotidiano diede notizia della costituzione del Cominform, il 26 settembre 1947, Renato Mieli, uscito nel 1956 dal Pci, denunciava il significato filosovietico di un simile organismo: «Un preciso richiamo per tutti i democratici al senso della realtà. Vi è oggi nel mondo un gruppo di Potenze decise a puntare sulla guerra per scalzare la democrazia». L'URSS forza dirigente nella lotta per il socialismo recitava il titolo dell'editoriale di Secchia dopo la scomunica di Tito; chi si poneva fuori del campo sovietico era un traditore della «causa della classe operaia e del socialismo». Noi votiamo contro il "Patto Atlantico" perché siamo per la pace contro la guerra – così il quotidiano sintetizzava il discorso di Togliatti alla Camera nel dibattito sull'adesione dell'Italia all'alleanza atlantica.

Ma il Pci non fu soltanto questo. «La Repubblica rinnoverà l'Italia» (*l'Unit*à, 8 giugno 1946): nel suo fondo Togliatti insisteva sugli elementi che dovevano unire il Paese delineando il programma di una repubblica parlamentare che doveva garantire ai cittadini libertà fondamentali e diritti economico-sociali. Dopo che la Costituzione fu approvata, il Pci e *l'Unità*, in una fase in cui su di essa prevaleva il Testo unico di pubblica sicurezza di Mussolini, se ne fecero difensori e sostenitori. In seguito alle elezioni del 18 aprile, furono vietati da Scelba per una settimana tutte le manifestazioni pubbliche, inclusa la celebrazione del terzo anniversario del 25 aprile, sicché – sferzava Pajetta – «Milano è verboten». Assenti gli organi di garanzia costituzionale e non realizzata l'indipendenza della magistratura, la democrazia italiana mostrava il suo volto precario. Di Vittorio definiva l'Italia di De Gasperi Stato di polizia, Terracini sosteneva che il suo era un Governo anticostituzionale. L'Unità fu in questo clima una tribuna importante per la difesa delle libertà costituzionali. Quando, dopo l'attentato a Togliatti, *l'Unità* uscì in edizione straordinaria gridando «Via il governo della guerra civile», Massimo Mila, azionista inquieto che il 18 aprile aveva votato scheda bianca, volle non limitare la sua collaborazione alla terza pagina e prendere parte attivamente alla vita del giornale. Perché le «rivoltellate di Pallante

[...]sono state la prova generale del fascismo. Ma lo sciopero generale è stata la prova generale dei democratici». L'orientamento filosovietico del Pci, che proseguì con le campagne per la pace, si servì tuttavia di strumenti squisitamente democratici come le petizioni, i comizi, la diffusione della stampa di partito. Fu una lezione fondamentale, una palestra di educazione alla democrazia per larga parte di cittadini. E fu strumento nel quale la stampa del Pci giocò una funzione di tutto rilievo, tanto da essere circondata anch'essa dalle misure di tutela e di contenimento volute dagli esecutivi, nell'impossibile tentativo di indirizzare, entro gli alvei prestabiliti dall'alto, l'esercizio della democrazia.

Sciascia

America, America Ma una truffa infrange il sogno sulle coste siciliane

Il titolo è: «Il lungo viaggio». Venne pubblicato da l'Unità il 21 ottobre 1962. Si tratta di un racconto-cronaca scritto da Leonardo Sciascia con lo stile poi diventato celeberrimo in altre occasioni. Lo scrittore siciliano si sarebbe ispirato ad una vicenda realmente accaduta, in un periodo di ulteriori migrazioni dalla Sicilia alle Americhe. La storia, con le amare e terribili attuali migrazioni dai Balcani verso l'Italia e con le ignobili speculazioni dei trafficanti di «carne umana», appare di una stringente attualità. Eccone il testo.

LEONARDO SCIASCIA

ra una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata che a muoversi questi che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valigie di carto-

ne e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata: vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga del feudo. Qualcuno di loro era la prima volta che vedeva il mare; e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi - Io di notte vi imbarco aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto - e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugiorsi, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco (...)

Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le te-



Emigranti italiani in partenza per le Americhe

nevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolare: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. (...) Erano già le undici. Uno di loro accese la lampadina tascabile; il segnale che potevano venire a prenderli per portarli sul piroscafo. Quando la spense, l'oscurità sem-brò più spessa e paurosa. Poi venne un brusio, un parlottare sommesso. Si trovarono davanti il signor Melfa, ché con questo nome conoscevano l'impresario della loro avventu-

la barca aveva toccato terra. - Ci siamo tutti? - domandò il signor Melfa. Accese la lampadina, fece la conta. Ne mancavano due--Forse ci hanno ripensato, forse arriveranno più tardi... Peggio per loro, in ogni caso. E che ci mettiamo ad aspettarli, col rischio che corriamo? Tutti dissero che non era il caso di aspettarli.

ra, prima ancora di aver capito che

· Ŝe qualcuno di voi non ha il contante pronto - ammonì il signor Melfa - è meglio si metta la strada tra le gambe e se ne torni a casa: ché se pensa di farmi a bordo la sorpresa, sbaglia di grosso (...)

Tutti assicurarono e giurarono che il contante c'era, fino all'ultimo solIl viaggio durò meno del previsto: Si frugarono sotto la camicia, tiranundici notti, quella della partenza compresa.(...)

Ma all'undicesima notte il signor Melfa li chiamò in coperta: e credettero dapprima che fitte costellazioni fossero scese al mare come greggi; ed erano invece paesi, paesi della ricca America che come gioielli brillavano nella notte. E la notte stessa parenti d'America: qualche forma era un incanto: serena e dolce, una mezza luna che trascorreva tra una trasparente fauna di nuvole, una brezza che dislagava i polmoni.

- Ecco l'America - disse il signor

- Non c'è pericolo che sia un altro posto? - domandò uno: poiché per tutto il viaggio aveva pensato che nel mare non ci sono né strade né trazzere, ed era da dio fare la via giusta, senza sgarrare, conducendo una nave tra cielo ed acqua.

Il signor Melfa lo guardò con compassione, domandò a tutti - E lo avete mai visto, dalle vostre parti, un orizzonte come questo? E non lo sentite che l'aria è diversa? Non vedete come splendono questi paesi? Tutti convennero, con compassione e risentimento guardarono quel loro compagno che aveva osato una così stupida domanda.

- Liquidiamo il conto - disse il signor Melfa.

do fuori i soldi.

Preparate le vostre cose - disse il signor Melfa dopo avere incassato. Gli ci vollero pochi minuti; avendo quasi consumato le provviste di viaggio, che per patto avevano dovuto portarsi, non restava loro che un po' di biancheria e i regali per i di pecorino, qualche bottiglia di vino vecchio, qualche ricamo da mettere in centro alla tavola o alle spalliere dei sofà. Scesero nella barca leggeri leggeri, ridendo e canticchiando; e uno si mise a cantare a gola aperta, appena la barca si mos-

E dunque non avete capito niente? - si arrabbiò il signor Melfa: - E dunque mi volete fare passare il guaio? Appena vi avrò lasciati a terra potete correre dal primo sbirro che incontrate e farvi rimpatriare con la prima corsa: io me ne fotto, ognuno è libero di ammazzarsi come vuole... E poi, sono stato ai patti: qui c'è l'America, il dover mio di buttarvici l'ho assolto... Ma datemi il tempo di tornare a bordo, Cristo di Dio!

Gli diedero più del tempo di tornare a bordo: ché rimasero seduti sulla fresca sabbia, indecisi, senza saper che fare (...).

Due di loro decisero di andare in

COSA MANCA

avanscoperta. Camminarono in direzione della luce che il paese più vicino riverberava nel cielo.(...)

Passò un'automobile: «pare una seicento»; e poi un'altra che pareva una millecento, e un'altra ancora: «le nostre macchine loro le tengono per capriccio, le comprano ai ragazzi come da noi le biciclette». Poi passarono, assordanti, due motociclette, una dietro l'altra. Era la polizia, non c'era da sbagliare: meno male che si erano tenuti fuori dalla

Ed ecco che finalmente c'erano le frecce. Guardarono avanti e indietro, entrarono nella strada, si avvicinarono a leggere: Santa Croce Camarina-Scoglitti.

- Santa Croce Camarina: non mi è nuovo, questo nome.

- Mi pare anche a me; e nemmeno Scoglitti mi è nuovo.

- Forse qualcuno dei nostri parenti ci abitava, forse mio zio prima di trasferirsi a Filadelfia: ché io ricordo stava in un'altra città, prima di passare a Filadelfia.

Anche mio fratello: stava in un altro posto, prima di andarsene a Brucchilin... Ma come si chiamasse, proprio non lo ricordo; e poi, noi leggiamo Santa Croce Camarina, leggiamo Scoglitti: ma come leggono loro non lo sappiamo, l'americano non si legge come è scritto.

- Già, il bello dell'italiano è questo: che tu come è scritto lo leggi... Ma non è che possiamo passare qui la nottata, bisogna farsi coraggio... Io la prima macchina che passa la fer-mo: domanderò solo «Tren-

alla curva, a venti metri, sbucò una cinquecento: l'autodavanti, le mani alzate a fermarlo. Frenò bestemmiando: non pensò a una rapina, la zona era tra le più calme. credette che volessero un passaggio (...)

- Trenton? - domandò uno dei due. Che? - fece l'automobilista.

- Trenton?

- Che trenton della madonna - imprecò l'uomo dell'automobile. - Parla italiano - si dissero i due,

guardandosi per consultarsi: se non era il caso di rivelare a un compatriota la loro condizione.

L'automobilista, rimise in moto. La macchina balzò in avanti: e solo allora gridò ai due che rimanevano sulla strada come statue: - ubriaconi, cornuti ubriaconi, cornuti e figli di... - il resto si perse nella corsa.

Il silenzio dilagò. (...) Si buttarono come schiantati sull'orlo della cunetta: ché non c'era fretta di portare agli altri la notizia che erano sbarcati in





Gli anni Ottanta 13 dicembre 1981 Ir

13 dicembre 1981 In Polonia, il generale Jaruzelski impone la legge marziale.

13 gennaio Berlinguer condanna il colpo di stato polacco e viene attaccato dalla «Pravda»

26 gennaio «l'Unità» sostiene il dovere di «denunciare i pesanti errori dell'Urss».

17 marzo 1982 «l'Unità» accusa il ministro democristiano Vincenzo Scotti e il sottosegretario Vincenzo Patriarca di collusioni con Raffaele Cutolo, capo della Nuova Camorra organizzata. Il documento pubblicato quale base delle denunce risulta un falso fornito alla giornalista Marina Maresca da Luigi Rotondi, collaboratore dei servizi segreti. Il direttore Claudio Petruccioli rassegna le dimissioni, e viene sostituito da Emanuele Macaluso, che rimane alla guida del quotidiano fino alla primavera del 1986.

14 febbraio 1984 Craxi, presidente del consiglio, presenta un decreto legge che predetermina la «scala mobile». Entra in crisi l'unità sindacale e si susseguono scioperi e manifestazioni di protesta; «l'Unità» si impegna nella difesa della scala mobile denunciando gli abusi del craxismo.

11 giugno 1984 Muore Enrico Berlinguer, colpito da emorragia celebrale durante un comizio a Padova pochi giorni prima. La prematura scomparsa del leader comunista protagonista del compromesso storico, dell'eurocomunismo, della solidarietà nazionale e dello «strappo» dall'Urss suscita una profonda emozione nel Paese; il 13 giugno si svolgeranno solenni funerali a cui parteciperanno circa 2 milioni di persone e i protagonisti della vita politica italiana e internazionale. L'edizione straordinaria de «l'Unità» intitola «Addio», a caratteri cubitali, in rosso.

31 dicembre 1984 Interruzione definitiva dell'edizione milanese. La Società editrice l'Unità è costretta a rinunciare alla proprietà delle tipografie di Roma e Milano.

L'89

3-4 giugno 1989 La rivolta studentesca di Piazza Tian am Men a Pechino è duramente repressa dalle forze armate cinesi. La richiesta di una maggior partecipazione democratica viene soffocata nel sangue, con migliaia di morti e di feriti, sotto gli occhi delle televisioni mondiali.

9-10 novembre 1989 Cade il Muro di Berlino, sotto la pressione di imponenti manifestazioni pacifiche in Germania. La prima pagina de «l'Unità» dell'11 novembre 1989 si apre con «Il giorno più bello d'Europa», e ospita un editoriale di Renzo Foa titolato «E così cambia tutto il continente».

13 novembre 1989 «l'Unità» pubblica un dettagliato resoconto del discorso della Bolognina di Achille Occhetto, sconfessando l'atteggiamento di cautela adottato dai dirigenti sul futuro del partito e dichiarando la propria intenzione di partecipare attivamente, ma da una posizione di autonomia, alla «svolta» avviata dal segretario.

luglio 1990 Renzo Foa viene nominato direttore de «l'Unità». L'impegno a trasformare il giornale in una tribuna di discussione per una «sinistra allargata» senza timori di porsi in una linea di rotture con il partito, si scontra con le difficoltà e le polemiche legate alla battaglia interna tra i favorevoli e i contrari al cambio del nome. Tra i provvedimenti del neo-direttore, la trasformazione del sottotitolo da «giornale del Pci» a «giornale fondato da Antonio Gramsci» Nel 1990 le vendite medie sono di circa 156.000 copie giornaliere.

31 gennaio 1991 Si apre a Rimini il XX e ultimo congresso del Pci che sancisce la costituzione del Partito democratico della sinistra. Il 10 febbraio la minoranza che non accetta le conclusioni del congresso darà vita a Rifondazione comunista. Il 1° febbraio «l'Unità» titola: «Occhetto leva l'ancora del Pds», mentre Fabrizio Rondolino nell'articolo «Pds, nascita di un partito» descrive la relazione di Occhetto sull'identità della nuova formazione politica che si candida al governo del Paese.

Gli anni Novanta

1990-1992 In stato di crisi aziendale, le copie giornaliere si attestano sulle 120.000 unità.

17 febbraio 1992 L'arresto di Mario Chiesa, apre la stagione dell'inchiesta «mani pulite».

5 aprile 1992 Si svolgono le elezioni politiche caratterizzate dal calo dei partiti tradizionali coinvolti nello scandalo corruzione (dc e Psi). Renzo Foa viene sostituito da Walter Veltroni, che rimarrà alla guida del quotidiano fino al 1996. Ha inizio una politica di rinnovamento del giornale.

23 maggio-19 luglio 1992 Gli omicidi di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino configurano il duro attacco della mafia allo Stato. «L'Unità» parla di «guerra totale» e di «strage senza fine»

gennaio 1994 A «l'Unità» si affianca «l'Unità 2», dedicata a cultura, scienza, costume e spettacoli.

27 marzo 1994 Si svolgono le elezioni che vedono l'affermazione del Polo

13 giugno 1994 Occhetto, rassegna le dimissioni da segretario del Pds.

21 aprile 1996 Le elezioni politiche vedono l'affermazione della coalizione de «L'Ulivo» e di Prodi. In vista degli impegni politici, Veltroni, vicepresidente del consiglio, lascia la direzione de «l'Unità» a Giuseppe Caldarola.

1997 Prende il via il processo di «privatizzazione» de «l'Unità». Entrano gli imprenditori privati Alfio Marchini e Giampaolo Angelucci.

Parole d'ordine

Bernari



Gennaio 1950. I funerali degli operai uccisi a Modena dalla polizia

Il 9 gennaio del 1950 a Modena, i lavoratori della Fonderia Orsi sono in lotta per salvare la fabbrica che sta per essere chiusa. La polizia interviene duramente e spara. Sei lavoratori rimangono uccisi. E' un periodo terribile e la repressione contro le lotte operaie è durissima. L'eccidio di Modena provocherà profonda impressione in tutto il paese. Ministro dell'Interno (quinto governo De Gasperi) è Mario Scelba, passato alla storia per aver ordinato, più volte durissime e sanguinose repressioni contro i

I morti di Modena

primo segnale

di una stagione

di repressioni

CARLO BERNARI

Bernari pubblicato su l'Unità il 13 gennaio.

lavoratori. Ecco il commento dello scrittore Carlo

📦 oi giornali che mio figlio è andato a prendere all'angolo mi è entrata in casa una parola che fa freddo a pronunciarla. Che vuol dire? Papà è scrittore e deve conoscere il significato delle parole. Ma, vedi figlio mio, dallo scrittore si ricorre come dal medico, già divorati dal male, spesso già cadaveri. E gli si chiede una parola consolatrice o una parola di condanna, come una ricetta per i morti. Ma lo scrittore che visita ogni giorno i malati, i suoi malati, deve sapere che a meno di questa o quest'operazione, di questa o questa cura, il morto è già spuntato nel giardino privato o nei giardini pubblici, nel cortile della fabbrica o della casa popolare. E' inutile chiedergli ricette postume: il morto campa allegramente, dice una vecchia canzonetta, quando sa che si è lasciato il fango alle spalle; la sua uscita repentina dal mondo può essere tutt'al più un monito per coloro che devono pulire il selciato su cui il suo corpo giacque.

Ma noi continuiamo a impastare il fango col sangue, sangue e fango, e dentro ci mettiamo ogni tanto nuove menzogne.

Mio figlio è rimasto col pane mezzo grigio nel caffellatte, incantato ma stolido.

E' inutile tentare le vie del vocabolario, spiegare

massacro con eccidio, eccidio con strage. Meglio dire: come Crotone. A Crotone vi andai in un mese ormai lontano della mia giovinezza, a scrivervi un capitolo di «Tre operai». Eravamo pochi in quei tempi a muoverci incontro ad una realtà. Anche allora ci fu un morto, ma sono passati tanti di quegli anni che ci siamo dimenticati di lui. Se n'è dimenticato anche Ingrao, direttore de l'Unità romana, quando ha rievocato l'opera di valenti narratori sulla Calabria, all'indomani dell'eccidio di Crotone. Massacro, come eccidio di Crotone, dunque, dove tuo padre fu come un medico condotto, mentre i pastori abbandonavano la franose balze dei monti inospitali e, tremanti di febbre malarica, correvano al piano di Crotone, attratti dal sorgere della Pertusola della Montecatini. Tuo padre somigliava appena ad un medico condotto, quando punta il dito sulla piaga: nessuno allora lo ascoltò né oggi, che i morti sono cresciuti ai margini dei campi, non c'è nessuna che finga di ricordarsene. Come Torremaggiore, dove vive la tua zia Lisa, quella sorella di papà che talvolta noi chiamiamo in casa *la monarchica*.Ora sembra cambiata la zia Lisa. Dopo «quei fatti» sembra un'altra. Ora dice al marito: «Ti garantisco che la miseria c'è». «C'è la miseria in un paese con 180 poveri solamente iscritti al Municipio?», dice il marito. «E gli altri? - replica lei - gli altri forse lavorano? E se lavorano per quanti giorni? 40, 60 giorni al massimo! E devono campare 360 giorni loro, i loro figli!». Massacro, come Modena. Capisci ora, figlio mio, i dizionari non ci aiutano, ci mandano da

una parola all'altra, e il numero dei morti cresce

sempre lungo queste scale egemònie che conducono al Tevere già gonfio di cadaveri.

«E che vuol dire *scale egemònie?*». Ora basta; guardalo da te nel dizionario.

osì sono uscito un po' più tardi del solito. La parola massacro m'è rimasta come un peso nel cuore, come il segno di una colpa che vuole un più adeguato riscatto. I tram sono fermi in lunghe strisce verdi; sicché devo raggiungere a piedi la biblioteca. Appena dentro mi riscaldo le mani col fiato, per rianimare i polpastrelli alla vita, convincerli che il riscatto è quello, quello il loro lavoro. Cerco le opere di Feuerbach, stampate a Stuttgart nel 1903. Ma dopo due ore di ricerca i cataloghi della Braidense mi rispondono di no. A che servirebbero le opere di Feuerbach? Non abbiamo forse i nostri geni che provvedono a fornirci di verità e di morti?

Me ne torno a casa sconfitto. Vorrei sfogarmi con mia moglie, ma mia moglie è in pena. Sua madre s'aggrava, e dall'ospedale chiedono la penicillina che non possono (o non vogliono) somministrarle a spese dell'Erario. Occorre la penicillina

Occorre la penicillina, mancano le opere di Feuerbach alla Braidense, sei operai sono rimasti fulminati mentre stendevano il braccio al lavoro. Un po' troppo in una sola giornata.

E' questo il mio paese? E di che altro vuol macchiarsi, mentre si spinge alle porte del mio animo, e fa per adescarmi alle sue colpe? Per fare che altri affamati muoiano sul cancello di una fabbrica? Che altri Feuerbach manchino nelle pubbliche biblioteche e che altra penicillina manchi negli ospedali? Lo chiedo a voi, che mi domandate *una parola* sui «fatti di Modena».

CON IL GIORNALE IN TASCA SI RICONOSCEVANO MILITANTI STEFANO MUSSO

ell'aprile 1955 Giuseppe di Vittorio pronunciò al comitato direttivo della Cgil la famosa «autocritica», con la quale riconosceva negli errori del centralismo contratuale e nell'insufficiente attenzione alle trasformazioni in atto nelle fabbriche uno dei fattori che avevano contribuito alla sconfitta nelle elezioni per le commissioni interne in numerosi stabilimenti industriali del Nord. Mentre invitava a riconoscere il peso degli errori commessi dalla maggiore confederazione sindacale, non rinunciava a denunciare il clima di discriminazione e intimidazione nei confronti dei militanti comunisti, sostenendo, tra l'altro, che «in qualche azienda si licenzia il lavoratore solo perché gli si è trovato in tasca un giornale che non è di gradimento del padrone».

Quale fosse il giornale non occorre precisarlo. Vi erano certo nella Cgil anche gli operai socialisti, e vi sarebbero rimasti anche dopo la rottura del patto di unità d'azione tra Pci e Psi seguita ai fatti d'Ungheria. Ma era l' «Unità», con le sue edizioni di Milano, Torino, Genova, il quotidiano più vicino al mondo della classe operaia centrale, quella delle grandi fabbriche del triangolo industriale.

Già durante gli anni del fascismo, le parole d'ordine del Partito comunista, attraverso il giornale, avevano costituito un punto di riferimento e un segnale di speranza per vecchi rappresentanti operai costretti al silenzio dal regime, ma che ancora godevano di prestigio tra i compagni di lavoro.

Durante la guerra, la saldatura delle lotte di fabbrica – iniziate con gli scioperi del marzo 1943 – con la successiva azione resistenziale aveva ulteriormente accreditato la linea politica dei comitati di agitazione clandestini, presto coordinati dal nuovo sindacato unitario, in cui i comunisti, proprio in virtù delle capacità organizzative nell'azione clandestina, guadagnarono crescenti consensi fino a farne, a Liberazione avvenuta, la componente di maggioranza tanto dell'organizzazione sindacale quanto della sinistra politica. Il quotidiano, in questo processo, aveva sicuramente giocato un importante ruolo di propaganda e diffusione delle informazioni e delle idee.

mazioni e delle idee.

Ma chi erano gli operai che ostentavano con orgoglio il giornale, piegato nella tasca della giubba in modo da lasciare ben leggibile una parte, inequivocabile, del titolo? E che ancora osavano mostrarlo in quella fase di riflusso delle mobilitazioni operaie che si era innescata nei primi anni Cinquanta, a rischio di subire le ritorsioni delle direzioni d'impresa decise a sradicare il sindacalismo oppositivo che resisteva contro i programmi aziendali tesi a introdurre i metodi di razionalizzazione americani ispirati a Taylor e Ford, per ridurre i costi di produzione con la catena di montaggio e dare avvio alla produzione di massa?

Già nell'Italia liberale del primo ventennio del Novecento, in ambiente urbano e industriale, gli operai di mestiere erano stati il principale referente sociale del movimento operaio e sindacale. Eredi di tradizioni artigiane tradotte e rifluite nella nuova realtà di fabbrica, essi avevano costruito l'identità e la coesione sindacale sulla base di valori professionali e comunitari improntati alla solidarietà di gruppo e all'affermazione della propria indipendenza nei confronti dei datori di lavoro, fondata proprio sul possesso di un sapere tecnico-pratico indispensabile nell'organizzazione delle lavorazioni dell'apoca.

Le spinte esclusive ed elitarie erano state in breve superate dall'ingrandirsi degli stabilimenti, dal rafforzarsi delle gerarchie intermedie e della disciplina di fabbrica, dallo stemperarsi del mestiere in qualificazioni legate alle nuove macchine e ai nuovi materiali. Solo parzialmente conquistati al produttivismo della tradizione riformista del socialismo, gli operai di mestiere erano fedeli adepti dell'educazionismo di quella stessa tradizione, convinti che il migliora-

mento dei loro livelli culturali e professionali fosse l'arma migliore per il riscatto individuale

La loro formazione, più che nei brevi anni di scuola, era costruita da autodidatti, guidati dai contatti stretti nelle comunità territoriali e nell'esperienza di lavoro e di vita associativa nelle organizzazioni di massa del movimento operaio. In un mondo del lavoro ampiamente marca-to dalla povertà, dallo scarso alfabetismo, dalla instabilità occupazionale e residenziale, gli operai professionali costituivano gruppi relativa-mente privilegiati per livelli retributivi e stabilità, e al contempo rappresentavano l'avanguardia, per la loro forza sindacale e capacità di mobilitazione, che strappava ai datori di lavoro nuovi regimi di orario e condizioni retributive assunti successivamente dai settori più deboli. I militanti più attivi di questo mondo operaio avevano fatto proprie, nel clima di tensione rivoluzionaria del biennio rosso, le indicazioni gramsciane e del movimento consiliare che sostenevano la necessità per la classe operaia di fondare la propria rivendicazione di egemonia sulla capacità di far funzionare la macchina produttiva meglio dei padroni.

Per questo durante l'occupazione delle fabbriche del settembre 1920 erano stati condotti gli esperimenti di autogestione della produzione. Per questo nel secondo dopoguerra sarebbe stata offerta alle imprese collaborazione per la ricostruzione.

Il fascismo aveva lacerato il tessuto associativo, ma non del tutto l'humus comunitario che costituiva un altrettanto efficace canale di trasmissione culturale. I giovani apprendisti che entravano in fabbrica negli anni Trenta, a contatto con gli operai anziani rimasti nell'animo fedeli alle ideologie socialiste, si sentivano chiedere, nell'impossibilità di un approccio diretto ai temi di un'educazione politica: «Tu che cosa hai letto?»

i consigli di lettura erano spesso quei «libri da leggere» che «l'Unità» clandestina indicava in quanto esprimevano una critica alla gioventù borghese e piccolo borghese. Sulla base di questi rivoli di trasmissione mai completamente inariditi e dei nuovi entusiasmi e speranze suscitati dalla vittoria sul nazifascismo, le organizzazioni del movimento operaio penetrarono nelle concentrazioni operaie del secondo dopoguerra, conquistando un ampio radicamento sia nelle fabbriche sia nei quartieri. Il maggior numero di attivisti, ancora una volta, veniva reclutato tra gli operai specializzati e qualificati, eredi dei vecchi operai di mestie-

La diffusione militante del «l'Unità», nei caseggiati la domenica e quotidianamente davanti ai cancelli, era occasione di propaganda e proselitismo. Per gli operai che lo portavano in tasca, il giornale era un simbolo di identità, di appartenenza politica ma anche di status, di chi testimoniava il proprio ideale e al contempo la capacità di leggere, la voglia di informarsi, il proprio essere in grado di cimentarsi con il linguaggio della politica e magari di tradurlo nel dialetto e nel gergo comunitario.

Dopo il venir meno della capacità di mobilitazione, ciò che spingeva gli operai più convinti a continuare la propria testimonianza con il giornale in tasca, a rischio di incorrere nella repressione, era proprio il radicamento nelle subculture e nelle reti di relazione: la fedeltà a ideali e a strategie collettive era maggiore nei militanti inseriti in reticoli amicali con altri militanti. Il senso di appartenenza di classe era quotidianamente sorretto dagli spazi di sociabilità nel-

namente sorretto dagli spazi di sociabilità nell'associazionismo politico, culturale e ricreativo del movimento operaio.

«l'Unità» costituiva il richiamo, tangibile e quotidiano quanto ricco di aspetti mitici ed escatologici, all'inserimento solidale della propria microcomunità in una vasta, grande e potenzialmente vincente forza di rinnovamento e riscatto sociale.



gennaio 1998 Nel tentativo di rilanciare il quotidiano viene chiamato un direttore esterno, Mino Fuccillo, editorialista di «Repubblica»

agosto 1998 Paolo Gambescia, vicedirettore del «Messaggero», viene chiamato a sostituire Fuccillo. Le vendite sono attorno alle 60mila copie.

gennaio 1999 Il CdA decide la chiusura immediata delle redazioni di Bologna e Firenze. Si svolgono scioperi e manifestazioni sotto la sede del governo, presieduto da D'Alema

settembre 1999 «l'Unità» torna a nominare un direttore interno, Giuseppe Caldarola. Le vendite raggiungono quota 52.000 copie.

giugno 2000 Le vendite si attestano poco sotto le 50 mila copie

13 luglio 2000 «l'Unità» viene messa in liquidazione. Il collegio dei liquidatori attende di conoscere le decisioni dell'editore milanese Alessandro Dalai (Baldini & Castoldi). Mentre si susseguono le assemblee Daniele Segre gira il documentario «Via dei Due Macelli, Italia. Sinistra senza Unità», proiettato al festival di Venezia 2000.

27 luglio 2000 Massimo D'Alema si reca in visita in via dei Due Macelli e partecipa a un acceso dibattito in redazione. Al termine, Caldarola riceve la notizia ufficiale della chiusura. L'ultimo numero de «l'Unità» - in edicola il 28 luglio - ospita la riproduzione del numero inaugurale (12 gennaio 1924) e un editoriale senza titolo del direttore.

29 luglio 2000 «l'Unità» viene pubblicata on-line. L'esperienza giunge a conclusione

Cronologia e schede a cura di Maddalena Carli e Enrico Manera



Lioni in provincia di Avellino uno dei paesi distrutti dal terremoto del 1980

Anni Cinquanta

Un paese rurale verso il Mutamento

BRUNO BONGIOVANNI

a percezione del mutamento è ancora confusa. Eppure il mutamento è di enormi dimensioni. L'emigrazione di I massa, negli anni 50, è un fenomeno ben visibile. La popolazione di Milano, tra il '51 e il '61, si accresce del 24,1%. Quella di Torino addirittura del 42,6%, tanto da porre le premesse per la trasformazione della capitale industriale in terza città meridionale d'Italia. L'Italia, salvo alcune eccezioni, nelle forme espressive dell'epoca, nel cinema, nei rotocalchi di massa, nei sillabari scolastici, talvolta nei pur ancora elitari quotidiani, per non parlare della radio e (a partire dal 1954) della televisione, viene tuttavia presentata come un più o meno quieto angolo di mondo provinciale e rurale. Decresce comunque in modo netto, con il passare degli anni, la disoccupazione post-bellica. I prezzi all'ingrosso sono praticamente stazionari. Non elevato è l'aumento dei prezzi al consumo. Il che, nonostante l'aumento degli investimenti e della produzione, contribuisce a frenare una qualsivoglia spirale inflazionistica. È proprio la vecchia Italia provinciale e contadina, sedotta e attratta dalle grandi città e dalle nuove opportunità di lavoro, ma non ancora inghiottita dagli stili di vita delle grandi città, che si contiene e si nega volontariamente un accesso più vistoso al mondo dei consumi. L'alluvione nel Polesine, le condizioni di vita nelle campagne del Sud, le mentalità collettive ancora ovunque prevalenti, il silenzioso e modesto decoro di tanta piccola borghesia, i volti rassegnati degli immigrati meridionali che s'intravedono sempre più numerosi nelle città del Nord, paiono del resto confermare un'immagine arcaica

Sono questi gli anni del centrismo e – dopo la mancata applicazione nel 1953 della cosiddetta «legge truffa» – della prolungatissima, estenuante, contraddittoria, gestazione del centrosinistra. Il Pci, nella pratica, insieme al Psi, e più del Psi, è l'unico, vero, partito socialdemocratico di massa italiano. Esibendo nel contesto della guerra fredda il proprio codice genetico leninista, e il proprio legame di ferro con l'Urss, si autoesclude riformatrice. È una tuttavia da ogni concreta istanza grande forza, leale alla Costituzione repubblicana. Non ha più nulla di «rivoluzionario», e non solo per senso di responsabilità, ma per la propria natura. Incide comunque sugli assetti e sugli equilibri sociali attraverso l'esercizio, talvolta energico, sempre legale, della pressione esterna. L'Italia, tra i grandi paesi democratici europei, è così l'unico che non dispone di una sinistra di governo, pur disponendo di un grande, attivo e competente serbatoio di potenzialità riformistiche: si pensi alle cooperative e ai municipi conquistati dalle sinistre. Îl VII Congresso del Pci, nel 1951, il Congresso del trentennale, è in buona parte incentrato sull'esaltazione dell'Urss e sulla lotta per la pace. Anche il Pci, ipnotizzato da uno scenario internazionale che lo penalizza, pare d'altra parte accettare, ed anzi subire, pur con la sua fortissima componente operaia, l'immagine di un'Italia dominata da un passato sociale che stenta a passare o che sembra passare con ritmi più geologici che

entre il processo di mutamento della società italiana va avanti e comincia a sfornare non solo merci, ma anche sogni – il 10 marzo del 1955 al Salone dell'Automobile di Torino viene presentata la Fiat 600 - la grande politica internazionale offre grandi aperture e grandi chiusure, grandi illusioni e grandi delusioni. Siamo infatti arrivati a un anno, il 1956, che una logora retorica ha definito «indimenticabile». É l'anno del XX Congresso del Pcus, della destalinizzazione, del rapporto Chruscëv sui crimini staliniani, e delle eccessive timidezze di Togliatti nell'accogliere in modo conseguente tutto ciò. Togliatti, intelligentissimo e nel contempo cinicamente «conservatore», ha probabilmente capito che si è messa in moto la cosiddetta «legge di Tocqueville». Così almeno la definiscono gli storici. Uno stato totalitario (parola allora proibita), o «post-totalitario» (come oggi la scienza politica tende a definire l'Urss del periodo successivo alla morte di Stalin), si sta aprendo alle riforme e rischia di scatenare, come l'Antico Regime nel 1789, tensioni e torsioni pericolosissime per la sua stessa esistenza. L'Urss, nella sua struttura di fondo, come dimostrerà trent'anni dopo la pur coraggiosa perestrojka, è forse irriformabile. Togliatti lo sa? Togliatti lo intuisce proprio in questi mesi? Domande senza risposta. Domande forse inutili. Domande che confermano tuttavia la duplicità comunista-socialdemocratica della natura del Pci, il verò ircocervo della politica italiana. Puntuali arrivano comunque, dopo le confuse speranze, le repliche della storia. Vale a dire i fatti di Ungheria, la rottura con il Psi, l'isolamento politico, l'VIII Congresso del Pci. E mentre una diaspora di intellettuali e militanti sta avendo luogo, viene sì negata l'esistenza dello Stato guida e si discute di «policentrismo comunista», ma non si supera l'impasse in cui i comunisti italiani si sono trovati. Intanto, mentre Longo definisce «revisionista» Giolitti, la modernità in marcia si concede le sue prime istituzioni. Il 25 marzo 1957, a Roma, in Campidoglio, vengono firmati i trattati che attivano la Comunità economica europea.

«Io, cronista all'Unità negli anni 50»

Dai «fattacci» del dopoguerra al terrorismo e il caso Moro: i ricordi nel taccuino di un inviato

WLADIMIRO SETTIMELLI

l Baggiani. Ecco come si chiamava quell'ometto piccolo e con gli L occhiali spessi come un fondo di bicchiere che avevamo incrociato per qualche attimo al Piazzale Michelangelo, quella domenica di guerra. Giù in basso, lungo l'Arno, si sentiva solo il rumore dei camion tedeschi che traversavano Firenze diretti verso Nord. La ronda delle «Ss» era passata da pochi minuti quando quell'ometto, il Baggiani (una lapide, oggi, ne ricorda la morte, come partigiano, in Piazza Gavinana) aveva infilato nella tasca del cappotto di mia madre, un pacchetto. Non mi era sfuggito nulla, ma non capivo e non potevo capire. A casa, per qualche minuto, il pacchetto era stato aperto per poi sparire in un secchio. Petulante e curioso come tutti i ragazzini, avevo sbirciato e visto dei foglietti con una scritta grande e nera: *l'Unità*. Era stato il primo incontro con il giornale, allora stampato in formato mignon per poter meglio circolare nella clandestinità. Se fascisti o tedeschi lo avessero trovato addosso a qualcuno o in casa, sarebbe stata la fine per tutti. Tanti e tanti anni dopo, durante le interminabili sedute della Commissione d'inchiesta sulla Loggia P2 di Licio Gelli, li interventi del missino Giorgio Pisanò, rivedevo quel giorno, Piazzale Michelangelo e quel piccolo giornale poi nascosto in un secchio. Era una strana associazione di idee. Un po' primitiva e un po' istintiva. Come ovvio e istintivo era, per chi veniva da una famiglia operaia e antifascista, anzi comunista, finire a l'Unità. Già, ma negli anni tra il 1955 e il 1960, i «vecchi» del giornale che avevano fatto tutti la Resistenza e venivano da vite terribili e avventurose, avevano l'abitudine «e sentivano l'obbligo morale e politico della didattica».

La sera, ogni tanto, il capocronista fiorentino in carica (prima Bruno Schacherl, poi Ottavio Ĉecchi, Alberto Cecchi e poi Giovanni Lombardi) diceva: «Come, non hai mai sentito i concerti Brandeburghesi? Stasera a casa mia per ascoltare. Poi ne riparleremo». Una volta Ottavio Cecchi, al povero e giovane cronista, aveva detto, spalancando la porta della Biblioteca Nazionale: «Se vuoi fare davvero il giornalista dovrai leggerti tutti questi libri». Lo spavento era stato terribile. Un'altra volta c'era stato un ordine preciso e perentorio: «Per fare il cronista di "nera", devi leggerti i trat-tati di medicina legale e di polizia scientifica e quello sulle armi usate per i delitti». Il povero cronista aveva così scoperto Bertillon e le impronte digitali, le grandi indagini della polizia scientifica italiana, con Ottolen-ghi. Poi tutto sulle ricerche di Gross, Reiss e gli altri. Subito dopo la sociologia e la psicologia. La grande lezio-ne, condita da molto positivismo e umanitarismo socialista un po' alla De Amicis, era quella di cercare, ogni volta, il perché di un delitto, il retroscena, l'influenza dell'ambiente, della società e delle condizioni sociali.

dossier

Mai per giustificare, ovviamente, ma per capire e spiegare. Può sembrare banale ma, in realtà, non lo era. Certo, come era giusto, si arrivava poi alla politica. E non poteva essere diversamente. Ora, certo, sono altri tempi. Il giovane cronista di allora non ha comunque mai dimenticato. Lavorare per *l'Unità* è sempre stata, come è ormai chiaro, una cosa molto particolare. Il giornalista de l'Unità non è mai stato solo un professionista della penna, come si diceva ai vecchi tempi. Ma un giornalista-politi-

Su questo doppio binario (giornalistico e politico), il giovane cronista era stato di nuovo buttato nei «fattacci» complessi. Prima impresa: penetrare, rischiando l'arresto, nella villa di un certo Giuffré, detto anche il «banchiere di Dio», sigillata dalla Finanza. Compito: trovare le carte che testimoniavano i rapporti Giuffré-Vaticano. Impresa riuscita. Seconda impresa: farsi assumere da un pastificio famoso che trasformava la farina regalata dal «popolo americano a quello italiano», in prodotti da vendere come ampio margine di guadagno. Detto e fat-

Non c'è che dar fondo alla memoria. L'elenco riguarda gli ultimi trenta anni di vita italiana. E dunque il golpe Borghese, il terrorismo nero e l'atroce periodo delle stragi, con la caccia



Licio Gelli, il capo della P2

durissima a ogni dettaglio ad ogni particolare e le ricerche delle centrali tanti davanti ai corpicini di quei bamdel terrore, come hanno dovuto fare i bini morti nella chiesa di Balvano. buoni cronisti di ogni giornale. Poi le brigate rosse e gli omicidi a sangue freddo di sindacalisti, operai, magistrati, poliziotti e carabinieri. Per l'Unità sempre tutto particolare perché un gruppo di prostitute di «stan-za» lungo il Tevere, prendendo le targhe alle auto di fascisti sparatori, fece addirittura ritrovare al giornale un pericoloso deposito di armi. Certi organismi ufficiali, nel periodo dello scontro frontale tra la sinistra e i governi Dc, non ricevevano mai i cronisti de *l'Unità*. Ma altri, intorno a loro, cercavano proprio i cronisti de l'Unità per raccontare quello che si voleva tenere nascosto. Così arrivarono gli strani e straordinari contatti con i capi o gli alti ufficiali dei servizi egreti. Persino con Colby, ex capo della Cia. Poi il terremoto in Irpinia, con la strana circostanza di dover reggere il microfono al Papa, mentre pregava, benedicendo i superstiti. Non è vero che tutti i giornalisti sono cinici.

¬ d ecco la necessità urgente di «capire» le brigate rosse che uc-cidono Guido Rossa a Genova e poi le visite alle carceri, piene di ragazzi mandati allo sbaraglio con le armi in pugno. Fu tutto chiaro quando a Torino le Br uccidono in un agguato un agente di custodia che, all'alba, accompagnava la moglie, operaia della Fiat, ai cancelli della fabbrica. Nella rivendicazione si diceva che, con l'uccisione di quella guardia, si era «colpito al cuore lo Stato». Un'infamia. E ancora, per il cronista, l'attentato al Papa, il caso Sindona, la morte del giudice Falcone, la fine del banchiere Calvi, la scoperta della P2 e l'attacco diretto alla democrazia con l'assassinio di Aldo Moro.

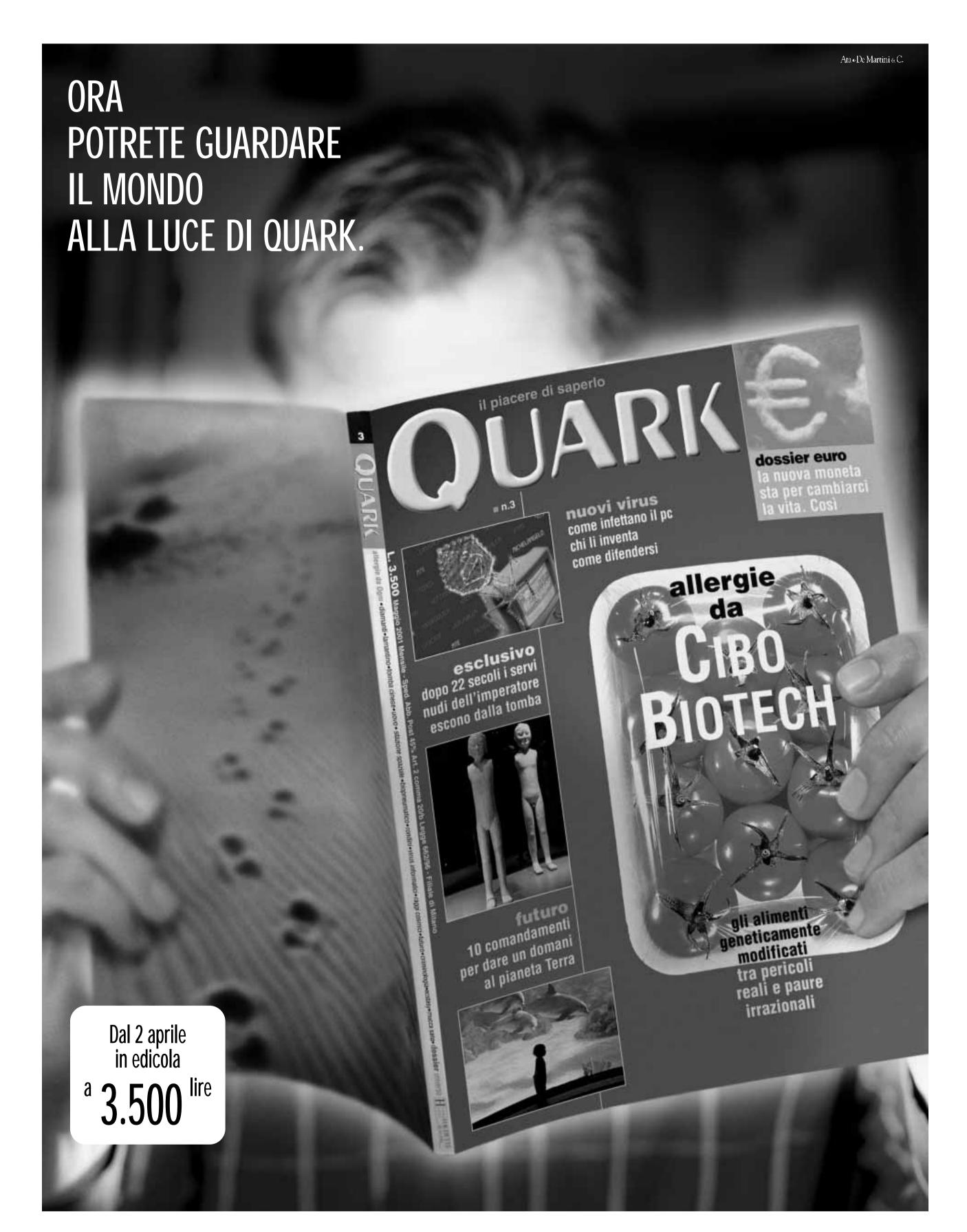
Ancora: le stragi di Peteano, di Brescia, della stazione di Bologna, il ritrovamento dei documenti sulla fucilazione di Mussolini negli archivi dell'ex Pci, e ancora, ancora, ancora. Quindi, il processo al fucilatore delle

Ardeatine, il capitano Erich Priebke, con tanta rabbia, tanto dolore e lo strazio dei parenti delle vittime nella piccola aula del Tribunale militare. Ed ecco, con il caso «Gladio», di nuovo la particolarità del lavoro di un cronista de l'Unità. Ormai, nel raccontarlo, non sveliamo niente di segreto. Forse per un errore, un giorno, finisce su una telescrivente, un messaggio «riservato». Si tratta di poche righe che, confusamente, si riferiscono ad una struttura supersegreta completamente sconosciuta. Presidente del Consiglio, in quel momento, è Andreotti. Comincia un minuzioso e complesso lavoro di ricerca e di indagine perché quel messaggio della telescrivente è stato «girato» al giornale. Che cos'è quella struttura? Chi la comanda? Tra gli uomini di «Gladio» ci sono fascisti e stragisti? Ci vorranno mesi e mesi di lavoro per chiarire, trovare notizie e partico-Îari. *l'Unità* parla di questa struttura supersegreta con grande cautela e per molti giorni. Alla fine riesce a far scoppiare il caso.

a i cronisti del giornale fondato da Antonio Gramsci, 👤 nel corso degli anni, hanno mai sbagliato? Eccome, tante volte. Quasi sempre in buona fede. Successe anni fa e in modo clamoroso, quando la vecchia scuola del giornale non riusci' ad intaccare la dabbenaggine, l'ambizione, la scarsa prudenza e la scarsa riflessione di una giovane cronista alle prime armi. Il resto, venne organizzato da un meticoloso uomo dei servizi segreti. Fu allora che scoppio' il doloroso " caso Maresca".

Di cosa si era trattato? Le Br, avevano sequestrato l'assessore Dc campana Ciro Cirillo. In carcere, vi furono delle trattative con l'aiuto della camorra di Cutolo. La cosa, appunto, venne fatta filtrare ad arte all'Unita'. Tutto venne pubblicato senza la possibilita di avere prove disponibili. Era comunque la verita'. L'uomo dei servizi segreti ottenne, cosi', due ragguardevoli risultati: l'Unita' dovette smentire tutto, affermando di aver rivelato cose non vere e a Napoli, gli uomini della Dc che avevano trattato con le Br, attraverso i Cutoliani, finirono messi da parte, isolati e sostituiti nei loro incarichi anche a livello naziona-





DAL SUCCESSO DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA SUPERQUARK È NATO QUARK, IL MENSILE:

la risposta alla voglia di sapere e capire il mondo. In modo autorevole, semplice e accattivante, il giornale affronta i grandi temi della scienza e della tecnologia e diventa lo strumento per vivere consapevolmente nel terzo millennio. QUARK. IL PIACERE DI SAPERLO.





Diliberto: il Pdci punta a superare il quattro per cento

ROMA. Oliviero Diliberto, segretario dei comunisti italiani parlando a Radio radicale definisce «legittima e naturale» la competizio-ne per le candidature all'interno dell'Ulivo dicendosi certo che entro oggi «si risolverà tutto con equilibrio». Per quanto riguarda il PDCI - aggiunge - «puntiamo al superamento della quota del 4% e al mantenimento dell'attuale rappresentanza parlamentare composta da 20 deputati e 6 sena-

Commentando poi le «richieste» del cardinal Ruini, Diliberto sostiene che, «pur rispettabilissime, sono pericolose perchè mettono in discussione uno dei valori fon-danti dello Stato liberale: la separazione tra Chiesa e Stato. Pericolo reso molto serio da una CDL che assume posizioni oscurantiste sul piano ideale e culturale».

Dal segretario dei Ds la richiesta di non strumentalizzare le parole di Ruini. Democratici cauti, critiche di radicali e verdi.

«La Cei non ha invitato a votare a destra»



Camillo Ruini, a sinistra, e il cardinal Eduardo Somalo Martinez

siglio permanente della Cei il Polo ha subito cercato di mettere il cappello. «Comprendiamo che la sinistra o parte di essa si sia sentita colpita dal momento che il decalogo coincide in buona parte con le tesi programmatiche della Cdl e segnatamente di An» si è affrettato a dichiarare il portavoce di An Adolfo Urso. Secondo Walter Veltroni le indicazioni elettorali di Ruini non sono un invito per i cattolici a votare per la Cdl: «La Cei rappresenta la Chiesa, non è un soggetto politico. Qualcuno tira le cose come è più opportuno in campagna elettorale ma questo non è il mio stile, io rispetto il parere autorevole di Ruini». E'giusto, inoltre, secondo il segretario Ds che «la Cei inviti al voto e a tenere conto dei valori che sono a cuore della comunità». Parole di

ROMA Sul decalogo programmatico fuoco arrivano dai radicali che leg-proposto dal cardinale Ruini al Con-gono nelle parole di Ruini una «scomunica dei radicali e degli altri laici» e fortemente critico il Girasole. Enrico Boselli chiede «il rispetto del principio fondamentale della laicità sino, l' intervento del cardinale «è ricco di spunti interessanti e utili e il centrosinistra ha tutte le carte in regola per affrontare un confron-

dello Stato». Durissima la portavoce dei Verdi Grazia Francescato: «Quando ho letto le parole di Ruini ho avuto un soprassalto: così la laicità dello Stato si estingue più del Pan-da». Da parte della Margherita si apprezza invece «l'equidistanza dimostrata dalla Chiesa italiana soprattutto nella forma». A chi punta a trascinare la Cei da una parte Franco Monaco (Democratici) ricorda che questa «è una lettura impropria». Secondo il diessino Piero Fas-

PASQUALE CASCELLA Si è fatto reinterpretare dal fedele portavoce Paolo Bonaiuti, si è visto correggere dall'inquieto alleato Gianfranco Fini, ma lui, Silvio Berlusconi, non ha sentito ne il bisogno ne il dovere di spiegare l'accusa di parzialità, se non di subalternità alla sinistra, lanciata contro i giudici della Corte costituzionale. Lo ha fatto - è bene ricordarlo - dopo aver minacciato di cambiare a colpi di maggioranza persino la prima parte della Costituzione, quella sui principi che, guarda caso, proprio l'Alta corte ha l'obbligo di tutelare.

la nota

Non è certo da moderato, men che mai da liberale, mettere in discussione le istituzioni democratiche. Proprio il giorno in cui Berlusconi presentava la Consulta alla stregua di un covo di sovversivi, sul «Corriere della sera» si poteva leggere un'editoriale di Sergio Romano, non sospetto di simpatie per la sinistra, che sollecitava il leader del Polo a garantire i suoi elettori di non essere «animato da sentimenti di rivalsa» e di saper considerare la magistratura come una «indispensabile istituzione».

COSTITUZIONE

FAI DA TE?

Se, per tutta risposta, Berlusconi ha alzato il tiro al punto da attaccare i più alti giudici dell'ordinamento costituzionale, deve ritenere che il gioco valga la candela. Non solo per delegittimare sul nascere l'ipotesi che i presidenti delle due Camere, Nicola Mancino e Luciano Violante, possano scegliere proprio tra gli ex giudici costituzionale i candidati alla sostituzione di Alberto Contri e Giampiero Gamaleri qualora questi confermassero le dimissioni dal Consiglio di amministrazione della Rai. E forse nemmeno per cercare di intimorire i magistrati in carica che presto saranno chiamati a pronunciarsi sulla legittimità del referendum promosso dalla Regione Lombardia sui poteri da acquisire senza attendere il completamento della riforma federale dello Stato (che, peraltro, il Polo ha cercato di azzerare). Ma, con ogni evidenza, per preordinare l'assalto alla corretta separazione tra i poteri dello Stato se e quando il Polo, anzi Berlusconi in prima persona per via dell'immedesimazione assoluta imposta alla coalizione, dovesse assumere il potere

La stessa querelle sull'arbitro, che il leader della destra ha innescato, si muove sulla stessa lunghezza d'onda. L'arbitro, infatti, deve essere riconosciuto dalle parti in causa e deve rispondere dell'applicazione di criteri condivisi; ma se una parte si sottrae alla definizione delle regole del gioco vuol dire

che più che ad un arbitro imparziale è interessato all'arbitrio. Nei fatti, non c'è una sola regola che Berlusconi abbia minimamente contribuito a definire, una sola autorità che abbia il suo pieno riconoscimento, una sola istituzione democratica che abbia il suo incondizionato rispetto. Nemmeno le elaborazioni bipartisan compiute nella Commissione bicamerale per le riforme, comprese quelle sull'assetto della Corte costituzionale, trovano più da quella parte una qualche eco riforma-trice. Come se si volesse fare terra bruciata, non avere niente e nessuno che disturbi il manovratore qualora trovi nelle urne i

È qui la ragione dell'allarme lanciato da Giuliano Amato sulla «pericolosità» di accreditare una sorta di «mandato programmatico» a rivedere la Costituzione, e in particolare la prima parte sui diritti e i valori. Ecco allora che lo spirito riformatore torna al centro della contesa elettorale. Non più come «inciucio», se mai lo è stato, ma come vera e propria

I Ds riscoprono l'antico porta a porta

Si punta sul rapporto diretto con gli elettori. A Roma Veltroni lancia la prima lista per i bambini

ROMA I ds emiliani hanno pensato per tempo a «istruire la fanteria»: trentadue «capitani» di collegio e cinquemila «soldati» da contrapporre al Polo. Una selezione di massa con volontari scelti sei mesi fa e «formati» in appositi seminari con l'assistenza di psicologi. L'obiettivo è quello di reinventare il tradizionale «porta a porta» per recuperare l'astensionismo di sinistra. Il metodo? Dialogo e capacità di ascolto. Al bando i «sermoni» e la tentazione di salire in cattedra quando si illustrano i risultati ottenuti da amministrazioni locali e governi nazionali di centrosinistra. A Torino si girano da mesi mercati e carnevali di borgo organizzati, malgrado la Quaresima, dalle associazioni dei commercianti. «Nel partito si registra già una mobilitazione piena - dice il candidato sindaco Sergio Chiamparino -. Forse anche a causa della tragica morte di Domenico Carpanini, attorno a noi si avverte molto affetto e un clima diverso».

A Roma - dove Veltroni ha presen-

tato ieri una lista indipendente per il Comune interamente dedicata ai bambini, che porta il nome del giornalista Mino D'Amato (per simbolo un pul-mino giallo carico di ragazzini) - i ds Grava -. La presenza di Democrazia eudi Prenestino, Collatino e Tiburtino ropea e di Sergio D'Antoni riapre i battono il quartiere a bordo di un camper. Per loro la campagna elettorale è già iniziata da tempo. «Siamo addirittura in anticipo rispetto agli altri anni - spiega il responsabile di collegio, Gianni Vigilante - Tra i compagni si è fatta strada la convinzione che la partita è aperta, che i giochi non sono chiusi, che il centrosinistra può farcela. E la stessa candidatura di Veltroni al Campidoglio aiuta l'impegno per le politiche». La «rete» dei responsabili di collegio e di sezione elettorale si attiva un po'dovunque. E al nord come al sud dirigenti e militanti sono concordi: «Nel partito c'è voglia di combattere, è stato superato ogni sconfittismo». Basterà questo a recuperare la distanza che separa nei sondaggi l'Ulivo dal Centrodestra? I dati pubblicati lunedì scorso sul quotidiano La Stampa assegnano alla Casa delle libertà il 47,4% e all'Ulivo il 43,1%: quattro punti di distanza, due in meno rispetto a quelli registrati a gennaio. E i Ds? Ipsos

Ninni Andriolo Explorer li dà al 19,4%. «Stiamo puntando ad accentuare la nostra riconoscibilità nella coalizione - spiega il responsabile comunicazione della Direzione nazionale Ds, Roberto Cuillo -. La campagna elettorale va giocata molto, sulla riscoperta di strumenti tradizionali di contatto con la gente».

Lavoro capillare e impegno straordinario in tutte le realtà, anche in quelle dove il centrodestra ha sempre vinto. «Nel Lazio ci siamo posti l'obiettivo di lavorare per strappare collegi difficili. Non è vero che dove ha vinto il Polo siamo destinati per forza di cose alla sconfitta - spiega Carlo Leoni, se-gretario regionale dei Ds - Dobbiamo far tesoro dei risultati positivi dell'azione di governo, ma anche evidenziare i programmi per il futuro, le cose che rimangono ancora da fare. Per le liste abbiamo puntato su figure molto popolari capaci di produrre fiducia e consensi». Nascono così le candidature di tre sindaci in zone dove nel 1996 prevalse il Polo o dove, oggi, la rimonta è difficilissima: Civitavecchia, Formia, Ciampino. E sui sindaci dei comuni dove si rischia una nuova vittoria del centrodestra - quelli di Marsala e Alcamo tra gli altri - puntano anche i diessini siciliani. «In Sicilia la situazione è oggi molto fluida - afferma Claudio giochi. Esplodono le contraddizioni nel centrodestra. Per la presidenza della Regione il Polo cambia cavallo in corsa. Il forzista Miccichè si mette da parte, non sfiderà più Leoluca Orlan-

La partita si gioca, un po' dappertutto, nei collegi "marginali". In molti di questi hanno deciso di candidarsi esponenti del gruppo dirigente nazionale dei Ds. «In Puglia - spiega Beppe Vacca - prevale un numero di realtà contendibili. Se si guarda ai dati complessivi la destra è in vantaggio: nel passaggio da Tatarella a Fitto assume una configuarazione più espansiva verso il centro. Ma se si mette a fuoco la qualità dei nostri candidati, il loro radicamento, il rapporto con la rete dei governi locali, dobbiamo registrare che la situazione è più che mai aperta». Una mobilitazione maggiore rispetto agli altri anni? «Si, certo ma ancora c'è molto da fare - spiega Giovanni Lolli, responsabile dell'ufficio di segreteria



Veltroni, Damato e Gasbarra alla presentazione della lista «Mino Damato per i bambini»

Ds - Abbiamo cercato di correggere un dato storico: la campagna elettorale non è semplicemente quella che si fa negli ultimi trenta giorni, quando il richiamo ideologico e la paura dell'avversario finiscono per mobilitare le forze». Ma è vero o non è vero che un gran numero di indecisi sceglie solo negli ultimi giorni? «E' vero - dice Lolli

- Ma è anche vero che per affrontare seriamente il problema della conquista di una enorme massa di incerti (circa il 50%) bisogna sposare il concetto di campagna elettorale lunga, avviata da molto tempo». I Ds hanno fatto un grande sforzo: 475 coordinatori di collegio, migliaia di responsabili di seggio, strumenti informatici, corsi di formazione. «L'idea - continua Lolli - è quella di far muovere il partito nel solco della tradizione con un approccio più moderno. È questo che ci può consentire di battere Berlusconi: il rapporto diretto con l'elettore. L'Obiettivo è riuscito ma, ancora, solo in parte. E poi va corretto qualche vizio più recente. Un esempio? L'idea che la campagna elettorale la fa solo il candidato. E in alcune zone del Mezzogiorno il ritardo nella definizione delle liste ha creato qualche inceppo al lavoro nostro e

della intera coalizione».

Per il segretario regionale del Ds Mauro Zani la battaglia elettorale dovrà avere al centro la discussione sui valori

«Modello Emilia, e si può vincere»

ROMA. «Non dobbiamo rinunciare a presentarci per quelli che siamo: una forza del socialismo europeo che ha in testa un modello di società radicalmente diverso da quello di Berlusconi. E questo vale in modo particolare per l'Emilia Romagna». Mauro Zani è il segretario dei Ds emiliani. Con lui tracciamo un bilancio dei primi giorni di una campagna elettorale che ha già vissuto a Bologna un momento «forte». «Il 19 marzo scorso il Palasport era gremito - ricorda Zani -, c'era molto entusiasmo anche per il fatto che D'Alema aveva invitato Rutelli. Ecco: siamo partiti con il piede giusto». Ma torniamo a ragionare sui «valori». Secondo Zani «occorre dire agli elettori emiliani una cosa precisa: voi vivete in una regione fatta di libertà personale al massimo grado proprio perché c'è il massimo grado di equità, giustizia, solidarietà. Conoscete da cinquanta anni questo modello. Berlusconi ve ne propone uno radicalmente opposto. Ed è contro questo che bisogna battersi». Zani non vede mezze misure. «Serve una vera e propria battaglia culturale. Non si tratta di demonizzare il Polo. Ma bisogna evitare di indurre pigrizia nell'elet-

torato di sinistra». I giornali, anche recentemente, hanno descritto la «rete» messa a punto in Emilia. Hanno parlato di «capitani» di collegio e di «soldati». «L'idea - spiega Zani - non è nuovissima. Abbiamo messo a punto un modello organizzativo per l'utilizzo migliore della fanteria visto che noi non possiamo contare sul bombardamento mediatico di Berlusconi». Il «modello» punta a creare un rapporto personale e diffuso tra i Ds e gli elettori ed è stato sperimentato già all'indomani della sconfitta

elettorale bolognese che fece guadagnare a Guazzaloca la poltrona di sindaco. «Sia per l'elezione di Arturo Parisi alla Camera, sia per le regionali dell'anno scorso si sviluppò un lavoro molto tradizionale, ma anche molto produttivo. L'obiettivo ambizioso che ci ponemmo fu quello di parlare con ogni elettore». Ĝià da sei mesi in Emilia sono stati nominati i coordinatori di collegio - «i capitani», secondo la terminologia usata dal diessino Fausto Anderlini per attirare l'attenzione dei media - e i responsabili di seggio «i soldati». «Nel dialogo con gli elettori mettiamo in campo molti giovani e la classe dirigente diffusa del partito: amministratori locali, consiglieri comunali e circoscrizionali. Figure che danno credibilità al rapporto con la gente. In passato, dove è stato fatto un lavoro di questo genere, abbiamo ottenuto risultati

che si differenziano in modo positivo e rilevante dai luoghi dove così non si è agito». La novità rispetto al tradizionale «porta a porta»? «L'accortezza sta nella utilizzazione delle persone giuste, nella loro credibilità, nella loro capacità di dialogo. C'è stata una selezione di massa anche del personale che si impegna su questo fronte. Ecco: in campagna elettorale c'è chi si occupa di parlare con la gente e c'è chi fa altro». La parola d'ordine? «Non pretendere di insegnare nulla a nessuno. Bisogna cercare, invece, di istaurare un dialogo. Anche così possiamo recuperare una vasta area di astensione che si registra alla nostra sinistra. In questo modo possiamo parlare ad una sinistra dispersa, sfrangiata, critica, che si è trovata di volta in volta su posizioni diverse e che per motivi diversi si è allontanata dalla poli-

Maratona finale per la definizione delle liste. Nel centrosinistra le donne chiedono più spazio. Un caso in Campania per De Mita

Il Psi lascia il Polo, De Michelis si dissocia

Natalia Lombardo

ROMA Collegi elettorali, una partita a Risiko giocata sui tavoli di entrambe i poli. I nomi sono scritti a matita, ma il *puzzle* sarà completato fra domani e il week end, dato che le liste vanno presentate l'8 aprile.

Nell'Ulivo la Quercia ha tenuto nelle regioni «rosse» con una contropartita dei centristi nel Sud, ma non mancano le tensioni all'interno della Margherita fra Ppi e Democratici. Le quote sono stabilite: 46 collegi ai Ds, 37 alla Margherita, 12 al Girasole, 5 ai Comunisti Italiani. Francesco Rutelli, leader dell'Ulivo, si riserva di decidere all'ultimo momento. Una possibilità sono le Mar- Silvio Berlusconi ha stabilito le quo-

che ma non è escluso che possa presentarsi a Roma.

È scoppiata, intanto, una rivolta trasversale fra le donne che si sentono penalizzate più delle altre volte. Nella Casa delle Libertà si è consumato lo strappo nel Nuovo partito Socialista fra i tre "petali" dell'ex garofano, Bobo Craxi, Claudio Martelli e il segretario Gianni De Michelis, che resta l'unico fedele a Berlusconi. In via dell'Umiltà, il tavolo della trattativa per il centrodestra è diretto da Claudio Scajola. Per FI si segue la logica aziendale con i candidati scelti in base al curriculum dal «verificatore» Giuseppe Torno, ma l'intera situazione ricorda la «pento-

la balcanica» tenuta a bada da Tito:

te di collegi per ogni inquilino della CdL, così le diatribe si consumano tutte negli «appartamenti» locali. Un esempio: Savarese, di An, presidia il suo collegio storico di Anzio e Nettuno, destinato a Pierferdinando Casini.

Nella sede dell'Ulivo a piazza Apostoli ieri sera si è affrontato il nodo campano, dopo la sfuriata fatta da Ciriaco De Mita lunedì sera per difendere il suo feudo irpino di Avellino che i Democratici vorrebbero dare al ministro Antonio Maccanico. Al «tavolino» della Margherita, (Ppi, Democratici, Rinnovamento e Udeur) si confrontano l'esperienza di politici consumati e certi «tecnicismi» del l'Asinello, accusato di occuparsi più dei numeri

che di collocare la persona giusta nei collegi giusti. Clemente Mastella, tranquillo sul Sud, stuzzica i Ds sulle «regioni rosse», infatti ottiene la Liguria con Fabris.

Il Girasole (Verdi e Sdi)se la prende con il sistema elettorale e rilancia per il futuro una legge «bipolare con proporzionale». Comunque Boselli chiede una maggiore presenza in Toscana.

Ma nella fascia di collegi più insicuri sono piazzati come arieti i big diessini: il nordico Pietro Folena a Manfredonia, in Puglia; Massimo D'Alema a Casarano, l'ostico collegio pugliese; Luciano Violante a Torino 2 e Pietro Fassino in quello altrettanto difficile di Venaria; coraggiosa anche la scelta di Giuliano

Amato per Grosseto, che potrebbe essere affiancato alla Camera dal ministro popolare Enrico Letta. Giovanna Melandri correrà a Ro-

ma, ma è in forse il collegio di Roma 1, che nel '96 fu di Veltroni. In Umbria la situazione sembra definita a favore dei Ds, con Gavino

Angius, Giuseppe Giulietti, Marina Sereni e altri, ma si dovrà trovare un equilibrio con i Democratici che propongono Enrico Micheli.

Più tranquille le piazze di Livia Turco, nel collegio di Cuneo e Fabio Mussi nella sua Piombino. Lamberto Dini è quasi certo a Firenze 2, Vincenzo Visco correrà in Emilia Romagna. In Piemonte, tenuto conto delle osservazioni del sindaco, Valentino Castellani, sono in sospeso

Giampaolo Zancan e Franco Debenedetti, mentre Valerio Migone è escluso; a Saverio Vertone il collegio Torino 6.

Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds, lancia un allarme: rivendica la qualità delle donne e la loro estraneità dalle lotte di potere. Troppo risicati i collegi alla Camera, appena 6 al Senato. Fra le diessine non si ricandidano per scelta Claudia Mancina e Franca Prisco, mentre Ersilia Salvato non ha intenzione di lasciar perdere. Fra le nuove Olga D'Antona, potrebbe restare in campo il Nobel Rita Levi Montalcini, richiesta da Rutelli. Gianni Rivera è pronto a sfidare Berlusconi nel collegio di Milano 1; è confermata la candidatura di Franco Grillini, presidente dell'Arci gay; Achille Occhetto è ancora in attesa di avances uliviste.

Democrazia Europea corre autonomamente per le due Camere e D'Antoni sarà capolista nel Lazio, in Lombardia e nella sua Sicilia.

Nel centrodestra nomi top secret, Paolo Guzzanti, vicedirettore del Giornale, è nel collegio per il Senato a Brescia, per la «felicità» dei figli. Cesare Previti ha perso e riconquistato il collegio romano della Tomba di Nerone. Lucio Colletti sembra essere fuori gioco e An non si sogna nemmeno di candidare Enrico Oliari, presidente di Gay.lib. Al Sud molti dei nomi di centrodestra sono «appesantiti» da indagini in corso o da processi.

dicono di noi

WALTER VELTRONI «Torna l'Unità, il giornale di tutta la sinistra»

«Sarà un giornale grintoso e aperto, che farà esplicito riferimento alla sinistra riformista ma che si rivolgerà al complesso delle culture del Paese. Torna in un momento di svolta, in una campagna elettorale in cui le cose stanno girando». Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha salutato così l'uscita in edicola del nostro giornale, presentandolo lunedì in una conferenza stampa insieme a Pietro Folena e Roberto Cuillo. «Il giornale - ha detto Folena - pur non essendo nemmeno in minima parte di proprietà dei Ds, avrà il sostegno del partito e che si situerà nel solco della tradizione di Gramsci e della sinistra italiana». L'Unità avrà, ed era questo l'obiettivo, una «identità molto forte». E a questo ritorno, ha detto Veltroni, «abbiamo lavorato con ostinazione maniacale». Tanti i ringraziamenti da parte di Folena e Veltroni: a chi ha la responsabilità del giornale (direttore, condirettore, proprietà), alla redazione, al collegio dei liquidatori guidato da Uckmar, al tesoriere del partito Rino Paganelli.

LE FEDERAZIONI DS Il primo giorno d'uscita prenotate 100mila copie

Le federazioni Ds hanno prenotato oggi, primo giorno d'uscita, 100 mila copie dell'Unità. Per sabato 31 e domenica primo aprile le prenotazioni superano le duecentomila copie. Dalla settimana prossima fino al 13 aprile saranno più di trenta le feste dell'Unità in programma, decine e decine i dibattiti e le iniziative per la promozione del giornale. Lo ha annunciato il responsabile comunicazione Ds, Roberto Cuillo. «Questa mobilitazione - ha detto - è il segno tangibile della vitalità, l'affetto e la fiducia della sinistra per il ritorno di un grande giornale come l'Unità. Per noi Ds, dopo tante difficoltà, è motivo di orgoglio essere tramite di un nuovo, solido e speriamo fecondo rapporto tra il popolo della sinistra e il giornale»

SALVI E DILIBERTO «Il quotidiano più vicino alle lotte dei lavoratori»

«Una grande gioia». Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi si è detto soddisfatto per il ritorno in edicola dell'Unità. «Consentitemi una parentesi - ha detto ai giornalisti - qui abbiamo rappresentata l'Unita. Mi fa molto piacere che l'Unità esca in un giorno in cui si può parlare di buoni risultati per i lavoratori». «Finalmente tanto popolo della sinistra potrà tornare a leggere il suo giornale», ha invece commentato Oliviero Diliberto. «L'Unità - ha detto il segretario del Pdci - non è un giornale qualunque. È il giornale fondato da Gramsci, quello che ha saputo dar voce, negli anni della clandestinità, alla Resistenza. Il giornale che è stato più vicino alle condizioni dei lavoratori, dalle prime lotte bracciantili a quelle degli edili, dalla grande stagione delle lotte studentesche ed operaie alla sfida dei movimenti di liberazione delle donne . La sua scomparsa ci aveva lasciato con l'amaro in bocca».

Vendesi colf. Alla Stazione centrale

A Milano ogni domenica donne russe, moldave, ucraine, in piazza per un lavoro in nero

Oreste Pivetta

MILANO C'è uno lungo e biondo sdraiato sull'erba gialla, che si tiene stretta una bottiglia di vodka. Un altro s'è tolto le scarpe e appoggiato alla sponda in declivio del giardinetto, le mani dietro la nuca, scruta il cielo. Altri intorno, sono due o trecento, siedono sui cordoli di granito, stanno silenziosi. Sono tutti in attesa e ogni attività sembra ridotta al minimo indispensabile. Tanto per far scorrere il tempo. Alcune donne di età imprecisata, quaranta cinquant'anni forse più, i vestiti all'anti-ca, le gonne lunghe, le maglie scure, le facce rotonde, il fazzoletto annodato in testa, sfogliano insieme un quaderno a righe. Una pagina aperta è divisa in due: da una parte, a destra, un elenco di parole italiane, a fianco un elenco di parole in cirillico. L'unica al lavoro è la parrucchiera Yelena. Il cliente è una ragazzo sui vent'anni. La poltrona è un muretto basso. Yelena lavora di forbici e specchio. La sfumatura è alta, i capelli biondi e lisci cadono tra la sabbietta del selciato. Yelena indossa sull'abito una candida vestaglietta con le maniche corte, allacciata alla schiena, come usano la maggior parte delle parrucchiere in tutto il mondo. Si capisce che è una professioni-

La giornata non è buona. Fosse domenica, in piazza Luigi di Savoia, lato est della Stazione Centrale, tra piante scalcinate, aiuole calpestate, auto in movimento, sarebbero tre o quattromila: russi, moldavi, ucraini. rumeni, slavi in genere. Immigrati, tutti o quasi clandestini, che possono mostrare se va bene permessi di soggiorno turistici scaduti, perché sono in Italia da poco e non hanno potuto profittare di sanatorie (anche i «regolari» dai paesi dell'Est sono ormai a Milano migliaia: quasi millecinquecento dalla Romania, settecento dall'ex Unione Sovietica, quattrocento dalla Polonia, quasi duemila dalla ex Jugoslavia). Cercano lavoro e intanto si salutano, si parlano, chiedono consiglio e aiuto ai vecchi che sono poi i primi arriva-



Immigrate dell'est: sono le nuove «schiave» del racket del lavoro nero in Italia

Reuters

ti, ritrovano qualche cosa di casa loro, si fanno sistemare i capelli, si scambiano merci (dalle giacche alla frutta), cucinano, festa, mercato, ufficio di collocamento a cielo aperto. In fondo alla piazza, appena oltre il tunnel della stazione, in via Ferrante Aporti, a fianco di una bella palazzi-

Sono le ultime arrivate, quasi tutte clandestine, e cercano senza molte pretese un posto in famiglia

na art nouveau delle Poste italiane, il loro ufficio postale. In fila sostano camioncini, sgangherati monovolume, pulmini: serviranno per mandare a casa pacchi dono, vestiti, caffè, pasta. Il servizio è settimanale. Non sono i pulman dei marocchini: stanno più avanti, all'ingresso del termi-

nal Alitalia, in fianco agli shuttle per Malpensa, percorreranno migliaia di chilometri da Milano a Rabat, via Francia e Spagna.

Le donne di piazza Luigi di Savoia non sono giovani, sono belle quanto possono essere belle donne di campagna che hanno sempre faticato. Sono le nuove colf a buon prezzo, ovviamente lavoro in nero, braccia che si acquistano in strada, dopo una rapida contrattazione, per le pulizie di casa o la cura del nonno, soluzione pratica e conveniente per gli italiani che possono...

Molte sono arrivate in Italia nascoste nei camion. Altre hanno pagato un visto turistico, incontrando il solito intermediario, il capofila in patria del racket "italiano", che avrà promesso anche rapidamente un permesso di soggiorno vero, un posto di lavoro, una casa e le avrà abbandonate dopo aver incassato il compenso (cinque milioni). Il visto scade e loro, malgrado le assicurazioni, si ritrovano clandestine. C'è un altro modo per arrivare in Italia regolarmente, come sportivo o come artista. Alle più giovani e belle, infat-

ti, basta presentarsi ai consolati con un contratto di ballerine in un night: anche il loro permesso scade e si ritroveranno in strada.

Alle ex contadine di piazza Luigi di Savoia questo non capita. Se sono fortunate stanno in famiglia, guadagnano un milione e mezzo, vitto e

Non parlano italiano e hanno pagato anche cinque milioni un visto d'ingresso a uno dei tanti mediatori del racket

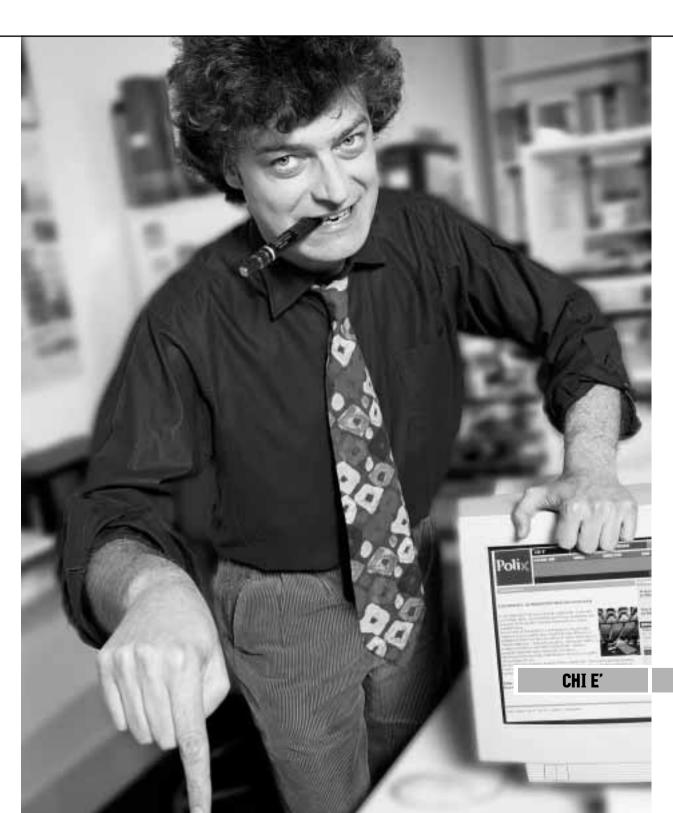
alloggio. Si contano i soldi, ma non le ore: stare in famiglia da clandestine vuol dire lavorarne ventiquattro. Nella loro condizione non protestano, non si rivolgono ai sindacati, anche se le leggi glielo consentirebbero senza per questo rischiare l'espulsione. Alla Camera del Lavoro, ufficio stranieri, aggiungono che non sanno nulla di diritti e di contrattazione: «Non è nella loro cultura, a casa loro non glielo hanno mai insegnato».

Se non lavorano, non hanno un posto in cui dormire. Case in affitto non ne trovano, senza un permesso di soggiorno non possono neppure pensare a un contratto regolare. Allora si appoggiano presso qualche amica oppure si rivolgono a fratel Ettore, il sant'uomo camilliano che da decenni organizza un dormitorio ricavato poco lontano, sotto i ponti della ferrovia. Altrimenti si ritrovano nei capannoni delle industrie dismesse, quelle più piccole, meno controllate, non ancora in demolizione

«Non meravigliatevi del mercato delle braccia - spiegano ai sindacati - in piazza Luigi di Savoia. Non solo nelle campagne del Meridione per la raccolta del pomodoro. Ce ne sono altri pure a Milano». Basta presentarsi alla sei del mattino in via Ripamonti, periferia sud, all'altro capo della città.

«Saranno tutti irregolari - commenta il benzinaio, che dal suo gabbiotto di vetro domina la piazza ma non danno fastidio». Raramente la polizia è intervenuta. Altrimenti dovrebbero finire tutti nei famigerati centri di prima accoglienza, come via Corelli, in attesa di rimpatrio. Capita qualche rissa. I volontari del Naga, l'organizzazione che da una quindicina d'anni si occupa di assistenza sanitaria agli immigrati, contano tra le malattie qualche escoriazione e qualche contusione, malattie ai polmoni e allo stomaco, da freddo e da cattiva alimentazione e soprattutto traumi da incidenti sul lavoro, anche in casa.

Le colf ucraine e rumene sono le ultime arrivate, ma ripetono una storia italiana. Quindici anni fa, come Angela Crisantino racconta in un bel libro, *Ho trovato l'occidente* (1992, La Luna), cominciarono le filippine, le prime donne immigrate in Italia per lavoro dal Sud del mondo. Cominciarono anche loro da clandestine come colf a Palermo, forse la città più vicina al loro paese.



Voglio seguire in tempo reale il candidato su cui ho puntato!

Segui le elezioni, tieni d'occhio il tuo candidato on line.

Confronta su Polix i programmi dei candidati. Discuti i temi più caldi. Esprimi la tua opinione nei sondaggi on line. Lancia la tua causa, crea consenso nella comunità di Vox Polix. Polix, per saperne di più, per vivere la politica in modo attivo.



TEMI

SONDAGGI

VOX POLIX

X

NEWS

SITI ELETTORALI

www.polix.it

il portale INDIPENDENTE della politica italiana

Il Polo alla guerra dei rifiuti

In Campania dietro l'emergenza anche la speculazione elettorale

DALL'INVIATO

NAPOLI L'hanno chiamata la guerra della monnezza, e a una guerra somiglia davvero. C\'è tutto: i generali asserragliati nel Commissariato per l'emergenza rifiuti, gli ufficiali alla Patton che guidano colonne di autocarri con le insegne da combattimento dell'Asia, l'azienda della nettezza urbana di Napoli, che di notte rastrellano le strade intasate da montagne di sacchetti neri. La fanteria, poliziotti e carabinieri, che sorveglia le discariche, e i commandos di guerriglieri guidati da capi con addosso i colori del Polo che bloccano camion, tirano sassi e bulloni, incendiano cassonetti per strada. In mezzo la gente, le centinaia di migliaia di persone che vivono nella sterminata fascia metropolitana che circonda Napoli, disperata, disinformata, terrorizzata dagli effetti nocivi sulla salute provocati dalla riapertura delle discariche, dai Cdr e dai termovalorizzatori. Nell' ombra un grande stratega: la camor-ra. Che non intende mollare un business miliardario.

I sindaci di Palma Campania e San Giuseppe Vesuviano replicano a Bianco che parla di infiltrazioni. «Il ministro parla a vanvera: guardi piuttosto a chi sono stati affidati i lavori di movimento terra nella discarica di Palma». A chi? È presto detto, alla ditta Iovino, proprietaria di una delle discariche private chiuse d'autorità negli anni scorsi. Suoi sono i camion e le pale meccaniche che lavorano nel grande buco nero di Pirucchi. Mezzi che sono stati presi con la pratica del «noleggio a freddo». Da chi? Dal consorzio dei comuni dell'area, cioè da quegli stessi sindaci che oggi fanno barricate e minacciano dimissioni in massa. La ditta Iovino è una di quelle finite nel mirino dell' Antimafia, ritenuta vicina ai Fabbrocino, uno dei più antichi e potenti clan della Campania.

Stranezze e misteri della guerra della monnezza che si combatte sotto il Vesuvio. «Una guerra dell' irrazionalità», commenta sconsolato Massimo Paolucci, 41 anni, da domenica vice di Bassolino per l'emergenza rifiuti. Una guerra che i boss conducono senza esclusione di colpi. «La camorra punta all' ingovernabilità, vuole paesi e città sommersi di rifiuti». Giulio Facchi è l' uomo delle missioni impossibili, da quando è stato nominato sub-commissario del Comnmissariato regionale non ha pace. E racconta dei camion e delle pale meccaniche di ditte «in odore» che vanno e vengono, «perchè - dicono al sindacato degli edili - in Campania è difficile trovare dei verginelli nel variegato mondo della movimentazione terra». Ci parla, il subcommissario, degli operai che lavorano nelle discariche passate sotto il controllo pubblico, gli stessi che lavoravano ai tempi dei privati, assunti per legge e per salvare la pace sociale in una realtà affamata di lavoro. Non si tratta di camorristi, per carità, ma di persone all'epoca assunte da imprese che con la camorra erano una cosa sola. Gente che fa un lavoro infame ma che ancora oggi «deve essere grata». «In queste condizioni, con i camion che sono quelli di prima, gli operai che sono quelli di prima, come si fa a controllare cosa entra davvero nelle discariche?», si chiede un funzionario impegnato a vigilare sulla discarica di Palma.

È una guerra sporca, e la Campania, ancora una volta come altre volte nella sua storia, si trova di fronte a sono i Cdr», spiega dati, grafici, vi-



Montagne dirifiuti abbandonati per le strade di Nola



Ancora un'immagine di sacchi di immondizia a Nola

Scorie nucleari, tensioni in Germania

Germania il contestato convoglio soprannominato «Castor»: sei enormi container di scorie radioattive, destinate al deposito di Gorleben (Bassa Sassonia). E come già in passato si annuncia battaglia: migliaia di ambientalisti hanno occupato postazioni strategiche lungo il percorso con l'intenzione di impedire che il convoglio arrivi a destinazione. Per contrastarli il governo ha disposto un enorme spiegamento di forze dell'or-dine, 15 mila poliziotti armati di cannoni ad acqua, proiettili di gom-ma e il solito corredo di mezzi antisommossa.

L'altra notte nei pressi di Karlsruhe, la polizia ha portato via con la forza 39 dimostranti che occupavano i binari: quattordici di loro sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. Ieri un gruppo di attivisti di Greenpeace è riuscito a issarsi da un gommone su un ponte ferroviario non lontano da Dannenberg e ad attaccare uno striscione con su scritto: «Stop Castor». La polizia ha affiancato l'imbarcazione e ha fermato una trentina di persone.

Secondo Greenpeace due dimostranti sono rimasti feriti, uno in modo serio. «La polizia è intervenuta in maniera estremamente dura», ha denunciato un portavoce dell'organizzazione ambientalista. L'azione di occupazione del ponte era iniziata alle sette di mercoledì, e Greenpeace si era servita anche di canotti pneumatici e scalette volanti per accedere al ponte dall'acqua del fiume Jeetzel. Ŝolo dopo sei ore di battaglia condotta anche anche in acqua la polizia, appoggiata da un elicottero, ha avuto ragione degli antinuclearisti, che sono stati tutti arre-

un bivio: o arretra nella inciviltà più

buia, sprofondando, e non solo meta-

foricamente, sotto montagne di rifiu-

ti, o imbocca la strada verso il futuro.

«Il nostro nemico è il tempo», dice

Giuseppe Serpico, un uomo mite

che da un anno è sindaco di Nola per

Vanoni, docente di energetica alla fa-

coltà di ingegneria di Napoli, uno

dei cinque subcommissari che affian-

cano Bassolino. «La chiave di volta

Il futuro ce lo racconta Raffaele

centrosinistra.

È partito ieri dalla Francia verso la stati. Il bilancio delle proteste, fino a questa sera, era di circa 400 arresti e alcune decine di feriti.

In serata il convoglio, blocchi permettendo, raggiungerà Dannen-berg, la stazione finale, dove i sei «Castor» saranno scaricati e posti su enormi mezzi speciali sui quali oggi percorreranno su strada gli ultimi 20 chilometri fino al centro di stoccaggio di Gorleben. Lungo quello stesso tratto di strada, nel 1997, in occasione dell'ultimo trasporto di scorie di ritorno dal centro di trattamento di La Hague (Normandia, Francia), si registrarono duri scontri con gravi incidenti fra polizia e

La questione del ritorno in Germania delle scorie mette in serio imbarazzo i Verdi tedeschi, tradizionali avversari dell'atomo ma che hanno firmato la scorsa estate insieme agli alleati di governo socialdemo-cratici l'accordo con gli industriali sull'uscita dal nucleare. Intesa questa che prevede anche il ritorno in Germania delle scorie trattate in Francia e Inghilterra.

Le misure di sicurezza per l'ultimo convoglio Castor nel 1997, erano costate al governo oltre 100 milioni di marchi (100 miliardi di lire). Poi, con l'avvento al governo dei socialisti e dei Verdi, il trasporto di scorie radioattive aveva subito una pausa di riflessione, assieme all' intera politica nucleare tedesca. La coalizione rosso-verde aveva quindi deciso che il programma nucleare sarebbe stato messo in naftalina entro l'anno 2030: nel frattempo però la Germania è obbligata a riprendersi le scorie delle sue centrali atomiche, prodotto dell'impianto di riprocessamento di La Hague (Francia).

impianti destinati a trasformare i ri-



ROMA Ampi poteri ai prefetti, proroga dello stato di emergenza ambientale, utilizzo dei treni per il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il ministro dell'Interno Ènzo Bianco - d'intesa con il ministro dell'ambiente - ha più rapido smaltimento dei rifiuti in Campania. Il provvedimento deciso d'urgenza per fronteggiare l'aggravar-si della situazione e prevenire possibili rischi di natura igienico-sanitaria, assegna ai prefetti della regione il compito di individuare «con urgenza siti di proprietà pubblica o privata idonei all'immediato trasferimento e stoccaggio dei rifiuti solidi urbani». Il prefetto potrà dunque provvedere direttamente all' autorizzazione della discarica e, in base alla nuova ordinanza, potrà avvalersi della collaborazione del commissario straordinario e Presidente della Regione Campania. Le disposizioni decise da Bianco saranno applicate fino al 30 settembre 2001.

> Entro fine anno vogliamo puntare a trasformare industrialmente il 100 per cento dei rifiuti prodotti nelle nostre città». Raccolta differenziata, Cdr, termovalorrizzatori: è questa la strategia per vincere la guerra della monnezza. Prima, però, bisogna togliere i rifiuti dalle strade ed evitare l'apertura di nuove discariche. La monnezza della Campania viaggerà, andrà in altre regioni, finanche in Germania, dove sono stati individuati siti disponibili. Ma i nemici in ag-

E i sindaci? Sono d'accordo. È giusta - secondo loro - la decisione di affidare ai prefetti ampi poteri, ma i tempi debbono essere brevi è occorre lavorare su soluzioni definitive. Così per il sindaco di San Gennaro firmato ieri una nuova ordinanza per permettere un Vesuviano (Napoli), Gaetano Pesce - che lunedì aveva annunciato le dimissioni (poi respinte dal Consiglio) e lanciato l'allarme sui rischi per la salute provocati dall' immondizia - la misura adottata dal ministro Bianco può essere idonea a fronteggiare la situazione. Occorre, tuttavia, spiega, che «non si ricorra a provvedimenti tampone, ma che le istituzioni adottino misure per risolvere il problema in via definitiva. Le iniziative dei cittadini e dei sindaci non sono affatto strumentali, ma sono fatte per la tutela della salute delle persone».

La tensione si allenta, dunque, ma l'emergenza continua; per tornare alla normalità ci vorranno non meno di tre settimane: per smaltire 55mila tonnellate di rifiuti servono almeno due discariche.

> te poco, una torrida estate alle porte e il pericolo di epidemie. E una campagna elettorale spietata, che qualcuno vuole vincere.

clicca su www.minambiente.it www.legambiente.com www.federambiente.it

oggi vera e propria calamità naturale, alla loro trasformazione in risorsa energetica. Ecco alcuni dati forniti da studi che sono stati effettuati dalla Regione Campania sul riciclaggio e riutilizzo dei Rsu (rifiuti solidi urbani) attraverso il sistema della raccolta differenziata, dei Cdr e dei termovalorizzatori. Quando il processo sarà completo, dal ciclo integrato dei rifiuti si potrà ottenere un risparmio energetico corrispondente a un milione 200mila barili di petrolio, altri tre milioni 600mila si potranno ottenere dalla raccolta differenziata e dal conseguente riciclaggio e riutilizzo dei materiali. Il totale porterà ad un risparmio energetico valutabile intorno ai 268 miliardi di lire annui, e ad un produzione di energia pari a un milione di MWh. Un sogno? Al Commissariato per l'emergenza rifiuti di Napoli giurano di no e mostrano cartine, video, tabelle e studi serissimi. Non ci sarà un solo sacchetto di immondizia che sfuggirà al controllo delle strutture regionali. Lunedì prossimo si aprono le buste della gara internazionale per la definizione di un portale informatico e di un sofisticato sistema satellitare in grado di monitorare l' intero flusso di rifiuti urbani e speciali. L'importo complessivo è di diciotto miliardi di lire. Una lotta dura: da un lato l' emergenza di questi giorni, i blocchi stradali e le proteste per le discariche riaperte, dall'altro la possibilità reale che la Campania si collochi tra le prime regioni italiane in materia di trattamento e

Dai sacchetti

nuove risorse

Dall' emergenza al futuro.

Dalle montagne di sacchetti,

energetiche

deo e tabelle alla mano. I cdr sono gli e proprie macchine da guerra destinate a trasformare in energia quella fiuti in combustibile. Il primo partiche oggi è una calamità. La gente ha rà già a fine aprile ad Avellino. À fine paura di questi mostri. Non li vuole giugno sarà la volta di quello di Caisul proprio territorio. «Disinformavano, poi a settembre toccherà a Tufizione», dice il professore, «organizzeremo visite guidate, faremo mostre, no, nel Napoletano, e Santa Maria Capua Vetere nel Casertano. Ad apriinformeremo meglio», promette Paole iniziano i lavori per l'impianto di lucci. Vanoni spiega: «Abbiamo ab-Casaldoni nel Sannio, problemi ci sobassato del 50 per cento le emissioni nocive rispetto ai parametri, già basno a Salerno, dove non c\'e ancora si, previsti dalla legge. Destineremo il l'area, «ma il più è fatto», dice facen-50 per cento del costo di un termovado gli scongiuri il professore. Poi toccherà ai due termovalorizzatori, vere lizzatore per i controlli di sicurezza.

www.worldwatch.org guato sono tanti: il tempo, veramen-

Fiorentina vietata fino a Natale Arrestato l'assassino di Giancarlo Siani

L'ordinanza firmata ieri dal ministro Veronesi, entrerà in vigore alla fine del mese

ROMA Bistecca fiorentina al bando dal primo aprile al 31 dicembre. L' ordinanza anti Bse è stata firmata ieri dal ministro della Sanità, Umberto Veronesi. Elaborata sulla base di una istruttoria condotta dalla task force anti Bse del Ministero della Sanità, e con il coordinamento del Commissario straordinario del governo, Guido Alborghetti, l'ordinanza indica i criteri con le quali deve essere eliminata la colonna vertebrale ai bovini destinati al consumo umano, come ulteriore intervento di massima precauzione.

Il provvedimento recepisce le disposizioni comunitarie del 14 e del 21 marzo scorso e prevede che l'asportazione della colonna vertebrale, com-

presi i gangli spinali, delle carni di bovini di età superiore ai 12 mesi sia così disciplinata: a) per i bovini di età superiore a 30 mesi l'asportazione dovrà avvenire unicamente negli stabilimenti di macellazione; b) per i bovini di età inferiore a 30 mesi l'asportazione potrà avvenire negli stabilimenti di macellazione, nei laboratori di sezionamento e - con particolari prescrizioni sanitarie e logistiche - anche presso le macellerie; c) per i bovini di età sia inferiore che superiore a 30 mesi, provenienti da altri Paesi, l'eliminazione potrà avvenire solo presso laboratori di sezionamento, ai quali saranno avviati direttamente dalle frontiere. L'asportazione della colonna vertebrale presso le macellerie - prevista anche dalla norme di Francia e Spagna - è soggetta a rigorose misure di carattere igienico-sanitario e logistico: il locale ove avviene la rimozione della colonna vertebrale deve essere separato da quello in cui viene effettuata la vendita; la coltelleria e tutti gli altri utensili non potranno essere utilizzati; tutte le operazioni di stoccaggio, trasporto e smaltimento delle colonne vertebrali dovranno essere condotte in modo da evitare alcun contatto con altre carni. La parte asportata dovrà poi essere adeguatamente colorata in maniera indelebile per renderla immediatamente riconoscibile e adeguatamente

Corrado Iacolare, latitante, era stato condannato a 29 anni di carcere per l'uccisione nell'85 del giornalista del Mattino

per scappare all'estero. Che il tempo e il travestimento non ne avevano modificato l'aspetto al punto da renderlo irriconoscibile. Così quando il maresciallo Simonetti, comandante della stazione dei carabinieri di Marano si è avvicinato al casolare e si è trovato davanti un uomo smagrito, con la camicia sblusata, vestito da contadino, non si è lasciato ingannare. Gaetano Iacolare, 40 anni, latitante, uno dei mandanti dell'omicidio di Giancarlo Siani, il giornalista del Mattino, ammazzato dalla camorra, è stato catturato lunedì sera, sedici anni dopo quel delitto. Era ricercato da tre anni, dopo la condanna a 29 per

Gaetano Iacolare era l' autista dell' auto con a bordo il commando killer.

Con l'arresto di Iacolare si chiude l'ultimo tassello sull'esecuzione del giornalista del «Mattino», ucciso pe aver indagato sulla compravendita dei posti di lavoro inesistenti a Napoli; una truffa gestita da camorra e capi clientela sulla pelle dei disoccupati. E soprattutto sui legami tra criminalità organizzata e politica a Torre Annunziata. Adesso manca solo il super latitante Angelo Nuvoletta, vero mandante del delitto. Nel processo, insieme a Nuvoletta, furono condannati Valentino Gionta e Luigi Baccante. Secondo la Corte d'appello gli esecu-

NAPOLI I carabinieri dicono che stava l'omicidio del cronista napoletano. tori materiali del delitto furono Ferdinando Cataldo, Armando Del Core e Ciro Cappuccio. Gaetano Iacolare era considerato uno dei complici degli assassini di Siani. In appello Iacolare era stato condannato a 29 anni, mentre la pubblica accusa aveva chie-

sto per lui il carcere a vita. «La prossima volta toccherà a lui, ad Angelo Nuvoletta che è in cima ai nostri pensieri». Il colonnello Adelmo Lusi, comandante dei carabinieri di Castello di Cisterna dopo la cattura di Gaetano Iacolare guarda avanti e spera di assicurare alla giustizia il «Provenzano della camorra».

Settimane di appostamenti e controlli, poi la cattura. Iacolare non era armato e non disponeva neppure di un «servizio di sorveglianza» nella zona tra Marano e Quarto, dove è stato individuato il cascinale dove si nascondeva. Soddisfazione del presidente della Camera Violante che ha inviato un messaggio al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri,Siracusa: «Apprendo con soddisfazione la notizia dell'arresto del latitante Gaetano Iacolare. Questo arresto dimostra ancora una volta l'efficienza e la tenacia dell'Arma nel raggiungere risultati determinanti nella lotta alla criminalità organizzata e contribuisce a rafforzare nei cittadini il senso della fiducia nelle istituzioni».

sfruttamento dei rifiuti

urbani.

In Belgio si scontrano due treni Tra le lamiere morti 8 pendolari

Bruxelles Scontro frontale tra due proveniente da Louvain. Non sono treni ieri mattina sulla linea che collega le città belghe di Ottiginies, Wavre e Louvain. Pesante il bilancio dell'incidente: otto morti, tra cui un bambino di 13 anni, dieci feriti e un disperso, un ragazzino di 8 anni. I soccorritori stanno ancora lavorando tra le lamiere contorte alla ricerca di altre possibili vittime.

I due convogli viaggiavano in senso opposto e sono entrati in collisione nei pressi della stazione ferro-viaria di Pecrot. Al momento dell'urto uno dei due treni era vuoto, mentre sull'altro viaggiavano 80 pendolari, tra cui un gruppo di bambini. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente sarebbe dovuto all'«errore umano» del conducente del treno senza passeggeri, ma la dinamica non è ancora chiara. Secondo l'agenzia Belga, uno dei due convogli era fermo sui binari di Pe-

state ancora trovate le scatole nere dei due treni e il recupero delle stesse appare difficile: le due locomotive si sono praticamente disintegrate nello scontro e sono state schiacciate da uno dei vagoni del treno passeggeri. Un portavoce delle ferrovie belghe ha detto che poco prima delle sette del mattino i responsabili della linea si erano resi conto di quanto stava accadendo e hanno tolto la corrente. Una manovra che non è stata sufficiente: i due treni, usciti dai binari, sono finiti uno sopra l'altro a due passi da un gruppo di case che costeggiano la ferrovia.

Sul posto si sono subito concentrate ambulanze e autopompe dei vigili del fuoco, mentre un centro di accoglienza per i passeggeri sotto shock è stato installato a Florival e un centro di crisi presso l'hotel del governatore a Wavre, a sud di Brucrot per ragioni non note ed è stato urtato dalla seconda locomotiva xelles. I testimoni raccontano scene impressionanti, mentre sul luogo

della sciagura si sono subito precipitati il ministro dei trasporti Isabelle Durant, il premier Guy Verhofstadt, il re Alberto II e la regina Paola

Con l'incidente di ieri in Belgio continua la serie degli incidenti fer-roviari nei paesi dell'Unione europea. Eccone alcuni. Francia, 17 ottobre 1991: sulla linea Nizza-Parigi, nella stazione di Melun, si scontrano un treno passeggeri e un treno merci. Nell'incidente muoiono 18 passeggeri. Germania, 14 novembre 1992: nei pressi della stazione di Northeim (Bassa Sassonia), il treno passeggeri Monaco-Copenaghen si scontra con un vagone staccatosi da un merci. Undici morti. Italia, 12 gennaio 1997: il treno pendolino Milano-Roma deraglia nei pressi della stazione di Piacenza. Otto morti. Spagna, 31 marzo 1997: deraglia un treno a Uharte Arakil, nella regione di Navarra; nell'incidente muoiono 26 persone.



Il groviglio di lamiere del terribile incidente ferroviario avvenuto in Belgio

Calma nella cittadina dopo l'offensiva militare dell'esercito di Skopije. Gli Usa pessimisti: ancora pochi risultati

L'Uck resta in trincea

Gli sfollati tornano a Tetovo liberata. Solana: solidarietà ai macedoni

Gabriel Bertinetto

Tetovo torna ai suoi ritmi di vita normali. Riaprono i negozi, la gente circola più frequentemente per le strade. E parte degli sfollati già è rien-trata nelle proprie case. Sulle alture vicine non si spara più. Tanto che il responsabile Ue per la sicurezza, Ja-vier Solana, visitando quella che i nazionalisti albanesi della Macedonia considerano la loro «capitale», si spinge a dichiarare che la battaglia da combattere ora non è più quella delle armi, ma «per la stabilizzazione politica dei Balcani».

Tuttavia, che sia presto per parlare di ritorno alla calma, lo dimostra una serie di fatti. I combattimenti sono cessati è vero sulle colline presso Tetovo, dove i guerriglieri dell'Uck avevano sistemato le proprie roccaforti, poi abbandonate in segui-to all'offensiva domenicale delle forze regolari macedoni. Ma l'attacco ha costretto alla fuga anche numerosi civili. Altri settecento hanno varcato ieri il confine con il Kosovo, portando a 2700 il numero dei profughi in soli tre giorni. Inoltre si è sparato ancora, con notevole intensità, a est di Tetovo, nella zona di Gracani, un villaggio controllato dai ribelli. Né inducono a eccessive speranze le bellicose intenzioni ribadite dall'Uck. «Siamo sulle nostre posizioni e attendiamo gli sviluppi -ha dichiarato al telefono un responsabile dell'organizzazione della regione di Lipkovo, a nord est di Tetovo-. Non basta che la guerra si fermi per un giorno per dire che sia finita. Il dialogo non è ancora cominciato. Vedremo cosa accadrà».

Nel dialogo mostra di sperare molto invece Javier Solana. Reduce da Skopje, dove insieme all'attuale segretario generale Nato, lord George Robertson, aveva conferito con il presidente Boris Trajkovski, Solana si è recato ieri a Tetovo, primo leader politico occidentale a visitare la città dopo il precipitare della crisi. Solana ha dedicato parte del suo tempo agli incontri con i dirigenti politici della comunità albanese, convinto com'è che il loro isolamento porterebbe acqua al mulino degli estremisti che sventolano la bandiera dell'indipendenza e chiamano alla rivolta armata. Solana ha visto Arben Xhaferi, leader del Partito Democratico degli Albanesi, ed il sindaco Murtenzan Ismaili, camminando ostentamente al suo braccio nella principale piazza cittadina. Quando gli è stato chiesto se ritenga che l'ennesima crisi balcanica sia conclusa, il diplomatico spagnolo ha risposto di sperarlo. «Importante il messaggio dato ai ribelli - ha sottolineato -. La migliore cosa che possono fare consiste nel deporre le armi e convertirsi alla politica. La battaglia per stabilizzare i Balcani prosegue. Abbiamo ancora molto da fare». Circa la controffensiva scatenata nel fine settimana dalle truppe macedoni, Solana ha osservato: «Ritengo che uno Stato abbia il diritto di controllare il proprio territorio. Deve peraltro farlo in maniera proporzionata».



Soldati macedoni si riparano dietro un carro armato nel villaggio di Tetovo controllato dalle milizie di etnia albanese

L'analisi

Due anni dopo la guerra contro il regime di Belgrado l'eco delle cannonate sulle montagne di Tetovo ha polverizzato qualsiasi ottimismo. La Macedonia, unica repubblica uscita dalla federazione jugoslava pacificamente, rischia di scivolare nella guerra spinta dall'onda del

nazionalismo albanese. Le infiltrazioni dell'Ucpbm l'Esercito di liberazione di Presevo, Bujanovac e Medvedja, costola dell'Uck – respinte in queste ore dalle truppe regolari di Skopije non potranno essere archiviate tanto facilmente: la possibilità di un conflitto endemico è uno scenario tutt'altro che azzardato, anche se i gruppi armati albanesi hanno una consistenza esigua. Tra i 300 e i 500 uomini l'Ucpbm, attivo tra il Kosovo e la Serbia meridionale ed ora in Macedonia, non più di 200 l'Esercito di liberazione nazionale (Nla), che si batte per una federazione a due nelTroppi nodi irrisolti

Grande Albania. La paura di queste giornate di combattimenti solleva un'infinità di interrogativi. La crisi non è solo un problema interno della Macedonia. Le radici arrivano nel Kosovo, dove un dopoguerra malgestito ha creato i presupposti di nuove violenze e ha lasciato spazio al proliferare delle mafie legate al traffico di armi, droga ed essere umani. L'Uck è stata parte in causa, nascondendo dietro agli allori bellici la contiguità con il malaffare locale e gli interessi di una mafia con ramificazioni in-

macedone, prima tappa verso il dis-

solvimento dello Stato e verso la

ternazionali. Le attività dell'Uck - ufficialmente disciolta – sono state tollerate di fatto, soprattutto nel settore del Kosovo controllato dai militari l'ambito della piccola repubblica americani della Kfor, confinante

proprio con la valle di Presevo, dove un anno fa è apparsa la sigla dell'Ucpbm. La sua presenza, servita per alimentare la tensione nella Serbia meridionale, è stata conseguenza dell'ambiguità di fondo dell'amministrazione Usa che in più di un'occasione ha alimentato le ambizioni degli indipendentisti kosovari. L'Ucpbm ha finito per muoversi con le sue gambe. Portare la guerra nella "zona 2", cioè nella repubblica macedone, rientra del resto negli obiettivi dichiarati dall'Uck già nel gennaio del '98, con l'obiettivo di riunire la nazione albanese.

Il governo di Skopije ha chiesto invano alla comunità internazionale di creare una fascia di sicurezza lungo il confine con il Kosovo. Il rischio è enorme. La conflittualità inter-etnica mina sin dalla sua indipendenza la piccola repubblica. Un

DOPOGUERRA MALGESTITO equilibrio tanto precario da essere minacciato dalla presenza dei profughi kosovari arrivati a Blace in più di 200.000 durante la guerra del '99 e messi alla porta per mancanza di mezzi e ancor più per timore che la marea umana albanese finisse per alterare irrimediabilmente la composizione demografica della repubblica. La comunità albanese macedone già nel '92 ha autoconvocato un referendum sulla propria autonomia politica e territoriale. Dopo aver disertato un primo censimento della popolazione nel '91, ha accettato quello del '96 svoltosi sotto controllo internazionale: ufficialmente stimati nel 23%, gli albanesi di Macedonia affermano di costituire almeno il 40% della popolazione e rivendicano diritti più ampi di quanti non abbiano. La Macedonia non è il Kosovo di Milosevic: un partito albanese è al governo, gli altri tre sono usciti solo in questi giorni dal Parlamento. Eppure può bastare poco per spezzare l'incantesimo della convivenza – più o meno – pacifica.

Gli uomini del signore della guerra Muse Sudi Yalahow attaccano la sede di «Medici senza Frontiere»: 12 vittime

Battaglia a Mogadiscio, rapiti funzionari Onu

MOGADISCIO Otto persone (quasi tutti somali, ed almeno un occidentale) sono rimaste uccise, e sette funzionari dell'Onu e di Medecins sans Frontieres sono stati rapiti, ieri a Mogadiscio, nell'attacco lanciato da alcuni miliziani armati contro la sede dell'organizzazione assistenziale francese. Gli scontri sono poi proseguiti in varie zone della città fra le forze governative e gli autori dell'assalto, che appartengono al gruppo di Muse Sudi Yalahow, uno dei tanti signori della guerra somali. Muse Sudi Yalahow controlla gran parte dell'area sudoccidentale di Mogadi-

Tutto è cominciato verso le nove del mattino, quando gli aggressori sono arrivati davanti alla sede di Medecins sans Frontieres a bordo di alcuni veicoli corazzati. Nei locali si trovoavano in quel momento anche i dipendenti di due agenzie delle Nazioni Unite, l'Unicef, e l'Organizzazione mondiale della Sanità, che assieme ai sanitari francesi stanno predisponendo un piano di vaccinazione infantile di massa. Nel momento in cui gli ospiti hanno cominciato a uscire per recarsi al lavoro, sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco. Le guardie somale dell'edificio hanno reagito, sparando a loro volta. Ne è

scaturita una battaglia furibonda. Gli uomini di Muse Sudi Yalahow hanno avuto il sopravvento ed hanno fatto irruzione nei locali, uccidendo, devastando e rapinando. Quando se ne sono andati hanno trascinato via con sé tre funzionari dell'Onu, tra cui un somalo, e quattro sanitari di Medecins sans Fron-

tieres (tre dei quali francesi). Le notizie sugli eventi si sono susseguite durante la giornata in maniera confusa e talvolta contradditoria. Sembra tuttavia che in un primo tempo siano rimasti intrappolate nei locali ventisette persone, compresi numerosi somali. La scomparsa dei sette sequestrati in un primo momento era stata definita una fuga. Solo successivamente si è capito essersi trattato di un rapimento.

Nel rivendicare la paternità dell'impresa Muse Sudi Yalahow ha fatto sapere attraverso un portavoce: «Voglio mostrare alla comunità internazionale quanto Mogadiscio non sia un posto sicuro. Rilasceremo subito i sequestrati». A Medecins sans Frontieres il gruppo ha inviato un messaggio in cui si assicura che i rapiti sono tenuti in ostaggio in un posto sicuro a Karaan, un quartiere della capitale somala, e che verranno rilasciati pre-

HAIDER CHE TONFO

PAOLO SOLDINI

na città che in uno dei suoi migliori caffè tiene libero un tavolo per un poeta morto da ottantadue anni non poteva consegnarsi à Haider». Anton è moravo, di madre polacca nata da un galiziano, ha sposato una turca, fa l'interprete di russo e di inglese e parla benissimo italiano. Insomma, è viennese. È da domenica sera respira meglio. L'uomo della Carinzia, domenica sera, è scomparso. Anton racconta di essere passato sulla Kärtnerstrasse, un paio d'ore dopo che s'erano saputi i risultati del voto, e di aver visto per la prima volta le luci spente nel palazzo della Fpö. Poi ha acceso la televisione e lui non c'era: niente sorrisi a tutta bocca e strizzate d'occhi da seduttore, niente giacchette tirolesi (per gli ascoltatori della provincia) né studiatissimo casual (per i cittadini), niente battute e niente doppi sensi di quelli che piacciono nelle osterie. Persino la Susanne Riess Passer detta «cobra reale», la pupilla che lui volle come vice del cancelliere Schüssel, e Karl-Heinz Grasser., il giovanotto imposto alla guida delle Finanze, persino gli altri ministri minori hanno cominciato a prendere, nelle loro dichiarazioni, le prime distanze: il partito non è lui solo, caspita, e al governo ci siamo noi. È cominciata la fine di Jörg Haider? Chissà. Già un paio di volte, da quando con un geniale colpo di mano nell'83 s'impossessò dei Freiheitlichen, Jörg il furbo è stato dato per spacciato e non lo era: all'inizio degli anni Novanta si dovette dimettere da capo del governo carinziano perché il mondo si scandalizzò del suo panegirico della politica dell'occupazione di Adolf Hitler; quattro anni fa perché un suo stretto collaboratore se n'era scappato con la cassa del partito. Ma poi è sempre risorto. Ha ripreso la sua lunga marcia dentro le miserie dello spirito pubblico austriaco fino al traguardo: Vienna, il governo. Stavolta, però, potrebbe essere diverso. E non solo perché otto punti persi in una sola battuta sono davvero tanti, specie se vengono dopo altre due batoste elettorali (se fosse solo questo, il calcolo da fare, qualche motivo per non stare tanto allegri ci sarebbe ancora: in fin dei conti i «liberali» a Vienna sono pur sempre il secondo partito con il 20% dei voti, che non è proprio poco). No. L'impressione è che domenica scorsa nella «rossa Vienna» tornata rossa sia successa una cosa nuova, che non riguarda, o non riguarda solo, i socialisti e la loro vittoria, ma proprio lui, Jörg Haider. I socialisti hanno vinto, ma, soprattutto, è lui che ha perso. L'impressione, insomma, è che ci sia stata, nel rapporto dell'opinione pubblica con la destra, una svolta: quella che Anton ha intuito pensando al tavolo riservato per Peter Altenberg al Cafè Central e che osservatori politici e maghi dei sondaggi d'opinione ci raccontano, assai più prosaicamente, dati alla mano.

unque, è andata così. Parecchie settimane fa, quando è cominciata la campagna elettorale per Vienna, Haider era molto in difficoltà. L'essere il suo partito al governo, costretto a prendersi responsabilità impopolari, non poteva far bene a un demagogo come lui, che infatti aveva dovuto incassare due brutte sconfitte in Stiria e nel Burgenland. Poi, pian piano, le cose erano andate mettendosi bene: è bravo, Jörg il furbo, e i tasti della propaganda populista li sa battere come pochi altri. L'uomo di Klagen-furt risaliva nei sondaggi, la sua resistibile ascesa era ricominciata: forse alla fine avrebbe perso qualcosa, ma nulla di decisivo. Finché non è successa, appunto, la «cosa». Un giorno Haider se l'è presa con Ariel Muzikant, il capo della Comunità ebraica di Vienna. L'ha fatto nel suo stile, che è quello di Le Pen, di Bossi e di tutti quelli che giocano a far politica sul terreno dei pregiudizi e delle intolleranze: facendo finta di scherzare sul nome, ha detto a Muzikant che è «sporco». Uno «sporco ebreo». L'aveva fatto altre volte e aveva sempre funzionato. C'è uno studio interessantissimo di un gruppo di ricercatori dell'Università di Vienna dedicato proprio a questa specialità di Haider: usare concetti e stilemi nazisti senza aver l'aria di farlo, incitare all'odio di razza e all'antisemitismo senza farsi prendere in castagna e gridare, anzi, al complotto se qualcuno scopre il gioco. La forma è salva («mica ho detto che Muzikant è uno sporco ebreo, ho solo fatto un innocente gioco di parole con il suo nome»), ma intanto il messaggio è partito, e tornerà in forma di voti dalle buie province d'una certa anima austriaca.

Stavolta, però, è andata altrimenti. Gli osservatori sono tutti d'accordo sul fatto che il crollo viennese di Haider è cominciato quel giorno. Il leader populista aveva fatto del suo meglio per giocare sul doppio binario: aveva fatto fuori (politicamente) l'ex capo del partito viennese, quel Hilmar Kabas ch'era stato nella campagna per le politiche del '99 la punta dell'antisemitismo «ufficiale» della Fpö, per sostituirlo con una insipida ma assai più rispettabile signora; aveva mosso alla grande Peter Sichrowski, l'ebreo austro-americano che lo appoggia nel solco di quella tradizione masochista del giudaismo danubiano che produsse l'ebreo antisemita Otto Weininger (e a suo modo anche il degnissimo Karl Krause), ed era stato insolitamente moderato anche in fatto di immigrati e integrazione. La stoccata antisemita a Muzikant sarebbe stata l'altra faccia della medaglia da vendere ai viennesi più beceri, il controcanto del doppio petto. E invece è stata il disastro. Perché?

omanda difficile, cui Anton ha, forse, una risposta più facile di quella degli scienziati della politica. Diciamo, alla grossa, che Jörg il furbo ha pagato il pegno perché Vienna è una grande città civile. È stata in passato più nazista di Monaco e più antisemita di Norimberga e in tempi più recenti è meno crudeli ha votato, e in modo massiccio nei quartieri operai e popolari, per il partito che voleva cacciare gli stranieri e stampava manifesti sbeffeggianti la stella di David. Ma è pur sempre la città in cui al caffè si tiene un tavolo libero per un poeta, la metropoli in cui la Storia ha sedimentato il più ricco miscuglio di etnie e di culture d'Europa, la grande capitale moderna e acculturata d'un piccolo paese che da sempre la guarda un po' con invidia e un po' con orgoglio. È questa città che ha sentito la misura colma e ha mandato al diavolo Herr Haider esattamente come avevano fatto, due settimane prima, Parigi e le altre grandi città francesi con Monsieur Le Pen, espressione, sotto altri cieli, della stessa indigeribile rozzezza. Sarà un'analisi un po' rozza, forse le cose sono molto più complicate, ma allarga il cuore pensare che da Vienna sia arrivato un segnale che vale per il continente intero: il razzismo, la xenofobia, l'intolleranza si ritirano dalle metropoli, nelle quali pure hanno prosperato in anni nient'affatto lontani, e vanno a rifugiarsi nelle province d'Europa, nelle zone dove la ricchezza, magari tanta e maldigerita, è arrivata da poco, dove più forti sono le paure, più debole la cultura e più scarse le occasioni di sentirsi tutti cittadini dello stesso mondo. Vivere in città aiuta a

Londra accusa Pechino per l'afta

Londra accusa Pechino per l'afta I governo britannico ha confermato quanto affermato ieri dal quotidiano The Times, secondo cui l'epidemia di afta epizootica avrebbe avuto origine da carne contaminata, importata illegalmente dalla Cina e destinata a un ristorante cinese del nordest dell'Inghilterra. I resti dei prodotti infettati sarebbero stati poi dati in pasto ai maiali di un allevamento di "Heddon on the Wall", nel Northumberland, dove è stato riscontrato il primo focolaio. Un portavoce di Downing Street, la residenza ufficiale del premier, ha dichiarato che in serata il ministro dell'agricoltura Nick Brown avrebbe sostenuto proprio quella tesi durante la prevista audizione alla Camera dei Comuni.

bero stati contagi se il pastone per i maiali fosse stato fatto bollire a 100 gradi centigradi, temperatura a cui il virus muore. Attualmente, sono un centinaio gli allevatori britannici cui è permesso ancora di usare il vecchio sistema di alimentazione con la broda e così vengono allevati ottantamila maiali, l'uno e mezzo per cento del totale nazionale.

Il governo cinese ha immediatamente respinto le accuse: «Non esiste alcuna prova al riguardo», ha dichiarato un portavoce del ministero degli esteri, Sun Yuxi. Pechino ha già da tempo chiuso le sue frontiere all'importazione di carni dai paesi europei in cui sono stati riscontrati casi, anche solo sospetti,

Pilota Green

Il computer è tuo senza spendere una lira in più.



SE SEI ABITUATO A PAGARE LE NORMALI TARIFFE TELECOM ITALIA, ORA, ALLO STESSO PREZZO, HAI ANCHE UN COMPUTER IBM IN PIÙ. Chiama il numero verde e chiedi della straordinaria iniziativa TU Openline, valida fino al 31.07.01. Puoi disporre subito di 4 milioni di traffico telefonico* (urbane, interurbane, cellulari, internazionali, Internet) che pagherai in 36** comode rate mensili da 100.000 lire (iva compresa) e che consumerai in quanto tempo vuoi, purchè entro i 4 anni. Compreso nel prezzo, avrai a casa tua un computer IBM, un mini corso, l'installazione e la predisposizione per Internet. Per le tue telefonate scegli TU Openline, la compagnia telefonica che ti dà sempre vantaggi in più.

* Il traffico telefonico viene parametrato secondo le tariffe base Telecom Italia, escluso ogni piano tariffario speciale così come riportate nella Gazzetta Ufficiale. Le chiamate urbane sono effettuabili nelle località in cui il servizio Openline è presente.

Personal Computer BM NetVista

** All'attivazione del contratto, sarà richiesto un acconto di lire 400.000 (IVA compresa). Il servizio di rateizzazione è offerto da TU Openline (TAN 0% - TAEG 0%).







PEUGEOT 607 HDi 2.2 FAP, il primo Diesel al mondo con il Filtro Attivo Antiparticolato che riduce le emissioni inquinanti, particolato e parti-



NUOVA PEUGEOT 607. MOTORIZZAZIONI: 2.2 16V, 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136 CV - 3.0 V6 24V, 210 CV. VENITE A SCOPRIRLA PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT OPPURE VISITATE IL SITO www.peugeot607.it



0.8952 ollaro (lire 2.162)



GFT, IN PERICOLO 1200 POSTI

annunciato – con una dichiarazione rilasciata al quotidiano .Com - l'intenzione di dire addio al settore della moda, una decisione che i sindacati osteggiano per le sue ripercussioni drammatiche sul Gft, il Gruppo finanziario tessile che nel capoluogo piemontese ha 1.200 lavoratori nei tre stabilimenti, i cui dipendenti domani sono in sciopero otto ore e, in trasferta da Torino, viaggiando coi pullman, manifesteranno a Milano davanti alla sede della società in concomitanza con la seduta del consiglio di amministrazione.

Dice Valeria Fedele, segretario generale Filtea-Cgil: «Occorre difendere l'occupazione che viene pesantemente minacciata. Ancora una volta, un grande patrimonio di professionalità, e di alto valore economico, rischia di esse-

Maurizio Romiti, amministratore delegato di Hdp, ha re dissipato a causa dell'incapacità di chi in questi anni ha avuto la responsabilità delle scelte strategiche». I sindacati criticano inoltre il «polo del lusso» di Hdp, il quale, se mai è esistito, non ha fatto altro che accumulare perdite, bruciando miliardi e posti di lavoro con un ritmo impressionante. I sindacati infine annunciano che intendono chiedere sostegno alle istituzioni piemontesi e al governo, e mobilitano tutti gli stabilimenti e gli uffici del gruppo.

Domani il consiglio di amministrazione di Hdp si occupa dei conti 2000 che saranno presentati venerdì. A livello di fatturato il settore moda (che comprende Valentino e Fila) ed editoria si equivalgono con circa 1,6 miliardi di euro per l'una e 1,7 per l'altra. In base ad un recente studio le perdite accumulate dal settore moda negli ultimi tre anni si avvicinano agli 800 miliardi

Chiama Info12, la risposta a tutto.

economiaelavoro



www.info12.i

Occupazione a rischio nella telefonia

Ericsson, Motorola, Nokia al via la ristrutturazione per difendere i profitti

Bianca Di Giovanni

Le compagnie di

telecomunicazioni

strette tra debiti e

incertezza dei

mercati

ROMA Nuova scossa ieri sul pianeta telecomunicazioni. L'onda d'urto stavolta è partita da Ŝtoccolma, dove il presidente della Ericsson, gigante mondiale dei telefonini e reti di trasmissione, ha annunciato tagli drastici: circa 1.500 posti in meno negli stabilimenti di Kumla in Svezia (ovvero oltre la metà degli attuali dipendenti), 600 a Linkoping, altro stabilimento svedese, e 1.200 in Gran Bretagna. Complessivamente è una «sforbiciata» di 3.200 unità. Oltre alla contrazione del personale, il piano di efficienza presentato da Kurt Hellstroem riduce del 50% il numero degli attuali consulenti. Obiettivo: ridurre i costi di

4.400 miliardi a partire dal 2002. Anche la finlandese Nokia annuncia la riduzione delle attività a banda larga per 400 unità tra gli Usa e la Finlandia, da ricollocare in gran parte in altre attività del gruppo. Gioisce la Borsa, che premia il titolo Ericsson con un rialzo del 7,3%, piangono i lavoratori e crescono i dubbi su un settore che fino a ieri era considerato la panacea di tutti i mali del Terzo Millennio.

Il fatto è che con il volgere dell'anno lo scenario mondiale non è più lo stesso. Alla «palude» del Giappone, che non riesce a rilanciare i consumi, si è aggiunta la crescita zero negli Usa. Di qui la virata dei giganti di Tlc. Almeno così la spiegano alla Éricsson: non un semplice ridimensionamento, ma un piano per fronteggiare la caduta dei consumi negli Usa. Tant'è che nel . Vecchio Continente la frenata è arrivata dopo i colossi americani. Ecco i numeri d'oltreoceano. Motorola ha annunciato dall'inizio dell'anno 12mila espulsioni. Cifre da capogiro anche alla Cisco system, che manda a casa circa l'11% della forza lavoro, dopo che nel 2000 la società aveva assunto circa 23mila persone. Altroché riassetto, è una virata di 360 gradi.

L'Italia per il momento sembra immune dal contagio americano. Anzi, addirittura in controtendenza. La Cisco, ad esempio, che ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita, segnala che nella Penisola il business raddoppia ogni anno, tanto che la società ha difficoltà a reperire risorse umane. Anche la Ericsson Italia vede rosa nel Belpaese, dove prevede 600 assunzioni nel 2001. Stessa cosa per Nokia, che conta di aumentare il personale di circa 1000 unità in tre anni. Ma nella vecchia Europa c'è un'altra incognita che minaccia le telecomunicazioni: il forte indebitamento dei gestori per fronteggiare l'arrivo delle nuove tecnologie. I primi segnali di debolezza non sono mancati, vedi il flop di Orange in Borsa dovuto alla colossale esposizione debitoria di France Télécom. L'ultimo avvertimento sulla strada della rivoluzione tecnologica è arrivato da Parigi, dove il governo ha dovuto interrompere a metà la gara per le licenze Umts per mancanza di concorrenti. Insomma, la terza generazione delle telecomunicazioni a quanto pare può attendere.

Oggi il consiglio di amministrazione vara le nuove regole di conduzione dell'Istituto di Maranghi

Mediobanca si fa il lifting

Investimento di 2500 miliardi per acquistare il controllo di Euralux

Rinaldo Gianola

MILANO Il capitalismo privato italiano cerca faticosamente un nuovo assetto e oggi, dopo mesi di battaglie sotterranee e di polemiche qualche volta addirittura esplicite, dovrebbe decidere un primo lifting capace almeno di nascondere le rughe più profonde. Il consiglio di amministrazione di Mediobanca si riunisce in giornata per approvare le nuove regole di governo e di relazione tra azionisti e management dell'Istituto e per deliberare il lancio della Consortium, una vecchia società a responsabilità limitata inventata da Enrico Cuccia che viene rispolverata per un'operazione decisiva: i soci di Mediobanca, con un'iniziativa al limite dell'incesto finanziario, comprano Euralux, la finanziaria lussemburghese, di proprietà della banca Lazard, che controlla una quota del 2% della stessa Mediobanca e il 3,9% delle Assicurazioni Generali. Sono in gioco, con queste partite, i nuovi equilibri interni a Mediobanca, dopo la scomparsa nel giugno scorso del fondatore Cuccia, e il controllo del più ricco scrigno della finanza italiana cioè le Generali di Tri-

Le nuove regole della cosiddetta corporate governance tendono a limitare il potere di Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di piazzetta Cuccia, che verrà "aiutato" nel suo lavoro da un paio di appositi comitati e da due vicepresidenti, espressione di Unicredito e Banca di Roma, cioè i principali azionisti dell'Istituto. Secondo una interpretazione circolata su diversi giornali Maranghi avrebbe difeso con la spada sguainata i suoi diritti di un tempo e avrebbe ottenuto un chiaro successo, mentre appare evidente che il suo potere sarà in futuro largamente condizionato da soci forti e atten-

Il secondo punto della giornata è l'acquisto di Euralux che custodi-



Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca Dal Zennaro/ Ansa

sce una quota importante del capitale della banca di piazzetta Cuccia, ma soprattutto possiede una partecipazione fondamentale per il control-Îo delle Generali. Negli ultimi vent'anni Mediobanca e i francesi della Lazard, che possiedono Euralux, hanno detenuto a mezzadria il controllo della compagnia di Trieste. Adesso Lazard, in seguito a un aggiornamento delle sue strategie, decide di uscire da Mediobanca e dalle Generali, offrendo al vecchio alleato le sue azioni. Quanto pagherà la Consortium per rilevare il 75% di Euralux? La cifra dovrebbe aggirarsi sui 2500 miliardi. Una bella somma ma nemmeno troppo alta considerato il peso delle azioni Mediobanca e Generali in questione.

Per finanziare l'operazione Consortium i soci tradizionali dell'Istituto guidato da Francesco Cingano sottoscriveranno un aumento di capitale e così questa società finirà per avere lo stesso azionariato di Mediobanca, con qualche aggiunta come la famiglia Angelini, quelli della Tachipirina, e la coppia francese formata da Antoine Bernheim, uno dei più grandi banchieri del dopoguerra e storico alleato di Cuccia seppur con qualche incomprensione negli ultimi anni, e da Vincent Bollorè, un giovane e aggressivo finanziere, allevato proprio da Bernheim. I due, non c'è dubbio, potrebbero offrire in futuro qualche sorpresa.

Consortium, che diventerà alla fine dell'operazione azionista di Me-

diobanca con circa il 5% del capitale anche se nel rispetto dei patti eserciterà il diritto di voto solo sul 2%, torna così ad assumere un ruolo importante nel sistema finanziario vent'anni dopo la sua creazione. Cuccia l'aveva immaginata, all'inizio degli anni Ottanta, come una specie di Croce Rossa finanziaria, destinata a soccorrere le imprese in difficoltà. L'aveva affidata a un imprenditore come Pietro Marzotto per salvare la Snia Viscosa e aveva raccolto un azionariato composito tra le grandi famiglie (Zanussi, Agnelli, Orlando, Pirelli, Lucchini). A un certo punto apparve persino il giovane Silvio Berlusconi. A distan-za di vent'anni proprio Berlusconi, assieme al suo socio Ennio Doris della Mediolanum, è l'invitato a sor-presa del capitale di Mediobanca e di Consortium.

Sarà forse un segno dei tempi, ma è sorprendente che nelle segrete stanze di piazzetta Cuccia aleggi la presenza del capo di Forza Italia, fondatore della Fininvest, uno dei pochi gruppi italiani nati e cresciuti Mediobanca. Per Berlusconi sarà l'occasione, se ci dovesse capitare la disgrazia di vederlo a Palazzo Chigi dopo le elezioni di maggio, di cimentarsi in qualche nuova forma di conflitto di interesse. Così come è davvero inusuale, per la tradizione di Mediobanca, vedere i rappresentanti delle fondazioni bancarie venete e piemotesi, come Paolo Biasi, nelle stanze dei bottoni che furono di Cuccia. Mediobanca ne ha combinate di tutti i colori nella sua storia, ma almeno la si poteva ammirare per la formazione laica, addirittura antifascista, ispirata in origine da uomini legati al partito d'Azione, come Adolfo Tino, o come Raffaele Mattioli, geniale banchiere della Commerciale, custode dei Quaderni del carcere di Antonio Gramsci. Adesso i dirigenti di piazzetta Cuccia dovranno fare i conti con i democristiani di ritorno. Questa è l'aria che tira.

Generali, il futuro è una lunga strada che porta a Parigi

Milano Nel futuro di Mediobanca e delle Generali c'è una strada che porta a Parigi. Il rientro in grande stile di Antoine Bernheim, storico partner della Maison Lazard, nel riassetto dell'Istituto, apre uno scenario per ulteriori novità. Bernheim, si sostiene in ambienti finanziari, potrebbe riottenere la presidenza della compagnia di Trieste, dopo il sorprendente licenziamento di due anni fa, come corrispettivo per l'appoggio fornito in questi mesi ai vertici di Mediobanca. La possibile candidatura di . Bernheim non è campata per aria: il banchiere francese è tuttora vicepresidente dell'Istituto di piazzetta Cuccia ed è il consigliere delle Generali Inoltre la presenza di Vincent Bollorè, finanziere con la fama

del raider, accanto a Bernheim testimonia che una parte degli azionisti di Consortium, e quindi delle Generali, non starà a guardare. Di più: Bernheim-Bollorè potrebbero creare un asse con îl Crèdit Agricole, la più grande banca francese e principale azionista del gruppo Intesa di Giovanni Bazoli. Questa possibile alleanza consentirebbe a Intesa di rientrare nel gioco per il controllo delle Generali. L'amministratore delegato di Intesa, Christian Merle, dice che l'obiettivo è di essere leader in Italia nella bancassurance. E che cosa c'è di più appetibile nell'industria delle polizze delle Generali?

Gruppo Marzotto

Utile netto

MILANO Il conto economico al 31 dicembre 2000 del Gruppo Marzotto ha chiuso con un utile netto consolidato, comprensivo degli utili di competenza delle minoranze azionarie, di 132 milioni di euro, in crescita (+71%) rispetto ai 77 milioni del 1999, dopo aver stanziato imposte per 78 milioni di euro (1999: 64 milioni). Lo annnuncia una nota diffusa dall'azienda dopo che il Cda della Marzotto S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2000 della Società, quello consolidato di Gruppo e la relazione sulla gestione. Il fatturato netto consolidato è ammontato a 1.607 milioni di euro (1999: 1.397 milioni) con una crescita del 15% rispetto all'esercizio precedente (20% in Italia, 80% sugli altri mercati)

Il gruppo guidato da Pier Giorgio Romiti chiude il 2000 in rosso. Posizione finanziaria negativa per 780 milioni di euro

cresciuto del 71% Impregilo, scatta l'allarme per i debiti



Cesare Romiti

MILANO Poco meno di 1.600 miliardi di debiti - 780 milioni di euro, di cui 240 assorbiti dai nuovi investimenti e 175 legati al consolidamento dei debiti della società Giraglia - nel bilancio dell'Impregilo, il gruppo di costruzioni guidato da Pier Giorgio Romiti e controllata dalla Gemina del padre Cesare. Il dato, contenuto in una nota diramata ieri dal gruppo, si inserisce in un contesto caratterizzato dal rosso profondo e conferma l'allarme scattato in Borsa nei mesi scorsi. Anche se la società prevede, per l'esercizio in corso, un ritorno all'utile, grazie «al miglioramento della situazione finanziaria e ad un'attività in crescita in tutti i settori». I conti del 2000 parlano infatti di una perdita netta di 80 milioni di euro

(nel '99 erano in attivo per 19,8 milioni), 160 miliardi di lire, su un risultato gestionale consolidato negativo, al lordo delle rettifiche, per 39 milioni. La capogruppo, in particolare, ha perso, sempre in euro, 67,3 milioni. Nel '99 il bilancio aveva chiuso con

un utile di 9,8 milioni. In particolare, il «rosso» di 80 milioni di euro sarebbe da imputare alla deduzione di 140 milioni di euro dal risultato operativo gestionale, conseguenza della stima - effettuata con criteri «altamente prudenziali» dei crediti e dei reclami iscritti in bilancio e di quelli esigibili con ragionevole certezza. Tra le cifre in discussione, quella relativa al contenzioso non ancora risolto per i lavori alla diga argentina di Yaciretà. Mentre a

fondo rischi sono stati stanziati altri 34 milioni di euro per crediti valutati di difficile esigibilità. Altri 26 milioni di euro sono stati infine imputati a perdite «per iniziative gestite dalle controllate italiane operanti in ambito regionale».

Impregilo - secondo il presidente Savona, «la seconda multinazionale italiana dopo l'Eni» anche se con conti molto diversi - opera in 55 paesi e nel corso del 2000 ha realizzato uno snellimento della propria struttura passando da 930 a 810 società. Il gruppo ha registrato un fatturato di 2,132 miliardi di euro, con una crescita sull'anno precedente del 3,9%, mentre il portafoglio ordini è salito a 13,910 miliardi di euro, con nuove acquisizioni per 4,256 miliardi.



Un milione

nel 2000

di conti on line

MILANO La crisi delle Borse mon-

diali non ha scoraggiato quanti

proprio un anno fa, in massa,

trader on line, aprendo conti

banche che fornivano questo

A fine dicembre 2000, infatti,

previsioni di crescita del 2001

correnti di trade e 2,5 milioni

quanto emerge da un'indagine

di kpmg consulting sull'e-retail

ta di questi ciclopi bancari che ri-

gli utenti italiani di servizi

finanziari su web hanno superato il milione mentre le

indicano 900mila conti

di conti bancari on line. è

finance che rileva come nel

2000 sia stato intermediato

dalla clientela on line poco

meno del 9% dell'intera

operatività di borsa.

servizio, in primis la Fineco del

decisero di diventare day

sui siti, allora pochi, delle

gruppo Bipop Carire.

Il posto in banca è sempre meno sicuro

Taglia Intesa. In vista nel settore 40mila esuberi, il 10% degli addetti

Giovanni Laccabò

MILANO I grandi gruppi bancari e assicurativi accelerano i processi di fusione, si fanno più aggressivi sui mercati internazionali, tagliano il personale, ma senza migliorare in maniera sensibile il servizio ai consumatori. I costi sociali di questo gigantismo, arrivato anche in Italia seppur in ritardo, sono altissimi: circa 40mila posti di lavoro in meno (rispetto ai 330mila), ossia una riduzione di oltre il 10 per cento. Il caso più rilevante e attuale è quello del gruppo Intesa che ha annunciato 4.500 esuberi in aggiunta ai 7.800 del precedente piano (usciti in parte con la cessione di alcune control-late). In totale 11mila tagli da qui al 2003, inclusi i 1.700 della Carime che è stata nel frattempo ceduta.

Con quali percorsi? Allo strumento già sperimentato del fondo di solidarietà, negli ultimi mesi è subentrata la prassi dell'esodo "volontario", una sperimentazione che registra un solo accordo precedente, quello della Banca di Roma (700 esuberi più 400 nel prossimo biennio), mentre se ne discute al Banco di Sicilia. Le operazioni di espulsione dunque non pesano più sugli oneri sociali, ma vengono finanziate dalle imprese stesse. Ma ciò, in ogni caso, comporta che le aziende facciano accordi con il sindacato, spiegando il piano di ristrutturazione e che il dimagrimento degli organici non sia violento. Ora nel gruppo Intesa, che evita di chiarire in che modo intende attuare il piano-esuberi, si profila un duro scontro: i suoi 73mila addetti, proprio per scongiurare la minacciata ondata di espulsioni, scenderanno in sciopero venerdì 30 marzo. Spiega Marcello Tocco, segretario generale della Fisac-Cgil: «Il gruppo ha



All'interno di una banca

cambiato strategia. All'ipotesi federativa sposata da Carlo Salvatori e Giovanni Bazoli è subentrata la fusione che verrà sancita a maggio: un cambiamento epocale per una delle più grandi banche italiane».

Le fusioni, assieme alle privatizzazioni, hanno contribuito a smuovere quella che veniva definita «la foresta pietrificata» del credito. Tuttavia, contro ulteriori aggregazioni, in particolare contro l'ipotesi di matrimonio tra Unicredito e Banca Intesa, si è schierato di recente il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Osserva Tocco: «La vendi-

Banca di Roma Flette del 48,3% l'utile netto

ROMA Flessione del 48,3% a 470 miliardi dell'utile netto consolidato del gruppo Banca di Roma (909 miliardi l'anno scorso). Questo dato emerge dal bilancio consolidato del gruppo esaminato ieri dal consiglio di amministrazione. Il risultato lordo di gestione sale invece del 25% a 2.686 miliardi. Molto più contenuta la flessione dell'utile netto per la sola capogruppo (da 506 a 501 mld), che consente la distribuzione di un dividendo invariato rispetto all'anno precedente (25 lire ad azione ordinaria, in pagamento il prossimo 24 maggio). L'utile ante imposte è cresciuto del 36,9% a quota 989 miliardi. In calo dal 4,6 al 4,5% il Roe e dal 4,7 al 4,6% il Roe. Crescono le sofferenze nette. Attestandosi a quota 8.353 miliardi si portano dal 7,4% all 8,6% dei crediti.



Cliccando www.inps.it

Più facile da ieri denunciare la colf L'Inps inaugura la via telematica

Da ieri è più facile dichiarare le colf, evitando di doversi recare agli sportelli dell'Inps: la denuncia di inizio del rapporto di lavoro domestico può infatti essere presentata all'Inps in via telematica tramite Internet. Basta collegarsi al sito www.inps.it, cliccando l'icona "denuncia on line dei collaboratori domestici". Il datore di lavoro compila un prospetto del tutto simile alla denuncia cartacea (modello LD09) indicando tutti i dati anagrafici propri e del lavoratore, i codici fiscali, la data di assunzione. A questo punto il sistema rilascia la ricevuta della denuncia all'utente che in seguito sarà contattato per telefono da un operatore del Call center dell'istituto e subito dopo sarà inviata, a cura degli uffici, una lettera di accoglimento della domanda, con allegati i bollettini postali precompilati per i primi versamenti. A disposizione dell'utente, sul sito Inps ci sono altre due opzioni, informazioni e tariffe, che forniscono chiarimenti sulla compilazione della

sicurazioni, che pone il problema degli impieghi del capitale. E dunschia di turbare la concorrenza e di ta delle proprietà azionarie, cospitagliare migliaia di posti? Dice Tocque: è utile il gigantismo, o invece non sarebbe meglio puntare sulla stabilizzazione delle fusioni già fatte cue, comportano l'esborso di tasse co: « Dobbiamo proprio arrivare a esorbitanti e, per tale motivo, viene istituti di 100 mila addetti? Una teoria un po' invecchiata sostiene che prediletta la strada della fusione». e investire in tecnologia?». La strada Ma entra in gioco anche la ristruttuse non c'è una raccolta di almeno dell'innovazione potrebbe puntare, razione del sistema creditizio in rapun milione di miliardi, i costi sono come è avvenuto altrove, sullo sviluppo della banca virtuale, del negoporto all'integrazione europea, dotali da non consentire un margine zio finanziario, che potrebbero po l'ingresso del nostro Paese neldi remunerazione sufficiente. Ma l'euro: banche leader come Unicrenon è vero che tutto pesa sull'occuiniettare grande vigore alla competidito cercano di acquisire proprietà pazione. Il problema è anche l'effizione in Europa, accelerando la quadi aziende attive nei Paesi dell'Est. cienza, ed inoltre si pensi anche agli lificazione della manodopera e il ri-Ma è davvero necessaria la nascieffetti dell'intreccio tra banche e ascambio generazionale. denuncia, sui contributi e sulle scadenze di pagamento.

Scommett,i Potrai VINCERE s en z a prendere lezioni.

19 marzo - 1º aprile Master Series di Miami (USA). 9 aprile International Series Estoril (Portogallo).

Il negoziato torna da Salvi, sindacati soddisfatti. Cassino, la Fiom raccoglie firme contro l'intesa separata

Fiat, accordo sulla mobilità

Trecento assunzioni entro l'anno, 737 il tetto fissato per gli esuberi

Felicia Masocco

ROMA Mobilità fino al pensionamento per 737 addetti, 300 nuove assunzioni e la conferma a Torino delle funzioni di progettazione e ricerca, la testa pensante della della Fiat Auto, che rischiava di emigrare verso la Svezia o verso gli uffici tedeschi della Opel. Sono questi i punti principali dell'accordo sugli esuberi al Lingotto firmato ieri al ministero del Lavoro dall'azienda e da Fim, Fiom, Uilm e Fismic.

Una soluzione che i sindacati giudicano "non traumatica" e che porta con sé il valore aggiunto delle intese unitarie, merce preziosa in tempi di frantumazione e separatezza. À fronte di mille eccedenze annunciate dalla Fiat nei mesi scorsi, non ci sarà alcun licenziamento agli enti centrali del Gruppo. I sindacati hanno ottenuto la riduzione del numero dei lavoratori interessati alla ristrutturazione: per 600 impiegati di Torino, Pomigliano e Arese, e per 137 operai il ricorso alla mobilità sarà volontario, si terrà cioè conto delle richieste individuali. I lavoratori interessati avranno dall'azienda un'integrazione salariale. La svolta al negoziato l'hanno data le garanzie da parte dell'azienda sulla conferma in Italia di uffici strategici: i modelli Fiat continueranno ad essere targati Torino, nessuna piattaforma verrà chiusa. Entro l'anno vi entreranno 300 nuovi assunti, tra ingegneri e tecnici. Le assemblee negli stabilimenti, in programma dalla prossima settimana, diranno se l'accordo era il migliore che si potesse ottenere.

La firma di ieri segna un traguardo nella difficile vertenza per il contratto integrativo Fiat, e certo al momento incolmabili. A dividere

Enti locali in sciopero il 30 aprile

ROMA I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero nazionale dei circa 600 mila dipendenti degli enti locali per il 30 aprile a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. L'agitazione non sarà di secondo piano, perché l'attivita di questo settore della pubblica amministrazione è direttamente collegata allo svolgimento regolare delle elezioni politiche e comunali. Lo sciopero, infatti, sarà preceduto, dal 18 al 28 aprile, dal blocco degli straordinari che riguarderà anche le attività collegate alle prossime elezioni. La mobilitazione è stata decisa dalle segreterie nazionali delle tre organizzazioni. Prima dello sciopero del 30 aprile si svolgeranno anche assemblee nei luoghi di lavoro e presidi davanti alle Prefetture.

contribuirà a rendere più disteso il clima intorno al tavolo negoziale che domani torna la ministero del Lavoro. I facili entusiasmi vanno tuttavia tenuti a bada. Ci sono nodi ancora molto stretti da sciogliere, a cominciare dal salario, della sua variabilità. E'un punto su cui l'azienda e i sindacati registrano distanze



sono i parametri di calcolo per definire quanto finirà nelle buste paga

dei lavoratori del Gruppo. La "pesantezza" delle retribuzio-ni dipende da indici che i contrattualisti sintetizzano in sigle: Ppg, per il premio di risultato; il Roi, per la redditività; il Csi, per la qualità. Dietro ogni sigla un numero, il verificarsi di condizioni di bilancio o di

soddisfazione del cliente automobilista. Per il lavoratore, migliaia di lire che andranno o non andranno a remunerare la sua prestazione. Il braccio di ferro è inevitabile. Al ministro Cesare Salvi e al sottosegretario Ornella Piloni, il delicato compito di far avvicinare le parti. Si riprende dal salario, ma insidioso è anche lo scoglio della flessibilità. E tutto è

attraversato dalle questioni dell'occupazione e dei diritti, letti alla luce della riorganizzazione del gruppo dopo l'accordo con la General Motors. A Cassino, intanto, la Fiom raccoglie le firme per il referendum abrogativo dell'accordo firmato da Fim, Uilm e Fismic sull'organizzazione del lavoro. Ne servono 900, il 20% degli addetti.

economia flash

Computer al Sud per l'occupazione giovanile

Sta per decollare il piano del governo per l'istruzione informatica dei giovani meno abbienti del Sud. Il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese spiega che nel prossimo triennio saranno coinvolti circa 500 mila giovani che studieranno la lingua inglese e le nuove tecnologie. Costo dell'operazione: circa 270 miliardi. Dice Morese: «Il giovane avrà il computer a casa, e potrà tenerselo se otterrà il patentino europeo».

Contratto Vigilanza privata verso la chiusura

Dopo diciotto mesi di trattativa, il contratto nazionale della vigilanza privata, che interessa le oltre 23 mila guardie giurate operanti in Italia, la prossima settimana affronta il round decisivo. Per il segretario nazionale Filcams, Manlio Mazziotta, si tratta soprattutto di schiodare lo scoglio dell'orario di lavoro che attualmente comporta in media 15 ore settimanali pro capite, pari a 600 ore annuali, con punte di 1.400 ore al nord. Al centro la media è di circa mille ore, mentre al sud e nelle aree deboli non si raggiungono nemmeno le 200 e a Napoli si parla perfino di 470 licenziamenti. Il padronato, invece che sul risanamento, punta sulla precarietà e partecipa alla trattativa con una rappresentanza frantumata in quattro spezzoni: L'anivp (la formazione "storica" del settore), l'Assvigilanza, L'Univ e la neonata Federsicurezza.

Incontro con Bersani Disertano i confederali

All'incontro convocato ieri dal ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani hanno partecipato solo le sigle Orsa e Ucs, mentre hanno disertato i sindacati confederali di categoria e gli autonomi Ugl e Sma. La decisione era preannunciata: i cinque sindacati hanno fortemente contestato la convocazione di Orsa ed Ucs per garantire credibilità al tavolo del negoziato sulle nuove relazioni nei trasporti. Orsa e Ucs infatti non hanno firmato l'accordo quadro del 23 novembre '99 sul nuovo contratto di settore delle ferrorie, sul quale gli altri sindacati, ed in particolare i confederali, hanno nel frattempo elaborato una proposta di piattaforma contrattuale, che è stata anzi già presentata a Confindustria e Agens, in vista dell'ingresso di nuovi soggetti nel settore, conseguente alla privatizzazione. La convocazione di Orsa e Ucs viene giudicata, da parte degli altri sindacati, nient'altro che un espediente che il ministro la scorsa settimana ha utilizzato per scongiurare lo sciopero minacciato del 24 marzo. Dell'incontro di ieri, solo l'Orsa si è dichiarato

La trattativa globale

Muro di Federmeccanica su aumenti e produttività

Angelo Faccinetto

MILANO L'obiettivo politico è chiaro. Chiudere al più presto la vertenza per l'integrativo Fiat ed entrare, con la prossima settimana, nel vivo del negoziato per il rinnovo del secondo biennio del contratto dei metalmeccanici. Non sarà facile - le posizioni tra le parti continuano a restare distanti ma le condizioni almeno per provarci ci sono. Domani gruppo del Lingotto e sindacati torneranno a sedersi al tavolo del ministero del Lavoro, e il calendario è stato congegnato in modo da permettere nel weekend una possibile no stop conclusiva. Lunedì Federmeccanica presenterà a Fiom, Fim e Uilm la sua controproposta salariale.

E anche per il milione e 500mila metalmeccanici delle imprese private, dopo gli incontri esplorativi delle scorse settimane, potrà decollare il confronto. Ma quali sono le posizioni in campo?

Se su Fiat giocano le incognite legate alle nuove strategie di gruppo dopo l'alleanza con General Motors, il rinnovo contrattuale dei meccanici riguarda solo la parte economica. Cioè è questione di soldi. Le difficoltà, però, non mancano neppure qui. Nonostante le coordinate fissate dal protocollo del luglio '93.

Fiom, Fim e Uilm - la piattaforma, poche righe in tutto, è nelle mani di Federmeccanica dallo scorso 22 dicembre - chiedono un aumento del 4,65 per cento. In pratica, una media di 135mila lire mensili lorde. Naturalmente a regime. Cioè a far data dal 31 dicembre 2002. Troppe, stando alle dichiarazioni della controparte imprenditoriale. Giusto sufficienti per recuperare l'inflazione, ribatte il sindacato. Che spiega come quel 4,65 per cento richiesto sia la risultante di una serie di operazioni, tutte eseguite nel rispetto delle indicazioni del 23 lu-



In particolare, l'inflazione programmata per il periodo compreso tra il primo gennaio 2001 e il 31 dicembre 2002 varrà un incremento del 2,9 per cento. Lo scostamento tra l'inflazione programmata e quella reale - cioè il recupero dell'incremento del co-

Cremaschi «Per ora siamo ad un punto fermo»

MILANO Sulla vertenza Fiat e quella per il contratto nazionale dei metalmeccanici, Giorgio Cremaschi non è ottimista. Secondo il segretario della Fiom Piemonte le trattative sono «ad un punto fermo, che non fa vedere nulla di buono». Motivo? «Federmeccanica continua a proporre una pregiudiziale inaccettabile sull' andamento di settore, mentre Fiat propone uno scambio tra peggioramento delle condizioni di lavoro e vaghi e incerti aumenti salariali legati al rischio di impresa».

sto della vita registrato nel biennio compreso tra il gennaio '99 e il dicembre 2000 - è stato invece calcolato in un 1,9 per cento.

Ed è questo punto a far da pomo della discordia tra le parti, insieme al terzo addendo elaborato dalle organizzazioni sindacali. Quello che, sempre riferendosi al protocollo del luglio '93, prevede si tenga conto, nella determinazione del salario, dell'andamento del settore. Per evitare che la dinamica salariale possa crescere più della produttività. Ma anche per evitare che possa essere penalizzata, specie se in presenza di un trend favorevole del comparto. E, secondo Fiom Fim Uilm, sarebbe questo il caso. Visto che tutti gli indicatori dicono che nell'ultimo biennio l'industria meccanica ha fatto registrare una crescita del fatturato. Crescita che il sindacato ha valutato in uno 0,55 per cento. Da cui, appunto, una richiesta complessiva di aumento, in busta paga, del 4,65 per cento.

Un punto di vista non condiviso da Federmeccanica. Se non pongono pregiudiziali al confronto, gli imprenditori non sono però disposti a riconoscere il recupero dell'inflazione importata, quella cioè determinata in questi anni dal caro petrolio e dalla svalutazione dell'euro, nonostante quest'ultima abbia funzionato da volano per le esportazioni.

E manifesterebbero riserve anche per quel che riguarda il recupero dell'inflazione programmata: nella richiesta sindacale non verrebbe rispettata l'applicazione del valore-punto, fissato in 29mila lire. Soprattutto, però, Federmeccanica non sembra disposta ad accettare che nella trattativa rientri il tema produttività. "Su questo il disaccordo è totale" - è il leit motiv degli imprenditori. La redistribuzione della produttività, nella loro interpretazione delle intese del luglio '93, può avvenire soltanto attraverso la contrattazione di secondo livello. Quella che si svolge in azienda. Quando si svolge.



ANCHE ADESSO È TEMPO DI ABBONARSI: fiscorol viene venduto con abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione del collegamento (esempio: data attivazione 10/04/2001, fine abbonamento 9/04/2002)

CONTENUTI Nuove leggi tributarie, commenti esplicativi, giurisprudenza con testo integrale, risposte ai quesiti, scadenzario, testi legislativi, monografie, penale tributario, ecc.... in più, compresi nella quota di abbonamento, due compact disc semestrali per conservare la raccolta dei 48 numeri (oltre 14.000 pagine all'anno) e consentirne la consultazione informatica nei tempi futuri!

ROL Rivista il fisco On Line diretta da Pasquale Marino Il pacchetto "abbonamento 2001" a lire 500.000 comprende:

- 1 Rivista "il fisco" on line, abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione (es. dal 10/04/2001 al 9/04/2002)
- 2 Archivio Rivista "il fisco" cartacea 2001 su 2 CD Rom (1 CD Rom primo semestre 2001 e 1 CD Rom secondo semestre 2001) per la consultazione futura
- 3 Abbonamento Rivista bimestrale "Rassegna Tributaria" 2001
- 4 Abbonamento Rivista mensile "Impresa Commerciale e Industriale" 2001
- 5 Volume Indici Rivista "il fisco" 2000, 545 pagine L.30.000

meno sconto se pagato prima del 20/04/2001 da versare prima del 20/04/2001

> fiscorol: una informazione tributaria rapida e veloce

L. 500.000

L. 120.000

L. 100.000

L. 120.000

L. 870.000

L. 370.000

L.500.000



BORSA

Fiammata dell'Eni

MILANO Continua il recupero della Borsa valori che inanella il terzo rialzo corposo consecutivo, per un bottino complessivo del +7,5% da venerdì a oggi. L'indice Mibtel ha chiuso con un progresso del 2,45%, a 27.175 punti, mentre il Mib30 sale del 2,78%. În crescita anche gli scambi, a 2,8 miliardi di euro. Con questo risultato Milano si aggiudica il primato in Europa dove solo Francoforte e Londra riescono a guadagnare poco più del 2% seguite a distanza dalle altre.

Partito male (-0,3% il primo Mibtel), il mercato aveva già conquistato un buon rialzo, quando nel pomeriggio ha innestato il turbo dopo la diffusione del dato, in crescita, dell'indice della fiducia dei consumatori Usa. È stato rialzo immediato e simultaneo per Piazza Affari e le borse europee e americane. L'iniezione di ottimismo ha contagiato tutti i listini europei, che chiudono in territorio positivo.A trascinare il listino verso i guadagni anche le attese per la riunione di oggi della Bce, in cui gli operatori si aspetta-

no un taglio dei tassi. Sulla Piazza milanese gran fiammata delle Eni che chiudono la giornata segnando un +4,64% a 7,13 euro. A far volare il titolo la diffusione della notizia che il consiglio di amministrazione del gruppo ha deliberato di proporre all'assemblea l'incorporazione nella capogruppo di Snam e Somicem. Anche per Olivetti giornata all'insegna del rimbalzo (chiude a +4,16%), in linea con il comparto telefonico europeo dove brilla Deutsche Telekom. In palla anche i titoli del risparmio gestito, con Fideuram +6,22% e Mediolanum +6,72%, a eccezione di Bipop che cede lo 0,62%. Positivi i bancari, con San Paolo +4,63%, Rolo +4,90%, Monte Paschi +4,59%. Tra gli assicurativi spicca il +2,40% di Generali, con quantitativi raddoppiati, favorita dal buon bilancio presentato ieri e osservata speciale per la scadenza dei warrant.

È rimasto invece in disparte il Nuovo mercato (Numtel solo +0,23% dopo essere stato a lungo in ribasso), con e.Biscom -1,22 e Tiscali +1,27%.

Il tempio borsistico dell'high tech americano rileverà il 58% dell'Easdaq

Nascerà il Nasdaq Europe

MILANO. Il Nasdaq rileverà il 58% dell'Easdaq, il circuito elettronico europeo per i valori tecnologici che verrà ribattezzato Nasdaq Eu-

Lo ha annunciato il Nasdaq in una nota spiegando che la mossa rientra in una strategia di espansione in Europa e nella creazione di un più vasto mercato

Nella nota il Nasdaq spiega che l'accordo, che sarà sottoposto all'approvazione degli azionisti Easdaq i prossimi giorni, prevede anche il lancio di un nuovo sistema di trading, l'European Trading System (Ets) in maggio o giugno prossimi. Ieri il circuito americano, secondo maggiore al mondo, aveva annunciato una partnership con il Liffe per lo sviluppo di un mercato future su singoli titoli azionari indirizzato agli investitori Usa e europei. Nasdaq Europe, pan, rientra nella strategia del Nasdaq di ramificare nel mondo le proprie attività al fine di creare una piattaforma elettronica comune ma in diverse entità nazionali. Un ulteriore segnale della globalizzazione dei mercati, esecrabile quanto si voglia, ma un fenomeno che attraversa trasversalmente tutto il mondo, dall'Asia poverissima alle Borse africane. Questo processo di concentrazione rafforza anche la possibilità di maggiore controllo di fenomenti altamente speculativi alla base spesso di ondate di rialzi, troppo spesso per i risparmiatori di ribassi ingiustifi-

Il Nasdaq intanto, come ha spiegato il presidente del Nasdaq Frank Zarb, continuano i colloqui con le altre borse europee, come Deutsche Boerse e London

che segue il già nato Nasdaq Ja- Stock Exchange. «Il nostro intento - ha detto - è quello di costituire un legame significativo con uno dei maggiori centri di liquidità di questa parte del mondo». Per il momento, ha aggiunto Zarb, non si prevedono nuovi accordi entro quest'anno mentre Nasdaq Europe, che partirà a maggio-giugno, entrerà ufficialmente nella piattaforma globale nel 2003. Insomma il confine finanziario tra America ed Europa sembra ormai non esistere più anche su un piano meramente organizzativo.

L'operazione, naturalmente, avrà bisogno di un notevole sforzo finanziario. Per avviare l'allargamento, nNel frattempo, si preparerà il terreno con le infrastrutture necessarie per un investimento complessivo stimato intorno ai 70 milioni di euro.

Cda approva il bilancio 2000

Unipol, utili crescono del 52% Assemblea fissata a fine aprile

BOLOGNA Si chiude in positivo l'anno 2000 per Unipol Assicurazione. Utili in crescita di quasi il 52% per la compagnia, pari a 115,4 miliardi. L'utile netto consoli-

dato è salito a 83,9 miliardi (+14,3%). In termini omogenei (escludendo cioè i premi delle società acquisite nel corso del 2000 - Meie Assicurazioni, Meie Vita, Aurora, Agricoltura Ass. e Navale) - l' aumento della raccolta per il Gruppo è stato del 13,7% (più 22,5% nei rami vita).

Il bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Consorte che ha proposto la distribuzione di un dividendo di 160 per le azioni ordinarie e di 170 per le privilegiate, invariato rispetto allo scorso anno, ma spalmato su un maggior numero di azioni per l'aumento di capitale varato a metà esercizio (più 60,2%).

Il cda ha anche deciso l' emissione di un prestito obbligazionario con scadenza ventennale dell' ammontare massimo di 300 milioni di euro destinato ad investitori istituzionali. L' assemblea avrà anche una parte straordinaria per le ridenominazione del capitale sociale in euro con l' aumento gratuito del valore nominale di ogni azione a 1 euro.

_						
AZ	ZIONI					
	nome titolo	Prezzo Prezzo Var. Var.% Quantità Min. Max. Ultimo Capitaliz. uff. uff. rif. rif. 2/1/01 trattate anno anno div. (milioni) (lire) (euro) (euro) (in %) (migliaia) (euro) (euro) (euro) (euro)	nome titolo	Prezzo Prezzo Prezzo Var. Var. [®] Quantità Min. Max. Ultimo Capitaliz. uff. uff. rif. rif. 2/1/01 trattate anno anno div. (milioni) (lire) (euro) (euro) (in %) (migliaia) (euro) (euro) (euro) (euro)	nome titolo	Prezzo Prezzo Var. Var. ⁴ Quantità Min. Max. Ultimo Capitaliz. uff. uff. rif. rif. 2/1/01 trattate anno anno div. (milioni) (lire) (euro) (euro) (in %) (migliala) (euro) (euro) (euro) (euro)
A	A MARCIA A.S. ROMA ACEA ACEGAS ACO NICOLAY ACQUE POTAB ACSM ADF AEDES AEDES RNC AEM AEM TO AEROP ROMA ALITALIA ALLEANZA RNC ALLIANZ SUB	548 0,28 0,28 0,39 13,65 215 0,24 0,29 40,00 109,43 11356 5,87 5,86 -0,03 -3,60 14 5,81 6,27 - 304,98 19849 10,25 10,32 1,60 -16,19 353 9,79 12,54 516,00 2183,10 19889 10,27 10,32 -0,04 - 40 10,01 10,49 - 152,94 4657 2,40 2,41 1,05 0,21 1 2,29 2,56 120,00 32,27 11643 6,01 6,13 - 1,40 0 5,65 6,49 109,99 68,63 5809 3,00 3,00 0,04 -22,08 9 2,93 3,96 100,00 111,60 27117 14,01 14,09 0,38 -15,55 14 12,47 16,58 - 126,53 6432 3,32 3,34 0,09 -21,98 23 3,16 4,26 140	G GABETTI GARBOLI GEFRAN GEMINA GEMINA GEMINA RNC GENERALI GENERALI W GEWISS GILDEMEISTER GIM GIM RNC GIUGIARO GRANDI NAVI GRANDI VIAGG GRUPO COIN HDP HDP RNC	8349 4,31 4,32 -0,85 28,03 134 3,11 4,89 90,00 137,98 2014 1,04 1,044,59 0 0,99 1,12 200,00 28,08 9211 4,76 4,79 1,01 3,57 15 4,42 5,58 50,00 85,63 2114 1,09 1,10 3,58 -19,35 389 1,01 1,38 20,00 398,01 2786 1,44 1,44 -0,69 -25,40 2 1,40 2,13 30,00 5,41 68118 35,18 35,48 2,40 -16,04 8242 34,11 42,11 460,00 44080,47 78942 40,77 41,08 1,91 -16,28 92 39,23 49,61 78942 40,77 41,08 1,91 -16,28 92 39,23 49,61 78942 40,07 41,08 1,91 -16,28 92 39,23 49,61 78942 40,8 4,12 - 1,65 0 3,88 4,15 200,00 118,24 2076 1,07 1,08 1,79 -9,99 130 1,05 1,24 50,00 159,36 2854 1,47 1,47 1,66 4,91 1 1,39 1,50 140,00 20,14 13734 7,09 7,10 1,87 -6,33 28 6,55 7,57 520,00 354,65 4539 2,34 2,38 3,02 -10,40 28 2,19 2,71 130,00 152,36 1567 0,81 0,80 -0,16 -6,63 28 0,78 1,07 25,00 36,42 25694 13,27 13,35 1,33 -4,66 7 13,16 15,32 - 867,34 77275 3,76 3,82 2,66 -24,98 2775 3,38 5,02 20,00 2747,16 5121 2,565 2,66 0,34 -34,32 38 2,50 4,03 30,00 77,63	MONDAD RIS MONDADORI MONFIBRE MONFIBRE RNC MONRIF MONTE PASCHI MONTEDIS MONTEDIS RNC NAV MONTAN NECCHI NECCHI NC OLCESE OLI EXTECO4W OLIDATA OLIVETTI	22073 11,40 11,30 1,80 -28,75 0 11,10 16,00 700,00 1,73 19256 9,95 10,00 1,51 2,60 577 8,80 10,88 680,00 2578,52 1023 0,53 0,53 0,04 -12,57 102 0,50 0,63 30,00 132,10 991 0,51 0,51 -1,92 -6,88 12 0,51 0,56 50,00 25,60 2304 1,19 1,20 -0,42 -29,59 87 1,17 1,73 80,00 178,50 7422 3,83 3,97 4,59 -17,52 6226 3,59 5,04 160,00 9014,81 4564 2,36 2,40 1,74 2,97 10652 2,10 2,40 19,36 4135,50 2871 1,48 1,51 1,41 -3,95 413 1,39 1,57 290,44 249,35 2852 1,47 1,48 1,37
В	AMGA ANSALDO TRAS ARQUATI AUTO TO MI AUTOGRILL AUTOSTRADE B AGR MANTOV B DES-BR RNC B DESIO-BR B FIDEURAM B INTESA R B INTESA RW B INTESA RNC B SARTOLI B NAPOLI RNC B ROMA B SANTANDER B SARTOLI	1,522 1,51	IDRA PRESSE IFI PRIV IFIL IFIL RNC IM LOMB 03 W IM LOMBARDA IM METANOP IMA IMMSI IMPREGIL RNC IMPREGIL W01 IMPREGIL W01 IMPREGILO INA INTEK INTEK RNC INTERBANCA INTERPUMP INTESA-BCI W INV IMM LOMB IPI IRCE IT HOLDING ITALCEM ITALCEM RNC ITA	3886 2,01 2,03 1,00 -4,43 8 1,89 2,10 100,00 30,11 160489 31,24 31,43 1,62 -18,79 26 30,53 39,10 2207,34 964,53 13238 6,84 6,90 2,50 -22,58 153 6,58 8,67 329,16 1761,59 8477 4,38 4,41 3,79 -15,29 200 4,19 5,33 369,24 804,92 74 0,04 0,04 3,15 -30,11 446 0,03 0,05 - 320 0,17 0,17 2,35 -35,09 95 0,16 0,25 - 99,08 3714 1,92 1,93 0,52 -0,62 28 1,86 1,93 342,71 805,04 15744 8,13 8,06 -2,18 3,00 3 7,71 8,88 380,00 293,53 1422 0,73 0,75 2,91 -24,88 104 0,71 0,98 - 161,52 1263 0,65 0,64 -4,18 -4,34 37 0,65 0,70 770,00 10,54 115 0,06 0,06 -5,24 -46,68 110 0,05 0,12 - 94,14 0,49 0,48 0,40 -16,18 805 0,47 0,62 19,00 350,97 5693 2,94 2,98 2,69 -15,18 291 2,87 3,47 90,00 10602,62 1197 0,62 0,62 -2,69 -21,54 30 0,62 0,79 50,00 57,39 999 0,52 0,5113,91 0 0,49 0,60 60,00 18,91 27859 14,39 14,36 -1,64 1,75 16 13,75 14,57 700,00 713,36 7846 4,05 4,05 4,07 1,80 -5,37 52 3,86 4,30 150,00 332,18 7972 4,12 4,15 -0,65 -34,61 6 3,93 6,30 -41,17 8032 4,15 4,15 -0,65 -34,61 6 3,93 6,30 -41,17 8032 4,15 4,15 -0,65 -34,61 6 3,93 6,30 -41,17 8032 4,15 4,13 -0,51 -8,37 6 4,03 4,56 338,84 169,17 7363 8,97 9,27 3,84 0,13 36 18,72 10,27 270,00 1588,21 8795 4,21 4,221,25 182 4,11 4,84 330,00 444,29 12061 6,23 6,22 -0,24 13,25 3 5,32 6,25 400,00 827,74 17363 8,97 9,75 9,84 0,86 8,35 848 9,37 11,66 170,00 339,93 6002 31,03 31,30 1,72 3,26 49 30,05 34,85 1400,00 88,33 34171 17,65 17,90 3,99 6,35 153 16,43 18,39 155,00 238,42 12737 6,58 6,64 0,47 -2,00 12 6,41 6,78 200,00 131,27 11773 6,88 6,64 0,47 -2,00 12 6,41 6,78 200,00 131,27 11773 6,88 6,64 0,47 -2,00 12 6,41 6,78 200,00 131,27 11773 6,88 6,64 0,47 -2,00 12 6,41 6,76 200,00 131,27 11773 6,88 6,64 0,40 -0,27 -1,462 8 4,04 4,75 - 54,11 755 44,11 6,66 1,04 4,07 -1,462 8 4,04 4,75 - 54,11 74 6,66 4,04 4,05 4,06 4,04 4,07 -1,462 8 4,04 4,75 - 54,11 755 44,11 6,66 1,06 4,04 4,07 -1,462 8 4,04 4,75 - 54,11 7173 6,08 6,0810,10 0 5,76 6,76 350,00 21,09 73 14,11 7,11 7,11 7,11 7,1 7,1 7,1 7,1 7,1 7	OLIVETTI 02W OLIVETTI W P BG-C VA P BG-C VA W2 P COM IN P COM IN P COM IN W P CREMONA P ETR-LAZIO P NOVAR 01 W P VER-S GEM PAGNOSSIN PARMALAT PARMALAT WPR PERLIER PERLIER PERMASTEELIS PININF RIS PININF RIS PININFARINA PIREL CO PIREL CO RNC PIREL SPA PIREL SPA PIREL SPA PIREL SPA POL EDITOR POP INTRA POP LODI POP MILANO POP NOVARA POP SPOLETO PREMAFIN PREMUDA PREMUDA PREMUDA RNC R R DE MED R R DE MED R RAS RAS RAS RAS RAS RAS RAS RAS RAS R	751 0,39 0,39 10,20 - 15898 0,28 0,39 - - 3344 1,73 1,76 -16,00 60 1,56 2,41 - - 39461 2,038 20,37 -0,10 -1,55 144 20,13 21,90 1800,00 2621,90 1007 0,52 0,53 0,04 -18,08 95 0,51 0,67 - - 29633 15,31 0,74 -9,75 101 14,98 19,40 1000,00 2621,90 20104 10,38 10,47 2,05 -17,14 14 9,88 12,63 270,00 348,72 22463 11,60 11,53 -0,92 -12,16 428 0,77 1,26 - - 21760 11,24 11,36 2,02 -7,57 262 10,78 12,43 600,00 2630,67 3003 1,55 1,52 -1,11 -13,01 250 1,
G	BIPOP-CARIRE BNL BNL RNC BOERO BON FERRAR BONAPARTE BONAPARTE BONAPARTE BRIDSCHI BRIOSCHI BUSCHI BUZZI UNIC CALTAGE CALTA	10663 5,51 5,45 -0,62 -20,71 21993 4,68 7,70 1000,00 10633,79 6692 3,46 3,55 3,62 3,82 5364 3,19 3,89 114,00 7296,48 5929 3,06 3,08 2,67 6,14 37 2,76 3,34 154,00 71,03 16458 8,50 8,50 - -8,60 0 8,37 9,59 500,00 36,89 19556 10,10 10,10 0,50 -7,84 2 9,85 11,72 375,00 50,50 608 3,31 0,32 -0,79 -8,77 110 0,31 0,30 114,33 3,00 114,33 3,00 114,33 3,00 114,33 3,00 114,43 3,00 114,43 10,43 -0,31 -0,31 -0,17 -0,00 10,57 200,00 50,87 7,88 20191 10,43 10,43 -0,31 -0,31 -0,60 0,07 - -	INIFIC RNC LINIFICIO LOCAT LUXOTTICA MAFFEI MANULI RUB MARANGONI MARCOLIN MARZOTTO MARZOTTO RNC MEDIASET MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI RNC MIL ASS W02 MIRATO MITTEL	2953 1,52 1,50 2,00 2,69 5 1,40 1,56 135,53 9,56 3348 1,73 1,75 - 1,111 0 1,64 1,84 77,45 20,54 1507 0,78 0,78 0,78 0,28 -4,38 77 0,75 0,83 54,00 420,41 32022 16,54 16,50 -0,60 9,46 22 14,31 17,13 - 7469,91 2761 1,30 1,30 3,17 1,96 0 1,25 1,34 80,00 39,00 2761 1,43 1,43 1,42 -18,93 19 1,40 1,77 76,00 131,40 5925 3,06 3,06 1,66 -15,47 1 2,87 3,69 300,00 61,20 3121 1,61 1,61 0,31 -1,35 41 1,52 1,68 48,40 73,15 2541 13,13 13,07 1,20 5,46 154 11,63 14,54 425,00 869,35 24019 12,40 12,55 -1,18 -9,62 4 12,03 13,72 465,00 42,91 16214 8,37 8,22 0,70 4,66 10 7,90 8,53 542,00 20,88 20205 10,44 10,66 2,88 -16,23 4725 9,95 13,92 355,00 13226,11 19953 10,30 10,48 1,99 -13,99 1504 9,85 12,40 250,00 6617,50 21160 10,93 11,36 6,72 -16,32 2819 9,64 15,53 135,00 7922,81 11292 5,83 5,79 -1,80 -9,19 193 5,81 6,75 - 427,90 8924 4,61 4,72 1,70 -4,06 14 4,61 5,21 136,00 421,76 4866 2,51 2,56 1,83 6,80 199 2,28 2,68 156,00 52,87 7081 3,66 3,66 0,44 -2,89 393 3,43 4,04 350,00 1239,96 6945 3,59 3,59 0,20 0,20 -1,27 -27,96 48 0,20 0,30 10123 5,23 5,27 0,96 -12,63 7 5,14 5,98 456,34 89,92 6196 3,20 3,20 -0,31 -15,57 6 3,03 4,07 194,00 124,80	RECORDATI RICCHETTI RICHETTI RICHETT RICHETTI RICHETT RICHETTI R	22257 11,49 11,50 0,43 11,44 18 9,79 12,55 300,00 572,85 1998 1.03 1,04 0,39 -12,84 58 0,97 1,20 50,00 194,99 129 0,07 0,07 6,91 -29,16 92 0,04 0,12 - - 2126 1,10 1,11 -0,81 4,47 9 1,04 1,14 90,00 99,70 9381 4,84 4,92 3,78 -22,13 182 4,70 6,22 200,00 1442,22 7139 3,69 3,75 1,38 -7,92 26 3,57 4,12 260,00 7,49 4260 2,20 2,20 -1,35 36,99 16 1,60 2,22 540,00 7,49 4265 1,81 1,83 3,13 1,66 2,26 475,00 149,26 2653 1,37 1,37 -0,72 -24,31 1 1,36
	CIRIO FIN CLASS EDIT CMI COFIDE COFIDE RNC COMIT RNC CR ARTIGIANO CR BERGAM CR VALT 01 W CR VALTEL CREDEM CREMONINI CRESPI CRITERIZE CSP CUCIRINI DALMINE DANIELI DANIELI W03 DE FERR RNC DE FERRARI DUCATI EDISON EMAK ENEL ENI ERG ERICSSON ESAOTE ESPRESSO FALCK FALCK RIS FERRETTI FIAT PRIV FIAT RNC FIL POLLONE FIN PART	298 0,15 0,15 0,15 0,39 -25,10 680 0,15 0,21 25,00 227,79 21566 11,14 11,16 0,53 -3,02 461 9,29 12,45 70,00 1016,72 3226 1,67 1,65 0,24 11,81 37 1,39 2,05 40,00 84,97 1771 0,91 0,93 4,56 -41,03 1080 0,86 1,55 40,00 517,96 1800 0,93 0,94 3,46 -19,03 1064 0,81 1,21 70,00 142,11 1811 6,11 6,16 6,10 0,83 -15,04 0 5,90 7,60 260,00 63,40 5851 3,02 3,02 0,27 -1,60 22 2,99 3,18 150,00 1893,55 136337 18,25 18,25 0,43 1,09 0 17,95 19,31 1200,00 1126,51 4639 2,40 2,40 0,21 -18,97 7 2,39 3,16 - 17093 8,83 8,82 -0,43 -2,57 13 8,76 9,08 700,00 417,55 6905 3,57 3,61 2,44 -21,21 1575 3,34 4,93 1200,00 1868,97 2662 1,38 1,39 2,20 -35,90 131 1,36 2,20 112,60 194,91 2478 1,28 1,28 0,39 -0,23 8 1,25 1,34 130,00 76,80 2234 1,15 1,16 2,74 -6,71 437 1,12 1,24 - 1229,43 7034 3,63 3,65 2,13 -15,53 81 3,00 4,33 100,00 89,01 2655 1,37 1,35 3,77 -4,79 31 1,13 1,50 100,00 189,01 2655 1,37 1,35 3,77 -4,79 31 1,13 1,50 100,00 89,01 2655 1,37 1,35 3,77 -4,79 31 1,13 1,50 100,00 16,45 610 0,32 0,32 0,32 2,60 -3,66 970 0,30 0,37 4,50 365,86 8092 4,18 4,20 1,11 8,19 8,40 7 4,67 140,00 170,83 8092 4,18 4,20 1,11 8,19 8,40 7 0,29 0,39 6730 3,48 3,47 -0,66 -0,37 1 3,37 3,60 160,00 52,26 4082 2,11 2,12 1,24 2,93 33 1,99 2,17 150,00 58,25 11773 6,08 6,08 - 0,21 0 5,64 6,59 150,00 52,24 4082 2,11 2,12 1,24 2,93 33 1,99 2,17 150,00 58,29 6959 3,59 3,63 1,12 -11,87 23743 3,41 40,00 270,83 6160 3,20 0,33 4,46 -14,47 12 0,29 0,39 6730 3,48 3,47 -0,66 -0,37 1 3,37 3,60 160,00 52,36 6899 3,59 3,63 1,12 -11,87 23743 3,41 40,00 273,81 6899 3,59 3,63 1,12 -11,87 23743 3,41 40,00 273,81 6899 3,59 3,63 1,12 -11,87 23743 3,41 40,00 252,00 43581,38 13608 7,03 7,13 4,64 2,64 38917 6,68 7,27 350,00 562,254 4082 2,11 2,12 1,24 2,93 33 1,99 2,17 150,00 58,29 6959 3,59 3,63 1,12 -11,87 23743 3,41 4,00 232,00 43581,38 13608 7,03 7,13 4,64 2,64 38917 6,68 7,27 350,00 562,25 4081 3,54 3,56 2,30 1,137 312 3,43 3,94 120,00 568,25 73636 36,03 36,35 1,27 -24,12 12 35,67 51,29 440,00 978,89 7054 3,64 3,71 1,71 1,79 0,49 5,26 5 10,94 13,80 250,00 1352,43 29571 15,57 15,	nome titolo ACOTEL GROUP AISOFTWARE ART'E' BB BIOTECH BIOSEARCH IT CAD IT CAIRO COMMUN CDB WEB TECH CDC CHL CTO DADA DATA SERVICE DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL.IT E. BISCOM ELEN. ENGINEERING EPLANET EUPHON FIDIA FINMATICA FREEDOMLAND GANDALF J.NET JINETRENTIA MONDO TV NOVUSPHARMA ON BANCA OPENGATE PCU ITALIA POLIGRAF S F PRIMA INDUST REPLY TAS TC SISTEMA TECNODIFFUS TISCALI TXT VITAMINIC	Prezzo uff. uff. rif. rif. rif. 2/1/01 trattate anno (euro) (euro) (euro) (euro) (in %) (migliaia) (euro) (SCHIAP' SEAT PG SEAT P	2537 1,31 1,33 1,07 -1,193 120 0,16 0,19 30,10 30,10 14798,70 1773 0,92 0,91 -0,99 -30,11 507 0,89 1,47 204,00 171,85 8899 4,60 4,60 0,13 -7,95 13 4,48 5,57 200,00 214,56 3392 1,75 1,75 0,52 -4,52 222 1,70 2,04 345,00 385,44 1212 0,63 0,63 0,63 -2,35 415 0,61 0,69 50,00 404,14 1212 0,63 0,63 0,63 -2,35 415 0,61 0,69 50,00 404,14 1212 0,63 0,63 0,16 -2,14 45 0,62 0,67 70,00 35,82 1355 0,70 0,70 -3,32 5 0,66 0,89 10,00 43,12 13292 6,67 6,87 6,37 3,04 -45,38 301 6,49 14,37 75,00 377,18 4407 2,28 2,32 4,31 1,93 871 2,12 2,42 65,00 1141,25 4314 2,23 2,27 -1,26 -5,27 19 2,15 2,36 85,00 9,09 3580 1,85 1,85 0,60 -4,74 16 1,78 1,94 95,00 26,73 4806 2,48 2,51 3,38 3,95 82 2,35 2,58 230,00 267,34 3749 1,94 1,95 1,04 0,52 48 1,83 2,00 90,00 167,80 7793 4,03 4,02 -0,25 8,08 10 3,72 4,09 150,00 1087,84 1209 0,62 0,62 0,62 0,21 97 0,62 0,75 120,00 72,96 876 0,45 0,45 -1,30 -9,01 25 0,45 0,54 140,00 13,39 30355 15,68 16,02 4,63 -8,35 5054 14,07 18,63 1000,00 22010,79 1139 0,59 0,59 5,00 -17,76 2 0,56 0,74 50,00 12,64 2293 1,18 1,18 -0,51 -19,29 39 1,18 1,47 60,00 126,29 2910 1,50 1,50 -6,99 0 1,40 1,66 90,00 2,46 20,02 20,00 2

in lire Anno

GEPO CORPORATE BOND

EPSILON PORTFOLIOINS
EPSILON LIMITED RISK

IAM CONVERTIBLE BOND
EPTA MULTIFONDO 1CAP LEONARDO 80/20

3,392 3,371 6568 0,000

 3,392
 3,371
 5986
 0,000

 4,009
 3,921
 7763
 0,000

 4,372
 4,279
 8465
 0,000

 3,794
 3,737
 7346
 0,000

 4,531
 4,443
 8773
 0,000

 4,770
 4,723
 9236
 0,000

 4,991
 4,929
 9664
 0,000

 5,000
 5,000
 9681
 0,000

 5,000
 5,000
 9681
 0,000

30,774 30,523 59587 -8,046

 24,723
 24,463
 47870
 -10,042

 19,561
 19,259
 37875
 -8,099

 8,499
 8,405
 16456
 -17,131

15,001 14,836 29046 -8,946

TITOL	LI DI S	TAT	ГО							DA	ATI A C	URA DI RA	DIOCO)R
Titolo	Quot. Ultimo	Quot. Prec.	Titolo	Quot. Ultimo	Quot. Prec.	Titolo	Quot. Ultimo	Quot. Prec.	Titolo	Quot. Ultimo	Quot. Prec.	Titolo	Quot. Ultimo	Quot. Prec.
DTD AC 04/44			PTP CE 04/04			DTD M7 04/00			CCT AC 00/07			CCT MC 07/04		
BTP AG 01/11	101,850	101,750	BTP GE 94/04	110,700	110,620	BTP MZ 01/06 BTP MZ 93/03	101,000 112,940	100,910	CCT AG 00/07 CCT AG 94/01	100,440 100,280	100,420	CCT MG 97/04 CCT MG 98/05	100,420 100,500	100,400 100,490
BTP AG 93/03	112,500	112,420	BTP GE 95/05	117,040	116,940	BTP MZ 93/03 BTP MZ 97/02	101,780	112,940 101,770	CCT AG 94/01 CCT AG 95/02	100,280	100,250 100,610	CCT MG 98/05	100,500	100,490
BTP AG 94/04	112,310	112,250	BTP GE 97/02	101,410	101,410	BTP NV 93/23	142,990	142,920	CCT AG 95/02 CCT AP 94/01	99,980	99.990	CCT MZ 97/04 CCT MZ 99/06	100,490	100,460
BTP AP 00/03	101,000	100,940	BTP GN 00/03	101,590	101,530	BTP NV 95/23 BTP NV 96/06	115,200	115,100	CCT AP 95/02	100,300	100,300	CCT NV 95/02	100,430	100,430
BTP AP 94/04	111,470	111,430	BTP GN 91/01	100,800	100,820	BTP NV 96/26	121,290	121,110	CCT AP 96/03	100,300	100,300	CCT NV 95/02	100,740	100,730
BTP AP 95/05	121,640	121,560	BTP GN 93/03	113,610	113,590	BTP NV 97/07	107.090	106,990	CCT DC 93/03	0.000	0.000	CCT OT 94/01	100,370	100,370
BTP AP 98/01	99,960	99,960	BTP GN 99/02	98,610	98,570	BTP NV 97/07	111.490	111,120	CCT DC 93/03	100,280	100.270	CCT OT 95/02	100,230	100,230
BTP AP 99/02	98,800	98,760	BTP LG 00/05	101,060	100,960	BTP NV 98/01	99.510	99,480	CCT DC 95/02	100,280	100,270	CCT OT 98/05	100,530	100,530
BTP AP 99/04	96,920	96,840	BTP LG 96/01	100,890	100,910	BTP NV 98/29	94,220	94,120	CCT DC 99/06	100,390	100,300	CCT ST 95/01	100,300	100,300
BTP DC 00/05	103,100	102,980	BTP LG 96/06	119,120	118,990	BTP NV 99/09	95,080	95.040	CCT FB 95/02	100,330	100,330	CCT ST 96/03	101,120	101,100
BTP DC 93/03	0,000	0,000	BTP LG 97/07	111,070	110,900	BTP NV 99/10	103,740	103,720	CCT FB 95/02 CCT FB 96/03	100,320	100,320	CCT ST 97/04	100,500	100,480
BTP DC 93/23	140,000	140,000	BTP LG 98/01	100,000	99,980	BTP OT 00/03	102,740	102,240	CCT FB 95/03	100,840	100,630	CTE LG 96/01	99,980	0.000
BTP FB 01/04	101,780	101,730	BTP LG 98/03	100,550	100,540	BTP OT 93/03	111.070	110.070	CCT GE 95/05	101,700	102,210	CTZ AG 99/01	98,180	98,159
BTP FB 96/06	121,210	121,100	BTP LG 99/04	98,930	98,850	BTP OT 98/03	99,380	99,280	CCT GE 97/04	100,430	100,400	CTZ DC 01/02	92,990	92,950
BTP FB 97/07	110,660	110,480	BTP MG 00/31	104,820	104,650	BTP ST 91/01	102.640	102,660	CCT GE 97/04	101,430	101.870	CTZ LG 00/02	94,842	94,796
BTP FB 98/03	101,380	101,350	BTP MG 92/02	107,800	107,690	BTP ST 92/02	110,110	110,190	CCT GE2 96/06	101,600	101,870	CTZ LG 00/02 CTZ LG 99/01	98,730	98,710
BTP FB 99/02	98,940	98,910	BTP MG 96/01	100.330	0,000	BTP ST 95/05	123,740	123,610	CCT GL2 90/00 CCT GN 95/02	100,500	100,490	CTZ MG 99/01	99,418	99,405
BTP FB 99/04	97.150	97.090	BTP MG 97/02	102,220	102,220	BTP ST 96/01	101,460	101,450	CCT LG 00/07	100,300	100,490	CTZ MZ 00/02	96,121	96.094
BTP GE 00/03	100.510	100,460	BTP MG 98/03	100,990	100,900	BTP ST 97/02	102,160	102,130	CCT LG 96/03	101,010	100,400	CTZ MZ 99/01	0.000	99,980
BTP GE 92/02	105,280	105,180	BTP MG 98/08	101,200	101,110	BTP ST 98/01	99,800	99,790	CCT LG 98/05	100,200	100,330	CTZ NV 00/01	97.205	97.175
BTP GE 93/03	112,670	112,650	BTP MG 98/09	97,310	97,250	BTP ST 99/02	99,370	99,490	CCT MG 96/03	100,940	100,940	CTZ OT 99/01	97,713	97,665
2 02 30/00	,010	,000	2 3 50/05	57,010	J.,200	2 0. 00/02	53,010	55,450	555 50/05	.00,040	.00,040	0.20.0001	57,110	57,000

Titolo	Quot.	Quot.	Titolo	Quot.	Quot.	Titolo	Quot.	Quot.	Titolo	Quot.	Quot
	Ultimo	Prec.		Ultimo	Prec.		Ultimo	Prec.		Ultimo	Prec
BCA AGRILFAS /04 TV	99,550	99,460	COMIT /08 TV 2	95,480	95,900	IMI 98/03 VII	96,310	96,380	MPASCHI /05 43 TF	100,140	100,10
BCA FIDFURAM 99/09 TV	97,000	97,560	COMIT /09	99,000	99,000	IMI AUT 73/03 2 7%	102,500	102,650	MPASCHI /08 7A 5,35%	105,100	101,67
BCA INTESA 98/05 SUB	98.800	98.840	COMIT 96/06 IND	98.540	98.530	ITALCEMENTI 97/02 ZC	95.270	95.250	OLIVETTI 94/01 IND	100.140	100.02
BCA LEASING ITAL 04 A17	99.200	99.200	COMIT 97/02 IND	99.070	99.070	MED LOM /19 3 RFC	63.650	64.450	OLIVETTI FIN/04 TV	101.480	101.48
BCA ROMA /09 SUB	100.000	99.750	COMIT 97/03 IND	99.000	98.940	MEDIO /02 IND EU/DLR	96.880	96.750	OPERE 95/02 1 IND	100.000	100.03
BCA ROMA 08 261 ZC	67.460	67.300	COMIT 97/07 SUB TV	97.060	97.050	MEDIO /05 HIGH TECK BASKET	84.110	84.300	OPERE 97/02 7 6.75%	101.770	101.41
BCA SELLA TV AG04	99.860	99.860	COMIT 98/08 SUB TV	95.970	96.000	MEDIO CEN 04 7.95%	99.500	99.560	OPERE 97/04 6.72%	101.000	101.15
BFI /19 FU. ST. B.	68,150	68,130	COSTA CROCIFRE 96/01 IND	100,130	100,430	MEDIO CEN 18 STEP DOWN	71,600	71,580	PAN FURO BONDS /04 8,5%	95,500	95,52
BFI 96/16 7C	41.680	41.410	CR BO OF 97/04 314 TV	97.880	97.850	MEDIOB /01 IND TE	152,000	146.200	PAN FURO BONDS /06	95.950	94.01
BEI 97/02 IND TAQ	126.000	126.800	CREDIOP /05 TMT 9	88.990	88,490	MEDIOB /02 IND TM	164,400	0.000	PARMALAT /07 2	97.500	97.37
BEI 97/04 IND	98.840	98.860	CREDIOP /06 MB 1	91.750	91.660	MEDIOB /04 MIB30	97.900	96.610	PARMALAT F /07 7.25%	102.500	102.500
BEI 97/17 ZC	37,790	37.570	CREDIOP /09 BA NIK	71.010	71.450	MEDIOB /05 CUM PRE IND	93.800	93.600	PARMALAT FIN /03 IND	99.850	99.85
BERS /24 SD LIFE	66,400	66.510	CREDITOIT 96/03 IND	99.800	99.750	MEDIOB /05 PREMIO BL CH	94.000	93,510	POP COM IND /06 RA	93.500	93.50
BIM IMI 99/04 NIKKEI LINKED	87.550	87.350	EFIBANCA /04 F BASKET	83.450	83.220	MEDIOB /06 IND	84.620	84.900	REP ARGENT /01 EN	99.400	99.500
BIPOP 97/02 FURO IND	99.140	98.750	FFIBANCA /04 IND	100.490	97.110	MEDIOR 94/02 IND	100.000	100.000	REP ARGENT /02	100.300	100.50
BIRS 97/02 INDEX BI	114.800	114.600	FFIBANCA 98/13 FIX REV 1	82,400	82.300	MEDIOB 96/06 DM ZC	74.500	74.600	REP ARGENT /02 BOND 9.25%	99.290	99.22
BIRS 97/04 IND	98.990	98.860	FNI 93/03 IND	106.130	106.250	MEDIOB 96/06 7C	76.850	76.760	REP ARGENT /03 BOND 9.75%	99.850	99.96
BIRS 97/07 ZC	75,550	75,210	ENTE FS 94/02 IND	100,230	100,190	MEDIOB 96/11 ZC	53,610	53,800	REP ARGENT /04 BOND 10%	98,950	98.67
BNL /04 NIKKEI FLOORED	88.520	88.800	ENTE FS 94/04 8.9%	111.120	0.000	MEDIOB 97/04 IND	100.530	100.850	SPAOLO /02 169 ZC	107.500	107.24
CENTROB /02 IND	100.010	100.000	ENTE FS 96/08 IND	100.050	99.960	MEDIOB 97/07 IND	98.960	98.950	SPAOLO /03 95 CAL	102,600	102.86
CENTROB /03 R FL RATE TV	99.750	99.700	IMI 96/03 ZC	89.530	90.000	MEDIOB 98/08 TT	93.900	94.000	SPAOLO /05 I BON 18	82,000	81.000
CENTROB /03 TF TRASF IN TV	99.250	99,170	IMI 96/06 2 7.1%	108.650	108,700	MEDIOB 98/18 REVERSE FLOATER	70.310	70.890	SPAOLO /13 ST DOWN	83,990	84.20
CENTROB /04 TV TRASE IN TE	99.580	99.690	IMI 97/01 INDEX BOND	114.650	114.010	MEDIOCR L/08 2 RF	97 000	96.550	SPAOLO /16 FIX R VIII	75 110	76.00
CENTROB/05 TV	98.350	98.500	IMI 98/02 INDEX BOND MIB30	124,200	123,800	MEDIOCR L/13 FL C 66 FM	80.800	81.500	SPAOLO TO /13 161 5.58%	99.000	97.90
CENTROB /14 RF	76,200	76,200	IMI 98/03 INDEX BOND MIB30 II	104,300	103,500	MPASCHI /03 6A 5%	101,100	100.800	UNIPOL /05 2	94,550	93.690

5,293 5,298 10249 0,000

5.096 5.094 9867 0.000 5.107 5,106 9889 0.000 4.785 4.755 9265 0.000 5.043 5.033 9765 0.000

5,149 5,127 9970 0,000

FONDI

-				
Descr. Fondo	Ultimo	Prec.	Ultimo	Rend.
			in lire	Anno
AZIONARLITALI	Α			
ARCA AZITALIA	22,351	21,907	43278	-17,086
AUREO PREVIDENZA AZIMUT CRESCITA ITA.	21,653 25,805	21,179 25,182	41926 49965	-17,856 -15,293
ROMAGEST AZ.ITALIA	33,038	32,410	63970	-23,866
CAPITALGEST ITALIA	19,942	19,475	38613	-15,860
RAS CAPITAL	24,133	23,586	46728	-13,480
FONDERSEL P.M.I. FONDICRI SEL.ITALIA	13,735 25,694	13,520 25,248	26595 49751	-5,131 -19,045
FONDINVEST P.AFFARI	21,316	20,898	41274	-18,232
F&F GESTIONE ITALIA	23,180	22,809	44883	-17,394
SALITALIA GESTICREDIT BORSIT.	20,125 18,106	19,701 17,748	38967 35058	-12,788 -18,452
GESTIELLE ITALIA	16,815	16,351	32558	-21,348
GESTIFONDI AZ.IT.	15,708	15,407	30415	-23,517
GESTNORD P.AFFARI IMI ITALY	11,936 22,660	11,711 22,204	23111 43876	-19,601 -17,029
ING AZIONARIO	24,281	23,845	47015	-20,761
INVESTIRE AZION.	21,545	21,147	41717	-16,362
BPL ITALIA	9,654	9,498	18693	-17,782
PRIMECAPITAL RISPARMIO IT.CRESC.	55,276 17,039	54,225 16,733	107029 32992	-27,798 -10,771
ZETA AZIONARIO	21,103	20,697	40861	-17,514
EUROM. AZ. ITALIANE	25,016	24,448	48438	-12,723
VENETOBLUE VENETOVENTURE	18,666 13,489	18,295 13,245	36142 26118	-14,976 -13,846
PADANO INDICE ITALIA	12,936	12,684	25048	-25,488
OASI AZ. ITALIA	12,957	12,719	25088	-18,468
GEPOCAPITAL	18,406	18,090	35639	-16,782
BN AZIONI ITALIA PRIMECLUB AZ. ITALIA	13,553 19,813	13,310 19,437	26242 38363	-20,927 -27,981
PRIME ITALY	20,453	20,062	39603	-27,712
ROLOITALY	12,905	12,651	24988	-19,146
DUCATO AZ. ITALIA EUROCONSULT ZECCHINO	14,874 12,799	14,597 12,557	28800 24782	-25,357 -25,509
R&SUNALL. SMALL CAP	14,694	14,419	28452	-18,974
GRIFOGLOBAL	13,248	13,088	25652	-9,098
EPTA AZIONI ITALIA BIPIEMME ITALIA	14,139 15,998	13,830 15,656	27377 30976	-27,137 -19,352
SANPAOLO AZIONI ITA.	32,588	31,772	63099	-18,617
OLTREMARE AZIONARIO	14,614	14,295	28297	-25,772
ITALY STOCK MAN.	14,418	14,123	27917	-21,432
BPB TIZIANO CENTRALE ITALIA	17,652 15,949	17,301 15,617	34179 30882	-16,613 -24,899
COMIT AZIONE	19,135	18,681	37051	-9,804
OASI ITAL EQUITYRISK	18,923	18,483	36640	-22,443
C.S. AZ. ITALIA MIDA AZIONARIO	13,834 22,134	13,562 21,723	26786 42857	-17,329 -26,377
FONDERSEL ITALIA	20,147	19,699	39010	-14,209
F&F SELECT ITALIA	13,862	13,631	26841	-16,403
ZENIT AZIONARIO CISALPINO INDICE	13,015 16,517	12,704 16,181	25201 31981	-21,216 -24,150
COMIT AZIONI ITALIA	13,610	13,339	26353	-10,028
OASI CRESCITA AZION.	16,605	16,297	32152	-16,301
APULIA AZIONARIO CARIFONDO AZ.ITALIA	12,621 10,544	12,390 10,346	24438 20416	-19,539 -24,755
GESTICREDIT CRESCITA	14,718	14,444	28498	-19,366
BLUE CIS	10,603	10,383	20530	-21,459
RAS PIAZZA AFFARI	9,991	9,780	19345	-12,213
QUADRIFOGLIO AZ.ITA EFFE AZ. ITALIA	6,521 7,192	6,401 7,077	12626 13926	-22,956 -16,049
ALBERTO PRIMO RE	9,010	8,834	17446	-8,851
LEONARDO AZ. ITALIA	9,035	8,857	17494	-13,960
LEONARDO SMALL CAPS OPTIMA AZIONARIO	9,115 6,359	8,938 6,234	17649 12313	-13,495 -18,317
BIM AZION.ITALIA	7,794	7,608	15091	-7,926
ALBOINO RE	9,328	9,137	18062	-30,837
ROMAGEST SEL.AZ.IT	4,391	4,305	8502	0,000
ARTIG. AZIONIITALIA EPTA MID CAP ITALIA	4,753 4,309	4,648 4,214	9203 8343	0,000
ROMAGEST SC ITALY	4,180	4,100	8094	0,000
F&F LAGEST ITALIA	4,509	4,425	8731	0,000
BPVI AZ. ITALIA	4,672	4,578	9046	0,000

AZ. AREA EURO				
CISALPINO AZIONARIO	17,863	17,442	34588	-43,899
R&SUNALL. AZIONARIO	12,474	12,165	24153	-34,643
SANPAOLO EURO	19,711	19,135	38166	-32,937
COMIT CAPITAL	15,043	14,758	29127	-12,101
BPL MEDITERRANEO	15,359	15,044	29739	-12,033
GESTICREDIT PRIVAT.	10,085	9,809	19527	-22,767
OASI AZ. EURO	5,011	4,918	9703	-24,098
COMIT PLUS	13,150	12,795	25462	-22,189
ALTO AZIONARIO	16,491	16,304	31931	-5,490
ALPI AZIONARIO	10,785	10,653	20883	-7,607
AUREO E.M.U.	13,096	12,724	25357	-24,374
LEONARDO EUROSTOXX	5,527	5,397	10702	-17,581
MIDA AZIONARIO EURO	6,046	5,878	11707	-31,381
PRIME EURO INNOVAT.	3,359	3,296	6504	0,000
EUROM. EURO EQUITY	4,261	4,148	8250	0,000
EPSILON Q GROWTH	4,479	4,388	8673	0,000

EPSILON Q GROWTH	4,479	4,388	8673	0,00
AZ. EUROPA				
RAS EUROPE FUND	17,977	17,427	34808	-22,91
CENTRALE EUROPA	22,933	22,252	44404	-30,62
EUROM. EUROPE E.F.	18,198	17,726	35236	-23,11
ROMAGEST AZ.EUROPA	14,550	14,166	28173	-26,08
FONDERSEL EUROPA	15,054	14,633	29149	-23,57
FONDINVEST EUROPA	17,342	16,860	33579	-21,51
COMIT EUROPA	21,644	21,050	41909	-22,45
GESTICREDIT EURO AZ.	18,165	17,647	35172	-21,25
MIEUROPE	20,649	20,039	39982	-16,30
ING EUROPA ING SELEZIONE EUROPA	20,718	20,083	40116 27782	-15,59
F&F SELECT EUROPA	14,348	14,039	40520	-17,71 -28,42
INVESTIRE EUROPA	20,927 13,941	20,391 13.607	26994	-24,78
F&F LAGEST AZ.EUROPA	25,423	24,783	49226	-24,76
SAI EUROPA	12,634	12,248	24463	-27,80
PRIME FUNDS EUROPA	24,450	23,922	47342	-2,56
QUADRIFOGLIO AZ.EUR.	15,353	14,995	29728	-23,87
ZETASWISS	24,075	23,552	46616	-4,74
EUROPA 2000	18,685	18,189	36179	-27,13
ROLOEUROPA	10,701	10,397	20720	-21,42
ARCA AZEUROPA	11,689	11,417	22633	-22,44
GESTNORD EUROPA	10,615	10,312	20554	-23,17
GESTIELLE EUROPA	14,343	14,046	27772	-29,20
AZIMUT EUROPA	15,042	14,584	29125	-21,26
SANPAOLO EUROPE	9,833	9,550	19039	-38,86
BPL EUROPA	7,848	7,643	15196	-14,12
BIPIEMME EUROPA	14,513	14,055	28101	-22,07
PUTNAM EUROPE EQUITY	9,759	9,511	18896	-18,81
CONSULTINVEST AZIONE	11,639	11,345	22536	-14,48
CARIFONDO AZ.EUROPA	7,189	6,985	13920	-28,25
ONDICRI SEL.EURO.	7,529	7,327	14578	-22,66
DUCATO AZ. EUROPA	9,715	9,455	18811	-29,53
CAPITALGEST EUROPA	8,241	7,993	15957	-15,70
EUROCONSULT CORONA	6,649	6,471	12874	-31,69
CENTRALE EM. EUROPA	6,384	6,360	12361	-36,37
EPTA SELEZ. EUROPA	5,964	5,766	11548	-26,98
F&F POTENZ. EUROPA	7,716	7,515	14940	-42,27
FONDINVEST S. EUROPA	6,467	6,429	12522	-38,89
ASTESE EUROAZIONI ZETA EUROSTOCK	6,221	6,051	12046	-16,90 -17,90
GEODE EURO EQUITY	5,569 5,316	5,380 5,170	10783 10293	-21,18
BN AZIONI EUROPA	9,246	8,996	17903	-26,78
COMIT EURO TOP	4,670	4,539	9042	-22,64
MC EU-AZ EUROPA	4,480	4,332	8674	-37,20
CENTRALE PMI EUROPA	8,152	8,011	15784	-36,26
F&F TOP 50 EUROPA	4,327	4,189	8378	-20,37
OPTIMA EUROPA	4,008	3,888	7761	-20,72
EFFE AZ. EUROPA	3.678	3,579	7122	0,00
ANIMA EUROPA	5,091	4,999	9858	0,00
LAURIN EUROSTOCK	4,181	4,058	8096	0,00
OPEN FUND AZ EUROPA	4,259	4,165	8247	0,00
ARTIG. EUROAZIONI	4,328	4,225	8380	0,00
FONDICRI CONVERGENZA	3,803	3,770	7364	0,00
DUCATO @ N.MERCATI	2,351	2,308	4552	0,00
	4,166	4,280	8067	0,00
GEO EUROPEAN EQUITY			10012	0,00
GEO EUROPEAN EQUITY GRIFOEUROPE STOCK	5,171	5,051	10012	
	5,171 4,757	4,645	9211	0,00

AZ. AMERICA				
RAS AMERICA FUND	20,164	20,082	39043	-20,510
AMERICA 2000	14,600	14,466	28270	-20,587
CAPITALGEST AMERICA	11,696	11,627	22647	-16,504
CENTRALE AMERICA	19,599	19,463	37949	-12,406

Descr. Fondo	Ultimo	Prec.	Ultimo	Ren
			in lire	Anı
EUROM. AM.EQ. FUND	21,528	21,412	41684	-14,5
FONDERSEL AMERICA	15,192	15,128	29416	-19,4
COMIT NORD AMERICA	25,154	24,979	48705	-20,7
GESTNORD AMERICA-\$ IMIWEST	17,251 23,650	17,069 23,403	45793	-23,3 -18,3
ROMAGEST AZ.NORDA.	14,985	14,899	29015	-35,7
ING AMERICA	20,581	20,401	39850	-18,1
INVESTIRE AMERICA	21,995	21,875	42588	-26,8
SAI AMERICA	14,993	14,961	29030	-22,9
PRIME FUNDS AMERICA	25,400	25,241	49181	9,8
ROLOAMERICA ARCA AZAMERICA	13,451 23,525	13,302 23,433	26045 45551	-20,1 -19,2
F&F SELECT AMERICA	14,886	14,780	28823	-27,5
GESTNORD AMERICA	19,307	19,131	37384	-23,3
GESTIELLE AMERICA	16,704	16,640	32343	-13,4
AZIMUT AMERICA	13,525	13,416	26188	-18,4
SANPAOLO AMERICA	12,026	11,929	23286	-24,2
BPL AMERICA GESTICREDIT AMERICA	10,127 10,893	10,106 10,772	19609 21092	-23,8 -20,3
PUTNAM USA EQUITY	8,048	8,002	15583	-32,3
PUTNAM USA OPPORT.	7,463	7,431	14450	-48,9
PUTNAM USA EQ-\$	7,191	7,139	0	-32,3
PUTNAM USA OP\$	6,668	6,630	0	-48,9
BIPIEMME AMERICHE	12,019	11,971	23272	-14,9
CARIFONDO AZ.AMERICA	8,586	8,523	16625	-13,0
FONDICRI SEL.AMERICA DUCATO AZ. AMERICA	7,535 7,214	7,511 7,155	14590 13968	-21,7 -19,9
CENTRALE EM. AMERICA	8,377	8,198	16220	-23,4
CENTRALE AMERICA-\$	17,512	17,365	0	-12,4
EPTA SELEZ. AMERICA	6,108	6,058	11827	-28,1
FONDINVEST WSTREET	6,898	6,821	13356	-20,0
OPTIMA AMERICHE	5,701	5,661	11039	-16,5
GEODE NORDA. EQUITY BN AZIONI AMERICA	5,199 8,851	5,140 8,741	10067 17138	-20,8 -26,5
ALTO AMERICA AZ.	6,777	6,726	13122	-10,2
AUREO AMERICHE	4,314	4,296	8353	-22,0
EFFE AZ. AMERICA	3,666	3,647	7098	0,0
ANIMA AMERICA	4,745	4,718	9188	0,0
PRIME USA	3,855	3,852	7464	0,0
OPEN FUND AZ AMERICA ARTIG. AZIONIAMERICA	4,043 4,409	4,001	7828 8537	0,0
GEO US EQUITY	3,619	4,369 3,629	7007	0,0
	0,010	0,020		0,0
AZ PACIFICO				
RAS FAR EAST FUND	6,742	6,559	13054	-20,3
CENTRALE GIAPPONE	5,143	4,972	9958	-16,9
FONDERSEL ORIENTE	5,529	5,392	10706	-24,4
GESTNORD FAR EAST-Y	880,530	856,130	0	-23,3
IMI EAST ING ASIA	7,576	7,385	14669 10347	-15,6 -19,2
INVESTIRE PACIFICO	5,344 7,617	5,228 7,432	14749	-19,2
ROMAGEST AZ.PACIFICO	5,846	5,732	11319	-18,8
PRIME FUNDS PACIFICO	17,443	16,914	33774	-24,7
EUROM. TIGER	9,991	9,867	19345	-18,6

FONDERSEL ORIENTE	5,529	5,392	10706	-24,40
GESTNORD FAR EAST-Y	880,530		0	-23,38
MIEAST	7,576	7,385	14669	-15,66
ING ASIA	5,344	5,228	10347	-19,28
INVESTIRE PACIFICO	7,617	7,432	14749	-24,95
ROMAGEST AZ.PACIFICO	5,846	5,732	11319	-18,83
PRIME FUNDS PACIFICO	17,443	16,914	33774	-24,78
EUROM. TIGER	9,991	9,867	19345	-18,63
ORIENTE 2000	9,138	8,912	17694	-17,63
ROLOORIENTE	6,278	6,119	12156	-24,11
CENTRALE EM. ASIA	6,274	6,234	12148	-22,95
ARCA AZFAR EAST	6,997	6,830	13548	-18,15
&F SELECT PACIFICO	8,185	7,960	15848	-27,32
SESTNORD FAR EAST	7,999	7,805	15488	-23,38
BIPIEMME PACIFICO	5,152	5,015	9976	-25,19
COMIT PACIFICO	6,489	6,335	12564	-20,51
GESTIELLE GIAPPONE	6,685	6,471	12944	
AZIMUT PACIFICO	7,167	6,926	13877	-20,42
SANPAOLO PACIFIC	6,296	6,136	12191	-29,84
BPL ASIA	3,605	3,566	6980	-26,33
BPL GIAPPONE	6,133	5,935	11875	-16,14
GESTICREDIT FAR EAST	5,291	5,150	10245	-23,47
PUTNAM PACIFIC EQUIT	5,443	5,323	10539	-30,66
UTNAM PACIFIC EQ-\$	4,863	4,749	0	-30,66
CARIFONDO AZ.ASIA	4,615	4,495	8936	-16,68
ONDICRI SEL.ORIENTE	5,140	4,990	9952	-26,44
UCATO AZ. ASIA	4,355	4,319	8432	-19,95
UCATO AZ. GIAPPONE	4,559	4,426	8827	-26,69
APITALGEST PACIFICO	4,597	4,478	8901	-37,25
ESTIELLE PACIFICO	8,766	8,694	16973	-13,46
ENTRALE EM. ASIA-\$	5,606	5,562	0	-22,95
CENTRALE GIAPPONE-Y		545,379	0	-16,92
PTA SELEZ. PACIFIC	7,656	7,490	14824	-37,78
ONDINVEST SOLLEVAN.	6,797	6,554	13161	
ONDINVEST PACIFICO	5,264	5,220	10193	-41,19
GEPOPACIFICO	4,436	4,319	8589	-29,96
GEODE PACIFIC EQUITY	5,901	5,738	11426	-23,56
BN AZIONI ASIA	9,103	8,907	17626	-27,5
ALTO PACIFICO AZ.	5,473	5,393	10597	-22,28
AUREO PACIFICO	4,221	4,118	8173	-16,3
F&F TOP 50 ORIENTE	3,647	3,591	7062	-29,19
OPTIMA FAR EAST	3,906	3,808	7563	-21,58
FFE AZ. PACIFICO	3,711	3,573	7185	0,0
ANIMA ASIA	4,669	4,532	9040	0,0
SAI PACIFICO	3,641	3,555	7050	0,00
PRIME JAPAN	3,977	3,825	7701	0,0
EUROM. JAPAN EQUITY	4,340	4,245	8403	0,0
OPEN FUND AZ PACIFIC	4,000	3,889	7745	0,00
ARTIG. AZIONIORIENTE	3,950	3,867	7648	0,00
ANTIG. AZIONIONILINIL				

AZ. PAESI EMERGENTI

4,702 4,659 9104 -31,864

6,359 6,294 12313 -38,081

4.931 4.867 9548 -32.746

9,753 9,675 18884 -27,341 5,082 5,007 9840 -20,006

11,868 11,752 22980 -19,593

5,490 5,425 10630 -35,373 5.661 5.568 10961 -25.825 7.325 7.212 14183 -32.232 5,432 5,355 10518 -35,540

4,287 4,215 8301 -34,036

4,644 4,585 8992 -34,930

BPL AMERICA LATINA CARIFONDO PAESI EMER

PRIME EMERGING MKT

EUROM. EM.M.E.F

CAPITALGEST EQ EM

GEODE PAESI EMERG

SANPAOLO ECON. EMER.

GESTICREDIT MER.EMER

DUCATO AZ. PAESI EM.	3,565	3,521	6903	-34,358
F&F SELECT NUOVIMERC	5,201	5,126	10071	-39,290
PUTNAM EMERG. MARK.	4,278	4,223	8283	-34,346
PUTNAM EMER.MARK\$	3,822	3,768	0	-34,349
R&SUNALL. EMERG. MKT	5,654	5,585	10948	-35,397
EPTA MERCATI EMERG.	6,740	6,648	13050	-37,874
FONDINVEST A.LATINA	6,943	6,811	13444	-23,484
ROLOEMERGENTI	6,012	5,938	11641	-34,006
RAS EMERG.MKT EQ.F.	5,002	4,939	9685	-31,815
INVESTIRE PAESI EME.	4,718	4,649	9135	-36,713
AUREO MERC.EMERG.	3,841	3,792	7437	-26,459
ANIMA EMER.MARKETS	4,290	4,251	8307	0,000
SAI PAESI EMERGENTI	3,505	3,453	6787	0,000
OASI AZ. EMERGENTI	3,808	3,751	7373	0,000
LEONARDO EM MKTS	4,228	4,132	8187	0,000
ARCA AZPAESI EMERG.	4,906	4,855	9499	0,000
A =				
AZ. INTERNAZIO				
RAS GLOBAL FUND	15,559	15,329	30126	-24,441
ARCA 27	15,545	15,346	30099	-21,691
AUREO GLOBAL	11,714	11,505	22681	
AZIMUT BORSE INT.	13,891	13,654	26897	-19,153
OASI PANIERE BORSE	7,068	6,989	13686	-31,749
BN AZIONI INTERN.	12,849	12,578	24879	-23,179
CARIFONDO ARIETE	14,131	13,879	27361	-20,280
CARIFONDO DELTA	26,053	25,443	50446	-23,640
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL	26,053 17,628	25,443 17,315	50446 34133	-23,640 -22,480
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY	26,053 17,628 8,816	25,443 17,315 8,710	50446 34133 17070	-23,640 -22,480 -41,720
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND	26,053 17,628 8,816 12,091	25,443 17,315 8,710 11,898	50446 34133 17070 23411	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344	50446 34133 17070 23411 28328	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586	50446 34133 17070 23411 28328 30756	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ.	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERNA.	26.053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ .INTERNAZ FONDICRINTERN. FAF GESTIONE INTERN.	26.053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTANTENNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ INTERNAZ. FONDICRI INTERN. ANIMA FONDO TRADING	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND ETTANTERNATIONAL FIDEURAM AZONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. F&F GESTIONE INTERN. ANIMAF FONDO TRADING SAI GLOBALE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL EPTAINTERNATIONAL DIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTANTENNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416 -19,035
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND ETTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. F&F GESTIONE INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE GESTIOREDIT AZ.	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713 14,449 17,086	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204 16,810	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416 -19,035 -20,868
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTANTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICR INTERN. EAF GESTIONE INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZ. GEODE GESTIELLE INTERNAZ.	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713 14,449 17,086 14,298	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204 16,810 14,134	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083 27685	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -19,035 -20,868 -21,727
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTANTENNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. ARIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE GESTICREDIT AZ. GESTIFENDI AZ. INTERNAZ. GESTIFENDI AZ. INT.	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713 14,496 14,298 13,404	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 14,204 16,810 14,134 13,157	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083 27685 25954	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,410 -19,035 -20,868 -21,727 -29,807
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND ETTANTERNATIONAL FIDEURAM AZONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. FAF GESTIONE INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE GESTICREDIT AZ. GESTIFICULT INTERNAZIONALE GESTICREDIT AZ. GESTIFICULT INTERNAZIONALE GESTICRODI AZ. INT. ING INDICE GLOBALE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713 14,496 14,298 13,404 15,876	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204 16,810 14,134 13,157 15,581	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083 27685 25954	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416 -19,035 -20,868 -21,727 -29,807 -20,627
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND EPTAINTERNATIONAL FIDEURAM AZIONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICR INTERN. FAF GESTIONE INTERN. SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE GESTICLEDIT AZ. GESTIFLUE INTERNAZ. GESTIFLUE INTERNAZ. ROSINDERICATIONALE GEODE GESTICLE INTERNAZ. GESTIFONDI AZ. INT. ING INDICE GLOBALE INVESTIRE INT.	26.053 17.628 8.816 12.091 14.630 15.884 27.537 21.723 16.435 12,331 13.484 19,713 14.449 17,086 14,298 13,404 15,876 11,999	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204 16,810 14,134 13,157 15,581 11,812	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083 27685 25954 30740 23233	-23,640 -22,480 -41,720 -20,915 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416 -19,035 -20,868 -21,727 -29,807 -29,807 -20,627 -29,807 -29,807
CARIFONDO DELTA CENTRALE GLOBAL PUTNAM GLOBAL EQUITY ROLOTREND ETTANTERNATIONAL FIDEURAM AZONE DUCATO AZ. INTERNAZ. FONDICRI INTERN. FAF GESTIONE INTERN. ANIMA FONDO TRADING SAI GLOBALE COMIT INTERNAZIONALE GEODE GESTICREDIT AZ. GESTIFICULT INTERNAZIONALE GESTICREDIT AZ. GESTIFICULT INTERNAZIONALE GESTICRODI AZ. INT. ING INDICE GLOBALE	26,053 17,628 8,816 12,091 14,630 15,884 27,537 21,723 16,435 12,331 13,484 19,713 14,496 14,298 13,404 15,876	25,443 17,315 8,710 11,898 14,344 15,586 27,140 21,301 16,247 12,115 13,296 19,409 14,204 16,810 14,134 13,157 15,581	50446 34133 17070 23411 28328 30756 53319 42062 31823 23876 26109 38170 27977 33083 27685 25954	-23,640 -22,480 -41,720 -20,916 -27,695 -18,186 -29,167 -18,810 -31,260 -16,275 -21,109 -18,416 -19,035 -20,868 -21,727 -29,807 -20,627

ROMAGEST AZ.INTERN. FONDINVEST WORLD RISPARMIO AZ.TOP 100	10,954	10,774	21210	-27,872	DUCATO PIC.MEDIEIMP.
	14,944	14,704	28936	-21,553	DUCATO INDUSTRIA
	15,934	15,719	30853	-19,941	DUCATO FINANZA
RISPARMIO IT.BORSEI. SANPAOLO INTERNAT.	19,765 15,698	19,447 15,436	38270 30396	-25,245 -30,035	BNL BUSS.FDF E N FRO MIDA AZ. MID CAP ITA
EUROM. BLUE CHIPS EUROCONSULT TALLERO	15,592 8,230	15,356 8,089	30190 15936	-19,979 -40,241	F&F SELECT N FINANZA ARCA AZALTA CRESCITA
ZETASTOCK PRIME GLOBAL	16,802 16,991	16,514 16,749	32533 32899	-20,980 -31,620	GESTIELLE WORLD FIN GESTIELLE WORLD UTI
CENTRALE G8 BLUE C. EUROM. GROWTH E.F.	12,170 9,117	11,912 9,009	23564 17653	-20,824 -15,403	
C.S. AZ. INTERNAZ.	9,608	9,406	18604	-19,436	BILANCIATI
OLTREMARE STOCK PRIMECLUB AZ. INTER.	10,199 8,589	9,998 8,460	19748 16631	-27,097 -31,762	ARCA BB ARMONIA
INTERN. STOCK MAN. BPB RUBENS	15,544 9,859	15,268 9,735	30097 19090	-27,452 -21,896	AUREO AZIMUT BIL.
PUTNAM GLOBAL EQ\$	7,877	7,771	0	-41,721	BN BILANCIATO
GRIFOGLOBAL INTERN. APULIA INTERNAZ.	8,140 8,686	7,955 8,524	15761 16818	-18,469 -20,414	CAPITALCREDIT EUROM. CAPITALFIT
GEPOBLUECHIPS CARIFONDO CARIGE AZ	6,850 7,938	6,736 7,802	13263 15370	-22,273 -21,022	CAPITALGEST BILANC. CARIFONDO LIBRA
F&F TOP 50 CARIFONDO MGRECIAAZ.	6,511	6,436	12607	-28,740	CISALPINO BILANCIATO
R&SUNALL. EQUITY	7,157 5,396	7,034 5,330	13858 10448	-19,800 -38,451	RAS MULTI FUND EPTACAPITAL
SOFID SIM BLUE CHIPS DUCATO IMM. ATTIVO	7,059 7,147	6,908 7,088	13668 13839	-21,146 21,900	SANPAOLO SOLUZIONE 5 FIDEURAM PERFORMANCE
OPTIMA INTERNAZION. PADANO EQUITY INTER.	6,599 5,209	6,480 5,120	12777 10086	-23,320 -19,639	FONDERSEL FONDERSEL TREND
BIM AZION.GLOBALE	5,010	4,931	9701	-36,275	FONDICRI BILANCIATO
SPAZIO AZION. GLOB ALTO INTERN. AZ.	4,536 5,796	4,450 5,687	8783 11223	-24,900 -11,511	FONDINVEST FUTURO FONDO CENTRALE
MC KW-AZ SET.FINANZ. RAS RESEARCH	4,490 4,103	4,394 4,037	8694 7945	-16,137 -25,978	F&F EURORISPARMIO F&F PROFESSIONALE
RAS BLUE CHIPS GESTNORD INT.EQUITY	4,600 3,595	4,543 3,535	8907 6961	-14,259 -29,301	COMIT BILANCIATO GEPOREINVEST
ROMAGEST SEL.AZ.INT.	4,086	4,011	7912	0,000	BIPIEMME INTERNAZ.
ARCA 5STELLE D ARCA 5STELLE E	4,361 4,129	4,343 4,104	8444 7995	0,000	GESTICREDIT FIN. GRIFOCAPITAL
EFFE AZ. GLOBALE EFFE AZ. TOP 100	4,017 3,925	3,952 3,884	7778 7600	0,000	IMI CAPITAL ING PORTFOLIO
OPEN FUND AZ GLOBALE	4,039	3,965	7821	0,000	BIM BILANCIATO
ZETA GROWTH EPTA CARIGE EQUITY	3,857 3,802	3,790 3,729	7468 7362	0,000	INVESTIRE BIL. RAS BILANCIATO
DUCATO TREND LEONARDO EQUITY	3,880 4,084	3,809 4,004	7513 7908	0,000	NAGRACAPITAL NORDCAPITAL
BIPIEMME TREND BNL BUSS.FDF G.GROWT	3,999 3,755	3,926 3,706	7743 7271	0,000	NORDMIX PRIMEREND
BNL BUSS.FDF G.VALUE	4,445	4,396	8607	0,000	QUADRIFOGLIO BIL.INT
MIDA AZ. INTERNAZ. BPVI AZ. INTERNAZ.	3,838 4,616	3,828 4,563	7431 8938	0,000	ROLOINTERNATIONAL ROLOMIX
EFFE LIN. AGGRESSIVA	5,000	5,000	9681	0,000	ZETA BILANCIATO VENETOCAPITAL
AZ. INTERNAZIO	MALL	NTT			GEPOWORLD
BIPIEMME INNOVAZIONE	10,968	10,866	21237	-41,848	EUROCONSULT LIRADORO CARIFONDO GLOBALE
EUROM. HI-TECH E.F. CAPITALGEST H. TECH	17,764 3,069	17,795 3,021	34396 5942	-50,974 -42,881	COMIT ESPANSIONE ALTO BILANCIATO
RAS MULTIMEDIA GESTIELLE WORLD COMM	7,865 9,422	7,762 9,194	15229 18244	-46,236 -45,912	HELIOS BILANCIATO 40 SANPAOLO SOLUZIONE 4
SANPAOLO HIGH TECH	7,076	7,101	13701	-58,814	SPAZIO BILANC.ITALIA
ING I.T. FUND ING INTERNET	8,810 3,811	8,938 3,790	17059 7379	-55,846 -74,869	AZIMUT BILAN.INTERN. F&F LAGEST PORT. 2
MC HW-AZ SET.BENINV MC SW-AZ SET.SERVIZI	4,430 2,992	4,370 2,925	8578 5793	-51,184 -54,735	OASI FINANZA P.25 DUCATO BIL. GLOBALE
SPAZIO EURO.NM	2,908	2,825	5631	-69,175	ROMAGEST PROF.ATT.
RAS ADVANCED SERVIC. RAS HIGH TECH	3,542 3,507	3,475 3,510	6858 6790	-43,679 -51,554	PUTNAM GL BAL PUTNAM GL BAL-\$
F&F SELECT HIGH TECH GESTNORD TECNOLOGIA	2,629 2,078	2,536 2,082	5090 4024	-46,445 -58,406	SAI BILANCIATO ARCA 5STELLE A
ZENIT INTERNETFUND GESTIELLE WORLD NET	2,817 2,400	2,822 2,408	5454 4647	0,000	ARCA 5STELLE B ARCA 5STELLE C
KAIROS PAR.H-T FUND	3,397	3,444	6578	0,000	OPEN FUND BILANCIATO
EFFE AZ. B. SECTOR COMIT HIGH TECH	3,787 2,990	3,765 2,994	7333 5789	0,000	OPEN FUND GNF MULTIF ARTIG. MIX
COMIT WEB	2,864	2,853	5545	0,000	ZETA GROWTH & INCOME EPSILON LONG RUN
EPTA TECHNOLOGY FUND	2 870	2 912	5557	0.000	
EPTA TECHNOLOGY FUND GEPO HIGH TECH	2,870 2,749	2,912 2,764	5557 5323	0,000	COMIT MULTI SMERALDO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH	2,749 2,671 2,360	2,764 2,671 2,344	5323 5172 4570	0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET	2,749 2,671 2,360 2,264	2,764 2,671 2,344 2,262	5323 5172 4570 4384	0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH	2,749 2,671 2,360	2,764 2,671 2,344	5323 5172 4570	0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829	5323 5172 4570 4384 6020 7540	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829	5323 5172 4570 4384 6020 7540	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRE SPEC	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829	5323 5172 4570 4384 6020 7540	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMITALE SPIEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CENISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 PARE 14,317 26,758 17,784 34,222	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 ZAZIG 14,117 26,200 17,578 33,417	5323 5172 4570 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS,FDF CRESCIT BNL BUSS,FDF CRESCIT BNL BUSS,FDF INAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2/A/21(6 14,117 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963	5323 5172 4570 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 7,473	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA BIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CENTRALE CAPITAL CENTOFOR COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD AMBIENTE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 2,44,317 26,758 17,784 34,222 16,471	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2/2/2/10 14,117 26,200 17,578 33,417 16,155	5323 5172 4570 4384 6020 7540 DINI 27722 51811 34435 66263 31892	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA SANPAQLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAQLO SOLUZIONE 7
GEPO HIGH TECH DUICATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTIORD AMBIENTE GESTINORD AMBIENTE GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2 A Z 1 G 14,117 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963 7,275 10,752 22,084	5323 5172 4570 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 21295 43864	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 7,473 -5,402 -1,943 -31,865	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER3 SNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA BIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL.
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD ABBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,4,7,1 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963 7,275 10,752 22,084 14,943 19,064	5323 5172 4570 4384 6020 7540 DINI 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 21295 43864 29385 37490	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 7,473 -5,402 -1,943 -31,865 13,433	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ENTER CONTROL SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA G.L. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTIORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 74,710 14,117 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963 7,275 10,752 22,084 14,943	5323 5172 4570 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 21295 43864 29385	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 7,473 -5,402 -1,943 -31,865 -4,535	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA.
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD AMBIENTE GESTINORD AMBIENTE GESTINORD AMBIENTE GESTINORD AMBIENTE GESTINORD AMBIENTE GESTINORD SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 10,196 19,362 28,329 14,243 11,485	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 14,117 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963 7,275 10,752 22,084 14,943 19,064 27,728 14,913 19,064 27,728	5323 5172 4570 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 21295 43864 29385 37490 54853 27578 22238	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -21,910 -16,611 -17,952 -1,943 -31,865 13,433 6,728 -35,167 -4,259	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA E311AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST POR FORMANICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTHORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERICO VESPUCCI	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2AVIII 26,200 17,578 33,417 16,155 14,963 7,275 10,752 22,084 14,943 19,064 27,728 14,015 11,343 5,834 7,065	5323 5172 4570 4384 6020 7540 51811 31435 66263 31892 29516 43864 42985 54853 27578 22238 11433 27578 22238	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,421 -21,910 -16,611 -17,952 -7,473 -5,402 -1,943 -31,865 6,728 -35,55 13,433 6,728 -35,5167 -4,259 -26,159 -26,159 -31,010	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA BAIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 ESF LAGEST PORT. 3 BN INZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BIL OBBLIGAZ
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTER SPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITAL GEST. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDIANCE SANPAOLO INDIANTEL EUROM. GREEN E.F. EERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,262 14,117 26,200 17,578 14,963 7,275 14,963 7,275 14,963 14,913 1,9064 27,728 14,015 1,9064 11,343 1,834 1,065 11,916	5323 5172 4570 4384 6020 7540 51811 34435 66263 31892 21295 43864 14239 21295 54853 37490 54853 22238 11434 13819 13819 13819 14808 16808	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,4210 -16,611 -17,952 -5,402 -1,943 -31,865 -4,535 -4,535 -4,535 -35,167 -4,259 -31,010 -56,856	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL. AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OBBLEIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER.
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTHORD ABIJENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMBRIGO YESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISGRES PAT.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,222 3,118 3,829 2,212 2,620 17,578 3,3417 16,155 14,963 14,963 14,943 11,963 14,943 11,963 11,963 11,963 11,963 11,963 11,963 11,963 11,963 11,963 11,964 11,963 11,964	5323 5172 4384 6020 7540 51811 34435 66263 31892 29516 43864 29385 327578 22238 21295 43864 14239 24365 2436 2436 24365 24365 24365 24365 24365	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 7,473 -5,402 -1,943 -31,865 -4,535 -4,535 -4,535 -26,159 -31,010 -56,856 -21,416 10,719	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA BIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BIL ORIELIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPEMME VISCONTEO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE CAPITAL CRISTOPOR COLLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD MABIENTE GESTINORD MABIENTE GESTINORD MABIENTE GESTINORD MABIENTE GESTINORD MAILOTAINA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE PERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI INEW YORK OASI TOKYO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 7,471 6,155 10,752 10,752 10,752 11,943 14,943 19,064 11,943 17,065 11,943 14,	5323 5172 4384 6020 7540 51811 34435 66263 31892 29516 43864 14239 21295 54853 27578 11434 13819 13819 22516 1429 1429 1429 1429 1429 1429 1429 1429	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,352 -1,943 -31,865 -35,167 -4,535 -4,535	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL. AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPP LILL ORBILIGAA ARGATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPLEMME VISCONTEO HELIGAE ARGATE ENMAGEST PROF. MODER. BIPLEMME VISCONTEO HELIGAE ARGATE CAMBRICATO TO AZIMUT PROTEZIONE
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMO EUROM. RISK CAPITAL CRISTOFORO COLOMO EUROM. RISK CAPITAL GESTINGRO BANKING ING INIZIATIVA CAPITALEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SINIANIC EUROM. RISK C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SINIANIC EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI AMERIGO VESPUCCI BRIMS PEGCIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI INOKY OOK OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 21/ALIF 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,262 14,117 16,155 11,572 16,155 12,075 12,075 12,075 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 15,075 14,963 14,963 15,075 16,155 16	5323 5172 4570 4570 7540 501NI 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 21295 24295	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,35,224 4,23 221,910 1,6,611 1,7,952 2,4,23 3,1,855 4,353 6,728 3,1,865 4,255 6,128 3,1,100 1,0	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD QASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMITE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OF EN BUSS.FDF SVILUPP ETIL OF E
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229	2,764 2,671 2,344 2,622 3,118 3,829 2,AZII 14,117 2,6200 17,578 33,417 14,913 19,064 27,728 11,4943 11,4945 11,4945 11,4946 9,451 4,946 9,451 4,946 11,508 12,610	5323 5172 4384 6020 7540 5181 27722 51811 2435 66263 31892 229516 14239 37490 3445 3445 3445 3445 3445 3445 3445 344	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 135,234 224,423 221,910 1-16,611 17,195 24,423 11,843 13,433 6,728 13,433 13,433 13,433 13,433 13,433 13,433 13,433 13,433 14,259 15,167 16,259 16,25	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA E311AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. INA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP E11ORBLIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA BILLIO BRILLIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA BILLIO BRILLIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA BILLIO BRILLIO TO AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH CRIFTONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOPORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITAL GEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRINGI OASI FERNOFORTE GESTINORO MAGELLANO ANIS PERIGIO OASI FERNOFORTE OASI TOKYO OASI FERNOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMMAINT.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,931 1,931	2,764 2,671 3,829 3,829 2,821 14,117 2,620 17,578 33,417 14,913 19,064 17,578 11,916 1	5323 5172 5172 5174 5174 5174 5174 5174 5174 5174 5174	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -35,234 -24,423 -21,910 -16,611 -17,952 -1,943 -31,865 -1,943 -31,865 -3,5402 -4,535 -1,943 -3,185	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMICE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OBBILICAZ ARCATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PROF. MODER. BIPEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB.
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD AMBIENTE EARTHALE SERVIZI SANPAOLO FINANCE SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. GEODE RISOROSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZIMT.ETI RAS ENERGY	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 6,191 5,960	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,202 14,117 1,578 33,417 1,752 14,963 7,275 14,963 1,964 2,7,728 14,943 1,1343 5,834 1,941 1,1343 5,834 1,941 1,1343 5,834 1,151 1,	5323 5172 5172 5175 5175 5175 5175 5175 5175	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,524 221,910 1,66,611 1,795 2,4423 1,1855 1,193 1,1855 1,193 1,3433 1,855 1,242 1,3433 1,3433 1,433 1	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF ORESCIT SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 E&F LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OBBILICIAZ ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 E&F LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC, GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO YESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISGOSES NAT. OASI NEW YORK OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FES SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO JOIN CORTE FES SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS NODUME. CARE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 10,1998 22,654 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 1,691 5,960	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,AZIII 14,117 2,620 17,578 33,417 7,275 10,752 22,084 14,943 19,064 27,728 11,343 3,834 11,916 9,417 7,065 11,344 15,085 11,136 6,071 5,960 6,071	5323 5172 5172 5175 5175 5175 5175 5175 5175	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF OINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SAMPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 7 ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPIEMME VISCONTEO SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX. BNL SKIPPER 1
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK TECH EUROM. RISK TECH GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INIDIATIVA EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI BERDING SEPUCCI ASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI CONTROL	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 5,960 8,646 7,304 7,260 8,518	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,202 14,117 1,578 33,417 1,0752 14,963 7,275 14,963 1,0752 14,963 1,0752 1,07	5323 5172 5172 5181 5181 5181 5181 5181 5181 5181 518	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,524 1,195 1,6611 1,795 2,4423 1,185 1,747 1,747 1,195 1,19	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD QASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OFFILITO JAMANTE ROMAGEST PROF.DINA. ARCA TE ROMAGEST PROF.DINA. ARCA TE ROMAGEST PROF.DINA. SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOL
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC, GESTNORD ABMIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE PERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FER SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO JOAZITATI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RASI SONSUMER GOODS RASI SONSUMER GOODS RASI SONSUMER GOODS RASI SINDIVID. CARE ZETA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP-S PUTNAM INTER.OPP-S	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 5,960 8,646 7,304 7,260 8,518 5,427 4,854	2,764 2,671 1,4117 14,117 14,117 15,78 13,817 14,913 1,7275 14,963 11,964 14,943 11,916 11,964 11,964 11,964 11,964 11,966 11,96	5323 5172 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 43864 43864 43864 14239 23106 18437 129884 42945 11987 11987 11987 11987 11987 11987 11987 11987 11988 14433 14057 16741 14143 14058 16741 16493 10508 10508	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF OINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SAMPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 7 ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPIEMME VISCONTEO SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX. BNL SKIPPER 1
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPEC CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTONDO BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI PARIGI OASI FARNO OASI PARIGI OASI FARNO FER SECIAL CONTROL CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO OASI DARIGI OASI TOKYO OASI TOKYO OASI TOKYO OASI TOKYO OASI DARIGI OASI TOKYO OOO OASI TOKYO OOO OASI TOKYO OOO OASI TOKYO OOO OOO OOO OOO OOO OOO OOO OOO OOO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,6110 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 15,966 8,646 7,304 7,260 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 8,264	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,AZI(1 4,117 1,578 33,417 1,7275 10,752 22,084 14,943 19,064 27,728 11,4943 19,064 11,343 5,834 4,945 11,916 9,417 1,965 11,366 6,071 5,960 6,071 6,960 6,971 6,9	5323 5172 5172 51811 5181 5181 5181 5181 5181 5181 51	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF OINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SAMPAOLO SOLUZIONE 7 ESFELAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 7 ESFELAGEST PORT. 10 AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ENTER SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 ESPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SAMPAOLO SOLUZIONE 2 SAMPAOLO SOLUZIONE 3 ESFELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPIC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESFELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESFELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 3 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDITO GLOB. BPC STRADA POLOS SOLUZIONE 2 ESPELATOR POLOS SOLUZIONE 2 ESPELATOR POLO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD ABBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SHANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO GENANCE FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISOROSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO SALUTE TIME SANPAOLO SINCE SEPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISOROSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZIMT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS SONSUMER GOODS RAS SONSUMER GOODS RAS SINDIVID. CARE ZETA MEDIUM CAP PUTTAM INTER.OPP. \$ PUTTAM INTER.OPP. \$ CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,495 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 1	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,421 14,117 16,155 14,963 3,247 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 14,963 16,963 16,963 16,963 17,965 17,965 18,540 17,155 17,196 18,540 17,155 18,540 17,156 17,	5323 5172 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 14239 23196 43864 29385 37490 23196 18437 11941 12061 18437 11941	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,523 224,423 221,910 1,66,611 1,795 2,453 1,185 1,193 1,185 1,193 1,185 1,193	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 F&F LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANAR PA 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OEIBLBIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPLEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 F&F LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPLEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FES SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO JONG SANPAOLO JONG SER SECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO CASI FARIGI OASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO CASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO OASI DARIGI OASI TOKYO OASI TOK	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 11,936 22,654 11,936 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,190 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 5,960 6,191 5,960 6,191 5,960 6,191 5,960 6,283 11,691 5,960 6,283 11,691 5,960 6,293 11,691 5,960 6,293 15,434 12,883 11,691 15,960 6,293 15,434 12,883 11,691 15,960 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 8,264 7,794 7,379 6,549	2,764 2,671 2,344 2,262 3,118 3,829 2,471 14,117 14	5323 5172 5172 51811 5181 5181 5181 5181 5181 5181 51	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF OINAMIC EFFE LIN. DINAMICA EIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP EIL OEIELIGAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. MOOER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PORDERATO BIPIEMME WISCONTEO SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PORDERATO BIPIEME WINX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 ENL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE ALIMITE CARIFONDO ATLANTE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD AMBIENTE GESTINORD MAIGHT GESTINORD MAIGHT ERFORMANO AMBIENTE GESTINORD MAIGHT AMBIENTE GESTINORD MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO OASI PARIGI OASI TOKYO OASI PARIGI OASI CHONDESTIEL ENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZ.INT.ETI RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP \$ PUTNAM INTER.OPP \$ PUTNAM INTER.OPP \$ PUTNAM INTER.OPP \$ PUTNAM INTER.OPP CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO TENDOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTINORD TEMPO LIB. SETSINORD TEMPO LIB. SESTINORD LEMPO LIB. SESTINORD LEMPO LIB.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,646 7,360 8,518 5,427 8,518	2,764 2,671 3,829 2,824 14,117 14,117 16,155 10,752 11,343 11,364 11,365	5323 5172 5171 5171 5171 5171 5171 5171 5171	0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 1,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO GRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUDIONE 7 ENTE STOPE SINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUDIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOTTO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERTO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK PARIA GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA GESTIORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SHANCE SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SHANCE SANPAOLO SALUTE AMB. CERDINANDO MAGELLANO AMBERIGO VESPUCCI DASI LENDRA CRISTORIO SERVICIO SASI LONDRA CASI LONDRA CASI LONDRA CRISTORIO SERVICIO CASI CONSUMER GOODS RAS SINDRIVIO. CARE ZETA MEDIUM CAP PUTHAM INTER.OPP. CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 11,435 11,485 5,905 7,137 11,933 11,433 11,485 11,485 11,485 11,485 11,485 11,485 11,485 11,481 11,485 11,481 11,485 11,481 11,485 11,481 11,485 11,481 11,481 11,481 11,485 11,481 11,	2.764 2.671 2.672 3.118 3.118 3.118 3.117 2.6200 17,578 3.3417 14,943 19,064 14,943 19,065 11,343 7.065 11,343 7.065 11,343 11,4943 11	5323 5172 5171 4384 4570 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO CONTENTULI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OEB ILGAZ ARCATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SAPPAOLO SOLUZIONE 3 SAPPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM, RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTNORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE ASANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE ASANPAOLO FINANCE ASANPAOLO SALUTE AMB. ORBITORYO OASI PRANCOPORTE FROM SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOPORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP\$ PUTNAM INTER.OPP\$ PUTNAM INTER.OPP CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GEPOBANCARIO/ASSICUR GEPOBANCARIO/ASSICUR GEPOBANCARIO/ASSICUR GEPOBANCARIO/ASSICUR GEPOBALIBENT/FARMAC. GEPOBALIBENT/FARMAC.	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,229 15,434 12,883 11,691 15,960 8,646 7,364 7,394 7,794 7,394 7,794 7,379 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 7,797 8,264 8,5182 4,978 8,618	2,764 2,261 3,118 3,829 2,AZI(1 14,117 14,117 15,118 14,11	5323 5172 5175 5175 5175 5175 5175 5175 5175	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHICATOR SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHICATOR SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHICATOR SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EFIL AGREST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. SANPAOLO SOLUZIONE 3 EFIL LOS SILUPERATO BIPLEMME WISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 EFIL LOS SILUPERATO BIPLEMME WISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EFIL LOS SILUPERATO BIPLEMME WISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPA
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITAL GEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE OLOMBIA GEODE RISORSE NAT. OASI HERW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INT	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,646 7,364 7,784 8,542 7,784 8,542 7,787 8,5648 5,437 7,379 8,5648 5,437 7,379 8,5648 5,437 7,897 8,264 7,7379 8,5648 5,182 4,978 8,5649 5,649 5,	2,764 2,671 3,829 2,824 14,117 2,622 3,118 3,829 2,821 14,117 16,155 10,752 22,084 14,943 19,064 11,363 19,064 11,363 19,164 11,364 11,365 11,361 11,	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51N1 27722 51811 34435 51811 34435 31832 21295 43864 43864 43864 14239 37490 18437 113819 23106 18437 11957 119	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF EVOLUP BNL BUSS.FDF EVOLUP SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 F&F LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.115 OASI FINANZA P.115 DISTIPLEME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OB. MISTI BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT FRONDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ BPL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC, GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO YESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISGORSE NAT. OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI LONDA SANPAOLO JORGANIA UNICIA SUPPLICATIONI GEODE RISGORSE NAT. OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAS FELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO JORGANIA CENTRALE AZIMM.INT. SAS PONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO DENENIA CARIFONDO TENOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTONORD TENNOCAL SERV GESTORD TENSOCAL SERV GESTORD TENNOCAL SERV GESTORD TENSOCAL SER	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 5,960 8,518 5,427 4,854 4,854 7,794 7,379 6,549 5,648 5,182 4,978 6,020 5,924 5,922	2,764 2,671 1,4117 1,4117 1,418 1,4	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 27722 51811 34435 66263 31892 29516 43864 43864 43864 43864 14433 11434 14437 11540 10520 10520 10520 10520 10520 115291 14288 14288 119936 10034	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF ONAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHL OBSILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPIC STRADOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDOITO GLOB. BPC STRADOLOME GENERAL SOLUZIONE 3 BPC STRADOLOME GENERAL SOLUZIONE 3 GENERAL S
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE ALANTE CARIFONDO ATLANTE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD AMBIENTE GESTINORD MAIGHT GESTINORD MAIGHT SANPAOLO FINANCE CAPITALEST CONTROL MERCIONO CONTROL MERCIONO CONTROL MERCIONO CASI FONDO CARIFONDO CARIFO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 11,936 22,853 11,691 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,229 15,434 12,883 11,691 5,960 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 6,549 5,648 5,182 4,978 6,020 5,922 6,223 5,226	2,764 2,671 3,829 2,824 14,117 2,622 3,118 3,829 2,821 14,117 1,678 3,34,17 1,906 1,7,156 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,065 1,14,943 1,14,946 1,1	5323 5172 5171 5171 5171 5171 5171 5171 5171	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF OINAMIC EFFE LIN. DINAMICA BAPPAOLO SOLUZIONE 6 IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 ESF LAGEST PORT. 3 BN INZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OPELLIGAY. ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OPELLIGAY. ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE 3 ESFI LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. BND SAPPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 ESFI LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OTE: MISTI BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIFELUE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT RESPIE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOPORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTIORD AMBIENTE GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALOEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI PENY ORNO CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TENNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTONDO TENNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTINORD TEMPO LIB. GEPOBALRERIAL SERVIE ZIMUT RELLE STATE AZIMUT RELLE STATE AZIMUT RELLE STATE AZIMUT LE LESTATE AZIMUT LESTAT	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 11,691 6,191 6,	2,764 2,671 14,117 2,620 17,578 33,417 14,913 19,064 14,913 19,064 14,913 19,064 11,396 11,39	5323 5172 5171 4384 6020 4384 6020 7540 5181 27722 51811 34435 31892 229516 43864 43864 43864 43864 14239 37490 600 15201 14288 14288 14289 14289 14281 14281 14288 14281 14288 14281 14288 14281 14288 14281 14288	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. JONA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMSTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OBBLETCA ARCATE ENMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAPPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK PARTIL GESTINORO BANKING ING INITIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SHANCE SANPAOLO INDISTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI CONTROL SANPAOLO ALITE TEN RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS ENENGY RAS ENERGY RAS ENERGY RAS ENERGY RAS ENERGY RAS ENERGY RAS ENERGY CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTIORD TEMPO LIB. GEPOBANCARIONAS GEPOBANCARIONAS GEPOBANCARIONAS BENERGY AZIMUT REAL ESTATE AZIMUT GENERATION AZIMUT BENERGY AZIMUT MULT-MEDIA AZIMUT GENERATION AZIMUT GENE	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 11,1431 11,485 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 15,196 19,362 28,329 14,243 11,485 11,931	2,764 2,671 14,117 14,117 14,117 15,78 13,417 11,96 11	5323 5172 5171 4384 4570 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. IONA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OFFILIE (FAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA AURO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OFFILIE (FAZ ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILAMICATO 70 AZIMIT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANP
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM, RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICKEST SERVIZI GESTICKEST PHARMAC. GESTONDO ABIGHTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE CAPITALGEST C. GOODS CASI TOKYO OASI PARIGIO OASI FARNOCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZ.INT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP\$ PUTNAM	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,546 7,364 7,364 7,379 8,264 7,794 7,379 8,264 7,794 7,379 8,264 7,794 5,649 5,648 5,182 4,978 6,649 5,649	2,764 2,261 3,118 3,829 2,AZI(1 14,117 14,117 15,118 14,11	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51811 34435 56263 31892 21295 43864 43864 43864 43861 4381 4381 9680 9680 18437 11957 11957 11957 11958 116001 15291 16001 16001	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHICATOR SOLUZIONE 6 IMINUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHICATOR SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHICATOR SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OCHORATOR SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DIA GROCE SOLUZIONE 2 BNL B
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT RELEASE GESTINGRO AND TECH CRISTOPORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINGRO BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMIMINT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TENDOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTIONO TENDOLOGIE GEPOBANCARIO/ASSICUR GENOROMODITES BNEMGROY SURILITI BN PROPETTY STOCKS BN COMMODITES BN FASHION BN FOOD BN NEW LISTING CARIFONDO TECONDO BN NEW LISTING CARIFONDO TECONDO BN NEW LISTING CARIFONDO TECONDO BN NEW LIS	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 11,691 6,191 15,960 8,646 7,260 8,518 5,427 4,854 5,434 12,883 11,691 6,191 7,394 7,394 7,379 6,549 8,264 7,794 7,379 8,264 7,794 7,379 8,264 7,794 7,379 8,264 5,427 8,5648 5,182 4,978 8,264 7,794 7,379 8,264 5,427 8,5648 5,182 6,902 5,924 5,222 6,223 5,266 6,238 10,247 9,575 10,576 11,042 7,585	2.764 2.671 14.117 2.620 17.578 33.417 14.117 2.6200 17.578 33.417 14.943 19.064 14.943 19.064 11.340 11.34	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 5181 27722 51811 34435 5181 34435 29516 43864 43864 14239 23106	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAFLAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. INIA. AUREO FF DINAMICO CONIT MULTI DIMAMITE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OBBITICAZ ARCATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANICIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAFLAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANICIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAFLAGEST PROF. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDOTTO BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANICIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 S
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESDET CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM, RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICKEDT PHARMAC. GESTONDO BAMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO FINANCE SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI LOKOYO OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO JAZIM.T.ETI RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE ZETA MEDIUM CAP PUTTAM INTER.OPP CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO B.CONSUMO CARIFONDO DENERGIA CARIFONDO PIENRAL SERVE GEPOALIMENTIFARMAC. GEPOALIMENTIFARMAC. GEPOALIMENTIFARMAC. SEPORALE REPORPOLIS BN FORDERGIA CAZIMUT CONSUMERS BN ENERGY & UTILIT. BN PROPERTY STOCKS BN COMMODITIES BN FASHION BN FOW USINIG CAPITALG. SMALL CAP ING GUALITA' VITA	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,129 15,434 12,883 11,691 15,906 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 8,264 7,794 7,794 7,794 7,794 7,794 7,794 7,794 5,648 5,182 4,978 6,020 5,922 6,223 5,266 4,576 5,380 10,738 10,247 7,585 6,183 5,267 11,042 7,585 6,183 5,369	2,764 2,261 3,118 3,829 2,AZI(1 4,117 1,757 3,34,17 1,906 1,135 1,1,916 9,417 1,916 9,417 1,916 9,417 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,916 1,947 1,948	5323 5172 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51811 34435 51811 34435 31892 29516 43864 43864 43864 43861 4389 66263 37490 54853 37490 54853 37490 54853 37490 54853 37490 54853 37490 54853 37490 66263 31892 22388 114344 4239 11596 11596 11696 11696 11696 11696 11696 11696 116901 110936 116901 110936 116901 110936 116901 1111 12049 19841 111094 1111 12049 19841 111093 1111 12049 19841 111093 1111 12049 1111 1111 1111 1111 1111 1111 1111 1	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OFFELINGAA ARCA TE ROMAGEST PROF. DINA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OFFELINGA ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 BAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FFE LIN. PRUDENTE FFE LIN. PRUDENTE FOR BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FFE LIN. PRUD
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH CRISTOPORO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOPORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITAL GEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI TEKY OASI TEKY OASI TEKY OASI TEKY OASI TOKY OASI PARIGI OASI TOKY OASI PARIGI OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP. CARIFONDO BENESISER CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTORDO TECNOLOGI	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 15,434 12,833 11,691 6,191 5,960 8,646 7,304 7,260 8,518 5,427 4,854 5,437 7,379 6,549 5,542 5,564 5,543 7,794 7,379 6,549 5,542 5,549	2,764 2,671 14,117 2,622 3,118 3,829 2,721 14,117 16,155 10,752 14,963 19,064 2,7728 11,963 1,964 1,765 11,963 1,964 1,965 11,963 1,964 1,965 1,	5323 5172 5171 4384 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHIL ORBILICAL ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO RESCITONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 SAPPAOLO SOLUZIONE 3 SAPPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZION
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH GESTIELLE PHARMATECH CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK PERVIZI GESTIORED MAIBENTE GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SHANCE GESTIORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SINDANO GENENET GESTIONORO MAIGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIMS PECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI ITOKYO OASI PARIGI OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARIGI OASI CONTRALE CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS ENDANO CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE ZETA MEDIUM CAP PUTHAM INTER.OPPS PUTHAM INTER.OPPS CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTIORD FINANZA CARIMUT MULT-MEDIA AZIMUT ENERGY AZIMUT MULT-MEDIA AZIMUT GENERATION AZIMUT GEN	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 11,431 11,485 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 15,196 16,191 19,362 28,329 14,243 11,485 11,485 11,485 11,485 11,485 11,487	2,764 2,261 3,118 3,829 2,262 3,118 14,117 2,620 17,578 33,417 1,075 2,1075 2,108 1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,1,	5323 5172 5171 4384 4570 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. IONA AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OFFI INCOME EN BUSS.FDF SVILUP ETIL OFFI INCOME SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SAPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZI
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE ALANTE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE CAPITALGEST C. GOODS CASI FERNOMO FINANCE CASITORYO OASI PERANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP.\$ PUTNAM INT	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,518 5,457 4,854 5,433 7,897 8,264 7,794 7,394 7,260 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 8,264 7,794 7,379 6,549 5,648 5,182 4,978 6,020 5,924 5,222 6,223 5,266 4,576 5,380 10,738 10,247 7,585 6,183 5,266 4,576 5,389 10,247 7,585 6,183 5,266 4,576 5,389 10,247 7,585 6,183 5,365 5,894 5,062	2,764 2,267 14,117 2,344 2,262 3,118 3,829 2,AZIII 14,117	5323 5172 51754 51811 51811 5181 5181 5181 5181 5181	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHIL ORBITICAL ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANGIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA OI AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REMOTE BNL SUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE O'S. MISTI BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA BN DBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA ROSA DIAGRACO VENETOREND PRIMECASH ARCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT BURDARIO BULGATORIO EUROBROND ALTO OBBLIGAZIONARIO CR TRIESTE OBBL. CARTIESTE OBBL. CARTIESTE OBBL. CARTIESTE OBBL. CARTIESTE OBBL. CARTIESTE OBBL.
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT ALIANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK LOCK LOMBO EUROM. RISK LOCK LOMBO EUROM. RISK LOCK LOMBO EUROM. RISK LOCK LOMBO GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI HENYORK OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE ETA MEDIUM CAP PUTHAM INTER.OPP CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO FINANZA CARIFONDO TIENDOLGIE RAS FINANCIAL SERVI GEPOBANCARIO ASSILU GEPOBANCARIO SENGUA ZAIMUT REAL ESTATE AZIMUT GENERATION AZIMUT TEMPO LIB. GEPOBANCARIO ASSILU BN FASHION BN FOOD BN NEW LISTING CAPITALE. SMALL CAP ING GLOBAL BRAND NAM ING GUALLIT. BN PROPERTY STOCKS BN COMMODITIES BN FASHION BN FOOD BN NEW LISTING CAPITALO. SMALL CAP ING GLOBAL BRAND NAM ING GUALLTY VITA RAS LUXURY AUREO BIENI CONSUMO AUREO FINANZA AUREO PHARMA AUREO MENANZA AUREO PHARMA AUREO MENANDAM ING GLOBAL BRAND NAM ING GUALTY VITA RAS LUXURY AUREO BENI CONSUMO AUREO FINANZA AUREO PHARMA AUREO MENANZA AUREO PHARMA AUREO PERCOLOGIA	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 11,691 6,191 15,960 8,646 7,260 8,518 4,974 4,959 8,264 7,260 8,518 5,427 4,854 5,182 4,978 8,264 4,7794 4,957 8,264 5,182 4,978 8,264 7,794 7,379 6,549 5,648 5,182 4,978 8,264 7,794 7,379 6,549 5,649	2,764 2,671 14,117 2,620 17,578 33,417 14,16,155 10,752 22,084 14,161 14,943 19,064 14,17 14,943 19,064 11,346 11,346 11,346 11,346 11,347 11,343 11,	5323 5172 5171 4384 4570 4384 6020 7540 5181 27722 51811 34435 5181 34435 5181 34435 29516 43864 43864 14239 3153 27578 22238 43864 14239 4560 0 0 14288 0 0 14288 14288 14289 11957 14288	0.000 0.000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. INIA. AUREO FF DINAMICO CONTENTULT DIMAMNTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OBBITICAZ ARCATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMIPEGO COMMIT FRONDERO DICATORIO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMIPEGO COMMIT FRONDERO DICATORIO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FONDICRI ROMORO DICATORIO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FONDICRI ROMORO DICATORIO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMIPEGO COMMIT FRONDERO DICATORIO SOLUZIONE 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMIPEGO COMORDO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BOLICA SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. P
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GARIFONDO ATLANTE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM, RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTONDO BANKING ING INIZIATIVA GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TORYO OASI PARAGIO OASI FRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZIMT.ETI RAS ENBERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE ZETA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP-S P	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,6110 4,989 9,522 6,223 11,691 15,966 6,629 15,434 12,883 11,691 15,960 8,646 7,304 7,794 7,304 7,260 8,518 5,427 4,854 5,433 7,897 6,549 5,648 5,182 4,978 6,020 5,924 5,222 6,223 6,223 6,233 10,247 7,944 7,794 7,994 7,995 7	2,764 2,261 3,118 3,829 2,421 14,117 14,117 1,721 2,208 11,916 1,916 1,917 1,917 1,9	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51811 34435 51811 34435 31892 229516 66263 31892 229516 3860 54853 37490 54853 54	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPR BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPR BNL BUSS.FDF SVI
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT RELEASE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTIORO BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE ETA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP. CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTONGH TEMPO LIB. GEPOBALGENGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTONGH TEMPO LIB. GEPOBALGENGIA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,722 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,936 12,8323 11,691 4,989 9,522 4,283 11,691 6,191 5,960 8,646 7,304 4,854 5,427 4,854 5,427 4,854 5,427 4,854 5,427 4,854 5,427 5,564 5,589 8,564 7,794 7,379 6,549 5,548 5,182 4,978 6,020 5,924 5,266 5,380 10,738 10,247 9,575 10,567 11,042 7,585 5,186 4,977 11,042 7,585 5,186 4,977 11,042 7,585 5,186 4,977 11,042 7,585 5,186 4,977 11,042 7,585 5,864 4,970 4,903 3,013 5,119 4,891	2.764 2.671 3.181 3.182 3.183 3.183 3.183 3.183 3.181	5323 5172 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51N1 27722 51811 34435 66263 31892 21295 43864 43864 43864 43864 4387 4387 43889 660 66263 37490 62633 37490 62633 114239 62633 114239 62633 11434 114143 10508 62633 11454 114143 10508 62633 11454 114143 10508 62633 11454 114143 10508 62633 11454 114143 10508 62633 114591 1150	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO. COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SVILUPP ETHIL OBBILIGAA ARCA TE. ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA OI AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 PEL LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDETO GLOB. BPC STRADIVARI AURO FF PONDENTO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL SKIPPER 2 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OR. MISTT BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND NIVESTIRE OBBLIGAZ BPL REDDITO NAGARREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RASUNALL. 80/20 ARCA OBBLIGAZIONARI HOLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RASUNALL. 80/20 ARCA OBBLIGAZIONARI OCALIFICATION OLIUPIS CONDICTI EUROBONO ALTO OBBLIGAZIONARI OCALIFICATION OLIUPIS CONDICTI EUROBONO ALTO OBBLIGAZIONARI OCALIFICATION OLIUPIS CONDICTI SOLUPIS CONDICTI S
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT ELS PI CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO ELIPOM RISK PARTICLE GESTINGRO BANKING ING INIZIATIVA GESTINGRO BANKING ING INIZIATIVA CAPITALOSET C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO ASILUTE AMB. SANPAOLO ASILUTE AMB. SANPAOLO ASILOTORIO GEODE RISORSE NAT. OASI INEW YORK OASI TOKYO OASI PRANOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI TOKYO OASI PARIGI OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZIMT.ETI RAS ENERGY RAS FINANCIAL SERVI GESTONDO FINANZA CARIFONDO BENEGIA CARIFONDO COMITORA CARIFONDO COMITORA CARIFONDO COMITORA CARIFONO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 11,691 6,191 15,960 8,646 7,260 8,518 5,427 4,854 5,437 8,264 4,779 4,854 5,437 8,264 4,978 8,264 4,778 6,549 7,394 7,379 6,549 8,542 7,794 7,379 6,549 8,542 7,794 7,379 8,264 8,978 8,264 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8,978 8	2.764 2.671 14.117 2.620 17.578 33.417 14.16,155 10.752 14.943 19.064 14.17 14.943 19.064 11.340 11.	5323 5172 5171 4384 4570 7540 4384 4570 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0.000 0.000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMIC EFFE LIN. DINAMIC EFFE LIN. DINAMIC AND SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. IDIAMICO CONTENT MULTI DIMAMTE BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO CONTENT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETILL OI ET LICAY ARCA TE ROMAGEST PROF. DINAMICO CONTENT MULTI DIMAMTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETILL OI ET LICAY ARCA TE ROMAGEST PROF. DINAMICO CONTENT MULTI DIMAMTE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPA
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZ ALTRESSPE CARIFONDO ATLANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOFORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINYEST SERVIZI GESTICREDIT PHARMAC. GESTONDO ADMIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD AMBIENTE GESTNORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE SANPAOLO FINANCE AMPRICA AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PARRIGI OASI TOKYO OASI PARRIGI OASI CONTROLO CASI FORMANIA CASI CONTROLO	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,610 4,989 9,522 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,518 5,427 4,854 4,978 8,544 7,794 7,394 7,260 5,924 5,222 6,233 5,266 4,576 6,539 5,107 8,264 5,737 8,264 7,794 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 7,379 8,264 8,518 8,427 8,978 8,688 8,518 8,5427 8,978 8,688 8,5188 8,5427 8,978 8,688 8,5188 8,5427 8,978 8,549 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546 8,546	2,764 2,267 1,4117 1,4117 1,416 1,417 1,41	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 51811 34435 56263 31892 229516 43864 43864 43864 43863 14239 14239 14239 14239 14391 13819 9660 18437 11957 119	0,000 0,000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMIC FFE LIN. DINAMICA SANPAOLO SOLUZIONE 6 IMINUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROR. 100. COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP CARROLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. ROMAGEST PROREDITO GLOB. BPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OTE. MISTT BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIFELLE OBB. MISTO GRIFOREND NYESTIE OBBLIGAZ BPIEROND CARRIERO PLUS RENDICATION FUNDING COPERONO ARCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EULIS RICONO COPERONA OBBLIGAZ SPAELO OBBLIGAZION EU GEPOBONDEURO COMIT RISPARMIO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE AUTORITION GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT AUTORITION GENTRALE SEPTIEL GERITORO ALLANTE GESTINGRO BANKING INGINIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO BANKING INGI INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULTIAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI INEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAF SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMM.INT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY RAS CONSUMER GOODS RAS INDIVID. CARE EZTA MEDIUM CAP PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INTER.OPP.S PUTNAM INTER.OPP.S CARIFONDO BENESSERE CARIFONDO ENERGIA CARIFONDO FINANZA CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTINORO TEMPO LIB. GEPOBARGAI CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTINORO TEMPO LIB. GEPOBARGAI CARIFONDO TECNOLOGIE RAS FINANCIAL SERV GESTINORO TEMPO LIB. GEPOBARGAI CARIFONDO TECNOLOGIE BN FASHION BN FOOD BN REVILLITION BN FOOD BN REVILLITION BN FOOD BN REVILLITION COMITY VALORE COMITY VALORE COMITY VALORE COMITY VALORE COMITY CONSUMO CARIFORDO TINANZA AUREO PINANZA AUREO FINANZA AUREO PINARIA AUREO FINANZA AUREO FINANZA AUREO FINANZA AUREO PINARIA AUREO FINANZA A	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 9,512 6,229 15,434 12,883 11,691 6,191 5,960 8,646 7,364 7,794 4,854 5,427 4,854 5,427 4,854 5,427 4,854 5,427 5,648 5,182 4,978 6,549 5,5659 5,894	2.764 2.671 14.117 2.622 3.118 3.829 2.622 3.118 3.817 14.117 1.6220 17.578 33.417 1.9064 2.7728 1.9064 2.7728 1.9064 2.7728 1.9064 2.7728 1.9064 2.7728 2.084 1.9064 2.7728 2.084 1.9064 2.7728 2.084 2.7828 2.882 2.883	5323 5172 5171 4384 6020 7540 4384 6020 7540 5181 27722 51811 34435 51813 34435 51832 229516 3584 33864 34386 43864 14239 23186 0 10520 0 10520	0.000 0.0000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETHIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 EAF LAGEST PORT. 3 BNI INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SIVLUPP BTIL ORBITICAL ARCA TE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 EAFLAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO RESCITA GL. ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME MISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIO
GEPO HIGH TECH DUCATO WEB ING COM TECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT INTERNET GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE HIGH TECH GESTIELLE PHARMATECH AZIMUT ALANTE CENTRALE CAPITAL CRISTOPORO COLOMBO EUROM. RISK FUND FONDINVEST SERVIZI GESTIORED MABIENTE GESTINORD BANKING ING INIZIATIVA CAPITALGEST C. GOODS SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO SALUTE AMB. SANPAOLO INDUSTRIAL EUROM. GREEN E.F. FERDINANDO MAGELLANO AMERIGO VESPUCCI PRIME SPECIAL AUREO MULITAZIONI GEODE RISORSE NAT. OASI NEW YORK OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI TOKYO OASI PRANCOFORTE FAS SELECT GERMANIA OASI LONDRA CENTRALE AZIMIMINT. SANPAOLO AZINT.ETI RAS ENERGY GESTONOD BENESSERE CARIFONDO BENESSERE COMMODITIES BENERGRY SA UTILIT. BRAFABILLA LESTATE BARRALLA LADRIFONDO COMIT ENERGIA GESTARE LESTATE FU	2,749 2,671 2,360 2,264 3,109 3,894 14,317 26,758 17,784 34,222 16,471 15,244 7,354 10,998 22,654 15,176 19,362 28,329 14,243 11,485 5,905 7,137 11,933 11,691 6,191 15,960 8,646 7,260 8,518 4,974 4,954 4,976 4,957 8,264 4,978 6,020 5,924 5,427 4,854 5,182 4,978 6,020 5,924 5,548 5,182 4,978 6,020 5,924 5,548 5,182 4,978 6,020 5,924 5,5649 5,649	2.764 2.671 14.117 2.620 17.578 33.417 14.16,155 10.752 14.963 19.064 14.913 19.064 11.340 11	5323 5172 5171 4384 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 6020 7540 7540 7540 7540 7540 7540 7540 754	0.000 0.000	COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL BNL SWIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA ETIL AZIONARI SANPAOLO SOLUZIONE 6 MINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7 FAF LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD OASI FINANZA P. 35 DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. INIA. AUREO FF DINAMICO CONIT MULTI DIMAMITE BNL BUSS.FDF SVILUPP ETIL OBBITICAZ ARCATE ROMAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PROF. MODER. BIPIEMME WISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 3 SAPPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FINISTI BN. SKIPPER 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZIONE 2 BN. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE FORDORO SOLUZION

in lire Anno

EUROM. CAPITALFIT	15,001 29,197	14,836 28,960		10,780
CARIFONDO LIBRA CISALPINO BILANCIATO	21,370 32,179 20,020	21,128 31,885 19,784	62307 -	<u>-9,743</u> 12,318 24,815
RAS MULTI FUND EPTACAPITAL	12,266 14,330	12,164 14,091	23750 -	13,850 16,228
SANPAOLO SOLUZIONE 5 FIDEURAM PERFORMANCE	25,063 12,960	24,845 12,839		10,171 -7,573
FONDERSEL FONDERSEL TREND	44,678 9,958	44,288 9,899		-7,756 -6,856
FONDICRI BILANCIATO FONDINVEST FUTURO	12,804 22,516	12,671 22,217	24792 -	-0,830 13,034 -7,482
FONDO CENTRALE F&F EURORISPARMIO	19,702	19,540	38148 40296	-7,688
F&F PROFESSIONALE	20,811 55,203	20,548 54,853	106888 -	-7,043 16,688
COMIT BILANCIATO GEPOREINVEST	30,214 16,186	29,968 16,028		-5,442 -8,200
BIPIEMME INTERNAZ. GESTICREDIT FIN.	12,938 16,007	12,807 15,861	25051 30994	-8,273 -8,568
GRIFOCAPITAL IMI CAPITAL	17,543 30,555	17,262 30,240		-8,002 -8,682
ING PORTFOLIO BIM BILANCIATO	32,915 20,602	32,633 20,330	39891 -	13,911 19,410
INVESTIRE BIL. RAS BILANCIATO	14,397 25,869	14,259 25,532	50089 -	12,127 10,270
NAGRACAPITAL NORDCAPITAL	19,469 14,225	19,318 14,042		13,018 10,042
NORDMIX PRIMEREND	13,392 26,690	13,268 26,352		10,096 15,264
QUADRIFOGLIO BIL.INT ROLOINTERNATIONAL	10,184 13,417	10,111 13,293	25979	12,214 -8,659
ROLOMIX ZETA BILANCIATO	12,917 18,952	12,772 18,642	25011 36696	-8,070 -8,669
VENETOCAPITAL GEPOWORLD	14,077 11,127	13,920 11,029		-9,309 11,521
EUROCONSULT LIRADORO CARIFONDO GLOBALE	6,468 9,828	6,396 9,750	12524 -: 19030	21,485 -7,466
COMIT ESPANSIONE ALTO BILANCIATO	7,231 14,694	7,177 14,610	14001 - 28452	12,074 0,368
HELIOS BILANCIATO 40 SANPAOLO SOLUZIONE 4	12,106 5,779	12,095 5,740		16,527 -7,254
SPAZIO BILANC.ITALIA AZIMUT BILAN.INTERN.	5,911 6,660	5,856 6,606	11445 12896	-8,328 -6,931
F&F LAGEST PORT. 2 OASI FINANZA P.25	5,668 5,067	5,638 5,035	10975 -	16,842 15,154
DUCATO BIL. GLOBALE ROMAGEST PROF.ATT.	5,242 5,604	5,202 5,563	10150 -	13,896 11,608
PUTNAM GL BAL PUTNAM GL BAL-\$	4,925 4,400	4,889 4,362	9536	-4,331 -4,336
SAI BILANCIATO ARCA 5STELLE A	4,219	4,158	8169	0,000
ARCA 5STELLE B ARCA 5STELLE C	4,971 4,781	4,963 4,763	9625 9257 8917	0,000 0,000 0,000
OPEN FUND BILANCIATO	4,605 4,725	4,581 4,681	9149	0,000
OPEN FUND GNF MULTIF ARTIG. MIX	4,706 4,648	4,666 4,607	9112	0,000
ZETA GROWTH & INCOME EPSILON LONG RUN	4,483 4,666	4,417 4,644	9035	0,000
COMIT MULTI SMERALDO EPTA MULTIFONDO 2CAP	4,578 4,981	4,542 4,967	9645	0,000
EPTA MULTIFONDO 2CAP GEO EUROPEAN ETHICAL	4,706 4,573	4,673 4,626	9112 8855	0,000
BNL SKIPPER 3 BNL BUSS.FDF CRESCIT	4,814 4,440	4,772 4,405	9321 8597	0,000
BNL BUSS.FDF DINAMIC EFFE LIN. DINAMICA	4,150 5,000	4,098 5,000	8036 9681	0,000
BIL. AZIONARI				
SANPAOLO SOLUZIONE 6	21,832	21,561		19,879
IMINDUSTRIA SANPAOLO SOLUZIONE 7	13,594 9,135	13,390 8,987	17688 -	13,524 26,205
F&F LAGEST PORT. 3 BN INIZIATIVA SUD	5,968 12,702	5,924 12,533	11556 -: 24595	24,013 -4,996
OASI FINANZA P.35 DUCATO CRESCITA GL.	4,515 5,262	4,479 5,205	8742 -: 10189 -:	20,645
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO	5,262 5,365 4,135	4,479 5,205 5,290 4,089	8742 -: 10189 -: 10388 -: 8006	20,645 24,180 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE	5,262 5,365	4,479 5,205 5,290	8742 -: 10189 -: 10388 -:	20,645 24,180 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898	8742 -: 10189 -: 10388 -: 8006 8409	20,645 24,180 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILLOBBLIGAZI ARCATE	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898	8742 -: 10189 -: 10388 -: 8006 8409	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILLOBBLICAZI ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER.	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898	8742 -: 10189 -: 10388 -: 8006 8409 7664	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL ORBILIGAZIO ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 ONAR 15,262 10,692	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655	8742 -: 10189 -: 10388 -: 8006 8409 7664 29551 20703 54281	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BILL OIBRI LICEAZI ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912	8742 10189 10388 1038	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,645
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FOF SVILUPP BILLORELIC AZII ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927 6,295 6,013	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005	8742 10189 10388 1038	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 -1,625 -4,297
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL ORBILICAZIO ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB.	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 5)NATR 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927 6,295 6,093 6,093 5,347 5,424	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404	8742 10189 10388 3006	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,645 -1,625 -4,297 -4,568 -6,643
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BILL OBBIL ICAZII ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 515,262 10,692 28,034 12,264 6,494 6,295 6,013 5,347 5,427 5,000 4,783	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,767	8742	-3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 -1,625 -4,297 -4,568 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927 6,295 6,013 5,347 5,424 5,000 4,783 4,950 4,999	15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,764 4,981	8742 10189 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 12477 11476 12189 11643 10502 10502 9681 9261 9585 9679	20,645,24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,645 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL ORBILICAZII ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 4,5927 6,295 6,013 5,347 5,424 5,000 4,783 4,950 4,999 4,999 4,684	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,963 4,767 4,940 4,887 6,4	8742 10189 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10502 9681 9261 9585 9679 9499	-3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL ORBILICAZII ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILLANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927 6,295 6,013 5,347 7,5424 5,000 4,783 4,950 4,999	4,479 5,205 5,200 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 27,845 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,767 4,940 4,981 4,887	8742 10189 10189 10388 8409 7664 29551 20703 54281 12477 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9585 9499 9499	-3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE	5,262 5,365 4,343 3,958 5,000 15,262 10,692 28,034 12,264 6,444 5,927 6,013 5,347 4,950 4,950 4,950 4,950 4,950 5,000	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,963 4,767 4,940 4,887 6,4	8742 10189 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10502 9681 9261 9585 9679 9499	-3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BILL OBBIL ICAZII ARCATE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PODDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE	5,262 5,365 4,135 4,343 3,958 15,262 10,692 28,034 12,264 4,5927 6,295 6,013 5,347 5,424 5,000 4,783 4,950 4,999 4,999 4,684	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 10,655 12,205 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,404 4,963 4,963 4,767 4,940 4,887 6,4	8742 10189 10388 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 99681 99681 99681 99681	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 -1,625 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAFI. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPIC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA	5,282 5,365	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 10,655 27,845 6,427 5,912 6,626 6,005 5,325 5,496 3,466 5,000 4,981 4,876 4,965 5,000	8742 10189 10388 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 99681 99681 99681 99681	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -3,563 16,966 3,434 0,645 -1,625 -4,297 -4,978 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF SURLIFICATOR BNL	5,262 5,365 4,343 3,958 5,000 15,262 10,692 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,013 13,477 14,478	4.479 5.205 5.290 4.089 4.294 3,898 15,228 15,28 15,28 15,28 15,28 15,28 15,28	8742 10189 10388 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9261 9585 9679 9499 9681 23332 30250 12479 17701 14466	-3,514 -4,021 -3,563 -1,625 -4,297 -4,568 -6,600 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZZIMUT PROFEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FBF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO	5.262 5.365 4.343 3.958 •••••••••••••••••••••••••••••••••••	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 11,0655 27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205	8742 10189 10189 10388 10388 8006 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 17701 14466 36886 36886 36886 36886 36886 36886	-3,514 -4,021 -3,563 16,964 -1,625 -4,297 -1,625 -4,297 -2,261 -2,264 -2
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. SKIPPER 2 BNI. SKIPPER 2 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ COMIT RENDINIA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND MINESTIRE OBBLIGAZ BPL REDDITO AGRAREND DUCATO EURO PLUS	5,262 5,365 4,343 3,958 0NARI 15,262 10,692 12,264 6,441 12,264 6,441 5,000 12,050 15,623 4,990 4,900	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 10,655 27,845 110,655 27,845 12,205 6,427 5,912 4,963 4,963 4,963 4,963 4,963 4,963 4,963 4,963 4,964 4,965 5,000	8742 10189 10388 10388 10388 1058 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 17701 14466 14803 16141 34533	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 16,566 3,434 0,645 -1,625 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0,0
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. BSKIPPER 2 BNI. BSKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OIS MISTI BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGERAREND DUCATO EURO PLUS RENDIOCREDIT ROLOGEST	5.262 5.365 4.343 3.958 0NACC 15.262 10.692 12.284 12.284 6.444 12.284 6.444 12.284 6.444 12.284 6.443 12.284 6.443 13.363 13.37 14.906 14.906 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.6000 15.6	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 10,655 27,845 110,655 6,427 5,912 6,276 6,005 5,325 5,325 5,326 4,496 4,961 15,570 4,876 4	8742 10189 10388 10388 10388 29551 20703 54281 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9585 9679 9499 9681 23332 30250 12479 17701 14466 36896 14803 16141 34533 14276	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 6,563 6,563 3,434 0,6445 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0,0
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI.	5.262 5.365 4.343 3,958 5.000 15.262 10.692 12.264 6.444 12.264 6.444 7.542 12.264 6.443 12.264 6.444 7.643 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.600 15.6000 15.6	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 17,758 17,758 15,332 17,758 15,332 17,758 13,337 17,338	8742 10189 10189 10388 10388 10388 1064 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 17701 14466 36896 14803 16141 34533 16141 34533 16141 34533	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 -3,434 0,000 0,645 -1,625 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNL BUSS.FDF SVILUPP BNL BUSS.FDF PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROFEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSE LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNL SKIPPER 1 BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DISMINISTI BNL SKIPPER 2 BNL BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO ROLGGEST BIPIEME SFORZESCO VENETOREND V	5.262 5.365 4.343 3,958 5.365 4.343 3,958 5.362 10.692 2.263 4.264 5.927 6.295 5.347 6.295 5.347 6.295 6	4,479 5,205 4,089 4,294 3,898 15,228 11,055 27,845 12,205 5,276 6,427 6,	8742 10189 10189 10388 10388 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 99681 99681 9585 9679 9499 9689 9681 23332 30250 12479 114466 34803 16141 34533 14276 29755 15049 25944 10373	-3,514 -4,021 -3,553 -6,643 -6,643 -0,000 -0,000 -3,514 -4,021 -3,553 -1,625 -4,568 -6,643 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FAFI. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT REDDITO REDDITO GOBB.MISTO GRIFOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RENDICREDIT REDOLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RASUNALL. BOZO ARCA OBBLIGAZIONI EU ARCA OBBLIGAZIONI EU ARCA OBBLIGAZIONI EU	5,262 5,365 4,434 3,958 6,1435 15,262 10,692 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,264 6,444 12,000 15,000 15,600 16,4	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 10,655 5,27,845 11,0655 12,205 12,205 12,205 13,205 14,983 14,983 14,983 15,570 12,049 15,570 12,049 15,570 11,049 15,570 11,049 11,0	8742 10189 10189 10388 10388 10388 10506 8409 1064 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10502	-3,514 -4,021 -3,563 -6,643 -6,643 -0,000 -0,000 -3,514 -4,021 -3,563 -3,434 -6,643 -6,643 -6,643 -6,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -0,000 -1
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DISTANIANICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL. REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST RENDICREDIT ROLOGEST RENDICREDIT ROLOGEST RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RSSUNALL. 80/20 ARCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO CARIFONDO EQUILIBRIO	5.262 5.365 4.343 3.958 4.343 3.958 6.013 5.262 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 5.264 6.013 5.347 6.013	\$.205 \$.200 \$.200 \$.200 \$.200 \$.27,845 \$10,655 \$27,845 \$12,265	8742 10189 10189 10388 10388 29551 20703 54281 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9059 9681 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23322 30250 12479 17701 14466 36896 14803 161708 163896 14803 16275 15049 25944 1803 15734 16708 16708 12797 13476	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -1,625 -4,297 -4,568 -6,643 0,000 0,00
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BNI. BUSS.FDF SVILUP BNI. BNIACIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSE LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BINISTI BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE COB. MISTI BNI. BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE COB. MISTI BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE COB. MISTI BNI. BUSS.FDF EVOLUZ BNI. BNI. BUSS.FDF EVOLUZ BRITENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND NYESTIRE OBBLIGAZ BPL. REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MISTO ARCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLIDITY FONDICRI EUROBOND	5,262 5,365 4,343 3,958 15,262 10,692 12,264 6,444 6,444 6,444 6,444 6,444 6,927 6,295 6,013 6,444	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 15,228 110,655 27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,325 5,325 5,404 4,963 4,767 4,981 4,876 6,427 6,423 17,788 15,332 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 15,332 15,335 15,332 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,788 8,323 17,789 18,337 18,337 18,337 18,337 18,338 19,334 17,788 15,332 16,948 17,759 18,948 17,595 18,948 17,595 18,948	8742 10189 10189 10388 10388 10388 1064 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 10502 9681 10502 9681 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 114466 36896 14403 16141 34533 16141 34533 16141 34533 16108 12797 13476 14735 12812	-3,514 -4,021 -3,554 -4,021 -3,563 -6,643 -6,643 -6,000 -0
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE DISTANTIA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SORZESCO VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MISTO RACCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO ACAIDMINICO BBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO ACAIDMINICO BBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO ACAIDMINICO BBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO CARIFONDO EQUILIBRIO CARIFONDO EQUILIBRIO CATRIESTE OBBLI.	5.262 5.365 4.343 3.958 4.343 3.958 5.262 6.444 5.927 6.292 6.293 4.264 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.445 6.444 5.927 6.295 6.445 6.444 5.927 6.295 6.456 6.444 5.927 6.295 6.456	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 15,228 15,228 15,228 15,228 15,227,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,206 12,204 4,963 4,963 4,767 5,912 4,940 4,981 15,570 6,433 7,438 4,963 15,372 5,355 5,404 4,940 15,570 6,433 7,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 17,438 18,323 18,322 18,5392 1	8742 10189 10189 10388 10388 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 99681 99681 99681 92681 23332 30250 12479 17701 14466 34803 16141 34533 14276 29755 15049 25944 10373 15734 16708 12797 13476 14735 12812 15252 12944 11352	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,553 -6,643 -3,434 -4,568 -6,643 -6,000 0,
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BRI. BUSS.FDF SVILUPP BRI. BUSS.FDF SVILUPP BRI. BUSS.FDF MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 F8F. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI BULCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BNI. BRI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BNI. BRI. BRI. BRI. BRI. BRI. BRI. BRI. BR	5.262 5.365 4.343 3.958 4.343 3.958 6.345 6.445 6.444 6.444 6.444 6.446 6.444 6.446	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 10,655 27,845 110,655 27,845 12,205 6,427 6,005 5,325 5,404 4,963 1,4767 4,940 4,961 12,049 15,570 15,404 4,963 17,476 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 11,049 15,570 15,040 16,641 17,787 16,948 15,332 17,750 13,372 13,372 13,372 13,372 13,372 13,372 13,385 1	8742 10189 10189 10388 10388 10388 1064 8409 1664 29551 20703 12477 12477 12477 12477 12477 12476 12189 1652	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 -4,021 -4,568 -6,643 -6,643 -6,643 -1,625 -4,297 -2,568 -6,643 -1,625 -4,297 -2,588 -6,643 -1,625 -4,297 -2,588 -6,643 -3,348 -6,643 -3,348 -6,643 -3,348 -6,643 -3,348 -6,643 -3,348 -6,643 -3,348 -6,643 -3,358 -6,643 -3,358 -4,180 -2,212 -2,212 -2,312 -3,368 -2,454 -4,110 -2,212 -2,312 -3,368 -4,110 -2,312 -3,3868 -4,110 -3,3868 -4,110 -3,3868 -4,110 -3,3868
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF.LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPEC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. SKIPPER 1 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OB. MISTI BNI OB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GRIFOREND INVESTIE OBBLIGAZ. BPIL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MIS RASUNALL. 80/20 ARCA OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLUTIV FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONI EU FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONI EU FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLUTIV FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLUTIV FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLUTIV FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBOND ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBONDA ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBONDA ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO FONDICRI EUROBONDA ALTO OBBLIGAZIONARIO CARRIFONDO EQUILIBRIO F	5.262 5.365 4.343 3.958 4.343 3.958 5.262 6.013	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 3,898 15,228 15,228 11,0655 27,845 12,205 5,404 4,963 4,767 4,4963 4,767 4,4963 4,767 4,4963 17,788 8,223 17,780 17,388 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,788 8,233 17,789 6,597 6,6433 15,3352 6,597	8742 10189 10189 10388 10388 10388 1064 8409 7664 29551 20703 54281 22746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9261 9585 9679 9499 9681 23332 30250 12479 17701 14466 36896 14803 16141 34533 16141 34533 16141 34533 16708 12797 13476 14735 12812 15252 12944 11352	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 -4,021 -4,568 -6,643 -6,43 -7,4,568 -6,643 -7,4,297 -4,568 -6,643 -7,297 -7,
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSET LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P.15 DUCATO REDDITO GLOB. BPEC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SWISPER 1 BNI. SWISPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OBLINITION OF THE RENDITA GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPIL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICATO EURO PLUS RENDICATOR EURO PLUS RENDI	5.262 5.365 4.343 3.958 ONATE 15.262 10.692 1.264 1.	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 15,228 15,228 15,228 15,228 15,227,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,206 4,276 6,005 5,225 5,206 4,276 6,373 7,438 4,893 4,767 15,770 11,788 7,358 11,788 7,358 11,788 7,358 11,788 7,759 6,948 7,595 6,948 7,595 6,948 7,595 6,661 1,7876 6,681 7,595 6,661	8742 10189 10189 10388 10388 1064 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 10502 9681 9261 10502 9681 9261 14466 34693 16141 34533 14276 29755 15049 16708 12770 13476 14735 12812 15252 12844 11352 12812 15252 12844 11352	20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 -3,5144 -4,021 -3,553 16,966 -6,543 -6,643 -1,625 -6,643 -1,625 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 2,556 -6,643 -1,625 -2,611 -2,556 -2,611 -2,556 -2,454 -1,625 -2,556 -2,454 -1,625 -2,556 -2,454 -1,625 -2,556 -2,454 -1,625 -2,566 -2,
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSE I LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GRIFOREND INVESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SIN SOLUZIONE RENDICAGENI PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MISTO GRIFOREND PRIMECASH QUADRIFOGLIO OBB.MISTO CARIFONDO EQUILIBRIO CRITICESTE OBBL. ELIOS OBB. MISTO CRITICAGENI CRITICA	5.262 5.365 4.343 3.958 4.343 3.958 5.262 5.262 5.365 5.365 6.444 5.527 6.295 6.444 5.527 6.295 6.444 5.527 6.295 6.444 5.527 6.295 6.445 6.444 5.527 6.295 6.456 6.444 5.527 6.295 6.456 6.444 5.527 6.295 6.456	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 4,294 15,528 110,655 27,845 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 5,218 12,205 12	8742 10189 10189 10388 10388 1064 8409 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 19585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 14466 34803 16141 34533 14276 29755 15049 25944 10373 15734 16708 12797 13476 14735 152812 15252 12812 15252 12944 11352 17854 12865 12934 14135	-3.514 -4.021 -3.553 16.966 -3.3434 -4.021 -3.563 16.966 -3.434 -4.297 -4.297 -4.297 -4.297 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.192 -2.193 -
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BNI. BUSS.FDF SVILUP BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI. BNI.	5.262 5.365 4.343 3.958 6.009 6.000 6.617 7.777 2.6685 5.863 4.95 6.269 5.568 6.25 6.25 9.26 6.26 6.26 6.26 6.26 6.26 6.26 6.26	4,479 5,205 5,290 4,089 4,294 15,528 15,228 15,265 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 12,205 13,272 14,940 1,981 17,438 11,438 1	8742 10189 10189 10388 10388 10388 10564 8409 7664 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 9261 9585 9679 9499 9069 9681 23332 30250 12479 17701 14466 36896 14405 15049 25944 10373 16141 34533 14276 29755 15049 25944 10373 15734 16708 12797 13476 14735 12812 12852 12844 11352 12852 12844 11352 12854 12865 12934 14435 12138 10781 10615	20,645 24,1800 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 3,663 16,966 3,434 -6,643 -6,643 -6,643 -6,643 -6,643 -6,643 -7,1625 -6,643 -7,1625 -7,
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF. DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS. FDF SVILUPP BNI. BSILANCIATO 70 AZZIMUT PROFIZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. SKIPPER 1 BNI. BUSS. FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BNI. BNI. BUSS. FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE BNI. BNI. BNISTO UNCATO EURO PLUS RENDICREDIT ROLOGEST BIPIEMME SFORZESCO VENETOREND PRIMECASH UNCATO EURO PLUS RESULIBRIO AZIMUT SOLULIBRIO AZIMUT SOLULIBRIO AZIMUT SOLULIBRIO AZIMUT SOLULIBRIO COMORTANIO BBLIGAZIONAR. HELIOS OBB. MISTO EUROCONSULT FIORINO COPPERROMA OBBLIGAZION NORDFONDO ETICO GEPOBONDEURO PADANO EGUILIBRIO COMIT RISPARMIO	5.262 5.365 4.343 3.958 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.444 5.927 6.295 6.445 6.644 6.660 6.464 6.660	4,479 5,205 4,089 4,294 4,294 15,258 15,228 110,655 27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 5,27,845 12,205 12,204 12,204 13,37 14,38 15,332 17,438 18,323 18,	8742 10189 10189 10388 10388 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12487 11443 10353 10502 9681 99681 99681 99681 92681 92681 92703 11446 11403 10502 12479 11446 14803 16141 14476 14803 16141 1476 1476 14703 15734 16708 12797 13476 14735 12812 12944 14735 12812 12812 12812 12812 12812 12944 14735 12815 12934 14435 12797 13476 14735 12812 12944 14735 12812 12944 14735 12812 12944 14735 12812 12944 14735 12812 12944 14735 12812 12944 14735 12815 12934 14435 12934 14435 12934 14435 12933 10806 10806 9867	20,645 24,1800 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 16,966 3,434 -4,021 -3,563 16,966 -6,643 3,434 -6,043 -1,625 -2,611 2,5565 -2,454 -0,047 -0,000 0,000
DUCATO CRESCITA GL. ROMAGEST PROF.DINA. AUREO FF DINAMICO COMIT MULTI DIAMANTE BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP BNI. BUSS.FDF SVILUPP ARCA TE ROMAGEST PROF.MODER. BIPIEMME VISCONTEO HELIOS BILANCIATO 70 AZIMUT PROTEZIONE SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 FSF. LAGEST PORT. 1 OASI FINANZA P. 15 DUCATO REDDITO GLOB. BPC STRADIVARI AUREO FF PONDERATO BIPIEMME MIX BNI. SKIPPER 2 BNI. BUSS.FDF EVOLUZ EFFE LIN. PRUDENTE OB. MISTI BN OBB. DINAMICO ANIMA FONDIMPIEGO COMIT RENDITA GESTIELLE OBB. MISTO GESTIRE OBBLIGAZ. BPL REDDITO NAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDITO RENDICREDITO RENDICREDITO ROMAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDITO RENDICREDITO RAGRAREND DUCATO EURO PLUS RENDICREDITO RONDICRI EUROSONO ALTO OBBLIGAZIONI EU BPB TIEPOLO CARIFONDO EQUILIBRIO AZIMUT SOLIDITY FONDICRI EUROSONO ALTO OBBLIGAZIONARI GRIFOBOND ZENIT OBBLIGAZIONARI RELIOS OBB. MISTO EUROCONSULT FIORNINO COOPPEROMA OBBLIGAZ. SPAZIO OBBLIGAZIONARI SPA	5.262 5.365 4.343 3.958 SNATA 15.262 10.692 2.263 4.434 5.927 6.295 6.263 4.294 5.927 6.295 6.263 6.444 5.927 6.295 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.454 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.455 6.263 6.	4,479 5,205 4,089 4,294 4,294 10,655 27,845 11,0655 27,845 12,205 6,427 6,005 5,325 5,404 4,963 12,049 15,570 12,049 15,570 13,372 13,372 13,372 13,372 13,372 13,372 13,372 13,385 11,788 11,7	8742 10189 10189 10388 10388 10388 29551 29764 29551 20703 54281 23746 12477 11476 12189 11643 10353 10502 9681 99681 99681 99681 9261 10502 12479 14466 14803 16141 34533 14276 29755 15049 25944 10373 15734 16708 12797 13476 14735 152812 12812 15252 12812 17854 12812 15252 12944 11352 17854 12944 11352 17854 12948 11352 17854 12934 14435 12934 14435 10615 10233 10806 9867 10555 10233 10806 9867 10555	21,080 20,645 24,180 0,000 0,000 0,000 0,000 -3,514 -4,021 -3,563 6,343 -4,297 -4,568 -6,643 0,000

BIPIEMME PLUS BNL PER TELETHON	5,072 5,020	5,069 5,017	9821 9720	0,000	EFFE OB. ML TERMINE ASTESE OBBLIGAZION.
OASI RENDIMENTO ROMAGEST VALORE PR95	5,001	5,003	9683 9718	0,000	LEONARDO OBBL. OPTIMA OBBLIGAZION.
ROMAGEST VALORE PR90	5,019 5,017	5,015 5,010	9714	0.000	MIDA OBBLIEURO RAT. ROLORENDITA
ROMAGEST VALORE PR85	5,019	5,009	9718	0,000	GEODE EURO BOND
OR AREA FURO			22323		BIPIEMME GV.BOND EUR COMIT REDDITO FISSO INVESTIRE EURO BOND
ARCA MM OASI MONETARIO	7,966	7,966	15424	4,259 4,362	MC OM-OBB MED.TERM.
BN EURO MONETARIO BN REDDITO	10,140 6,108	6,107	19634 11827	4,053 3,448	MC OL-OBB LUNG.TERM. ANIMA OBBL. EURO
CARIFONDO MGRECMON. CARIFONDO CARIGE MON	7,900 9,396	7,898 9,394	15297 18193	4,125 4,237	TEODORICO OB. EURO ARTIG. EUROBBLIGAZ.
CARIFONDO EURO PIU' CISALPINO CASH	12,603 7,419	12,600 7,417	24403 14365	4,139 3,602	EPTA CARIGE BOND FONDICRI LUNGO TERM.
FONDICRI INDIC. PLUS FIDEURAM SECURITY	8,123 8,198	8,120 8,196	15728 15874	3,848 3,223	EPSILON Q INCOME BPVI OBBL. EURO
FONDERSEL REDDITO FONDICRI MONETARIO	11,433 11,923	11,430 11,920	22137 23086	4,363 3,886	OR AREA EURO
COMIT MONETARIO BIPIEMME MONETARIO	11,023 9,807	11,020 9,804	21344 18989	4,029 3,689	OASI OBBL. EUROPA
GESTICREDIT MONETE GESTIFONDI MONET.	11,542 8,324	11,540 8,321	22348 16118	4,122 3,558	AUREO RENDITA AZIMUT REDDITO EURO
IMI 2000 ING EUROBOND	14,527 7,392	14,523 7,391	28128 14313	3,248 3,456	CISALPINO REDDITO EUROMONEY
EUROCONSULT MARENGO BPL MONETARIO	7,164 7,143	7,161 7,141	13871 13831	4,218 3,792	FONDICRI I COMIT EUROBOND
ROMAGEST MONETARIO NORDFONDO CASH	10,974 7,437	10,971 7,436	21249 14400	3,773 3,897	PERSONAL CONVERGENZA QUADRIFOGLIO OBB.
CAPITALGEST BOND BT PERSONALFONDO MON.	8,520 11,748	8,517 11,750	16497 22747	4,042 3,808	F&F BOND EUROPA CAPITALGEST B.EUROPA
SAI EUROMONETARIO PRIME MONETARIO EURO	13,716 13,517	13,699 13,515	26558 26173	2,942 3,912	NORDFONDO EUROPA VENETOPAY
EUROM. RENDIFIT RAS MONETARIO	6,853 12,977	6,851 12,975	13269 25127	3,927 3,617	EPTA EUROPA PUTNAM EURO.SH.T.LIT
RISPARMIO IT.CORR. ROLOMONEY	11,214 9,164	11,212 9,164	21713 17744	3,881 3,876	EUROM. EUROPE BOND
SANPAOLO SOLUZ. CASH EUROM. CONTOVIVO	8,046 10,172	8,044 10,167	15579 19696	4,833 3,997	OR AREA DOLL
VENETOCASH SICILFONDO MONETARIO	10,172 10,665 7,600	10,663 7,598	20650 14716	3,755 4,295	COMIT AMERICABOND NORDFONDO AREA DOL \$
CENTRALE CASH EURO GRIFOCASH	7,304 5,970	7,303 5,969	14143 11560	4,045 3,812	PERSONALDOLLARO-\$ GESTIELLE BOND-\$
F&F RISERVA EURO F&F LAGEST MONETARIO	6,933 6,869	6,932 6,869	13424 13300	3,989 4,075	EUROM. NORTH AM.BOND ARCA BOND DOLLARI
ARCA BT EUROM. LIQUIDITA'	7,289 6,004	7,287 6,002	14113 11625	3.654 4,272	NORDFONDO AREA DOLL COLUMBUS INT. BOND
ZETA MONETARIO OLTREMARE MONETARIO	6,929	6,927	13416	4,070	CENTRALE CASH-\$ CENTRALE B.AMERICA-\$
C.S. MON. ITALIA	6,702 6,518	6,700 6,517	12977 12621	3,427	CARIFONDO DOLL.OB. CARIFONDO DOLL.OB\$
COMIT REDDITO ZENIT MONETARIO	6,469 6,166	6,467 6,163	12526 11939	4,137 2,732	OASI DOLLARI FONDERSEL DOLLARO
OASI FAMIGLIA R&SUNALL. MONETARIO	6,207 6,188	6,206 6,187	12018 11982	3,123 3,116	BPL OBBL. AMERICA GEPOBOND DOLLARI-\$
COMIT BREVE TERRMINE SANPAOLO OB. EURO BT	6,273 6,245	6,271 6,244	12146 12092	3,960 4,553	GEPOBOND DOLLARI DUCATO OBBL. DOLLARO
GESTIELLE BT EURO AUREO MONETARIO	6,180 5,580	6,178 5,580	11966 10804	3,743 4,000	CAPITALGEST BOND-\$ F&F RISER.DOLLAR-EUR
GEPOCASH PADANO MONETARIO	6,039 5,956	6,038 5,955	11693 11532	3,709 3,781	F&F RIS.DOLLARI \$ SANPAOLO BONDS DOL.
SANPAOLO SOLUZIONE 1 ALTO MONETARIO	5,215 5,878	5,214 5,877	10098 11381	4,698 3,467	PUTNAM USA BOND PUTNAM USA BOND-\$
F&F MONETA SOLEIL CIS	5,899 5,912	5,898 5,911	11422 11447	4,222 3,919	COLUMBUS INT. BOND-\$ COMIT AMERICABOND-\$
CENTRALE T.VARIABILE EPTA TV	5,838 5,825	5,836 5,823	11304 11279	3,602 3,280	PRIME BOND DOLLARI RAS US BOND FUND
PERSEO RENDITA TEODORICO MONETARIO	5,733 5,961	5,732 5,959	11101 11542	4,464 4,359	GESTIELLE CASH DLR
RAS CASH INVESTIRE EURO BT	5,723 5,936	5,722 5,935	11081 11494	3,471 4,085	GEODE NORDA. BOND GEO USA ST BOND 1
LAURIN MONEY QUADRIFOGLIO MON.	5,711 5,664	5,709 5,663	11058 10967	3,911 3,282	AZIMUT REDDITO USA INVESTIRE N.AM.BOND
PASSADORE MONETARIO ASTESE MONETARIO	5,757 5,288	5,755 5,287	11147 10239	4,067 4,269	CENTRALE CASH DOLL.
SPAZIO MONETARIO CR CENTO VALORE	5,618 5,611	5,616 5,610	10878 10864	3,883 4,448	GEO USA ST BOND 2
PERSONAL CEDOLA OPTIMA REDDITO	5,198 5,405	5,197 5,403	10065 10466	4,635 3,822	EFFE OB. DOLLARO ARTIG. AREADOLLARO
GEO EUROPA ST BOND 1 GEO EUROPA ST BOND 2	5,278 5,283	5,265 5,268	10220 10229	4,930 4,967	DUCATO MON. DOLLARO
GEO EUROPA ST BOND 4 GEO EUROPA ST BOND 5	5,264 5,283	5,249 5,268	10193 10229	4,839 5,470	OB. AREA YEN
BIPIEMME TESORERIA BIM OBBLIG.BT	5,522 5,251	5,521 5,249	10692 10167	4,980 3,610	EUROM. YEN BOND OASI YEN
GEO EUROPA ST BOND 3 GEO EUROPA ST BOND 6	5,289 5,290	5,275 5,277	10241 10243	4,878 5,085	SANPAOLO BONDS YEN PERSONAL YEN-Y
MC EB-OBB BREV.TERM. EFFE OB. EURO BT	5,262 5,165	5,260 5,164	10189 10001	3,827 0,000	CAPITALGEST BOND YEN INVESTIRE PACIFIC B.
ROMAGEST SEL. SHORTT ARTIG. BREVE TERMINE	5,180 5,121	5,178 5,120	10030 9916	0,000	AUREO ORIENTE
EPTA CARIGE CASH DUCATO OBBL. EURO BT	5,121 5,180 5,175	5,179 5,174	10030	0.000	OB. PAESLEME
DUCATO OBBL. TV EPSILON LOW COSTCASH	5,083 5,102	5,082 5,101	9842 9879	0,000	ING EMERGING MARKETS INVESTIRE EMERG.BOND
BPVI BREVE TERMINE	5,037	5,042	9753	0,000	ARCA BOND PAESI EMER OASI OBBL. EMERG.
OB. AREA EUR	20 A	MEDI	O/LUI	veo.	GESTIELLE E.MKTS BND CARIFONDO HIGH YIELD
					FONDICRI BOND PLUS CAPITALGEST BOND EM
ARCA RR CAPITALGEST BOND EUR	6,922 8,232	6,928 8,232	13403 15939	5,378 4,946	F&F EMERG. MKT. BOND CENTRALE EM. BOND
CARIFONDO ALA CENTRALE REDDITO	8,103 16,806	8,105 16,812	15690 32541	5,001 4,385	EPTA HIGH YIELD DUCATO OBBL. P.EMERG
R&SUNALL. OBBLIGAZ. EPTABOND	12,276 17,325	12,271 17,326	23770 33546	4,219 4,487	NORDFONDO EMERG.BOND GEPOBOND P.EMERGENTI
SANPAOLO OB. EURO D. EUROM. REDDITO	10,072 11,825	10,072 11,834	19502 22896	6,233 5,036	GEODE B.EMERG.MKT. AUREO ALTO REND.
PERSONAL ITALIA F&F EUROREDDITO	7,141 10,613	7,141 10,615	13827 20550	4,390 4,892	EFFE OB. PAESI EMERG
GESTIELLE MT EURO RAS OBBLIGAZ.	11,290 24,045	11,290 24,052	21860 46558	4,103 5,174	OB. INTERNAZI
IMIREND ING REDDITO	8,466 14,687	8,466 14,690	16392 28438	4,330 5,396	RAS BOND FUND DUCATO OBBL. INTER.
ITALMONEY F&F LAGEST OBBL.	6,754 15,008	6,756 15,009	13078 29060	5,167 4,432	ARCA BOND ROMAGEST OBBL.INTERN
BPL OBBL. EURO MIDA OBBLIGAZ.	6,249 14,070	6,251 14,075	12100 27243	4,115 5,401	AUREO BOND AZIMUT REND. INT.
NORDFONDO PERSONAL EURO	13,428 9,682	13,436 9,684	26000 18747	5,029 4,908	BN OBBL. INTERN. CARIFONDO BOND
SAI EUROBBLIG. ZETA OBBLIGAZION.	9,829 14,045	9,830 14,046	19032 27195	4,887 4,649	CENTRALE MONEY PUTNAM GLOBAL BOND
ROMAGEST EURO BOND PADANO OBBLIGAZ.	7,259 7,768	7,260 7,774	14055 15041	5,096 4,887	COMIT OBBL. ESTERO
EUROM. EURO LONGTERM GEPOREND	6,228 5,726	6,230 5,726	12059 11087	4,883 4,311	EPTA 92 FONDERSEL INTERN. FONDICRI PRIMARY B
OASI OBBL. ITALIA PRIMECLUB OB. EURO	11,022 14,533	11,027 14,542	21342 28140	4,851 5,709	FONDICRI PRIMARY B. F&F REDDITO INTERNAZ RIDIEMME DIANETA
CARIFONDO CARIGE OBB	8,420	8,422 5,844	16303	4,856	GESTICATION OF THE STATE OF THE
GESTIELLE LT EURO C.S. OBBL. ITALIA OLTREMARE OBBLIGAZ.	5,841 6,755 7,019	6,755	11310 13080 13591	4,921 5,070 4,309	GESTIFONDI OBBL. INT IMI BOND
OF LUCIMAKE ORREIGAY	7.019	7.021	(3391	4.309	ING ROND

GESTIELLE LT EURO
C.S. OBBL. ITALIA
OLTREMARE OBBLIGAZ.

CENTRALE BOND EURO

CARIFONDO EUROBBLIG.

PRIME BOND EURO

OASI OBBL. EURO

CENTRALE T.FISSO

CONSULTINVEST REDDIT

ALPI OBBLIGAZIONARIO

SANPAOLO OB. EURO MT

ZETA REDDITO

OASI EURO RISK ALLEANZA OBBL.
CISALPINO CEDOLA
 5,841
 5,842
 11310
 4,921

 6,755
 6,755
 13080
 5,070

 7,019
 7,021
 13591
 4,309

6,220 6,225 12044 5,477 7,467 7,471 14458 5,451

7,046 7,047 13643 5,242 7,739 7,743 14985 5,335 6,874 6,887 13310 5,284

5,687 5,692 11012 5,745

5,587 5,589 10818 5,236

 3,367
 3,369
 10,616
 3,239

 10,310
 10,314
 19963
 5,107

 5,913
 5,912
 11449
 5,176

 5,379
 5,380
 10415
 3,412

 5,488
 5,489
 10626
 5,392

 6,219
 6,218
 12042
 6,126

6,804 6,808 13174 5,162

6,486 6,476 12559 2,351 6,192 6,195 11989 5,270 6,199 6,202 12003 5,121

5,958 5,961 11536 4,563

6,140 6,138 11889 3,997

6,128 6,128 11865 5,183

5,914 5,918 11451 4,469 5,872 5,871 11370 3,126

ING BOND

INTERMONEY

INVESTIRE GLOB.BOND
F&F LAGEST OBBL.INT.
MIDA OBBLIG.INTERNAZ

OASI OBBL. INTERNAZ

CAPITALGEST GLOBAL

PRIME BOND INTERNAZ.

SANPAOLO BONDS
EUROCONSULT SCUDO
EUROM. INTER. BOND

ZETABOND

PADANO BOND

SAI OBBLIG. INTERN

GESTIELLE BOND ROLOBONDS

GEPOBOND C.S. OBBL. INTERNAZ

OLTREMARE BOND

PRIMECLUB OB. INTER

INTERN. BOND MANAG BPB REMBRANDT

300 103,500	MPASCHI /03			1	01,100	100,800	UNIPOL /05 2
Descr. Fondo		Ultimo	Prec.	Ultimo	Rend.	Descr	. Fondo
				in lire	Anno	DEDC	ONAL DOND
GARDEN CIS EPTA LT		5,874 6,597	5,877 6,603	11374 12774	4,075 6,609	OASIE	ONAL BOND BOND RISK ONDO OBBL. IMPR
SANPAOLO OB.		5,834 5,609	5,838 5,838	11850 11296	5,535 7,242	PUTN	AM GLOBAL BOND NALL. BOND
QUADRIFOGLIO	OBB.INT	5,698 5,660	5,698 5,659	11033 10959	4,896 3,228	COMIT	OBBL. INTER.
EFFE OB. ML TER ASTESE OBBLIG LEONARDO OBB	AZION.	5,866 5,159 5,428	5,867 5,160 5,431	9989 10510	4,993 5,404 4,909	ZENIT	BOND S OBB. INTERNAZ
OPTIMA OBBLIG	AZION.	5,428 5,329 5,154	5,329 5,155	10318 9980	4,909 4,449 4,905	NORD	FONDO GLOBAL SIM BOND
ROLORENDITA GEODE EURO BO		5,346 5,158	5,348 5,160	10351 9987	4,495 5,480	OPTIM	IA OBBL. H.YIELD E GLOBAL BOND
BIPIEMME GV.BO	ND EUR	5,411 5,351	5,413 5,353	10477 10361	5,108 5,688	BIM O	BBLIG.GLOBALE O OBBLIG.GLOB.
INVESTIRE EURO	BOND	5,267 5,388	5,267 5,387	10198 10433	4,379 5,275	ALTO	INTERN. OBBL. GEST SEL.BOND
MC OL-OBB LUN ANIMA OBBL. EU	G.TERM.	5,467 5,172	5,461 5,172	10586 10014	4,631 0,000	LAURI	N BOND OB. GLOBALE
TEODORICO OB. ARTIG. EUROBB	EURO	5,187 5,297	5,187 5,297	10043 10256	0,000	ZETA	INCOME . OBB. INTERNAZ
EPTA CARIGE BO	OND	5,224 5,232	5,225 5,235	10115 10131	0,000	AURE	O FF PRUDENTE ARDO BOND
EPSILON Q INCO	ME	5,222 5,055	5,224 5,059	10111 9788	0,000		OBBL. INTERN.
51 11 055E. E01	•	0,000	0,000	5100	0,000	OE	LALTRE S
OR ARE		11,533	11,537	22331	5,132		UTURA EDOLA
AUREO RENDITA	1	15,810 12,190	15,819 12,194	30612 23603	4,882 5,605		AOLO VEGA COUP RMIO IT.REDDITO
CISALPINO REDI		11,876 6,986	11,877	22995 13527	3,684 5,099		O DE GAMA O GESTIOBB
FONDICRI I COMIT EUROBOI	ND	6,426 6,573	6,425 6,570	12442 12727	5,454 5,896		FINANZA P.CASH IT FLOATING RATE
PERSONAL CON QUADRIFOGLIO	VERGENZA	6,860 13,101	6,862 13,097	13283 25367	7,070 2,167		IT TREND TASSI MME RISPARMIO
F&F BOND EURO CAPITALGEST B	PA	7,731 8,179	7,731 8,179	14969 15837	4,600 5,263		LUTA FORTE-CHF AOLO OB. EST.ETI
NORDFONDO EU VENETOPAY		6,813 5,425	6,815 5,426	13192 10504	5,122 4,345		AOLO OB. ETICO ONDO MGRECIAO
EPTA EUROPA PUTNAM EURO.S	SH.T.LIT	5,588 5,558	5,588 5,554	10820 10762	2,834 3,212		ERROMA MONETA AOLO BONDS FSV
EUROM. EUROPE		5,193	5,194	10055	0,000	PERSO	PREAD FUND DNAL FRANCO-CHI
OR ARE	A DOLL	ARO				SANP	ONAL HIGHYIELD-\$ AOLO BOND HY
COMIT AMERICA NORDFONDO AR		8,529 13,278	8,551 13,308	16514 0	17,820 16,975	COMIT	TITAL.CORP.BOND TORPORATE BON
PERSONALDOLL GESTIELLE BON		14,183 8,449	14,210 8,483	0 16360	21,340 8,362	BIPIE	BLIG.ALTI REND. MME COR.BO.EUR.
EUROM. NORTH ARCA BOND DOI	AM.BOND	9,094 8,818	9,124 8,862	17608 17074	17,858 18,045	GESTI	ALG. BOND CORP. ELLE GLOB.CONV.
NORDFONDO AR COLUMBUS INT.		14,861 9,367	14,916 9,378	28775 18137	16,978 14,273	DUCA	ELLE H.R. BOND TO REDDITO IMPR.
CENTRALE CASH		13,060 13,694	13,055 13,722	0	15,017 18,245	ROMA	O CORPORATE B. GEST PROF.CONS
CARIFONDO DOI	L.OB.	8,969 8,014	9,002 8,032	17366 0	17,904 17,910	PUTN	AM GLOBAL HY AM GLOBAL HY-\$
OASI DOLLARI FONDERSEL DOI	LLARO	7,771 9,177	7,798 9,205	15047 17769	14,921 17,247	ANIMA	FONDO C.BOND CONVERTIBILE
BPL OBBL. AMER		8,024 6,737	8,053 6,751	15537 0	15,055 17,408	GEO G	SLOBAL BOND TR 1 SLOBAL BOND TR 2
GEPOBOND DOL	LARI	7,540 7,820	7,567 7,842	14599 15142	17,408 16,369	EFFE (M. RISK BOND OB. CORPORATE
CAPITALGEST B F&F RISER.DOLL		7,527 7,521	7,549 7,531	14574 14563	15,817 16,316	FOND	CORPORATE BONI CRI CORPORATE
F&F RIS.DOLLAR SANPAOLO BON		6,720 7,343	6,719 7,377	0 14218	16,329 17,714	IAM IN	TER CORP BOND
PUTNAM USA BO		6,541 5,844	6,555 5,848	12665 0	12,834 12,822	BNL B	MME PREMIUM USS.FDF G H Y
COLUMBUS INT. COMIT AMERICA		8,369 7,621	8,367 7,629	0	14,273 17,820		BOND CORPORAT ELLE CORP. BOND
PRIME BOND DO		6,869 6,471	6,880 6,504	13300 12530	15,581 18,364	SI	CAVITALIA
GESTIELLE CASI		6,458 6,312	6,469 6,335	12504 12222	9,829 19,364	SYMP	HONIA AZ. INTER
GEO USA ST BOI AZIMUT REDDITO		5,362 6,292	5,356 6,318	10382 12183	6,600 17,038	SYMP	HONIA OB.A.EURO HONIA AZ. ITALIA HONIA MONETARIA
INVESTIRE N.AM AUREO DOLLAR		6,230 6,107	6,247 6,127	12063 11825	14,606 15,597	SYMP	HONIA PAT.GLOB. HONIA PAT.GL.REI
CENTRALE CASH CENTRALE B.AM	IERICA	14,617 15,326	14,632 15,380	28302 29675	15,022 18,247		HONIA FORTISSIM
GEO USA ST BOI EFFE OB. DOLLA	RO	5,338 5,860	5,332 5,870	10336 11347	0,000	3	DI LIQUIDIT
DUCATO MON. D		5,644 5,044	5,660 5,049	10928 9767	0,000	AZIMU	T GARANZIA RALE C/C
OB. ARE	A VEN					ROLO	
EUROM. YEN BO		9,809	9,839	18993	-5,291	EURO	M. TESORERIA RAM MONETA
OASI YEN SANPAOLO BON		5,067 6,635	5,080 6,658	9811 12847	-3,888 -0,524	FOND	ERSEL CASH QUIDITA'
PERSONAL YEN- CAPITALGEST B	OND YEN	1016,259 1 5,850	5,868	11327	0,676 -2,564	BNL C	ASH ONETARIO
AUREO ORIENTE		5,263 5,067	5,280 5,082	10191 9811	-1,331 -0,608		MONETAR. TO MON. EURO
OB. PAE	SI EMEE	CENT				GESTI	CREDIT CASH MAN CRESCITA RISP.
ING EMERGING N	MARKETS	13,596	13,495	26326	13,252		TESOR. IMPRESE JROCASH
ARCA BOND PAE	SIEMER	7,577	7,529	27543 14671	10,245 12,702	FOND RISPA	CRI LIQUIDITA' RMIO IT.MON.
GESTIELLE E.MK	TS BND	4,846 6,979	4,824 6,946	9383 13513	5,900 8,487		AOLO LIQUIDITA'
FONDICRI BOND	PLUS	7,909 5,962	7,884 5,944	15314 11544	9,777	PERSI OASI 3	EO MONETARIO B MESI
F&F EMERG. MK	T. BOND	6,559 6,975	6,494 6,954	12700 13505	5,297 10,538	CARIF	ALGEST LIQUID. ONDO TESORIA
EPTA HIGH YIELI)	6,252 6,104	6,050	12106 11819	3,767 4,484	BN LIC	QUIDITA' ELLE CASH EURO
NORDFONDO EN	IERG.BOND	8,249 6,155	8,230 6,121	15972 11918	9,675	PERS	DNAL LIQUIDITA'
GEPOBOND P.EM	S.MKT.	6,464 6,468	6,432 6,447	12516 12524	12,515 8,523	COMIT	LIQUIDITA' TESORERIA
AUREO ALTO RE EFFE OB. PAESI		5,855 5,177	5,838 5,143	11337 10024	0,000	OPTIM	ROMAGEST IA MONEY
OB. INTE	RNAZIO	NALL					FONDO MONETA

PERSONAL BOND	7,336	7,349	14204	8,681
OASI BOND RISK CARIFONDO OBBL. IMPR	9,460 7,655	9,474 7,667	18317 14822	8,910 8,197
PUTNAM GLOBAL BOND-\$	6.739	6.736	0	5.626
R&SUNALL. BOND	7,660	7,662	14832	6,462
COMIT OBBL. INTER.	6,824	6,832	13213	6,908
GESTIELLE BT OCSE ZENIT BOND	6,474 6,569	6,479 6,570	12535 12719	2,647 8,488
HELIOS OBB. INTERNAZ	5,679	5,689	10996	2,472
NORDFONDO GLOBAL	11,961	11,981	23160	6,169
SOFID SIM BOND	6,588	6,597	12756	10,407
OPTIMA OBBL. H.YIELD	5,486	5,491	10622	8,526
GEODE GLOBAL BOND BIM OBBLIG.GLOBALE	5,492 5,502	5,503 5,507	10634 10653	8,195 7,967
SPAZIO OBBLIG.GLOB.	5,522	5,532	10692	6,171
ALTO INTERN. OBBL.	5,636	5,628	10913	5,543
ROMAGEST SEL.BOND	5,181	5,190	10032	0,000
LAURIN BOND EFFE OB. GLOBALE	5,351 5,305	5,356 5,312	10361 10272	0,000
ZETA INCOME	5,297	5,306	10256	0,000
ARTIG. OBB. INTERNAZ	5,393	5,396	10442	0,000
AUREO FF PRUDENTE	5,102	5,111	9879	0,000
LEONARDO BOND BPVI OBBL. INTERN.	5,136 5,150	5,144 5,166	9945 9972	0,000
DI VI ODDE. IIVI EKIV.	3,130	3,100	3312	0,000
OB. ALTRE SPEC				1000
AGRIFUTURA RAS CEDOLA	13,992 6,304	13,993 6,304	27092 12206	4,238 4,409
SANPAOLO VEGA COUPON	6,156	6,155	11920	4,721
RISPARMIO IT.REDDITO	13,512	13,462	26163	3,552
VASCO DE GAMA	10,389	10,360	20116	3,155
AUREO GESTIOBB OASI FINANZA P.CASH	9,029 6,813	9,042 6,813	17483 13192	6,248 3,180
AZIMUT FLOATING RATE	6,486	6,484	12559	2,952
AZIMUT TREND TASSI	7,078	7,086	13705	6,821
BIPIEMME RISPARMIO	6,894	6,895	13349	5,477
BN VALUTA FORTE-CHF SANPAOLO OB. EST.ETI	12,587 6.146	12,577 6.163	0 11900	12,492 7.522
SANPAOLO OB. ETICO	5,341	5,342	10342	5,383
CARIFONDO MGRECIAOBB	6,200	6,207	12005	7,415
COOPERROMA MONETARIO	5,083	5,083	9842	3,509
SANPAOLO BONDS FSV RAS SPREAD FUND	5,590 5,175	5.597	10824 10020	9,672 1,252
PERSONAL FRANCO-CHF	10,328	5,164 10,330	0	10,572
PERSONAL HIGHYIELD-\$	10,898	10,855	0	5,206
SANPAOLO BOND HY	5,439	5,400	10531	-2,105
COMIT ITAL.CORP.BOND COMIT CORPORATE BOND	5,311 5,318	5,312 5,321	10284 10297	5,439 5,662
BN OBBLIG.ALTI REND.	10,215	10,223	19779	0,383
BIPIEMME COR.BO.EUR.	5,373	5,376	10404	4,573
CAPITALG. BOND CORP.	5,367	5,369	10392	6,025
GESTIELLE GLOB.CONV. GESTIELLE H.R. BOND	6,071 4,987	6,042 4,951	11755 9656	-4,917 -8,996
DUCATO REDDITO IMPR.	5,184	5,162	10038	-0,422
SPAZIO CORPORATE B.	5,340	5,339	10340	4,726
ROMAGEST PROF.CONS.	5,238	5,238	10142	4,238
PUTNAM GLOBAL HY		5,266	10216 0	5,583
PLITNAM CLOBAL HV-\$	5,276			5 571
PUTNAM GLOBAL HY-\$ NORDFONDO C.BOND	4.714	4.698	10516	5,571 9,165
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE	4.714 5,431 4,822	4.698 5,433 4,791	10516 9337	9,165 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1	4,714 5,431 4,822 5,187	4.698 5,433 4,791 5,180	10516 9337 10043	9,165 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168	10516 9337 10043 10020	9,165 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1	4,714 5,431 4,822 5,187	4.698 5,433 4,791 5,180	10516 9337 10043	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND	4.714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255	4.698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728	4.698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORPORATE AM EUR CORPORATE AM EUR CORPORATE	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728 5.170	4.698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728	4.698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FDF G H Y	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170 5,131 5,165 4,990	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE AM EUR CORP BOND IAM INTER CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979 5,081	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170 5,131 5,165 4,990 5,086	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FDF G H Y	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170 5,131 5,165 4,990	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BINE BUSS-FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SETIELLE CORP. BOND	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979 5,081	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170 5,131 5,165 4,990 5,086	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
MORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICHI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BNL BUSS.FDF G H Y ARCA BOND CORPORATE SETTELLE CORP. BOND SETTELLE CORP. BOND STELLE CORP. BOND	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.081 5,000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SICAVITALIANE SYMPHONIA AZ. INTER	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979 5,081 5,000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000
MORDFONDO C.BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y BARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9,165 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000 0,000
NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BINE BUSS-FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SETIELLE CORP. BOND	4,714 5,431 4,822 5,187 5,175 5,131 5,116 5,255 4,728 5,170 5,126 5,163 4,979 5,081 5,000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000
MORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BNIL BUSS.FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INT	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.176 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.081 5.000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 15.425 5.866 -18.465 4.192 -11.033
MORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICHI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FDF G H Y ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA OB. ALEUROP SYMPHONIA OB. ALEUROP SYMPHONIA DE. ALEUROP SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA PAT.GLOB.	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.081 5.000	4,698 5,433 4,791 5,180 5,168 5,097 5,109 5,256 4,719 5,170 5,131 5,165 4,990 5,086 5,000 9,706 6,801 12,381 6,011 5,325 5,325 5,325 5,325	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838 9681 19003 13172 24486 11645 10351 11306	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 1.5425 5.866 -18.465 4.192 -11.033 3.180
MORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BNIL BUSS.FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INT	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.176 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.081 5.000	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.097 5.109 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 4.990 5.086 5,000	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838 9681	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 15.425 5.866 -18.465 4.192 -11.033
NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORP BOND HONDICKI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GLOB.	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 4.728 5.170 5.126 5.163 4.979 5.081 5.000	4.698 5.433 5.168 5.109 5.168 5.097 5.256 4.719 5.170 5.131 5.165 5.086 5.086 5.080 6.881 12.381 6.011 12.381 6.011 15.325 3.3098	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 10011 9938 9681 19003 13172 24486 11645 10351 11306 6035	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 1.5425 5.866 -18.465 4.192 -11.033 3.180
MORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G HY ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA FORTISSIMO SYMPHONIA FORTISSIMO SYMPHONIA FORTISSIMO SYMPHONIA FORTISSIMO	4.714 5.431 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 5.170 5.126 6.170 6.803 12.646 6.803 12.646 6.014 5.346 6.014 6.346 6.014	4.698 5.433 5.180 5.168 5.097 5.256 4.779 5.170 5.131 5.165 5.090 9.706 6.801 12.381 6.011 5.325 3.098	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 10011 9938 9681 19003 13172 24486 11645 1035 1035	9.165 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000 1.5425 4.192 1.11,333 3.180 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND SECONDERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SEUROM. RISK BOND SEFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BINL BUSS. FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GL. RED SYMPHONIA PAT. GL. RED SYMPHONIA PAT. GL. RED SYMPHONIA FORTISSIMO LE. DIL IGILIDITÀ AZIMUT GARANZIA	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 5.176 5.126	4.698 5.433 5.168 5.168 5.168 5.168 5.197 5.109 5.256 5.170 5.131 5.165 5.086 6.801 12.381 12.381 12.383 3.098	10516 9337 10043 10020 9335 9906 10175 9155 10011 9825 9997 9641 9838 9681 19003 13172 24486 6035	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND SECON STREET STREET SEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE AM HITER CORP BOND BINLER CORP BOND BINLER CORP BOND BINLER CORP BOND BINLER CORP BOND SIPLEME PREMIUM BINL BUSS.FDF G H Y ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA DA. ALURO SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA PAT.GL. RED SYMPHONIA FORTISSIMO	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.126	4.698 5.433 6.4791 5.180 5.168 5.168 5.168 5.1697 5.109 5.256 6.4719 5.170 5.131 5.161 5.000 9.706 6.801 12.381 6.011 12.381 6.011 5.325 5.632 3.098	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 10011 9925 10011 9938 9681 19003 13172 24486 11645 1035 1035	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE GEO GLOBAL BOND TR 1 GEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BNL BUSS.FDF G H Y ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GLOB. SYMPHONIA PAT. GLOB. SYMPHONIA FORTISSIMO E. DILICIIIDITÀ AZIMUT GARANZIA CENTRALE C/C ROLOCASH EPTAMONEY	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.255 5.176 5.126	4.698 5.433 5.168 5.168 5.168 5.168 5.197 5.109 5.256 5.170 5.131 5.165 5.086 6.801 12.381 12.381 12.383 3.098	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 9155 10011 9925 9997 9641 9838 9681 19003 13172 24486 6035	9.165 0.000
WORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y STEPPONDICKI CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GLOB. SYMPHONIA	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.175 5.131 5.116 5.126	4.698 5.433 4.791 5.180 5.180 5.197 5.109 5.109 5.170 5.170 5.170 5.170 5.170 5.170 5.170 5.180 6.801 12.381 10.503 6.801 11.717 5.325 6.832 3.098	10516 9337 10043 10020 9935 10011 9955 10011 9925 10011 9927 9947 9641 11903 13172 24486 11645 6035	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SELOROM. RISK BOND SEFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BINL BUSS. FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SETTELLE CORP. BOND SILOMALITALIANE SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA PAT. GLOB. SYMPHONIA FORTISSIMO SYMPHONIA FORTISSIMO TELLICIANE TO THE SYMPHONIA FORTISSIMO TO THE SYMPHONIA FORTISMO TO	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.175 5.131 5.116 5.126 5.183 4.728 5.183 4.979 3.814 6.803 12.646 6.803 3.117 4.733 4.733 4.741 5.346	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.197 5.109 5.197 5.109 5.170	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 995 997 10011 9838 9681 19003 13172 24486 6035	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 EGO GLOBAL BOND TR 2 EUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BIPIEMME PREMIUM BNL BUSS.FDF G H Y ARCA BOND CORPORATE SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA CA. ELUROP SYMPHONIA CA. TALIA SYMPHONIA CA. TALIA ENTRE CORP. BOND E. DILICIIDITÀ AZIMUT GARANZIA CENTRALE C/C ROLOCASH EPTAMONEY EUROM. TESORERIA FIDEURAM MONETA FIDEURAM FIDEURAM FIDEURAM MONETA FIDEURAM	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.126 5.126 5.126 5.128 5.100 9.814 6.803 3.117 4.728 4.739 4.737 4.747	4.698 5.433 4.791 5.180 5.097 5.109 5.170	10516 9337 10043 10020 9935 9155 9155 9155 9155 9641 9933 9681 19003 13172 224486 6035 11645 11364 11368 1159 11306 1130	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SELOROM. RISK BOND SEFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICKI CORPORATE IAM EUR CORP BOND BINL BUSS. FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE SETTELLE CORP. BOND SILOMALITALIANE SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA PAT. GLOB. SYMPHONIA FORTISSIMO SYMPHONIA FORTISSIMO TELLICIANE TO THE SYMPHONIA FORTISSIMO TO THE SYMPHONIA FORTISMO TO	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.175 5.131 5.116 5.126 5.183 4.728 5.183 4.979 3.814 6.803 12.646 6.803 3.117 4.733 4.733 4.741 5.346 5.346 5.346 6.833 3.117	4.698 5.433 4.791 5.180 5.168 5.197 5.109 5.197 5.109 5.170	10516 9337 10043 10020 9935 9906 10175 995 997 10011 9838 9681 19003 13172 24486 6035	9.165 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SEUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPLEME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GLOBE SYMPHONIA PAT. G	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.127	4.698 5.433 4.791 5.180 5.5097 5.109 5.170	10516 9337 10043 10020 9935 9155 9155 9155 9157 9937 9641 9938 9681 119003 13172 22486 6035 11305 11306 1130	9.165 9.000 0.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SEUROM. RISK BOND SEFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE BOND FONDICRI CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPLEWISTOR BOND SIPLEME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y ARCA BOND CORPORATE GESTIELLE CORP. BOND SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA AZ. ITALIA SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA PAT.GLOB. SYMPHONIA FORTISSIMO ELDILIGIUDITÀ AZIMUT GARANZIA CENTRALE C/C ROLOCASH EPUROM. ESOREIIA FIDEURAM MONETA FUROM. ESOREIIA FIDEURAM MONETA BIL CASH BILL MONETARIO MIDA MONETARIO	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.175 5.175 5.175 5.175 5.176 5.175 5.176	4.698 5.433 4.791 5.180 5.180 5.197 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 5.109 6.801 12.381 6.801 12.381 6.802 112.381 6.803 9.706 6.801 12.381 6.803 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 6.909 9.706 6.801 12.381 12.	10516 9337 10020 9935 9906 10175 10011 9925 10011 9937 9641 9937 9681 19003 13172 24486 11645 10351 11306 6035	9.165 9.000
NORDFONDO C. BOND NORDFONDO C. BOND ANIMA CONVERTIBILE SEO GLOBAL BOND TR 1 SEO GLOBAL BOND TR 2 SEUROM. RISK BOND EFFE OB. CORPORATE ZETA CORPORATE ZETA CORPORATE AM EUR CORP BOND BIPLEME PREMIUM BINL BUSS.FOF G H Y SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA AZ. INTER SYMPHONIA PAT. GLOBE SYMPHONIA PAT. G	4.714 5.431 4.822 5.187 5.175 5.131 5.116 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.126 5.127	4.698 5.433 4.791 5.180 5.5097 5.109 5.170	10516 9337 10043 10020 9935 9155 9155 9155 9157 9937 9641 9938 9681 119003 13172 22486 6035 11305 11306 1130	9.165 9.000 0.000

6,857 6,857 13277 3,736 5,554 5,553 10754 3,253

6,729 6,727 13029 3,922 5,419 5,417 10493 3,377

6,199 6,197 12003 3,420 6,210 6,208 12024 3,811

6,201 6,200 12007 3,660 6,177 6,176 11960 3,502

6,018 6,017 11652 3,740

6,366 6,364 12326 3,714 5,891 5,890 11407 4,026 5,897 5,896 11418 3,783

 5,657
 5,655
 10953
 3,267

 5,529
 5,527
 10706
 3,558

5,483 5,481 10617 4,022

 5.261
 5.260
 10187
 3.542

 5.224
 5.223
 10115
 3.527

 5.176
 5.174
 10022
 3.395

 5.176
 5.176
 10022
 3.561

5.184 5.184 10038 0.000

5,060 5,059 9798 0,000

16,294 15,953 31550 -9,948

9,015 8,827 17455 7,002

12,512 12,334 24227 -11,625 18,268 18,014 35372 -20,790 14,880 14,906 28812 -25,726 8,477 8,387 16414 -35,794

16,241 15,749 31447 -20,721

6,858 6,817 13279 -5,770

6.082 6.071 11776 3.505

 5.639
 5.580
 10919
 -38.351

 12.010
 11,925
 23255
 -18.570

 8.546
 8.371
 16547
 -30.367

6.019 5.941 11654 -19.229 6,353 6,234 12301 -33,809

6,971 5,957 11755 42,563 6,071 5,957 11755 42,563 6,222 6,116 12047 -21,469 5,426 5,361 10506 -12,101 3,173 3,120 6144 0,000 5,679 5,680 10996 3,235 5,703 5,703 11043 3,785 5,846 5,828 11319 1,704 5,867 5,875 11319 4,280

 5.867
 5.815
 11360
 -4.259

 5.746
 5.709
 11126
 -3.086

 5.463
 5.428
 10578
 -9.925

 3.000
 3.707
 7444
 3.444

3,829 3,797 7414 -31,940

3,502 3,481 6781 -36,980

3,887 3,810 7526 -22,260

4.703 4.684 9106 0.000

4.163 4.129 8061 0.000 5.065 5.063 9807 0.000 4.853 4.841 9397 0.000

4,592 4,568 8891 0,000

4.292 4.254 8310 0.000

 4,919
 4,954
 9525
 0,000

 5,064
 5,067
 9805
 0,000

 4,776
 4,759
 9248
 0,000

ARTIG. LIQUIDITA'

F. FLESSIBILI

AZIMUT TREND CAPITALGEST RISK

ANIMA FONDATTIVO

OASI HIGH RISK **AZIMUT TREND I**

SAI INVESTILIBERO

BN OPPORTUNITA'
DUCATO SECURPAC
ZENIT TARGET

GESTNORD TRADING SANPAOLO HIGH RISK

R&SUNALL, FREE

SPAZIO AZIONARIO

LEONARDO FLEX FORMULA 1 LOW RISH

FORMULA 1 CONSERVAT

FORMULA 1 BALANCED FORMULA 1 HIGH RISK
FORMULA 1 RISK
RAS OPPORTUNITIES

CARIFONDO TREND

SPAZIO CONCENTRATO

KAIROS PARTNERS FUND

GEO EUR.EQ.TOTAL RET

CISALPINO ATTIVO

IAM PORTFOLIO 3

IAM PORTFOLIO 4

CAPITALGEST RED.PIU

14,524 14,566 28122 7,275

8,072 8,083 15630 6,126

11,054 11,089 21404 7,738 13,055 13,076 25278 6,475
7,345 7,358 14222 7,769
8,016 8,030 15521 9,105
8,598 8,610 16648 20,521
7,987 8,001 15465 8,874

13,177 13,197 25514 8,203

7,542 7,550 14603 5,630 6,733 6,741 13037 7,145 11,175 11,194 21638 6,764 12,448 12,458 24103 8,507

10,087 10,099 19531 5,270

7,254 7,263 14046 8,592

7,564 7,575 14646 8,771

10.876 10.896 21059 7.672 7.922 7.939 15339 6.065 13.955 13.982 27021 7.329

14,221 14,245 27536 6,174

7,745 7,757 14996 7,161

8.591 8.604 16634 8.540 10.891 10.908 21088 8.638 11,154 11,174 21597 8.207

10,956 10,972 21214 8,733

8,515 8,528 16487 6,397

13,262 13,296 25679 7,611

6,942 6,963 13442 6,997 6,735 6,734 13041 2,683 8,556 8,572 16567 8,372

13,807 13,831 26734 5,076

8,457 8,472 16375 7,883

7,794 7,805 15091 6,840

9,724 9,747 18828 6,681 8,645 8,658 16739 7,298 7,678 7,690 14867 6,816

7,403 7,417 14334 8,612

7,316 7,327 14166 7,699

 7,213
 7,232
 13966
 7,656

 6,960
 6,973
 13476
 6,129

 7,522
 7,545
 14565
 7,873

in lire Anno

17,00 **Tennis da Miami** (SportStream)

17,00 **Settimana catalana** (Eurosport)

20,05 Ciclismo, "Bartali-Coppi" (Rai3)

20,40 Italia-Lituania (Rai1)

21,30 Tennis da Miami (Eurosport)

21,55 **Ecuador-Brasile** (CalcioStream)

23,00 Colombia-Bolivia (CalcioStream) 00,55 Uruguay-Paraguay (SportStream)

02,25 **Argentina-Venezuela** (SportStream)

Thorpe, l'uomo-pesce frantuma il record dei 200 sl Nuovo primato dell'australiano dopo quello degli 800. «Non me l'aspettavo»

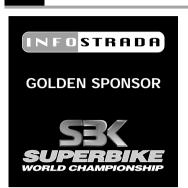


Ian Thorpe è insaziabile: 24 ore dopo aver stabilito il primato mondiale degli 800 si è ripreso quello dei 200 sl, primo uomo a scendere sotto 1'45" (esattamente 1'44"69), cancellando per 66/100 il limite stabilito da Pieter Van den Hoogenband. L' olandese volante lo firmò due volte ai Giochi di Sydney, la seconda in finale quando, sotto gli occhi dei concittadini delusi, battè Thorpe, dandogli il dispiacere più forte della carriera.Non si tratta di una rivincita vera e propria, in quanto l'olandese non era in gara, ma ieri Thorpe ha cancellato in parte quel brutto ricordo. L'uomo-pesce australiano (calza 51, i suoi piedi sembrano pinne) non si era tuffato, però, con l'intenzione di ottenere il tredicesimo primato mondiale in due anni e mezzo di nuoto. Dopo l'impresa, ha dichiarato tranquillo: «Volevo fare il mio personale. Ero rilassato. Questo nuovo record, anche se non previsto, mi fa piacere, perchè ho dimostrato che, contrariamente a quel che pensa qualcuno, non sono un fondista, e posso far bene anche nelle gare di velocità».

on siete d'accordo su una cronaca? Pensate che trascuriamo alcune realtà sportive? Mano al computer e via con la posta elettronica. Travolgeteci di E-mail. Faremo tesoro di critiche e suggerimenti per realizzare pagine "interattive". Questo per i giorni feriali. La domenica invece trasformatevi in " inviati". Organizzeremo una pagina dal ti-tolo «Io c'ero»" dove ospitare le vostre testimonianze, Avete colto un particolare dell'evento sportivo che avete seguito? Siete stati spettatori di una situazione? Scrivete a Sport@unita.it entro le 19,30 della domenica.

IN FOSTRADA

GOLDEN SPONSOR



italia-lituania

Trieste, stasera gli azzurri Prove di centrocampo

TRIESTE. Di nuovo in campo l'Italia. Un clima di euforia circonda la nazionale che stasera incontrerà, a Trieste, la Lituania. Grande calore ha accolto il gruppo azzurro, in Friuli. A Monfalcone, addirittura, migliaia di tifosi hanno assistito l'altroieri all'allenamento degli azzurri. Alla fine del-la giornata, i giocatori hanno regalato al pubblico un saluto

in gruppo, nel centro del campo. La vittoria di sabato sulla Romania, la bella prestazione complessiva del gruppo (dopo la sconfitta subita dall'Argentina nell'amichevole di Roma) il ritorno al gol di Inzaghi, il risveglio di Alex Del Piero, tutte queste cose hanno ridato fiato al tifo azzurro che spera in una vittoria per approdare

definitivamente ai mondiali. L'arrivo, nei giorni scorsi, di Francesco Totti, che ha raggiunto il gruppo dopo aver scontato la giornata di qualifica, ha ulteriormente incrementato l'ottimismo. «Sabato i miei compagni - ha detto il capitano giallorosso - sono stati straordinario, abbiamo enormi potenzialità. La nazionale è ricchissima di talenti, siamo forti in tutti i reparti. Anche dalla televisione si capiva che a Bucarest era difficile uscire vittoriosi. Invece, l'Italia ha conquistato meritatamente il risultato. Questi sono tre punti che pesa-

Il ct ha parlato della formazione che scenderà in campo stasera. Entrano in squadra Tacchinardi e Coco, confermata la coppia d' attacco Del Piero-Inzaghi. Tra i pali Buiffon. Confermata in blocco la difesa di Bucarest, con Cannava-

ro-Nesta-Maldini. A centrocampo giocheranno Zambrotta, Tommasi, Tacchinardi (al posto di Albertini) e Coco (al posto di Pancaro). In attacco, Totti, Inzaghi e Del Piero.

Ieri, intanto, gli azzurri hanno riposato. La comitiva azzurra in tarda mattinata ha tentato una passeggiata ad Opicina, sobborgo verde alle porte di Trieste, ma gli azzurri sono stati disturbati dalla bora che da ha cominciato a soffiare su Trieste e dalla pioggia, lieve in mattinata e più intensa nel pomeriggio. Così i giocatori sono stati costretti a tornare in albergo. La temperatura a Trieste si è abbassata fino ai 7 gradi, e le previsioni per stasera non lasciano intendere sostanziali miglioramenti. Così la partita, prevista alle 20,45 potrebbe essere giocata in condizioni di pioggia, e di vento, per il quale però lo stadio Nereo Rocco è sostanzialmente attrezzato con un posizionamento specifico.

L'entusiasmo ha compattato ancora di più il gruppo degli azzurri. Tutti i giocatori si lanciano grandi complimenti e, soprattutto, tutti parlano bene del ct. Trapattoni sta vivendo, in queste ore, un, momento di grande popolarità e di vero affetto. Tommasi, Fiore, Del Piero, Cannavaro, Nesta, e tutti gli altri si lasciano andare a grandi apprezzamenti verso il Trap. Quello che più piace agli azzurri è la sua professionalità unita al la semplicità. «Tiene alta la tensione, ma senza esagerare», ha detto Cannavaro. «Ci fa provare gli schemi, ma sa anche come affrontare certe situazioni particolari», ha aggiunto Nesta. Insomma, ciò che colpisce gli azzurri è soprattutto il suo carisma.

Benjaminas Zalkevicius, ct della Lituania, parla di «partita della vita, da giocare fino al 90'» e dice che l'Italia è la migliore nazionale del mondo insieme con il Brasile.

Quello di stasera a Trieste è il terzo confronto tra le nazionali maggiori di Italia e Lituania, con gli azzurri che fino ad oggi hanno sempre vinto: 1-0 a Vilnius nell'aprile '95 e 4-0 a Reggio Emilia nel novembre dello stesso anno, entrambe le gare valevoli per le qualificazioni ad Euro '96. La nazionale lituana non ha ancora segnato un gol a quella italiana. È la terza volta che la nazionale italiana maggiore gioca a Trieste e fino a questo momento ha sempre vinto senza, tra l'altro, subire gol. Il primo precedente risale al 14 aprile 1993, per le qualificazioni ai Mondiali: l'Italia sconfisse l'Estonia 2-0. Nelle ultime otto partite interne disputate nell' ambito dei gironi di qualificazione al Mondiale l'Italia non ha mai subito reti: l'ultima risale a Italia-Scozia 3-1 del 13 ottobre 1993, autore lo scozzese Gallacher al 18'. Nella storia dei gironi di qualificazione ai Mondiali la nazionale azzurra non ha mai perso un incontro casalingo



Emigranti

Per un Cassano che da Bari vola a Roma ci sono molti talenti dei vivai italiani «rapiti»

dai club inglesi.L'ultimo giovanissimo che ha abbandonato l'Italia è il difensore della Lazio Valerio Di Cesare (18 anni a maggio). scelto dal Chelsea allenato da Claudio Ranieri.Il primo caso, figlio legittimo della sentenza Bosman, riguardò Gennaro Scarlato. Nella primavera del '97, a circa 19 anni, il centrocampista cresciuto nel Napoli tentò il grande salto in Inghilterra, tentato dalle offerte del procuratore Grimaldi in perenne contatto con il Chelsea. Scarlato, al quale il Napoli tardava a presentare un contratto da firmare, non ebbe fortuna a Londra: pochi giorni di prova e poi un pronto rientro in patria. Oggi gioca nel Ravenna, ha fatto parte del gruppo dell'Under 21 di Tardelli. Destò ancora più scalpore la «fuga» di Gennaro Gattuso da

Perugia ai Rangers di Glasgow nel '97 all'età di 19 anni. L'attuale mediano del Milan e della nazionale non raggiunse l'accordo con Gaucci (il presidente non voleva fargli firmare il primo cartellino da professionista) e si accasò in Scozia per quasi due stagioni. Al rientro in Italia un anno con la Salernitana. Dall'Atalanta al Chelsea: storie parallele per il centrocampista Samuele Dalla Bona (ma ora lo cercano anche Fiorentina e Inter) e il difensore Luca Percassi (tornato quest'anno al Monza) «emigrati» all'età di 17 anni. Particolare la storia di Enzo Maresca, oggi centrocampista dell'under 21 e del Bologna. Dopo due anni nella rosa del Cagliari, Maresca è stato acquistato dal West Bronwich (serie B inglese, 2 stagioni 33 presenze e 3 gol) prima di approdare alla Juve che ancora è proprietaria del suo

Cassano, quando il rischio corre sul filo del successo

Ha rifiutato la panchina della nazionale Under Da Bari a Roma, come reagirà al gran salto?

Emiliano Cirillo

21, i miliardi (di ingaggio e di valuta-

zione), il fascino del grande club, la

Roma, ma anche i contrasti, i dissidi

e le polemiche. A 18 anni Antonio

Cassano ha già imparato già ad alza-

re la voce e a imporre i diritti del

campione. Forse i 60 miliardi pagati

da Sensi per lui gli hanno dato alla

testa: «Io in panchina in Romania?

Preferisco tornarmene a casa». Gen-

tile non ci ha visto più e lo ha rispe-

dito a Bari, fra dubbi ed equivoci. Il

giovane campione fa già le bizze.

Capello è avvisato. Ma il procurato-

re del giocatore, Giuseppe Bozzo,

garantisce che «Antonio non ha

mancato di rispetto a nessuno e la

pubalgia è stata confermata dai sanitari del Bari». Antonio, fino a venti mesi fa era BARI Tutto così presto. La notorietà, le grandi platee, la nazionale under

uno dei tanti ragazzini di Bari Vecchia desiderosi di dribblare fra i vicoli ciechi del Borgo Antico le difficoltà della vita. Antonio Cassano le ha superate e alla grande. Ora è pronto al salto di qualità nel club che ha fortissimamente voluto. «Macché Manchester, macché Juve, io voglio andare alla Roma» aveva confidato ai suoi amici del Borgo Antico e lì è approdato. La sua richiesta secca ha messo anche in difficoltà la società barese, considerati gli ottimi rapporti con Moggi e la Juventus. Ma Roma voleva e Roma è stata.

Anche in questo caso il suo carattere forte ed esigente ha prevalso. Il Re di Bari Vecchia è pronto a lasciare il suo regno e a conquistare

la Capitale. Il sogno di giocare al fianco del suo idolo, Totti, lo inorgoglisce. Sulle qualità di Cassano ci scommettono tutti, soprattutto i suoi amici di vicolo San Bartolomeo, dove Antonio e la sua mamma, hanno vissuto fino a qualche mese fa prima di trasferirisi in un lussuoso appartamento di Poggiofranco, nella zona residenziale del capoluogo pugliese. Antonio lascerà fra qualche mese Bari, la sua città, e soprattutto la sua squadra, quella che lo ha lanciato in orbita. «Ha la morte nel cuore – confida Nicola, suo grande amico – perché il pensiero di lasciare il Bari in B non gli dà pace. Soffre molto e scuote i compagni per dare il massimo anche se la salvezza sembra impossibile. Lui ci spera e m'ha detto che non tirerà indietro la gamba fino all'ultima

giornata. Alla Roma ci pensa spesso, mi parla di Capello, di Totti, di Batistuta. Ma è quella classifica maledetta che lo tormenta».

Ogni sera Antonio è ospite d'onore al ristorante "Al pescatore", a due passi dalla cattedrale, nella città vecchia naturalmente. Qui ha lavorato come cameriere fino a quando non è passato in prima squadra. A scuola la mattina, gli allenamenti con la Primavera il pomeriggio, tra i tavoli del ristorante la sera. Poi il magico gol all'Inter (era la sera del 18 dicembre '99) e la sua vita è si è trasformata in una favola.

Ogni sera Antonio arriva con la sua Smart nera, saluta gli amici, pacche sulle spalle per tutti. Spaghetti alle vongole e frutti di mare («quelli mi mancheranno tanto a Roma») e poi frutta fresca. Fuori dal locale si

radunano i ragazzini del borgo antico. Vicino al ristorante c'è una piazza, la mattina è un parcheggio per le auto, la sera un campetto per bambini che sognano di diventare il Cassa-

Qui ha iniziato Antonio, scovato fra i vicoli da Antonio Rana che lo portò alla Pro Inter, prima di passare poi al Bari. E in questa piazza, ma anche nelle viuzze della città vecchia, virtuali campi da gioco e porte improvvisate sono una costante della giornata dei ragazzini. Alle dieci della sera, sotto la luce dei lampioni e il cielo stellato della primavera già inoltrata, è ancora un echeggiare continuo di «Gooooolll». «No, non iè gol, iè fuorigioc, percè Colin m'ha dat 'na stambat (No, non è gol perché Nicola mi ha dato un calcio....)». Antonio è il loro idolo ed è l'esempio da seguire. «Come lui non c'è nessuno – giura Cino, 14 anni - ma nel calcio ci vuole anche fortuna, e lui ne ha avuta. Io nel frattempo continuo a giocare qui e spero... Ormai gli osservatori delle squadre pugliesi vengono qui a vedere le partite...».

Antonio è l'idolo di tutti. Gli vogliono bene, conoscono le sue sofferenze passate e ora lo incitano a diventare qualcuno nel mondo del calcio. Bari Vecchia è tappezzata di fotografie e poster del giovane campione. L'affare calcistico dell'inizio del terzo millennio fa gonfiare il petto a tutto il borgo antico. Per Franco, 20 anni, «con lui la Roma vincerà la Champions League. Antonio fa la differenza in qualsiasi momento della partita. Spero che Antonio possa ambientarsi subito e facilmente".

La Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio. Ilvicepresidente Galliani: «I Pm hanno stravolto dati obiettivi e azzardato infondati collegamenti»

Milan sotto accusa per bilanci falsi dal '91 al '97

MILANO Le manovre per realizzare sta giudiziaria. passaporti fasulli o quelle per 'adattarli" ai comunitari sarebbero poca cosa in confronto alla falsificazione dei bilanci che - secondo l'accusa dei pm milanesi - avrebbe realizzato il Milan nel periodo dal '91 al '97. Secondo i pm la società rossonera non avrebbe potuto iscriversi a sei campionati (quattro dei quali vinti proprio dai rossoneri) a causa dei bilanci ben al di sotto del limite consentito.

Ieri Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, ha replicato alle valutazioni della magistratura e a quelle contenute nelle notizie apparse su alcuni giornali, circa l'inchie-

L'inchiesta è stata chiusa nel febbraio dello scorso anno, e la richiesta di rinvio a giudizio per numerosi dirigenti e giocatori si discuterà in udienza preliminare il prossimo 3 maggio.

Nella dichiarazione di Galliani, il Milan «fa presente che i Pm hanno stravolto i dati obiettivi emersi dall'indagine e azzardato infondati collegamenti tra vicende diverse tra

«Per quanto più strettamente attiene al Milan AC - prosegue Galliani -, dalle carte processuali risulta evidente che la Società non ha mai ceduto diritti di immagine di chic-

le operazione commerciale rappresentata con trasparenza nei bilanci, avente ad oggetto l'uso del proprio marchio. Si tratta di un ricavo effettivo e non di un artificio per occultare perdite, attraverso marchingegni contabili fantasiosi quali sarebbero quelli ipotizzati dall'accusa».

«Le stesse considerazioni - conclude Galliani - valgono, ovviamente, ad escludere qualsiasi coinvolgimento della Società in inchieste della giustizia sportiva».

Questa la difesa del n.2 del Milan apparsa anche sul sito ufficiale del club (www.acmilan.it), ma quali elementi hanno trovato i pubblici

chessia ma ha compiuto una norma- ministeri Bruna Albertini e Francesco Greco per arrivare a chiedere il rinvio a giudizio? Nella richiesta si parla di una "massiccia opera di falsificazione dei bilanci" che avrebbe consentito al club rossonero di "occultare le perdite e rispettare quindi il rapporto tra ricavi e indebitamento" che, secondo i criteri stabiliti dalla Federcalcio, non deve essere inferiore a tre.

Non è tutto. Risultano imputati anche numerosi calciatori che avrebbero accettato dei pagamenti sottobanco aggirando i controlli fiscali. I nomi sono quelli dei campionissimi dell'era del grande Milan che vide in panchina prima Sacchi e poi Capello (ma sempre Berlusconi presidente): i tre olandesi Gullit, Van Basten e Rijkaard, lo jugoslavo Savicevic, il francese Papin e gli italiani (nonché azzurri) Baresi, Maldini e Tassotti.

Si parla di ben 42 miliardi mai denunciati e finiti nelle tasche di Van Basten, 18 per Gullit e 8 per Rijkaard. A Lentini sarebbero andati 25 miliardi "sottobanco", 4 a Maldini e 3 a Baresi.

Nel mirino, insieme ai calciatori più famosi del periodo d'oro, è finito anche un folto gruppo di atleti di altre società della polisportiva Milan: l'Amatori Rugby, l'Hockey Devils e la Gonzaga Volley.



MOTOMONDIALE

Locatelli cambia "musica" da Vasco Rossi a Ramazzotti

Roberto Locatelli cambia "spartito": lascia il team di Vasco Rossi e passa, sempre su Aprilia, all'Eros Ramazzotti Racing. Il cambio del campione mondiale delle 125 ha provocato rumorose polemiche. «Le dichiarazioni pubblicate sulla conclusione del mio rapporto sportivo con Vasco non sono tutte veritiere .La politica di Vasco Rossi è quella di crescere nuovi talenti, non di seguire campioni ormai affermati». Una rottura economica? "Per un certo verso sì, ma non per colpa di Vasco



CALENDARIO MILAN

Baresi, Tassotti e Baggio risarciti per foto "rubate"

Cinque milioni a testa sono la somma che la Forservice dovrà pagare a Franco Baresi, Mauro Tassotti e Roberto Baggio per avere pubblicato nel 1996 un calendario del Milan con le loro immagini senza autorizzazione. Lo ha deciso il giudice Gabriella Migliaccio del Tribunale Civile di Milano.Ad avviare la causa, assieme ai tre ex calciatori (allora anche Roberto Baggio era milanista), era stata la Europublishing, titolare di varie testate tra cui il calendario ufficiale del Milan.

SQUALIFICHE

Prova tv: tre giornate a Sosa per il fallo su Cannavaro

Tre giornate di squalifica all' attaccante dell'Udinese Roberto Sosa, giudicato responsabile di grave fallo nei confronti di Cannavaro (Udinese-Parma 1-3) sulla base dellà prova televisiva. Nelle motivazioni della squalifica il Giudice sportivo, Maurizio Laudi, osserva che le riprese televisive evidenziano la gravità del fallo commesso. Squalificati per una giornata: Baccin, Jankulovski e Husain (Napoli), Davids e Trezeguet (Juventus), Brocchi e Jugovic (Inter), Cardone (Vicenza) e Sottil (Udinese).

PISA-LIVORNO

Le questure indagheranno su tutti i gruppi ultrà

Le questure di Pisa e Livorno, su sollecitazione del Viminale, avvieranno indagini approfondite sulle tifoserie e sui gruppi ultras delle due città. Gli uffici digos e i questori dovranno inviare al ministero degli interni una relazione sulle frange estremiste del tifo, sui capi carismatici, sugli eventuali gemellaggi e le rivalità... L'iniziativa, che dovrà servire ad isolare i facinorosi anche con provvedimenti specifici, nasce dai disordini che domenica si sono verificati fuori dallo stadio di Pisa tra polizia e supporter neroazzurri.



Gianni Rivera quando giocava nei boys dell'Alessandria

«Un consiglio? Pensi a giocare Non si può avere tutto e subito»

Parla Gianni Rivera, il primo golden boy nella storia del calcio italiano

Aldo Quaglierini

ROMA «La mia e quella di Cassano? Storie troppo diverse. Ora ci sono più soldi, diversi condizionamenti, un altro gioco». Gianni Rivera non vuole dare consigli al ragazzo barese. Perché - sottolinea il numero dieci che ha fatto storia degli anni Sessanta-Settanta, il regista di Italia-Germania 4-3, di un gol che è entrato nella leggenda, oggi sottosegretario alla Difesa - il mondo è cambiato. «Arrivai al Milan a diciassette anni, addirittura più giovane di Cassano. Fui accolto benissimo. Ma chi non lo è all'inizio? I problemi possono venire dopo, alle prime delusioni... ».

Cosa che non accadde a lui, giovane promessa dell'Alessandria, astro na-

e per un equivoco non venni pagato» scente allora, maturato in seguito nel Milan di Nereo Rocco. Adesso tutti

«Io e Cassano? Storie troppo diverse

Io arrivai a Milano con la famiglia

attendono l'arrivo di un altro campione in erba, il giovane Cassano, comprato, per una cifra iperbolica, dalla Roma. E quindi, il passaggio ad un grande club, l'arrivo nella metropoli, un ambiente in cui le pressioni sono enormi, un gruppo di compagni in cui i campioni si affollano... «Per un giovane la cosa migliore sarebbe giocare con dieci campioni - dice Rivera certo, ci sarà della rivalità, ma non mi sembra questo il problema maggiore,

i club oggi sono attrezzati con un numero grande di giocatori, perché si gioca di più». Qualcuno si è spinto fino a paragonare Cassano a Rivera, il loro gioco, le loro storie personali. «E' un paragone sbagliato - dice il vicemi-nistro - La mia e la sua sono vite troppo diverse, sono tempi troppo diversi. Per esempio, io arrivai a Milano con tutta la famiglia, Cassano, a quanto ne so, arriverà a Roma da solo. Non è una differenza da poco... Noi venivamo pagati di meno. Addirittura nella mia seconda stagione al Milan non

venni pagato per un equivoco nell'ingaggio. Oggi, da quando c'è il sindacato calciatori, tutto ciò non può più accadere. Lo stesso modo di giocare è cambiato. Ora ci sono più soldi e si gioca di più. Le società hanno scelto di affrontare il futuro non contenendo i costi, ma acquistando calciatori di valore e aumentando enormemente la rosa». E quindi c'è una maggiore pressione sui giocatori, si richiedono loro prestazioni super, c'è più stress, una situazione che può sconfinare nell'aiuto «esterno», nell'appoggio eccessivo alla medicina, nella vicinanza al doping. Due anni fa Zeman sollevò un polverone di polemiche quando denunciò l'eccessivo uso di prodotti far-maceutici nel calcio... «Certo - dice Rivera - è tutto lo sport che oggi chiede agli atleti prestazioni iper. Si preten-de di più, finché il fisico regge. E c'è il rischio, in tutto ciò, di perdere di vista i valori fondamentali dello sport stesso, il contenuto, la spiritualità... ».

Rivera non vuole però criminalizzare i club, le responsabilità, dice in sostanza, sono diffuse. «Le società sportive hanno scelto così - afferma ci sono molte cose che non vanno, dobbiamo darci da fare per cambiare. Però, bisogna ricordare che tutti noi, in qualche misura, abbiamo contribuito a creare questa situazione. Tutti noi, anche i mezzi di informazione, per esempio, da questa realtà, certo da modificare, hanno anche guadagna-

E questo calcio ipertrofico, ipermiliardario, dai ritmi vorticosi e logoranti, spinge molte giovani promesse all'estero. Insomma, per un Cassano che approda nella Capitale, tra Totti e Batistuta, ci sono molti altri costretti ad andare in Inghilterra, in Belgio, in Scozia, per trovare spazio, è il problema italiano dei vivai. «Oggi in Italia continua l'ex golden boy - si pensa quasi esclusivamente alla prima squa-dra, si pensa all'immediato. Tutti voglio risultati subito. Non esistono più i dirigenti sportivi di una volta, chi si avvicina allo sport per lo sport, il sostegno alle attività sportive».

Nelle società sportive, quindi, si richiede tutto e subito, le pressioni sono enormi. Si entra in Borsa, ci sono gli interessi degli azionisti da tutelare. La Lazio si quota, vince lo scudetto; poi tocca alla Roma. L'asse Torino-Milano di una volta sembra infranto. E' il calcio iper- industrale. «Certo, non è una situazione che mi entusiasma - conclude Rivera - ma consigli a Cassano non ne do. E' giovane e bravo. Sa giocare, quello deve fare».

Lo psicologo «Troppe aspettative È un problema»

di Massimo Filipponi

«Bisogna seguirlo con molta attenzione perché non sappiamo come reagirà al cambiamento». Lo psicologo dello sport, Renzo Vianello, collaboratore di Arrigo Sacchi durante la spedizione azzurra a Usa 94, lancia un piccolo allarme sul fenomeno Cassano. Il grande passaggio dal Bari alla Roma e, soprattutto, da Bari a Roma potrebbe rivelarsi per Antonio (19 anni il prossimo 12 luglio) un salto nel vuoto. «Diventare famo-si - rivela Vianello - è facile, più difficile mantenersi a certi livelli soprattutto in un ambiente come quello romano dove si passa con disinvoltura dall'esaltazione all'abbattimento». Non c'è dubbio che Cassano abbia i numeri per emergere anche a Roma, ma sarà dura farsi amare dai tifosi giallorossi. «La sua tendenza ai colpi di genio - continua Vianello - potrebbe ritorcerglisi contro perché per praticare un calcio "spettacolare" si deve essere sereni dentro. E a uno come Cassano, il tifoso non chiede certo un gioco ordinario. Tra l'altro i tifosi dovranno evitare di caricarlo troppo di aspettative». Ma sarà positivo o no per lui giocare accanto a grandi campioni, addirittura vicino al suo idolo, Francesco Totti? «Anche questo dipenderà molto da come verrà accettato nel gruppo - risponde Vianello -, comunque sarà senza dubbio un'occasione di cresci-ta e non solo dal punto di vista tecnico». Se sarà complicato l'inserimento di Cassano nella Roma figurarsi l'ambientamento dei giovanissimi calciatori italiani "Primavera" prelevati a suon di milioni dai club ingle-si. L'ultimo caso è quello del baby laziale Valerio Di Cesare (non ancora diciottenne) acquistato dal Chel-sea. Secondo Renzo Vianello «per lui sarà durissima. Anche nei casi di ambientamento riuscito, resta sem-pre la voglia di tornare». «Determinante in questi casi - continua Vianello - l'atteggiamento umile di chi si affaccia in una realtà del tutto nuova: guai ad avere atteggiamenti da



Il più grande catalogo di musica di vendita per corrispondenza con circa 20.000 titoli.



Più di 2000 video, tra film e musicali, e circa 800 DVD presenti in catalogo.



E da quest'anno un vasto assortim ento di libri m usicali e letterari con più di 3000 titoli in continuo aum ento.



Richiedendoci il catalogo e allegando fotocopia di questa pubblicità riceverete un simpatico om aggio.



Via Remigia, 3 - 40068 San Lazzaro (Bo) Tel. 051-6226611 x inform azioni N° Verde 800-545929 Solo x Ordini www.nannucci.it - info@nannucci.it

CALCIO&VIOLENZA

Fiorentina-Roma partita ad alto rischio Il prefetto non esclude match a porte chiuse

FIRENZE Massimo rispetto per i tifosi, ma la sicurezza, anche quella dello stadio, viene prima. E se di questa sicurezza non ci sarà certezza matematica, «si potrà arrivare a provvedimenti drastici». Il prefetto di Firenze Achille Serra non parla apertamente di partita a porte chiuse per Fiorentina-Roma in programma il 7 aprile, ma chiede alle istituzioni che siedono al tavolo del comitato per l' ordine pubblico valutazioni e 'compiti a casà prima della riunione che, venerdì prossimo, definirà le linee della sicurezza per una partita «ad elevatissimo rischio». Sono già avviati i contatti con Stream per ottenere la visione della partita su due maxi schermi, uno installato a Firenze e uno a Roma, mentre le istituzioni «hanno già avviato contatti con i tifosi, a tutti i livelli, per far appello alla loro sensibilità» dice Serra. La curva Marione del Franchi andrà ai romanisti? «Non abbiamo ancora preso alcuna decisione - ha detto Serra - ma la mia impressione è che questa potrebbe essere la soluzione: gli ospiti in curva e i tifosi della curva sistemati tra le tribune laterali e la maratona. E non ritengo valida la possibilità di lasciare ai tifosi della Roma solo 2 o 3mila biglietti. Saremmo sottoposti al rischio di veder sfasciare tutto nell' una e nell' altra stazione ferroviaria».



BMW C1. L'unica che si guida senza casco.

C1 125 "Pure"
Prezzo chiavi in mano Lit. 11.250.000
Anticipo Lit. 3.000.000
36 Rate mensili da Lit. 185.900
Rata finale al 37° mese Lit. 2.191.500 (rifinanziabile)
T.A.N. 3,90%
T.A.E.G. 4,65%
Spese istruttoria Lit. 100.000
Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

Ospiti teatrali di lusso a Roma: in contemporanea il 3 aprile arrivano Robert Lepage con Polygraphe, la macchina della verità (teatro Quirino) e Nekrosius con Otello (teatro

Fan del Boss allerta: l'11 aprile esce il nuovo album di Bruce Springsteen, American

Appuntamento al cinema, dopodomani, con il thriller di Kathryn Bigelow: *II mistero* dell'acqua.

BENTORNATI, COMPAGNI DI STRADA

dei Modena City Ramblers

'era ora!". Ormai ci si stava abituando. E' incredibile come nella vita ci si abitui a tutto o quasi. La velocità di questi nostri giorni → affretta gli sguardi e appiattisce contorni e confini. Milioni di stimoli ci bombardano fino a renderci spesso ricettive prede di neoinventati bisogni e al contempo rassegnate vittime della peggiore delle insensibilità: il "chissenefrega". Solo adesso, ora che questi fogli tornano finalmente nelle edicole, ci accorgiamo di quello che ci mancava. Era lì, questa sensazione di assenza, in qualche remoto angolo del cervello. A covare, muta, subdolamente silente, asintomatica. Il senso della perdita di qualcosa che era ben più di un giornale, che è un mondo e il suo pezzo di percorso nella Storia. E che un bel giorno se ne era andato. Il sapere che un patrimonio comune, di chi comunque si riconosceva in un'idea di sinistra, era divenuto, davvero, carta straccia. E il conseguente non volerci pensare, per stare bene. I muri crollano, i mattoni dopotutto sono polvere e questo prima o poi tornano ad essere. Ma le idee non hanno la

stessa materia. E i mattoni ideali non potranno mai sbriciolarsi. Pesano e ci obbligano a scegliere. E la storia di questo giornale, l'Unità, non poteva finire così. Molti dei suoi mattoni non potranno mai essere perduti, semplicemente perché non nascono per dividere, bensì per unire. E quindi, giocoforza, il giornale doveva rinascere. Il tempo sarà unico giudice del come questa nuova vita saprà svelarsi. Il partito di cui è stato voce è cambiato, oggi vive nuove sfide e deve rappresentare cittadini e lavoratori diversi da quelli di trent'anni fa. Forse il suo legame sarà differente, forse no. A noi musicanti di Modena non interessa poi tanto. Non facciamo i politici e non siamo legati a un partito. Ma sappiamo quali sono gli amici. I compagni di strada. Un caloroso bentornato all'Unità quindi, e un affettuoso buon lavoro a tutte le persone impegnate in questa seconda avventura della testata. Onorati e orgogliosi di potere, con le nostre modestissime capacità, portare per quanto ci compete un piccolo mattoncino di idee. "L'era ora!"



IL PROCURATORE E LA DIVA. Una graditissima a sorpresa per Francesco Saverio Borrelli: nel suo ufficio di Milano si è presentata Sabrina Ferilli con un mazzo di fiori per ringraziarlo dell'ospitalità data a lei e al cast della fiction "Le ali della vita 2" mettendo a disposizione atri e sale del Palazzo di



in scena teatro cinema tv musica

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

di Franco Maresco

Enrico Rava, a Palermo proportai un concerto che ripercorre l'evoluzione di Davis nel periodo che va dai primi anni '50 al '65, quello in cui anche tu cominciavi la tua carriera. Cosa rappresenta per te la sua musica?

Sul piano emotivo Davis mi comunicò subito una grande espressività, una grande energia, e anche una grande presenza scenica. Quando lo vidi per la prima volta ebbi uno shock, anche visivo, come quando vidi Marlon Brando in Fronte del porto. Dal vivo il pubblico guardava Davis anche quando erano gli altri musicisti a suonare il loro solo. Aveva una forza quasi telepatica, da sciamano, con la quale ha attraversato praticamente tutta la storia del jazz, dalle collaborazioni con Charlie Parker al funky. Un'altra cosa che mi colpì fu la sua profonda conoscenza della tradizione. Anche nelle cose più moderne riusciva a infondere lo spirito di tutta la storia del jazz. L'altro giorno ho preso un disco di Tommy Ladnier, che era considerato il terzo miglior trombettista dopo Armstrong e King Oliver. Conteneva un blues, inciso nel '38, con Sidney Bechet dal titolo Really de Blues. Ebbene, Davis in"Blue Haze", che è del '53, suona proprio le stesse note, ma lo fa proiettandosi in avanti. Ha un linguaggio talmente moderno che boppers come Sonny Stitt, quando suonano insieme a lui sembrano i suoi nonni.

Alla fine degli anni '60 la svolta "elettrica" di Davis spiazzò un po' tutti. Qual è la tua opinione a questo proposi-

Credo che ognuno debba fare quello che sente. Anche se dietro ci sono motivi che noi possiamo considerare biechi. Miles ha sentito che la musica che faceva interessava poco i giovani, ha voluto entrare nel loro mercato e c'è riuscito alla grande. E comunque è rimasto se stesso. La sua tromba ha sempre la stessa profondità, la stessa creatività. Ho sentito un disco di Chaka Khan in cui lui è ospite. Marchette... Ma Miles è meraviglioso, suona esattamente come negli anni 50, come in Ascensore per il patibolo. Era musica allo stato puro: dovunque lo si mettesse funzionava; qualunque fosse la cornice, il quadro - cioè lui - era bellissimo. Che poi io personalmente preferisca un'altra cornice è una questione di gusti, ma dentro tutte queste cornici c'è sempre un grande artista che fa grande musica.

Quali sono i dischi di Davis che preferi-

Sicuramente "Birth of the Cool", che è il clou; poi "Blue Haze", uno qualunque dei Prestige col quintetto ("Cooking", per esempio), oppure "Round Midnight", "Miles Ahead", "Sketches of Spain" o anche "My Funny Valentine". Se, sotto la minaccia di una pistola, fossi obbligato a privarmi di tutti i dischi di Davis e a tenerne solo una decina - perché almeno una decina sono assolutamente indispensabili - sceglierei di tenere questi e anche "Walkin'" o "Bags' Groove" o "Kind of Blue". Sono dischi che ascolto continuamente. Quando sono in tournée ne porto sempre con me almeno un paio. Non si può farne a meno.

Il modo di suonare la tromba di Davis è stato a lungo oggetto di critiche pesanti. In molti gli hanno rimproverato una tecnica imperfetta.

Vorrei smentire un po' questa cosa. E' una tale cazzata... Si basa sui dischi incisi tra il '52 e il '53. In quel periodo Davis era tossico a livelli mostruosi. Dicono che andasse a suonare dimenticandosi di portare la tromba. Effettivamente prendeva una gran quantità di stecche, ma era una persona che stava malissimo. Lui non è mai stato un virtuoso alla Wynton Marsalis - grazie a dio - però aveva una tecnica molto buona. Basta ascoltare la registrazione del Metronome All Stars con lui e Fats Navarro: tutti e due giocaPALERMO SUONA PER DAVIS

Da oggi fino al 6 aprile la città siciliana farà da palcoscenico a "Miles Gloriosus", un omaggio al grande musicista, nel decennale della sua scomparsa, firmato dalla coppia Ciprì e Maresco. Si parte stasera col concerto di Lee Konitz, per proseguire con il trombettista Enrico Rava (4 aprile) e il sax soprano Steve Lacy (6 aprile). Altro appuntamento clou (2 aprile) è l'anteprima mondiale del documentario "The Miles Davis story"del regista Mike Dibb. II 5 verrà proiettato "Ascensore per il patibolo", di Malle, Che la celebre colonna sonora improvvisata di Davis ha reso un culto.





C1111C0

Davis secondo Rava: l'arte imperfetta del genio

REGISTI NEL MIRINO

Ciprì e Maresco, i registi animatori dell'omaggio a Davis, il 9 aprile saranno sul banco degli imputati. L'accusa è quella di vilipendio alla religione di Stato per "Totò che visse due volte", nonostante il reato contestato al loro film sia stato abolito nello scorso novembre. In loro difesa si avvicenderanno in aula da Bertolucci a Monicelli, da Lizzani a Cerami a Martone.Oltre al gesuita padre Fantuzzi. Contro di loro, invece, numerose associazioni cattoliche, tra le quali l'integrali-

sta Militia Christi Il processo a "Totò che visse due volte" (sarà proiettato davanti ai giudici il 12 aprile) è l'ultimo atto di una via crucis iniziata nell'98, quando il film fu sequestrato. Allora, Mauro Paissan e Nando Dalla Chiesa presentarono un disegno di legge destinato a mettere fine alla censura preventiva. Il disegno, però, è rimasto bloccato in qualche commissione del Senato, mentre la censura ancora no.

GUIDA ALL'ASCOLTO

Miles Davis in cinque dischi: lo sappiamo è impresa azzardata, prendetela come un invito all'ascolto di questo gigante del jazz a partire da The Birth of the Cooll (1949, Capitol), ovvero la nascita del cool all'indomani del be-bop, perfezionato con Cooking and relaxing (1957, Prestige), il più bel jazz degli anni '50 con Coltrane, Adderley, Evans e Chambers. II top: Kind of Blue (1959, Columbia), l'Everest del jazz (ne esiste persino una versione a 24 carati), manifesto del modale. Sullo stesso sentiero si muove My funny Valentine (1964, Columbia) registrata dal vivo ad Antibes. Un'altra svolta è il periodo elettrico segnato da Bitches of Brew (1970, Cbs), accanto a Shorter, White, Corea, Holland, Dejohnette, McLaughlin, Zawinul, disco dal quale germinerà la fusion. Infine, postumo e iperelettrico nel 1993, Miles and Quincy live at Montreux (Warner Bros).

PALERMO, UNA TORTA CON CANDELINE JAZZ

P alermo, da un po' di tempo a questa parte, è bello immagi-narla come fosse simile a una grande torta nuziale di un matrimonio del Sud. Di quelle con gli omini di plastica immobili lassù in cima. Non si tratta però degli sposi felici (no, quelli se ne sono fuggiti chissà dove) a presidiare il bianco spettrale della panna, nel nostro sogno, sono rimasti soltanto i musicisti inappuntabili nei loro smoking neri e il papillon, gli strumenti pronti per una session. I jazzisti che avrebbero dovuto ravvivare la festa, se solo ci fosse stata. Se ne stanno lassù, sulla torta palermitana che affonda nell'indifferenza, per un omaggio a Miles Davis. Davis che stendeva il suono della sua tromba come una scia, un segno parallelo alla superficie terrestre.

Un omaggio, dunque: un fiore, una ghirlanda, un requiem offerto da Palermo al trombettista che stava accanto a Charlie Parker e Dizzy Gillespie quando c'era da intonare "Lover man", all'inventore del "cool": l'uomo che, molti anni dopo, avrebbe abbandonato il suono acustico per quello elettrico. Una torta avariata, dunque. Una torta ideale come metafora di una città che forse andrebbe raccontata strato dopo strato, fino a raggiungere le stesse fogne: in alto, lo spettacolo divino e fosforescente dei jazzisti, poco più in basso, anzi, scendendo scendendo, la città delle mille morti, del suo centro storico che si dissolve a pezzi, la città dei "malacarne". L'idea del tributo a Davis è di Daniele Ciprì eFranco Maresco.

E' un'idea che sta in tre o forse quattro parole: raccogliere il meglio del jazz mondiale per ricordare una leggenda: il jazz stesso. A Palermo. Perché proprio a Palermo? Forse perché laggiù, grazie alla cura degli autori di un capolavoro come "Totò che visse due volte", la cosa non sarà l'ennesimo supermarket della cultura, ma sembrerà piuttosto un grande sabba musicale. Palermo, in questo senso, non ha nulla da invidiare ai club di New York. Palermo è, a tutti gli effetti, un asteroide del jazz. Le ha viste passare tutte, proprio tutte, le leggende: da Duke Ellington a Gerry Mulligan a Archie Shepp, e poi Ornette Coleman e infine Lester Bowie con tutto il suo Art Ensemble of Chicago.Il mio amico Mauro, un tempo, per farsi prendere dalle ragazze immobili al sole sulla spiaggia di Mondello, raccontava una cena con Lee Konitz. Salvino, invece, diceva di avere incontrato Chet Baker nella hall dell'Hotel delle Palme, e di essersi fatto autografare un vecchio disco dove in copertina c'era un Chet giovanissimo e sorridente, con tutti i denti a posto, una foto scattata molti anni prima che uno spacciatore glieli fracassasse. Dunque, sia pure a modo proprio, Palermo ce l'ha proprio fatta a compiere la sua rivoluzione musicale al fotofinish dell'anno 2001.

presenta un limite oltre il quale il jazz non riesce ad andare?

Non saprei... Miles era una figura talmente originale e irripetibile... Forse la sua eredità più importante - sebbene difficile da raccogliere - è proprio l'approccio con la musica, questo equilibrio perfetto tra passione e intelligenza, dove l'emozione è una componente importantissima, ma non è mai sbrigliata, vi si intuisce dietro un pensiero. Una vera e propria sfida per chiunque faccia musica. Ci sono musicisti come Wynton Marsalis, molto preparati sul piano tecnico, che appaiono spesso "troppo" intelligenti, razionali al punto di sembrare figure cartesiane. Al contrario, un artista come Chet Baker, la cui musica era carica di emozione e comunicativa, lasciava intuire la mancanza di una progettualità precisa. Miles invece possedeva un equilibrio perfetto, una cosa oggi molto rara. Un'altra lezione che ci rimane di Miles è la sua grandissima bravura nello scegliere e mettere insieme i musicisti.

Alla maniera di Ellington...

Come Ellington era capace di trasmettere ai musicisti le sue intenzioni, intuendo le loro possibilità. Non bisogna dimenticare che è grazie all'entusiasmo, all'energia e al fiuto di Miles Davis che artisti come Philly Joe Jones, Red Garland, John Coltrane, Bill Evans, Cannoball Adderley, Jimmy Cobb sono diventati "grandi". E' riuscito a farli suo-nare al meglio potenziando le loro qualità; ha cambiato la loro vita.

E ha cambiato anche la vita di Rava...

Eccome se l'ha cambiata!

vano a fare Gillespie e, non solo non si distin-

gue Davis da Navarro, ma entrambi sono

identici a Gillespie. Era più o meno lo stesso pregiudizio che gravava su Monk...

Si, lui è un altro grande poco considerato sul piano tecnico. La bravura di un artista consiste nel riuscire a sviluppare una tecnica che gli consenta di suonare quello che gli interessa. In questo senso Miles è stato gran-

dioso perché ha introdotto nel jazz il modo di suonare cromaticamente. Anziché fare dei grandi salti, che con la tromba diventano spigolosi, lui suona in modo molto lineare servendosi delle scale cromatiche. E' una tecnica che asseconda la natura dello strumen-

Senza contare che la sua tromba esprime una sonorità unica al mondo...

E' il suono dell'anima. Come tutti gli

artisti, Miles un giorno suonava da dio e il giorno dopo magari meno bene. Gli artisti fanno quello che possono, mentre invece gli artigiani fanno quello che vogliono. Lui faceva quello che poteva.

Nessuno ha saputo utilizzare i silenzi, le pause come lui.

Possedeva una grande capacità drammaturgica, riusciva a raccontare, a fare dei soli che erano una specie di composizione estem-

de nell'ottanta per cento dei casi. Aveva si un grande senso della tragedia, ma anche un sottile senso dell'umorismo. In alcuni brani ci sono dei soli molto divertenti.

poranea con un inizio, uno sviluppo, un fina-

le. Era capace di lasciare delle pause, di crea-

re dei momenti di tensione pazzesca. Pratica-

mente in un solo è rarissimo che si limiti a

fare un'esercitazione sugli accordi come acca-

A dieci anni dalla morte l'esperienza artistica di Miles Davis apre nuove vie o rap-

Radio3 18.00

CENTO LIRE Lorenzo Pavolini propone un testo di Ascanio Celestini, giovane autore teatrale emergente, incentrato sul racconto dei giorni dell'occupazione tede-

RadioItalia 21.00 **SPECIALE GIOVANI**

In diretta dall'Auditorium di RadioItalia, Fiorella Felisatti ospita la vincitrice del Festival di Sanremo, Elisa. Presenti anche altre giovani proposte del Festival.



suo modo, visionario e onirico, la figura della pulzella d'Orléans . D+, Palco dalle 6.00

- Due



IL FIGLIO DI CLEOPATRA Regia di Ferdinando Baldini - con Arnoldo Foà, Scilla Gabel. Italia/Egitto 1964. 80 minuti. Uno degli ultimi

film in costume prima dell'avvento degli western spaghetti. A suo modo, un cult. Italia 1 ore 3.40

CANALE 5

6.00 TG 5 - PRIMA PAGINA.

7.53 BORSA E MONETE.

7.57 TRAFFICO / METEO 5

8.00 TG 5 - MATTINA.

8.45 LA CASA NELLA

"Tempo di cambiamenti

9.45 MAURIZIO COSTANZO

Conduce Maurizio Costanzo.

Con Franco Bracardi. (R)

11.30 TERRA PROMESSA.

Telefilm, "Due bimbi per due

12.30 VIVERE. Soap opera.

Lorenzo Ciompi, Paolo Calissano,

13.40 BEAUTIFUL. Soap opera 14.10 CENTOVETRINE.

16.00 UN AMORE SOFFOCANTE.

Con Lisa Banes, David Cameron.

18.00 VERIŠSIMO - TUTTI I

18.40 PASSAPAROLA. Gioco.

COLORI DELLA CRONACA.

Con Alessandro Preziosi,

13.00 TG 5. Notiziario

14.40 UOMINI E DONNE.

Film Tv (USA, 1996).

Regia di Jorge Montesi

PRATERIA. Telefilm

SHOW. Talk show.

Notiziario

Rubrica

Notiziario

sorelle'

Mavi Felli

Talk show



ITALIA 1

8.50 OTTO SOTTO UN TETTO.

Telefilm. "Gli anni migliori"

Con Reginal Vel Johnson,

9.25 A-TEAM. Telefilm.

Con Mr. T, George Peppard,

10.20 MAGNUM P.I. Telefilm.

"Figli di Jamestown"

Dirk Benedict

"Ghiaccio italiano

11.25 L.A. HEAT.

Con Wolf Larson,

Steven Williams

Notiziario

"Veri uomini

17.30 BUFFY.

Telefilm, "Versi fatali"

12.25 STUDIO APERTO.

12.50 VOX POPULI. Attualità

14.35 WOZZUP - LA CASA

DI ITALIA 1. Attualità.

Conduce Daniele Bossari

15.30 POPSTAR. Show.

Con Sarah Michelle Gellar,

19.30 STUDIO APERTO.

Conduce Enrico Papi

Regia di Fabio Calvi

GIORNATA. Notiziario

1.55 FRASIER. Telefilm.

2.25 INNAMORATI PAZZI.

"Ridendo e scherzando"

James Remai

19.58 SARABANDA. Varietà.

20.50 TEMPI MODERNI. Talk

show. Conduce Daria Bignardi.

1.15 STUDIO APERTO - LA

23.10 48 ORE. Film (USA, 1982). Con Nick Nolte, Eddie Murphy,

1.25 STUDIO SPORT. Notiziario

Telefilm, "La ballata di Paul e Yoko"

2.55 POPSTAR. Musicale. (R)

3.45 IL FIGLIO DI CLEOPATRA

3.20 WOZZUP. Attualità. (R)

Con Daniele Bossari

Telefilm. "La sfida"

Nicholas Brendon,

Anthony S. Head

Notiziario

15.05 USA HIGH. Telefilm

Jaleel White, Darius McCrazy

<u>60</u>

Raitre 23.20

C'ERA UNA VOLTA Un documentario sull'Algeria inntitolato "Una donna donna tassista a Sidi Bel Abbes", racconta la coraggiosa scelta di una vedova che sceglie di gui-

dare i taxi per mantenere i

suoi tre figli

Rete 4 20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO

Alessandro Cecchi Paone dedica la puntata agli antichi egizii e alla percezione del tempo nel



6.00 EURONEWS. Attualità 6.25 IL COLORE DEI SANTI. Rubrica

6.30 TG 1 / RASSEGNA STAMPA 6.40 CCISS / CHE TEMPO FA 6.45 RAIUNO MATTINA. Contenitore. All'interno: 7.00-

8.00-9.00 Tg 1; Economia oggi; 7.30-9.30 Tg 1 - Flash L.I.S; 10.00 Tuttobenessere. Rubrica; 10.20 Linea Verde - Meteo Verde 10.25 DIECI MINUTI DI.. PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.35 APPUNTAMENTO AL

10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Intrigo a Washington" 11.30 TG 1. Notiziario

11.40 LA PROVA DEL CUOCO. 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "I sigari del signor

13.30 TELEGIORNALE. Notiziario 14.00 TG 1 ECONOMIA. Attualità

14.05 RICOMINCIARE. Soap opera 14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO.

16.15 LA VITA IN DIRETTA Attualità. All'interno: 17.00 Tg 1 18.55 QUIZ SHOW. Gioco. "L'occasione di una vita". Conduce Amadeus

20.00 TELEGIORNALE. Notiziario 20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Rubrica. di attualità. A cura di Loris Mazzetti 20.40 QUALIFICAZIONI CAMPIONATI MONDIALI. Calcio. Italia - Lituania. Trieste 22.55 TG 1 . Notiziario 23.00 PORTA A PORTA. Rubrica

0.20 TG 1 - NOTTE. Notiziario 0.45 STAMPA OGGI. Attualità —.— APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.55 IL GRILLO. Rubrica. "Roman Vlad: la musica delle

1.20 AFORISMI. Rubrica. "Franco Fortini: poesia e

interpretazione'

GR1: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 10.00

12.10 - 13.00 - 17.30 - 19.00 -

7.34 OUESTIONE DI SOLDI

9.00 GR 1 - CULTURA

9.08 RADIO ANCH'IO

11.00 GR 1 SCIENZA

12.36 RADIOACOLORI

13.25 RADIOACOLORI

8.25 GR 1 - SPORT. Notiziario

10.15 IL BACO DEL MILLENNIO

13.20 GR 1 SPORT. Notiziario

8.35 GOLEM. A cura di G. Nicoletti

12.00 GR 1 - COME VANNO GLI AFFARI

21.20 - 23.00 - 24.00 - 2.00 - 3.00 -

4.00 - 5.00 - 5.30 6.13 ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO

RADIO 1

7.00 GO CART MATTINA. Contenitore per ragazzi 9.20 E VISSERO INFELICI PER **SEMPRE.** Telefilm. "Bentornata a casa"

9.45 UN MONDO A COLORI. 10.00 DIECI MINUTI DI.. PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO

VARIABILE. Rubrica 10.30 TG 2 - 10.30. All'interno: Notizie; 10.35 Tg 2 Medicina 33; 10.55 Nonsolosoldi; 11.05 Neon cinema; 11.15 Tg 2 Mattina 11.30 ANTEPRIMA I FATTI

VOSTRI. Varietà 12.00 I FATTI VOSTRI. Varietà 13.00 TG 2 - GIORNO. Notiziario 13.30 TG 2 COSTUME E **SOCIETÀ**. Rubrica 13.50 TG 2 SALUTE. Rubrica

14.00 AFFARI DI CUORE. Talk show 14.35 AL POSTO TUO. Talk show 15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Rubrica 16.00 WWW.RAIDUEBOYSAND-GIRLS.COM. Contenitore.

All'interno: 17.10 Roswell. Telefilm 18.00 TG 2 - NET. Attualità 18.10 RAI SPORT - SPORTSERA.

18.30 TG 2 - FLASH L.I.S. 18.40 BATTICUORE. Rubrica

20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.

20.30 TG 2 - 20.30. Notiziario.

"Empatia" - "Punizione esempla

re". Con Shannen Doherty, Holly

23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

23.45 TG 2 - NOTTE. Notiziario

0.15 NEON CINEMA. Rubrica

TRADIMENTO. Film (USA, 1996)

14.00 GR 1 - MEDICINA E SOCIETÀ

17.00 GR 1 - COME VANNO GLI AFFARI

Con B. Austin Green, J. Spano

2.00 ITALIA INTERROGA.

Marie Combs, Alyssa Milano

22.30 SATYRICÓN. Show.

Conduce Daniele Luttazzi

0.30 IL PREZZO DEL

Con Stefania Quattrone

14.08 CON PAROLE MIE

16.00 GR 1 - IN EUROPA

16.06 BAOBAB

19.33 ZAPPING

ITALIA

15.06 HO PERSO IL TREND

19.23 ASCOLTA, SI FA SERA

MONDIALI. Calcio. Italia - Lituania

22.20 ZONA CESARINI - MUSIC CLUB

20.30 QUALIFICAZIONI AI

21.23 GR 1 MILLEVOCI

22.34 UOMINI E CAMION

23.36 SPECIALE BAUBARNUM

0.38 LA NOTTE DEI MISTERI

2.02 NON SOLO VERDE / BELLA

20.50 STREGHE. Telefilm.

Con Luca Barbareschi

Con Stefania Orlando

Tre

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING **NEWS.** Contenitore 8.05 MEDIAMENTE. Rubrica 8.30 LA STORIA SIAMO NOI. PER UNA STORIA SOCIALE D'ITALIA. Rubrica 9.30 COMINCIAMO BENE

Rubrica 11.30 TG 3 ITALIE. Attualità 12.00 TG 3. Notiziario —.— RAI SPORT NOTIZIE. Notiziario sportivo 12.25 TG 3 ITALIE. Attualità 12.55 TG 3 SPECIALE **MEDITERRANEO**. Rubrica 13.10 TG 3 L'UNA ITALIANA. Attualità

14.00 TG 3. Notiziario 14.50 TG 3 LEONARDO. 15.00 TG 3 NEAPOLIS. Rubrica 15.10 SE IO FOSSI UN ANIMALE. Documentario —.— AVVENTURE LUNGO IL FIUME. Documentario 15.20 ZONA FRANKA. Contenitore

15.45 LA MELEVISIONE: **FAVOLE E CARTONI.** Contenitore 16.30 TG 3 GT RAGAZZI 16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.

17.30 GEO & GEO. Rubrica

19.00 TG 3. Notiziario

20.00 GREED. Gioco.

20.00 RAI SPORT TRE. Rubrica. sportiva. All'interno: SETTIMANA CICLISTICA TV: TROFEO BARTALI-COPPI 20.15 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Teleromanzo. 20.50 MI MANDA RAITRE. Rubrica. Conduce Piero Marrazzo. Regia di Andrea Dorigo. A cura di Roberta Castaldi 22.45 TG 3. Notiziario.

22.55 TG 3 PRIMO PIANO. Rubrica 23.20 C'ERA UNA VOLTA. Attualità. "Una donna tassista a

0.10 TG 3. Notiziario **0.25 MEDIAMENTE.IT.** Rubrica

GR2: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 -

12.30 - 13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30

6.00 INCIPIT. Con Marco Andrea

6.01 IL CAMMELLO DI RADIODUE.

Con Lorenzo Scoles e Silvia Boschero

7.54 GR SPORT. Notiziario sportivo.

8.00 FABIO E FIAMMA E LA TRAVE

8.45 TITANIC: LE ULTIME CENTO

9.00 IL RUGGITO DEL CONIGLIO.

Con Marco Presta e Antonello Dose

12.00 IL CAMMELLO DI RADIODUE

ORE. Regia di Tomaso Sherman

RADIO 2

- 20.30 - 21.30

Capuzzo Dolcetta

NELL'OCCHIO

11.00 3131 CHAT

RETE 4

6.00 MANUELA. Telenovela. Con Grecia Colmenares 6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Falsi allarmi 7.20 SAVANNAH. Telefilm. "Indagini" 8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Attualità 8.25 TG 4 - RASSEGNA STAMPA. Attualità. (R)

8.45 VIVERE MEGLIO. Rubrica 9.00 SENZA PECCATO. 9.40 ESMERALDA. Telenovela 10.40 FEBBRE D'AMORE.

Telenovela 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE. Notiziario 11.40 FORUM. Rubrica 13.30 TG 4 - TELEGIORNALE. Notiziario

14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Gioco 15.00 SENTIERI. Soap opera 15.45 LA STORIA DI ESTHER COSTELLO. Film (GB, 1957). Con Joan Crawford, Rossano Brazzi. All'interno: 17.00 Meteo

18.55 TG 4 - TELEGIORNALE. All'interno: 19.24 Meteo 19.35 SIPARIO DEL TG 4. Attualità 19.45 VENTO DI PASSIONE.

20.45 LA MACCHINA DEL

TEMPO. Rubrica. di attualità.

Conduce Alessandro Cecchi

Paone. Regia di Michele Mally

23.05 MISSION. Film drammatico

(GB, 1986). Con Robert De Niro,

Jeremy Irons. Regia di Roland

Joffé. All'interno: 23.55 Meteo

2.00 UNA STORIA D'AMORE

Film (Italia, 1969). Con Anna

Moffo, Gianni Macchia, Alicia

3.40 L'ULTIMA NEVE DI

All'interno: 4.25 Meteo

13.00 I FANTONI ANIMATI

Brandet. All'interno: 3.10 Meteo

PRIMAVERA. Film (Italia, 1973)

Con Renato Cestié, Agostina Belli

12.47 GR SPORT. Notiziario sportivo

13.41 IL CAMMELLO DI RADIODUE.

Con Barbara Condorelli e Riccardo

Pandolfi. Regia di Patrizia Critelli 15.00 ACQUARIO. I TOPI BALLANO

16.00 IL CAMMELLO DI RADIODUE.

Con Massimo Cervelli, Roberto

16.35 TOP 10 SINGLES DAL

20.00 ALLE 8 DELLA SERA

PROGRAMMA DI RAIDUE "TOP OF

THE POPS". Conduce Roberto Gentile

18.00 CATERPILLAR. Con Massimo

19.00 FUORI GIRI. A cura di R. Ceresa

19.54 GR SPORT. Notiziario sportivo.

Gentile e Flavia Cercato

1.35 TG 4 - RASSEGNA

STAMPA. Attualità

Bekim Fehmiu.

18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO.

20.00 TG 5 / METEO 5. 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA

VOCE DELL'IMPRUDENZA. Show. Conducono Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Con Maddalena Corvaglia ed Elisabetta Canalis 21.00 TENERAMENTE INSIEME. Film Tv. drammatico. Con Jane Seymour, James Brolin, Shirley Knight, David Kaye. Regia di James Keach 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk show 1.00 TG 5 - NOTTE / METEO 5.

Notiziario 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'IMPRUDENZA. Show. (R)

20.37 DISPENSER 20.50 IL CAMMELLO DI RADIODUE. Con Mixo. Regia di Cristian Paraskevas 20.56 STREGHE (O.M.) 22.00 BOOGIE NIGHTS. Con L. Biondi 24.00 IL PITTORE. Regia di C. Persia

2.01 3131 CHAT (R) 2.50 ALLE 8 DELLA SERA. (R)

2.00 INCIPIT (R)

3.18 SOLO MUSICA RADIO 3

GR3: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 -6.00 MATTINOTRE - LUCIFERO 7.15 RADIOTRE MONDO 7.30 PRIMA PAGINA.

Film (Italia, 1964). Con Mark Damon, Scilla Gabel, Arnoldo Foà, Alberto Lupo.

> A cura di Paola De Monte 9.00 MATTINOTRE. Conduce Guido Zaccagnini. A cura di Francesca Levi 10.00 RADIOTRE MONDO. Con Tony Fontana. A cura di Betta Parisi 10.30 MATTINOTRE: IL SIGILLO DLLÜFFFNBACH 10.50 I CONCERTI DI MATTINOTRE 11.45 LA STRANA COPPIA. INTERVISTE INCROCIATE A:

12.15 TOURNÉE. Con Marco Boccitto 12.30 LA MUSICA DI DOMANI 13.00 LA BARCACCIA 14.00 FAHRENHEIT. Conducono Gabriella Facondo, Felice Liperi 14.10 DIARIO VERDIANO. A cura di

Annarita Caroli

20.10 TMC SPORT

8.00 TMC SPORT EDICOLA

8.30 DI CHE SEGNO SEI?

9.35 IL ROMPIBALLE. Film

11.45 DI CHE SEGNO SEI?

11.50 DRAGNET. Telefilm

12.45 TMC NEWS. Notiziario

13.00 QUANTUM LEAP - IN

VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm

14.10 LA NOTTE DEL FURORE.

Film (USA, 1972). Con G.C. Scott

16.30 SIMON & SIMON. Telefilm

17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE

18.25 I GIUSTIZIERI DELLA

19.30 METEO/TMC NEWS

19.50 TG OLTRE. Rubrica

PECORE NERE. Telefile

NOTTE. Telefilm

12.30 TMC SPORT

8.25 DUE MINUTI UN LIBRO

8.35 SIMON & SIMON. Telefilm

(Francia, 1974). Con Lino Ventura

-.— TMC NEWS. Notiziario

20.30 CRAZY CAMERA. Varietà. Conducono Ela Weber, Arnaldo Mangini 20.55 L'ANNO DEL DRAGONE Film (USA, 1984). Con Mickey Rourke. Regia di Michael Cimino 23.25 TMC NEWS. Notiziario 23.40 CONDOTTA INDECENTE. Film (USA, 1994). Con Steven

Bauer. Regia di Jag Mundhra 1.20 TMC NEWS - EDICOLA NOTTE / METEO / OROSCOPO

13.30 SOUNDS. Rubrica 14.00 FLASH. Notiziario 14.10 BEST OF @FILE. Rubrica

14.45 4U. Attualità 16.40 MARAMANA. Gioco. 17.10 VIDEO DEDICA. Musicale 17.30 FLASH. Notiziario

17.40 HELP. Rubrica 18.40 SOUNDS. Musicale 19.30 ARRIVANO I NOSTRI

20.25 VIDEO DEDICA. Musicale 20.40 FLASH. Notiziario 20.50 1+1+1= 3. Musicale

21.05 BEST. Rubrica 22.00 NEW. Rubrica

14 30 INVENZIONI A DIJE VOCI 16.00 LE OCHE DI LORENZ

18.00 CENTO LIRE. A cura di Anna 18.15 INVENZIONI A DUE VOCI 19.03 HOLLYWOOD PARTY. A cura di Silvia Toso 19.50 RADIOTRE SUITE. Conduce Franco Fabbri 20.00 TEATROGIORNALE 20.30 STAGIONE SINFONICA 2000-2001 DEL TEATRO DEL

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO 22.00 CONTROINDICAZIONI 2000 23.30 STORIE ALLA RADIO. A cura di Monica Nonno e Laura Palmier

scelti per voi

Tmc ore 9.35

IL ROMPIBALLE

Regia di Edouard Molinaro - con Lino Ventura, Jacques Brel, Nino Castelnuovo. Francia 1973.80minuti.



Un killer si prepara meticolosamente per la sua prossima missione, ma incappa in un irrefrenabile omino depresso e afflitto da numerosi guai. Succosa commedia di equivoci, ringalluzzita dalla forte presenza di Lino Ventura e da quella particolare del cantante-attore Jac-

Tmc ore 9.35

L'ANNO DEL DRAGONE Regia di Michael Cimino - con Mickey Rourke, John Lone, Ray Barry. Usa 1985. 136 minuti

ques Brel.



Atmosfera incandescente a Chinatown quando l'ascesa del rampante e giovane Joey Tai a capo della mafia cinese viene contrastata dal poliziotto Stanley White. L'agente cerca di avvalersi della collaborazione di una giornalista televisiva. Violenza visionaria e iperrealista, azione sfrenata, scene sgargianti secondo lo stile abbagliante e irruento di Cimino.

Tmc ore 20.55

Regia di Walter Hill - con Eddie Murphy, Nick Nolte, Annette O'Toole. Usa 1982. 97 minuti. Cates è un poliziotto con



una disastrosa situazione familiare. Sul lavoro le cose non vanno meglio, obbligato com'è a collaborare con un effervescente detenuto di colore, che lo deve aiutare a rintracciare alcuni ex compari evasi dal penitenziario. La strana coppia si scontra, collide e si attrae: sarà amicizia. Trama che ha fatto storia. E sequel.







alifinalis.

Abbonamento 12 mesi

7 giorni L.510.000 (euro 263,4) 6 giorni L.460.000 (euro 237,6)

Abbonamento 6 mesi

7 giorni L.280.000 (euro 144,6) 6 giorni L.260.000 (euro 134,3) compilere i campi qui cotto e serai contettato dell'Ufficie Abbasamenti per definire la madalità più someda per il pagamento

Per abbenant al quellatano l'Unità o per regulare l'abbonamento a un amico besta

24.00 NOTTE CLASSICA

cognome .			 	
/la			 n. ctvlco	
ар	Località		 Provincia	
TeL	Fao	·	 e-mall	
litolo di stud	lo		 	
rofessione.				

Se si tratta di un regalo, insarisci i taci dalli. Saral contattato per decidere le modalità di pagamento

multimediale che prevede la realizzazione di quattro film, 24 ore di tv, e molti programmi educational. L' operazione verrà presentata a Firenze, sabato 31, proprio perché lo straordinario periodo che ha cambiato la storia del mondo ha avuto qui le sue origini. Il progetto - costo preventivo 300 miliardi - verrà realizzato nei

prossimi quattro anni.

L'America si appassiona al Rinascimento con un

progetto miliardario e

Quando Bollero diffondeva l'Unità clandestina

Marcello Bollero, una figura indimenticabile delle grandi stagioni del cinema italiano che ebbero come protagonisti nomi come Visconti e Zavattini, Rossellini, De Sica, De Santis, Anna Magnani e Blasetti si è spento a Roma, a 84 anni. Stagioni che furono grandi - però - anche per l'apporto appassionato di organizzatori di produzione come Libero Solaroli (l'uomo ombra del primo Visconti e del primo de Santis), di tecnici come il montatore Mario Serandrei, di sceneggiatori come i fratelli Puccini, e di organizzatori di cultura e militanti politici come Giuliani (inventore di quella cooperativa di Genova da cui nacquero - oltre al sottoscritto - Gianni Di Venanzo, Ĉarlo Di Palma, Giuliano Montaldo), come Giorgio Agliani, e come - appun-

to - Marcello Bollero. Quando lo conobbi, nel '41, dirigeva il cineguf di Roma. Organizzava quelle proiezioni dei "classici" che aiutarono molti di noi giovanissimi a vedere più chiaro nei messaggi ambigui e nelle contraddizioni di quella cultura fascista "di sinistra" che aveva corso ufficiale nelle organizzazioni giovanili. Certi film dell'avanguardia francese, tedesca e sovietica contribuirono non poco ad orientarci verso certe letture (*L'Americana* di Vittorini, Moravia, e poi Spirito, Labriola e infine Marx).

Nel 1942 il Cineguf di Roma era già luogo di fronda e nei cassetti del nostro ufficio - di cui era animatore anche Mario Calzini - cominciammo a tener nascosti tanti testi proibiti, e le prime copie

clandestine dell'*Unità*. E fu proprio la diffusione clandestina dell'Unità, durante l'occupazione nazista di Roma, a vedere in prima linea Marcello

Il dopoguerra lo vede a Roma fondatore e animatore del Circolo Romano del Cinema, insieme a Trombadori, Zavattini, Visconti, Blasetti. Da quel sodalizio nascerà più tardi l'Anac, l'associazione storica degli autori cinematografici italiani. Da allora in poi, Bollero sarà in tutte le battaglie per la difesa e la promozione del cinema italiano. Come organizzatore di cultura, come sindacalista, come dirigente della sezione cinema del Pci. Come organizzatore è accanto ad Alfredo Guarini nella produzione di *Germania anno zero*. E fin da quando (già

nel '42) scopre il talento di Luciano Emmer, è sempre attento alla promozione di forze giovani, tanto che la Lux di Gualino gli dà l'incarico di avviare alla professione, con documentari e corti molti autori ed è vicino a Pasolini nell'opera prima, Accattone. Ricordo con commozione i primi anni di battaglie comuni, e i 12 mesi passati insieme in Cina, per la realizzazione - nel '57 - del mio lungometraggio *La Muraglia cinese*.

Un'operazione difficile che Bollero condusse, accanto a Leonardo Bonzi, con grande perizia e diplomazia. Un primato poi, il suo, di fedeltà a questo giornale. Da quella lontana stagione della Resistenza, Marcello non è mancato un giorno all'appuntamento con l'Unità. Non sono pochi 58 anni!

Mina tradisce il video e torna su Internet

Venerdì l'evento atteso per decenni. Ma il grande pubblico, che l'aspettava dal '78, resterà a bocca asciutta

di Leoncarlo Settimelli

ROMA «Mina Mina... Perché ci fai questo?». La domanda potrebbe essere attribuita ai dirigenti della RAI, se non avessero altre gatte da pelare. Mina che tradisce. Mina che promette un rientro pubblico snobbando le telecamere di quella mamma che l'ha tenuta a battesimo, che l'ha resa una star, che le ha affidato i programmi più belli e importanti della propria e della sua storia. E Mina che ti fa? Si affida a un portale di Internet, quello dei telefonini, e lascia che il tam tam telematico batta e amplifichi la notizia: «Mina canta dal vivo. Siediti in prima fila. Entra con noi nel suo mondo». E il ditino elettronico fruga in continuazione: clicca sulla home-page, che rimanda ad una seconda schermata, sulla quale campeggiano gli occhi della tigre, quelli bistrati, con la scritta invitante che dice «guardami». Qui puoi cliccare ancora: sulla voce «invita un amico», oppure «forum», oppure «entra nel sito ufficiale di Mina», oppure «aspettando Mina», con le testimonianze-invito di due coristi: «Mina? Io la vedo quando voglio»; «Il 30 marzo? E' imperdibile», mentre un altro link segnala febbrilmente quanti giorni mancano al grande evento. È come se non bastasse, ecco i giornali pubblicare un bel riquadro che invita «guarda», scritto sui soliti occhi bistrati e l'avvertimento «Finalmente: Mina. In esclusiva su inwind». E uno slogan che parafrasa quello che Mina ha inciso per la pubblicità dei telefonini: «Guarda com'è cambiato il mondo: Mina c'è. Canta e si vede, venerdì 30 marzo. In esclusiva».

Il grande fratello è in funzione. Quanti saranno davanti al monitor venerdì 30 marzo? Di certo gli altri portali sono in difficoltà e rilanciano la sfida, anticipando altre apparizioni, come quella degli «A-ah» da Oslo (MSN) e degli «U2» (Kataweb). Ma è difficile trovare un antidoto a Mina. La Repubblica, per esempio, che ha il suo bel portale, sta snobbando la notizia, non vuol portare acqua ai concorrenti. I quali fanno vedere a chi lo voglia il video trasmesso anche dal TG1 e nel quale si vede una testa con codona bionda che caracolla verso uno studio, poi un riflesso sul pianoforte con l'inconfondibile profilo di Mina.

Insomma, la campagna è stata ben orchestrata e tutto fa prevedere che i contatti col portale saranno numerosi. Ma per vedere Mina devi registrarti su Inwind, dare i tuoi dati, autorizzare il loro trattamento eccetera eccetera... Vale a dire, entri nell'esercito di coloro che verranno bombardati di inviti, notizie, corteggiamenti, promesse, pubblicità e quant'altro.

Perché Mina si sia data anima e corpo a Internet non ci è ben chiaro. Questione di soldi?. Del resto, Mina ha lunga consuetudine con la pubblicità. Agli inizi di carriera si accompagnò alla birra, imitando le donne fatali di Hollywood. Poi fu con la cedrata (astemia, la Mina?), adesso coi telefonini. Ma la cedrata era povera, qui siamo di fronte ai miliardi, forse ad un accordo-quadro (si dice così, quando si tratta di accordi per più prestazioni) che è andato in crescendo: prima la voce e lo slogan sul mondo che è cambiato, poi il video con poche e fuggenti immagini sapientemente montate per non far vedere nulla ma promettere molto, infine – ma chissà con quante altre cose nel mezzo

quella che dovrebbe essere una apparizione a tutto tondo (perdonate, ci è scappato), canzone compresa. Staremo a vedere. Ma la domanda ritorna imperiosa: «Mina Mina, perché ci hai fatto questo?».

La storia del rapporto fra la «tigre» e la RAI è una storia con parecchi chiaroscuri. La TV di stato sbatte Mina in ogni programma, ancora oggi, ma dubitiamo che a Mina vada

La diva rompe il muro dell'invisibilità ed è una bella notizia Ma dall'«apparizione» viene escluso il pubblico tv: perché l'ha fatto?

qualcosa mentre per la RAI le repliche sono una miniera d'oro, e l'azienda si fa un vanto di averla inventata e lanciata. Ma non è proprio così. Mina esplose per proprio conto, arrivò alla ribalta della Bussola di Viareggio e solo allora entrò negli interessi dell'azienda. Ma ebbe subito i suoi problemi: troppa avvenenza e poi quelle parole di Paoli, cantate con troppo realismo, suvvia: «Quando sei qui con me... io vedo il cielo sopra a noi che restiamo qui, abbandonati come se...». Diamine, ma quella era la descrizione di un rap-

"tigre" è su Internet venerdì 30 marzo. Per vederla, però, bisogna registrarsi su Inwind. Chissà quanti cliccheranno per rivedere Mina l'invisibile, per quanto infaticabile: da quando si è ritirata dalla TV e dai concerti, ha duettato con i migliori cantanti italiani e con Celentano (disco MINACELENTANO) e ha raggiunto cifre di vendita incredibili. Ha inciso canzoni di Paoli, Fo, Vianello, Meccia, Celentano, Bindi, Donaggio, Rascel, Antonioni, Caprioli, Luttazzi (Lelio), Gianco, Renis Califano, Costanzo, Morricone, Boncompagni, Sordi, Battisti, De André, Dalla, Fossati, Don Backy, Endrigo, Soffici, Lauzi, Conte, Cocciante, Jannacci, Bembo, Leali, Shapiro, New Trolls, Martelli. Tra il 1965 e il 1967 i periodici italiani le hanno dedicato ben 59 copertine.

porto amoroso, con lei nella posizione classica. Meno male che poi vennero «Ness-huno-ti giuro-ness-huno» e «Tintarella di luna» e Mina fece un po' la ragazzina sciroccata che accennava passi di twist, in mezzo a folle di coetanee scatenate. Così va bene. E allora via, lanciata in gran pompa e ad ogni ora, fino a che... Fino a che si seppe in giro che aspettava un bambino. E da chi? Da Corrado Pani, il babbo di Massimiliano, l'attore di grandi sceneggiati televisivi. Apriti cielo! Sia mai che la TV di stato, quella di Bernabei e Fanfani, possa permettere che una maternità fuori del matrimonio cattolico apostolico romano venga ostentata sul video. Fuori!

E Mina entrò in quarantena e ci volle del tempo (ben oltre i nove mesi) per vederla tornare e trionfare. Poi, come sappiamo, l'addio al pubblico, nel 1978, con un concerto alla Bussola. E l'inizio di quell'autoesilio che l'ha posta idealmente accanto alla Garbo e a Battisti. Grande mossa, senza dubbio. E una domanda, che da allora percorre l'Italia: si era tolta di mezzo perché era ingrassata troppo o era ingrassata troppo perché si era tolta di mezzo?

Di certo non ha scelto la RAI, né Mediaset per il grande ritorno. Ammesso che sarà tale. Ha scelto il Nuovo Mezzo, cioè Internet, cioè il Grande Fratello orwelliano, ma forse ha scelto un'altra cosa ancora, il denaro, che non deve essere poco. Fregandosene delle famiglie e dei vecchi fans, quelli che la vedevano il sabato sera sul video, fare da padrona di casa, accanto a Sordi o a Totò, a De Sica o Amedeo Nazzari, a Celentano o a Piazzola. Chi vuole di più potrà poi comperare i suoi dischi, perché il gran baccano serve anche a questo. Sicché Internet. E' proprio vero, come dice lei nella pubblicità, che «il mondo è cambiato». Staremo a vedere.



«LA MUSICA **ENTRI NELLE SCUOLE»**

Non si era mai visto un posato dibattito sulla riforma della scuola, affollato di nomi illustri (da Luciano Berio a Luigi Berlinguer) introdotto da un concerto di bambini. Eppure è successo, ieri all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, alla presenza del ministro Giovanna Melandri. Un concerto molto particolare, con due violini e una dozzina di computer. Più che l'archetto, insomma, poté il mouse; e alla fine ne è venuta fuori una "performance" insolita e gradevole, frutto di un'esperienza didattica pilotata dall'équipe Tempo Reale nell'ambito di un progetto già realizzato in precedenza a Milano, Firenze e Siena. Ma è stata anche la dimostrazione concreta che a scuola si può fare musica. Il divertente prologo è servito per presentare ufficialmente un appello dei musicisti italiani per la musica nella scuola, già sottoscritto da centinaia di nomi e che ha tra i primi firmatari Luciano Berio, Luigi Berlinguer, Bruno Canino, Maurizio Pollini, Sergio Cofferati, Riccardo Chailly, Alberto Arbasino. Con la riforma dei cicli scolastici l'insegnamento della musica diventa obbligatorio ma il rischio, come ha ricordato nel suo intervento l'ex ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, è che si continui ad intendere per musica "educazione musicale": un'educazione all'ascolto (pur importante) ma che trascura la musica come produzione concreta. Da questa preoccupazione è nato l'appello, accompagnato da una serie di emendamenti al testo ministeriale "per far sì che l'introduzione della musica come disciplina obbligatoria consenta agli allievi di accedere sia a un aggiornato bagaglio di conoscenze e di strumenti critici, sia alla concreta esperienza del fare musica, con la voce, con uno strumento, in gruppo o individualmente; esperienza maturata gradualmente lungo l'intero arco degli studi sotto la guida di mani esperte e didatticamente consapevoli". Ed è proprio sul tema del coinvolgimento dei musicisti nella didattica che il dibattito si è acceso, non senza qualche punta polemica.

30 ANNI DI DISCHI

Quante etichette (discografiche) per Mina. La prima è stata la Italdisc, con "Malatia" (successo di Peppino di Capri) e "Non partir" (successo di Tony Dallara), col nome di Mina e "When" e "Be Bop a Lula" col nome Baby Gate. Il disco più venduto di quel tempo è "Il cielo in una stanza" di Paoli. Poi la "tigre" passa alla RI-FI ed è "Un anno d'amore" a restare ben sedici settimane in classifica. Con la PDU - che è la sua etichetta - raggiunge il primato con "Grande grande grande" di Tony

In 30 anni di carriera, Mina ha inciso oltre 738 canzoni e venduto 70 milioni di dischi. Nel 1987 si è anche aggiudicata il Premio Tenco, per il disco "Rane supreme", conferitole in quella Sanremo che al Festival della canzone del 1960 e soprattutto del 1961 la umiliò, condannandola a restare nelle retrovie.

DUETTI

L'appuntamento per gli "orfani" della

Gli Oscar lo dimostrano: l'industria dei sogni americana è stanca. E trionfano cinesi, portoricani, spagnoli, inglesi

Hollywood esangue, arrivano i meticci

di Alberto Crespi

La frase più bella? L'ha detta Julia Roberts, in passerella, prima di entrare nello Shrine Auditorium dove avrebbe conquistato l'Oscar come miglior attrice per *Èrin* Brockovich. Era con il fidanzato, l'attore Benjamin Bratt, e le hanno chiesto come avessero esorcizzato la tensione dell'attesa; insomma, come avessero trascorso la giornata. Julia ha risposto come una ragazzina di periferia, come una "coattella" di Gratosoglio o del Tufello: "Abbiamo fatto gli stupidi". Che è un bel modo di sdrammatizzare, e di suscitare invidie in mezzo mondo: perché, confessiamolo, in tanti saremmo felici di passare un pomeriggio a fare gli stupidi con Julia Roberts.

Non sapeva ancora di aver vinto. In realtà, lo sapeva benissimo. C'erano due premi scontati, nella nottata di domenica:

migliore attrice alla nuova fidanzata d'America, miglior film straniero al mirabolante "cappa e spada" cinese La tigre e il dragone. Tutto il resto era opinabile, e infatti è successo di tutto, sia pure all'interno di una logica (quasi) ferrea. Nella sua imprevedibilità, l'Oscar 2000 è stato prevedibilissimo. E ha confermato che Hollywood si trova a vivere una fase di transizione. Già la vittoria di Benigni, due anni fa, l'aveva fatto intuire. L'Oscar arcobaleno di quest'anno (cinesi, spagnoli, portoricani, inglesi, australiani...) lo ha ribadito. Il fatto che gli italiani siano stati fermi un giro (non ce l'hanno fatta Pietro Scalia per il montaggio del *Gladiatore* ed Ennio Morricone per la colonna sonora di Malena) non deve indurci né a fasciarci la testa, né a contraddire ciò che abbiamo appena detto.

Riassumiamo: *Il gladiatore* ha vinto 5



Benicio Del Toro

Oscar su 12 nominations, due dei quali pesanti (miglior film, miglior attore Russell Crowe). La tigre e il dragone ne ha conquistati 4 (su 10 candidature): lo scontato premio come film in lingua straniera, e tre premi tecnici (fotografia, colonna sonora, scenografia). Il vincitore morale della serata è Steven Soderbergh, l'ex ragazzino di Sesso bugie e videotape (Palma d'oro a Cannes nel 1989) che aveva doppiato la candidatura fra i registi e fra i film. Erin Brockovich ha portato Julia Roberts a un Oscar che sa di definitiva consacrazione, Traffic ha conquistato 4 premi (su 5 candidature), tutti belli e giusti. Il copione di Stephen Gaghan era notevole, il montaggio alternato fra le varie storie (di Stephen Mirrione) è la natura stessa del film, Benicio Del Toro era superfavorito fra gli attori non protagonisti e il premio personale a

Soderbergh è sacrosanto. Nato come cineasta sperimentale, vincitore a Cannes quando era ancora troppo giovane, da Out of Sight in poi ha saputo genialmente riciclarsi all'interno dell'industria, mantenendo un occhio, e uno stile, personali. E' uno dei pochi registi americani interessanti. E con questa considerazione, torniamo all'ar-

cobaleno. Fateci caso: non c'entra nulla con l'Oscar (e vorremmo vedere!), ma ci sono in circolazione nelle sale due film americani talmente brutti da indurre a pensose riflessioni. Sono due commedie: Prima o poi mi sposo con Jennifer Lopez, Miss Detective con Sandra Bullock; ma anche se fossero due western, o due thriller, il discorso non cambierebbe. Hollywood ha perso lo smalto nei generi che un tempo erano la sua forza (fa eccezione la fantascienza e,

parzialmente, l'horror). Forse il cinema americano medio, di largo consumo, non è mai stato così brutto. La sua unica speranza è il meticciato. E non sarebbe la prima volta. Negli anni '20 e '30 Hollywood divenne la più grande industria dei sogni della storia dell'umanità grazie agli immigrati europei. Oggi può tentare di rimane-re la capitale dello show-business accogliendo i cinesi, i portoricani, gli spagnoli, "latini" di cui sopra. Se in questa Hollywood-arcobaleno riuscirà ad inserirsi anche qualche italiano, tanto meglio. Ma la concorrenza sarà spietata. Il mondo ha ancora fame di cinema (comunque, di immagini: da vedere al cinema, in tv, sullo schermo del computer) e c'è molta gente, in paesi che non sapremmo nemmeno collocare sulla carta geografica, pronta a sfamar-

La tigre e il dragone

Reduce dal successo degli Oscar (ben 4) il film del "meticcio" Ang Lee ci porta nella affascinante Cina medioevale della dinastia Ching. Un mondo quasi fantastico, dove le donne sono coraggiose " cavalieri erranti" e maestre di kung fu. Intorno al furto di una spada, si avvicendano scontri eroici, inseguimenti, duelli e amori appasionati. Uno straordinario esempio di film di "cappa e spada" che ha catturato l'entusiasmo del pubblico di tutto il mondo.

Concorrenza sleale

La concorrenza a cui accenna il titolo è quella tra due commercianti nella Roma del fascismo. Umberto (Diego Abatantuono) è un sarto, Leone (Sergio Castellitto) è un merciaio. I loro negozi sono attigui e i due non si risparmiano colpi bassi di ogni tipo. Quando però, nel '38, con l'arrivo delle leggi razziali la famiglia di Leone, che è ebrea, sarà privata di ogni libertà, tra i due scoppierà una sincera anche se tardiva amicizia. Firma la regia Ettore Scola.

gladiatore

Con cinque Oscar appena conquistati torna nelle sale il kolossal di Ridley Scott, interpretato da Russell Crowe. E' lui l'eroe, il gladiatore che infiamma le platee del Colosseo combattendo contro i leoni inferociti. Generale romano, sfuggito alla morte, Massimo finisce in catene e viene venduto come schiavo. Ma la sua forza e la sua abilità nella lotta con le fiere lo riporteranno a Roma, dove potrà finalmente consumare la sua vendetta personale.

La stanza del figlio

Il dolore, quello struggente che invece di unire, come vuole la retorica buonista, divide le persone che si amano. E' questo il tema dell'ultimo Moretti. Un Moretti che cambia completamente registro e ci racconta la sofferenza di una famiglia davanti alla morte del figlio. Un film drammatico sull'elaborazione del lutto, in cui Nanni veste i panni di uno psicoanalista, incapace di far fronte al suo dolore. È soprattutto un film in cui si piange come vitelli.

Scoprendo Forrester

Forrester, interpretato dal vecchio leone Sean Connery, è un anziano e celebre scrittore che ha scelto un esilio volontario dalla vita. Jamal, invece, è un esuberante sedicenne di colore destinato ad un futuro da campione di basket. Il suo sogno però è quello di diventare scrittore. Sarà l'incontro fortuito col vecchio Forrester a cambiare la sua vita, visto che l'appartato romanziere è certo di aver trovato nel giovanotto un nuovo talento letterario.

Traffic

Dal regista di "Sesso, bugie e videotape", Steven Soderbergh, un filmone sul tema della droga che mescola spettacolarità e impegno civile. Un giudice della Corte suprema dell'Ohio ha appena ricevuto l'incarico di responsabile della lotta alla droga per il suo stato. L'uomo, però, non sa che il narcoraffico è più vicino a lui di quanto possa immaginare: sua figlia è caduta vittima dell'eroina insieme al fidanzato. Cast di grandi star e quattro Oscar appena vinti.

Honolulu Baby

Maurizio Nichetti torna alla commedia con un film "hi tech", tutto in tecnica digitale. Un apologo dolce amaro sul lavoro nell'era della globalizzazione e sul rapporto uomo-donna. L'attore regista è nei panni di Colombo, un ingegnere di una multinazionale che viene spedito per lavoro in un luogo remotissimo del pianeta. Sicuro di doversi preparare al peggio scoprirà invece di essere arrivato in paradiso: il paesino esotico, in-

ROMA	
ABADAN	
Via Gaetano Mazzoni, 4 Ti	
90 posti	Dinosauri
	cartoni animati di R. Zondag - E. Leighton
	16,00-18,00 (£ 10.000)
	Chiedimi se sono felice commedia di Aldo, Giovanni, Giacomo, M. Venier, con Aldo, Giovanni,
	Giacomo
	20,00-22,00 (£ 10.000)
	20,00 22,00 (2 10,000)
ACADEMY HALL	
Via Stamira, 5/7 Tel., 06/44:	227779
1100 posti	Scimmie come noi
	cartoni animati di J. Francois Laguionie
	17,00
	Ti presento i miei
	commedia di J. Roach, con R. De Niro, B. Stiller, T. Polo
	18,30-20,30-22,30 (£ 8.000)
ADMIRAL	
adiviikal Piazza Verbano 5 Tel. 06/8	E4110E
373 posti	La stanza del figlio
oro posti	drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando
	16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)
ADRIANO MULTISAL	A
Piazza Cavour, 22 Tel. 06/3	36004988
Sala 1	Rapimento e riscatto
162 posti	azione di T. Hackford, con R. Crowe, M. Ryan
Sala 2	15,00-17,4520,20-23,00 (£ 10.000)
162 posti	Il gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen
102 posti	16,0020,00-22,50 (£ 10.000)
Sala 3	Snatch - Lo strappo
365 posti	drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
p	15,00-17,00-19,0021,00-23,00 (£ 10.000)
Sala 4	Traffic
512 posti	drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C.
	Zeta-Jones
Sala 5	15,00-17,4020,15-23,00 (£ 10.000)
Sala 5	Chocolat

Sala 5 319 posti Chocolal Charlestom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-17,5020,20-22,40 (£ 10.000)
The Faculty
triller di R. Rodriguez, con F. Janssen, S. Hayek 15,15-17,2020,30-22,45 (£ 10.000) 244 posti Sala 7 258 posti 15 minuti - Follia omicida a New York azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,15-17,4020,30-22,50 (£ 10.000) 15,15-17,402(J).2(2) (E 10.000)
Born Romantic
commedia di D. Kane, con C. Mc Cormack, J. Mistry, O. Williams
15,00-17,00-19,0021,00-23,00 (£ 10.000)
Scimmle come noi
cartoni animati di J. Francois Laguionie
15,30-17,30 Prima o poi mi sposo - The wedding planner commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 20,30-22,40 (£ 10.000) Sala 10 La tigre e il dragone azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 15,3020,30 (£ 10.000) Erin Brockovich - Forte come la verità drammatico di S. Soderbergh, con J. Roberts, A. Finney, A. Eckhardt 17,50-22,45 (£ 10.000)

ALCAZAR Billy Elliot drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000)

ALHAMBRA 15 minuti - Follia omicida a New York azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,15-17,45-20,15-22,45 (£ 8.000) Chocolat commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-18,00-20,20-22,45 (£ 8.000) Prima o poi mi sposo - The wedding planner commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 16,30-18,30-20,30-22,30 (£ 8.000)

AMBASSADE VIA ACC. DEGLI AGIATI, 57-59 TEL. 06/5408901 Sala 1 922 posti Il gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,3019,30-22,30 (£ 8.000) Sala 2 La tigre e il dragone azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8.000) 200 posti Sala 3 15 minuti - Follia omicida a New York azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000)

AMERICA 750 posti

ANDROMEDA L 06613/2649

Scoprendo Forrester - Finding Forrester
drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham
14,30-17,2019,55-22,30 (£ 7.000) Sala 2 commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli

15,30-17,5020,10-22,30 (£ 7.000)

drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 7.000) Le fate ignoranti drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi Sala 4 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 7.000) Sala 5 matico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C.

Zeta-Jones 16,3019,30-22,30 (£ 7.000) ANTARES Viale Adi Sala 1 La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000) commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000)

APOLLO

ARCHIMEDE La tigre e il dragone azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8.000) 250 posti

ATLANTIC Sala 1 544 posti Il gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,3019,30-22,30 (£ 8.000) 15 minuti - Follia omicida a New York Sala 2 azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) 505 posti The Faculty
thriller di R. Rodriguez, con F. Janssen, S. Hayek
15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) Sala 3 140 posti 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8,000)
Snatch - Lo strappo
drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8,000)
Scimmie come noi
cartoni animati di J. Francois Laguionie
15,00-16,30 Sala 5 140 posti 13,00-10,30 Prima o poi mi sposo - The wedding planner commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 18,10-20,20-22,30 (£ 8.000) La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000) Sala 6 238 posti

AUGUSTUS La tigre e il dragone azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8.000) 400 posti Sala 2 180 posti drammatico di P. Modugno, con P. Quartullo, R. Ferraiolo 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) BARBERINI 15 minuti - Follia omicida a New York

Sala 1 580 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 10,20-12,50-15,20-17,5020,15-22,40 (£ 8.000) Chocolat commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 10,30-13-15,30-17,50-2015-22,40 (£ 8.000) What women want - Quello che le donne vogliono commedia di N. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei 10-12,30-15,10-17,40-2005-22,40 (£ 8.000) 350 posti 10-12,30-15,10-17,40-2005-22,40 (£ 8.000)
La tigre et il dragone
azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi
10,30-13,05-15,30-17,4020,10-22,40 (£ 8.000)
Prima o poi mi sposo - The wedding planner
commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey
10-12,05-14,10-16,15-18,20-2020-22,40 (£ 8.000) Sala 4

BROADWAY Scimmie come noi cartoni animati di J. Francois Laguionie 15,15-16,40-18,00 (£ 8.000) drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones 19,30-22,30 (£ 8.000) Amici Ahrarara comico di F. Amurri, con Fichi d'India 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000) 288 posti Sala 3 entura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,3019,30-22,30 (£ 8.000) CAPITOL

VIA G. SACCONI, 39 TEL. 06/3236619 675 posti Scimmie come noi cartoni animati di J. Francois Laguionie 15,15 avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,30-19,45-22,30 (£ 8.000)

CAPRANICA CAPRANICA
PIAZZA CAPRANICA, 101 TEL. 06/6792465
Chiuso per lavori CAPRANICHETTA

CIAK Scimmie come noi cartoni animati di J. Francois Laguionie 600 posti commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 18,1020,20-22,30 (£ 8.000) Sala 2 95 posti drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

CINELAND Via Dei Romagnoli, 515 Ostia Lido Tel. 06/561841 Sala 1 Le fate ignoranti 114 posti drammatico di s drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 9.000) Sala 2 251 posti Sala 3 412 posti Rapimento e riscatto azione di T. Hackford, con R. Crowe, M. Ryan 15,00-17,4520,25-22,55 (£ 9.000) Sala 4 412 posti Sala 7 126 posti

commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-18,0020,30-22,50 (£ 9.000) Prima o poi mi sposo - The wedding planner commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 15,30-17,5020,15-22,40 (£ 9.000) Scoprendo Forrester - Finding Forrester drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 15,00-17,4020,25-22,55 (£ 9.000) Sala 9 126 posti Utilimo bacio commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli 15,45-18,1020,20-22,40 (£ 9.000) Traffic Sala 11 drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. 450 posti

Zeta-Jones 14,45-17,3020,20-22,55 (£ 9.000) Sala 12 Il gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,0019,00-22,00 (£ 9.000) 157 posti Amici Ahrarara comico di F. Amurri, con Fichi d'India 16,15-18,2020,30-22,40 (£ 9.000) Sala 13 16, 15-18,2020,30-22, 70 (£ 7,000) La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando Sala 14 152 posti

PIAZZA COLA DI RIENZO, 88 TEL. 06 598 posti Di L. 06/3235693 **Digimon: II film**animazione di M. M. Husoda
15,10-17,00 (£ 8.000) 18,50-20,40 (£ 13.000)

DEI PICCOLI

DEI PICCOLI SERA VIALE DELLA PINETA, 15 TEL. 63 posti

DELLE MIMOSE Sala 1 Scoprendo Forrester - Finding Forrester erv. F. Murray Abraham 14,45 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000) drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones 16,10 (£ 8.000) 19,20-22,30 (£ 10.000)

DORIA VIA ANDREA DORIA, 52-60 Tel. 06/39 commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) Honolulu Baby commedia di M. Nichetti, con M. Nichetti, M. de Medeiros 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) La leggenda di Bagger Vance drammatico di R. Redford, con C. Theron, M. Damon, W. Smith 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) DRIVE IN drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones 21,00-23,00 (£ 10.000)

FDFN TEL MORIFERM La slanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 15,30-17,1519,00-20,45-22,30 (£ 8.000) Billy Elliot drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 16,20-18,2020,30-22,30 (£ 8.000)

EMBASSY Scoprendo Forrester - Finding Forrester drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 14,3017,20-19,55-22,30 (£ 8.000)

EMPIRE To, 307-50, 202, 102-20, 102-3000)
Snatch - Lo strappo
drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
15, 45-18, 0520, 20-22, 35 (£ 9,000)
What women want - Quello che le donne vogliono
commedia di M. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomel
14,50-17,3520, 10-22, 40 (£ 9,000) EMPIRE 2

FARNESE

290 posti

15,00-17,4520,25-22,55 (± 9,000)
Billy Elliof
drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis
15,15-17,4520,20-22,45 (€ 9,000)
15 minuti - Folila omicida a New York
azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns
15,15-17,5020,20-22,50 (£ 9,000) ETOILE 797 posti EURCINE

COLA DI RIENZO KIDS

Scimmie come noi cartoni animati di J. Francois Laguionie 17,00-18,30 (£ 8.000) drammatico di K. Kusama, con M. Rodriguez, J. Tirelli 20,30-22,30 (£ 8.000)

14,45 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000)
Le fate ignoranti
drammalico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi
15,20 (£ 8.000) 17,40-20,00-22,30 (£ 10.000)
L'Ultimo bacio
commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiomo, S. Sandrelli
15,20 (£ 8.000) 17,40-20,00-22,30 (£ 10.000)

Il gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,3019,30-22,30 (£ 8.000)

Chiuso (£ 8.000) Via Liszt, 32 Tel. 06/5910986 Sala 1 Scoprendo Forrester - Finding Forrester

drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 14,30 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000) 429 posti Le fate ignoranti drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) 15,30 (£ 6.000) 77,50-20,10-22,30 (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) (£ 10.000) Sala 4 53 posti drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C Zeta-Jones 16,30 (£ 8.000) 19,30-22,30 (£ 10.000)

EUROPA 15 minuti - Follia omicida a New York azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000) **EXCELSIOR**

LEL 08/97/279% La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,30-18,30/20,30-22,30 (£ 8.000) Sala 2 130 posti Born Romantic commedia di D. Kane, con C. Mc Cormack, J. Mistry, O. Williams 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) Sala 3 130 posti commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000)

Ti presento i miei commedia di J. Roach, con R. De Niro, B. Stiller, T. Polo 17,3020,15-22,30 (£ 8.000) FIAMMA Le fate ignoranti drammalico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 15,15 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) Sala 1 590 posti

commedia di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu 15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) 173 posti FILMSTUDIO I giorni dell'amore di M. Makhmalbaf, con S. Gerde, A. Yalmas 16,30-18,0019,30-21,00-22,30 (£ 8.000) Una lunga, lunga lunga notte d'amore sentimentale di L. Emmer, con G. Giannini, O. Muti, M. Trintignan 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000)

GALAXY VIA PIETRO MAFFI, 10 TEL. 06/61662445 Sala Giove 15 minuti - Follia omicida a New York 450 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,00-17,30-20,00-22,30 (£ 8.000) Sala Marte La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,10-20,20-22,30 (£ 8.000) Snatch - Lo strappo drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro Sala Mercurio 155 posti 6,00-18,10-20,20-22,30 (£ 8.000) 16,00-16,10-20,20-22,30 (£ 6.000)

Ili gladiatore
avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen
16,00-19,00-22,00 (£ 8.000) Sala Saturno 300 posti Amici Ahrarara comico di F. Amurri, con Fichi d'India 16,00-18,10-20,20-22,30 (£ 8.000)

fatti, è popolato da sole donne. GARDEN

GIOIELLO Via Nomentana, 43 Tel. 217 posti La ville est tranquille drammatico di R. Guediguian, con A. Ascaride, J. P. Darroussin, G.

15 minuti - Follia omicida a New York

Meylan 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) GIULIO CESARE Sala 1 Scoprendo Forrester - Finding Forrester drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 404 posti 14,30 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000)

14,30 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000)
Le fate ignoranti
drammalico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi
15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000)
L'ultimo bacio
commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli
15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) Sala 3 231 posti GOLDEN 940 posti

Scimmie come noi cartoni animati di J. Francois Laguionie 15,10-16,30 ommedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 17,50-20,10-22,30 (£ 8.000) GREENWICH Scoprendo Forrester - Finding Forrester drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 17,1520,10-22,30 (£ 8.000)

Sala 2 148 posti Conta su di me drammatico di K. Lonergan, con L. Linney, M. Ruffalo, N. Broderick 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000) commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000) 60 posti GREGORY

La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000) HOLIDAY กระจายวัง **Chocolat** commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000)

IL POLITECNICO FANDANGO 06/32/75/9

L'ultimo bacio
commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli
15,30-17,5020,10-22,30 (£ 9.000) 95 posti

INTRASTEVERE Le fate ignoranti drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000) Sala 1 L'ultimo bacio commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000) Amoresperros drammatico di A. Gonzalez Inarritu, con E. Echevarria, G. Toledo, J.

Salinas 16,3019,20-22,15 (£ 8.000) JOLLY A GIANO DELLA BELLA, 4/6 TEL. 06/44232190
ala 1 Scoprendo Forrester - Finding Forrester Sala 1 drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham 14,30 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000) 337 posti Le fate ignoranti drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) matico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C.

Sala 4 140 posti L'ultimo bacio commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli 15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) KING /IA FOGLIANO, 37 TEL. 06/8620673 Le fate ignoranti Sala 1 drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi 235 posti 15,15 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000) Traffic Sala 2 mmatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C.

16,30 (£ 8.000) 19,30-22,30 (£ 10.000) LUCKY BLU Borgo S. Spirito, 75 Tel. v 331 posti

biografico di J. Temple, con P. Cook, S. Jones 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) Roma Aeterna Ogni ora dalle 8,00 alle 15,00 (£ 8.000)

Abbonamento 12 mesi

Thin are 7 giorni L.510.000 (euro 263,4) 6 giorni L.460.000 (euro 237,6)

Abbonamento 6 mesi

7 giorni L.280.000 (euro 144,6) 6 giorni L.260.000 (euro 134,3)

Per abbonard al quellatano l'Unità o per regulare l'abbonamento a un amico bosta compilere i campi qui estte e serai contettate dell'Ufficio Abbasamonti per definire

Nome	
Cognome	
Via	n. civico
CapLocalità	Provincia
Tel Facx	e-muli
Titolo di studio	
Professione	
Capofamiglia: Si 🗆 No 🗆 Deta di nascita	

Se si tratta di un regalo, insarisci i teci dalli. Sarai contattato per decidere le modalità di pagamento

Liam

I bambini ci guardano. E in questo caso lo sguardo è quello di Liam, un piccolo di sette anni che vive a Liverpool nei difficili anni Trenta. La sua famiglia è poverissima. E suo padre, disoccupato, finirà per subire il fascino delle camicie nere, pronte ad addossare tutte le colpe ad irlandsesi ed ebrei. Liam, attonito, osserverà impotente il disgregarsi della sua famiglia sotto i colpi della miseria e della disperazione. Firma la regia Stephen Frears.

Billy Elliot

Lo sfondo è quello di tanto cinema inglese degli ultimi anni: le lotte operaie dell'era Tatcher. E' in questo scenario, infatti, che si muove il piccolo Billy, figlio di minatori, "costretto" a tirare di boxe nel tempo libero. Lui, però, sogna la danza, nonostante suo padre lo ostacoli in ogni modo. Ci penserà un'insegnante coraggiosa a mettere a frutto il suo talento di ballerino che lo porterà fino alla prestigiosa Royal Ballet School di Londra.

NUOVO OLIMPIA

NUOVO SACHER

ODEON MULTISCREEN

PARIS

PASQUINO

OLIATTRO FONTANE

L'ultimo bacio

Film rivelazione del giovane Gabriele Muccino, apprezzato da pubblico e critica. Il racconto è corale e ritrae passioni, tradimenti e vita di coppia dei trentenni di oggi. Una generazione che ha paura di crescere, che pensa alla carriera, ai soldi, ma teme ogni responsabilità. Nell'affresco, però, sono immortalati anche i loro genitori: cinquantenni spesso in crisi e insoddisfatti della vita familiari che, a loro volta, hanno paura di invecchiare.

Chocolat

in scena cinema

Versione in chiave "pasticcera' del più fortunato "Pranzo di Babette". Stavolta, infatti, a sconvolgere il palato e lo spirito dei bigotti cittadini di un villaggio della provincia francese, è la bella Juliette Binoche nei panni di una misteriosa cioccolataia che conosce tutti i segreti del "cibo degli dei". I suoi cioccolatini maya, preziosi anche nell'aspetto, sono in grado di far tornare la voglia di vivere anche alle vecchie beghine, oppresse dai sensi di colpa.

Born Romantic

mo di salsa e merengue. Lo scenario è un locale di Londra in cui si incrociano i destini di vari personaggi tutti a caccia della propria anima gemella. C'è Frankie, separato ma ancora sotto lo stesso tetto della moglie. C'è Eddi che passa il suo tempo rubacchiando qua e là. Poi c'è un tassista filosofo, un chitarrista fallito. E ancora, tra le donne ci sono Mo, che cambia uomo ogni notte e Jocelyn che per lavoro si occupa di tombe.

Una commedia sull'amore a rit-

15 minuti

Giornalisti cinici e bari. Criminali sanguinari e senza scrupoli. E poi loro, gli eroi: Robert De Niro e Edward Burnes nei panni di due poliziotti newyorkesi sulle tracce dei due imprendibili fuorilegge che hanno la perversione di filmare in diretta tutte le loro performance più efferate. Insomma, una valanga di luoghi comuni sul potere rovinoso dei mass media. E soprattutto tanta violenza, la stessa che il film rimprovera agli assatanati signori della tv.

Snatch Lo strappo

Una commedia scatenata e pimpante di Guy Ritchie, noto ai più come il compagno di Madonna. Qui, dopo "Ĺock & Stock- Pazzi scatenati", mette in scena tranelli, vendette, incontri di boxe illegali, doppi e tripli giochi. Attraverso i quali se la deve cavare il protagonista, un ladro e corriere di preziosi che, in viaggio per New York, finirà invece a Londra dove gli accadrà di tutto. Persino l'incontro con un cane onnivoro in grado di farsi fuori qualunque cosa.

LUXMULTISCREEN

LUXMULTISCREEN
Via Massaciuccoli, 31 Tel. 06/36298171
Sala 1 L'ultilmo bacio
336 posti commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli
14,30-16,40 (£ 8.000) 18,45-21,00-22,55 (£ 10.000)
Sala 2 Vertical Limit
88 posti avventura di M. Campbell, con C. O'Donnel, B. Paxton, S. Glenn
15,30-17,45 (£ 8.000) 20,35-22,50 (£ 10.000)
Sala 3 Sandth - Lo strano

15,30-17,45 (E 8.000) 20,35-22,50 (E 10.00U)

Sala 3 Snatch - Lo strappo
drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
15,00-17,00 (E 8.000) 19,00-21,00-22,45 (E 10.000)

Sala 4 Honolulu Baby
commedia di M. Nichetti, con M. Nichetti, M. de Medeiros
15,30-17,20 (E 8.000) 19,10-20,50-22,40 (E 10.000)

Sala 5 Tismituti - Follia omicida a New York
175 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns
15,10-17,35 (E 8.000) 20,30-22,55 (E 10.000)

Sala 4 La tirre e il draoone

La tigre e il dragone ti azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 16,00-18,15 (£ 8.000) 20,30-22,45 (£ 10.000) Prossima apertura

(£ 10.000)

Sala 8 Concorrenza sleale

110 postl commedia di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu

15,20-17,40 (£ 8.000) 20,30-22,45 (£ 10.000) Sala 9 Amici Ahrarara 110 posti comico di F. Amurri, con Fichi d'India 15,20 (£ 8.000)

19,20 (£ 8.000)
What women want - Quello che le donne vogliono commedia di N. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei 17,15 (£ 8.000) 20,30-22,50 (£ 10.000) Sala 10 Billy Elliot 200 posti drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 14,40-16,45 (£ 8.000) 18,45-20,45-22,50 (£ 10.000)

MADISON

MADISON
Via G. CHABRERIA, 121 TEL 045417926
Sala 1 Concorrenza sleale
300 posti commedia di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu
15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8,000)

15, 45-18, 0020, 15-22, 30 (£ 8.000)

Sala 2 Billy Elilot
300 posli drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis
15, 45-18, 0020, 15-22, 30 (£ 8.000)

Sala 3 Snatch - Lo strappo
150 posli drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
15, 30-17, 5020, 10-22, 30 (£ 8.000)

Sala 4 What women want - Quello che le donne vogliono
100 posli commedia di N. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei
15, 30-17, 5020, 10-22, 30 (£ 8.000)

MAESTOSO

MAESTOSO
Via APPIA Nuovia, 416-418 TEL. 06/786/08
Sala 1 L'ultimo bacio
634 posti commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli
15,30 (£ 8,000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10,000)
Sala 2 Billy Elliot
130 posti drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis
15,00 (£ 8,000) 17,30-20,00-22,30 (£ 10,000)
Sala 3 Scoprendo Forrester - Finding Forrester
140 posti drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham
14.30 (£ 8,000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10,000)

14,30 (£ 8.000) 17,20-19,55-22,30 (£ 10.000) Le fate ignoranti drammatico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi

15,00 (£ 8.000) 17,30-20,00-22,30 (£ 10.000 METROPOLITAN

Via del Corso, 7 Tel. 06/32600500 Sala 1 Traffic

Sala 1 Traffic
812 posti drammalico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones
16,30 (£ 8.000) 19,30-22,30 (£ 10.000)
Sala 2 Conta su di me
drammatico di K. Lonergan, con L. Linney, M. Ruffalo, N. Broderick
15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000)

(15,00 (£ 8,000) 17,30-20, (10-22,50 (£ 10,000) Concorrenza sleale commedia di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu (15,00 (£ 8,000) 17,30-20,00-22,30 (£ 10,000) L'utilmo baclo

commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli 15,30 (£ 8.000) 17,50-20,10-22,30 (£ 10.000)

MIGNON

(TRBO). IT IEL 069859493 I La stanza del figlio osti drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) Sala 2 102 posti drammatico di A. Gonzalez Inarritu, con E. Echevarria, G. Toledo, J. Salinas

MISSOURI

Meetil, 2 Tel. Boossariya T - Quello che le donne vogliono losti commedia di N. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8.000) 2 La tigre e il dragone osti azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

Rapimento e riscatto azione di T. Hackford, con R. Crowe, M. Ryan 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000)

NEW YORK

VIA DELLE CAVE. 36 Tel. 06/7810271 1196 posti Chiuso per lavori (£ 8.000)

prima fila

Forrester, lo scrittore nascosto

Sean Connery aveva un sogno nel cassetto, per il 2001: conquistare l'Oscar con il ruolo di William Forrester, ispirato al mito di J.D. Salinger. È andata male a metà: l'Oscar ha snobbato il venerabile 007, ma il film – uscito venerdì – è destinato a rimanere, e a crescere nel ricordo. Anche perché Connery, produttore oltre che protagonista, ha dimostrato gusto e fiuto: ha chiamato alla regia Gus Van Sant, autore di film indipendenti e "maledetti" (Belli e dannati, Da morire, Drugstore Cowboy), nonché icona del cinema gay, amico di un altro grande scrittore come William Burroughs e cineasta sensibile, capace di seminare suggestioni inquietanti anche in opere apparentemente "industriali" come Will Hunting genio ribelle.

A quest'ultimo film, Scoprendo Forrester assomiglia non poco. Là Matt Damon era un inconsape-

NOOVO CLIMPIA VAI IN LICIDIA, 16c TEL GARGATOSIS Sala A BIIIy Elliot 260 posti drammalico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 16,15-18,2020,30-22,30 (£ 8,000) Sala B II gusto degli altri

osti commedia di A. Jaoui, con A. Alvaro, J. P. Bacri, B. Catillon 16,00-18,1520,30-22,30 (£ 8.000)

Larco Ascancier, 1 Tel. 665818116 360 posti La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

Piazza S. Jacinii, 22 TEL. 06/36/299171

Sala 1 Scoprendo Forrester - Finding Forrester
286 posti drammatico di G. Van Santi, con S. Connery, F. Murray Abraham
15,15-17,40 (£ 8.000) 20,30-22,50 (£ 10.000)

15,00-17.45 (£ 8.000) 20,20-22,55 (£ 10.000)
Sala 3 Sandh- L o Istrago
88 posti drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
15,00-17,00 (£ 8.000) 19,00-21,00-22,50 (£ 10.000)
Sala 4 Ilgusto degli altri
106 posti commedia di A. Jaoul, con A. Alvaro, J. P. Bacri, B. Catillon
16,00-18,15 (£ 8.000) 20,30-22,40 (£ 10.000)
Sala 5 Prossima apertura
(£ 10.000)

FANIS ...
W. Macina Grecia, 112 Tel. 09/10496588
1166 posti La stanza del figlio drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

PZAS E GEIDIO. 10 TEL. 065803822

Sala 1 Prima o poi mi sposo - The wedding planner
166 post commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey
16,15-18,1520,15-22,15 V.O. (£ 8.000)

//s posti drammatico di J. Schumacner, con K. De Niro, P. Seyn 16,001-81,1002,02-22,30 V.O., (£ 8,000) Sala 3 Girffight 46 posti drammatico di K. Kusama, con M. Rodriguez, J. Tirelli 16,00-18,0020,00-22,00 V.O., (£ 8,000)

Sala 2 2001: Odissea nello spazio 200 posti fantascienza di S. Kubrick, con K.Dullea, G.Lockwood

Sala 3 Llam 140 posti drammatico di S. Frears, con I. Hart, C. Hackett, A. Borrows 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000)

commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli

16,00-19,00-22,00 (£ 8.000)

L'ultimo bacio

16,15-18,2020,30-22,40 (£ 8.000)

Via Quartine Fortiale, 22 IEL, 044741515
Sala 1 Born Romantic
345 posti commedia di D. Kane, con C. Mc Cormack, J. Mistry, O. Williams
16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000)

Flawless - Senza difetti drawmacher, cor 00-18,1020,20-22,30 V,0, (£ 8.000)

 Sala 2
 Traffic

 126 posti
 drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones

 15,00-17,45 (£ 8.000) 20,20-22,55 (£ 10.000)

vole genio della matematica, qui il debuttante afroamericano Rob Brown è un sedicenne del Bronx, Jamal Wallace, che sa fare due cose nella vita: giocare a basket e, soprattutto, scrivere. È grazie allo sport che conquista una borsa di studio in una scuola privata di Manhattan; ma è la letteratura che fa scoccare la scintilla fra lui e il misterioso signor Johansson, il matto del quartiere. Costui vive in un appartamento fatiscente, spia la gente con il binocolo, ha l'hobby dell'ornitologia (ricordate Il giovane Holden di Salinger? Dove vanno d'inverno le anatre di Central Park?...): tutti pensano sia un misantropo e sospettano che abbia un passato torbido, ma l'uomo altri non è che William Forrester, autore a 23 anni di un romanzo epocale e poi sparito

dall'umano consesso. E quando Jamal gli si piazza in casa e gli fa leggere i suoi manoscritti, si capisce subito che dietro il burbero si nasconde un mae-

Paradossalmente ma non tanto, il film difetta nella scrittura. Le poche righe di Forrester che "leggiamo" nel film non sono all'altezza della sua fama, e il copione dell'esordiente Mike Rich si disperde in troppi finali. Sono belle, invece, le sedute quasi ne. E sono emozionanti certi tocchi di regia, quasi subliminali, che Van Sant semina qua e là. Uno per mentale Over the Rainbow mescolata a What a Wonderful World di Louis Armstrong nel meraviglioso medley finale. Lo esegue un artista bravissimo, dal nome impossibile: Israel Kamakawiwo'ole.

170 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 15,30-17,5520,20-22,45 (£ 8.000)

Sala 5 Amici Ahrarara

TRISTAR MULTIPLEX

110 posti comico di F. Amurri, con Fichi d'India 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

16,3019,30-22,30 (£ 8.000) Sala Rossa 15 minuti - Follia omicida a New York

Sala Verde Snatch - Lo strappo 150 posti drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

VIA GROTTA DI GREGINA, 5 TEL 06/40801/84

Sala Blu II gladiatore
320 posti avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen

UNIVERSAL

UNIVERSIA.

VIA Bart, 18 TEL 09/44231216
829 posti Prima o poi mi sposo - The wedding planner commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

WARNER VILLAGE CINEMAS

Parco de: Medici Tel. 06/65855111 Sala 1 15 minuti - Follia omicida a New York 262 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns 17.30-20.0022.30 (£ 10.000)

17,30-20,0022,30 (£ 10,000)

Sala 2 La tigre e il dragone

176 posti azione di A. Lee, con C. Yun Fat, M. Yeoh, Z. Ziyi

17, 4020,20-23,00 (£ 10,000)

Sala 3 Le fate ignoranti

152 posti drammalico di F. Opzetek, con M. Buy, S. Accorsi

18,10-20,3022,50 (£ 10,000)

Sala 4 Billy Elliot

198 posti drammalico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis

12, 21019 50-22,20 (£ 10,000)

17,2019,50-22,20 (£ 10.000) Rapimento e riscatto

198 posti azione di T. Hackford, con R. Crowe, M. Ryan 16,1019,00-21,50 (£ 10.000)

16,1019,00-21,50 (£ 10,000)

Sala 6 The Faculty
152 post I thriller of IR. Rodriguez, con F. Janssen, S. Hayek
17,1019,40-22,10 (£ 10,000)

Sala 7 Il gladiatore
270 posti avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen
18,3021,40 (£ 10,000)
Sala 8 Traffic
386 posti drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones
18,25-21,30 (£ 10,000)
Sala 9 Scimmle come noi

Sala 9 Scimmie come noi
240 posti cartoni animati di J. Francois Laguionie

17,15 (£ 10.000) What women want - Quello che le donne vogliono commedia di N. Meyers, con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei 19,2022,00 (£ 10.000)

Sala 10 L'ultimo bacio

Sala 10 L'ultimo bacio
240 posti commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli
17,0519,35-22,05 (£ 10.000)
Sala 11 Scoprendo Forrester - Finding Forrester
386 posti drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham
1,0,0519,15-22,25 (£ 10.000)
Sala 12 Snatch - Lo strappo
270 posti drammatico di G. Ritchie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
18,0,6520,25-22,45 (£ 10.000)
Sala 13 Digimon: Il film
152 posti animazione di M. M. Husoda
1,5,0018.00 (£ 10.000)

16,0018,00 (£ 10.000) La leggenda di Bagger Vance drammatico di R. Redford, con C. Theron, M. Damon, W. Smith 19,55-22,35 (£ 10.000)

Erin Brockovich - Forte come la verità

198 posti drammatico di S. Soderbergh, con J. Roberts, A. Finney, A. Eckhardt 16,3519,25 (£ 10.000)

16,3519,25 (£ 10000)
Traffic
drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones
22,15 (£ 10.000)
Sala 15 Chocolat
198 postl commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp
16,1519,05-21,45 (£ 10.000)
Sala 16 Born Romantic

Sala 16 Born Romantic 152 posti commedia di D. Kane, con C. Mc Cormack, J. Mistry, O. Williams

16,2518,35-20,45-22,55 (£ 10.000) Vertical Limit

osti avventura di M. Campbell, con C. O'Donnel, B. Paxton, S. Glenn 16.5021.55 (f. 10.000)

Amici Ahrarara comico di F. Amurri, con Fichi d'India

Prima o poi mi sposo - The wedding planne

17.5520.15-22.40 (£ 10.000)

WARNER VILLAGE MODERNO

Plazza DELIA REPUBBLICA, 44 TEL. 0647779202
Sala 1 Snatch - Lo strappo
147 posti drammatico di G. Ritichie, con B. Pitt, E. Bremner, B. Del Toro
15,40-17,5020,05-22,20 (£ 10.000)

Sala 2 I gladiatore
217 posti avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen
15,4518,50-22.00 (£ 10.000)
Sala 3 Scoprendo Forrester - Finding Forrester
446 posti drammatico di G. Van Sant, con S. Connery, F. Murray Abraham
16,5519,40-22.35 (£ 10.000)

Sala 4 Traffic 196 posti drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones

16.1519.15-22.15 (£ 10.000) Sala 5 Un sogno per domani - Pay it for ward 130 posti commedia di M. Leder, con K. Spacey, H. Hunt, H. J. Osmet

Ore 21.00 Ossegn - Nudo di donna con Veruska Proshina regia Roberto Zorzut

Ore 21.00 'O Scarfalietto di Eduardo Scarpetta con Antonello Avallo-ne, Mimmo La Rana, Francesco Tuppo regia Antonello Avallone.

Prezzi Lira 35,000 - Ridotto 20,000 Da martedi al sabato Ore 21,00 - Dom. Ore 17,00 Fino al 1 Aprile II diavolo addosso di Sergio Jacquier, regia Enrico Maria Lamanna, con Mario Scaccia.

Via Romodo Gissi. a. Tit. 065728744
SALA GRANDE Avviso al soci Fino a Sab. Ore 21.30- Dom. Ore 18.00
Fino al 29 Aprile II Collettivo Isabella Morra presenta Le Sbandate
Maria Cristina Fioretti & Luciana Frazzetto in Ore 9 in ufficio lezione
di mambo di Giordano Raggi, con Stefano Miceli, regia Saviana Scalfi.
SALETTA COMICI: Da Mart. a Sab. Ore 21.00 - Dom. Ore 17.30 ¥La
Passera¥ di W. Beaton, Vietato ai minori di 18 anni con Camillo
Sanquedote, e Franco Scietto.

CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 10 - TEL 06.5882034
Ore 10.00 Và dove ti porta il piede regia di Laura Kibel.

17,209,55-22,30 (£ 10.000)

teatri

Ore 21.00 Cine H di Giancarlo Sepe, con S. Bianco, R. CartocciA. Duronio,G. Enria, R. Morellato Zampis, A. Pirolli.

LE MASCHERE , ASS CULT TALIA

MANZONI

MIANZOVII

VM. Montrzeao, 14c. - Tel. 06.3223634

Ore 21.00 Pietro Longfii, Cristiana Lionello in Quattro matrimoni e un funerale di R. Curtis, elab. teatrale di Enzo Consoli, regia Silvio Giordani, con A. Agrimi, R. Attias, M. Di Franco, C. Ettorre, Laura Jacobbi, E. Magnoni, E. Melisurgo, E. Pandolfi. Ore 21.00 Olivia Cinque mani in **My Fayr Lady** con Luca Biagini e Gian, Regia Massimo Romeo Piparo

OROLOGIO - SALA ORFEO Domani alle 21.15 **II Re muore** di Eugene Ionesco con R. Elena, regia

Via Fincati, 26 (vicino Palladium) - Tel. 06.5126845 Tutte le sere ore 22.00 **Musica dal vivo.... La musica più conosciuta**

di Roma Giovedì Ore 22.00 Rassegna Pablo Jazz Venerdì e Sabato Disco Pub.

Via C. Della Rocca, 6 - Tel. 0624009952 SALA A: Da domani a sabato 31 **Aml(i)eto un pallido prence danese** dei Ladyworm's Men. Inizio ore 21 pren. tel. Ore 21.00 Monti pago di Eduardo De Filippo, regia Fabio Gravina, con Fabio Gravina, Lelia Mangano, Ciro Ruoppo, Enzo Casertano, Tito Manganelli, Paola Riolo, Ivano Falco, Antonella Schiavone, Liliana Vitale, Michele Cosentini, Andrea Perroni. TEATRO DA CAMERA DI ROMA

Stasera alle 21.30Presagi: memotecnica, mentalismo, lettura del pensiero di e con Gianni Golfera. VITTORIA

P. Bresaola, Beppe Morisi, Alberto Tosato, regia Nanni Svampa. VELAVEVODETTO

VIA GARIBALDI, 30 - FONTANONE DEL GIANICOLO - TEL 06.5881637 Solo in mari di versidi e con Bruno Crucitti da lun a sabato alle 21

Via degli Acquasparta, 16 · Tel. 06.68805890 Ore 21.00**Notte da Gufi** di Nanni Svampa, con Claudio Messini, Anna

VM MOME IESTICOLO, 97 - IEL, 0.6574149
Ore 20.30 Giusy Valeri presenta il nuovo spettacolo Coccodrilli e
Mandrilli di P. Castellacci, con GIUSY VALERI, Alberta Valeri, Camillo
Toscano e Viviana Sardella. Prenotazioni dalle ore 17.00.

PAZLA S. MANA LIBRANINCI, S. 11. LOS JANDIO JANDA SALA A: Domani ore 21.00 Comp. Attori e Tecnici presenta: Tullio Solenghi in Atti Impuri di S. Disegni, con Massimo Giuliani, Patrizia Loreti, Stefano Oppedisano, Roberto Stocchi, Selvaggia Quattrini, Re-

gia Attilio Corsini.

SALA B: Venerdi 30 Marzo Ore 17.00 Ingresso Libero The Letterari:
Roma in guerraG. Bonagura legge brani fratti dalle opere di Corrado
Alvaro, Cesare Pavese, Vasco Pratolini, Commento di Marcelo Teodo-

Alberto Crespi

Zen in cui il vecchio scrittore insegna l'arte al giovatutti: l'uso delle musiche, dal rap iniziale alla fonda-

posti drammatico di S. Soderbergh, con M. Douglas, D. Cheadle, C. Zeta-Jones 16,3019,30-22,30 (£ 8.000)

commedia di D. Kane, con C. Mc Cormack, J. Mistry, O. Williams 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000)

Via Della Mercede, 50 Tel. 046794753 460 posti **Quills - La penna dello scandalo** drammatico di P. Kaufman, con G. Rush, K. Winslet, J. Phoenix

400 posti commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000)

Sala 2 II gladiatore 336 posti avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen

16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)

Sala Zaffiro Honolulu Baby
150 posti commedia di M. Nichetti, con M. Nichetti, M. de Medeiros
16,00-18,1020,20-22,30 (£ 8.000)
 QUIRINALE
 VM. NAZIONALE, 190 TEL. 06/4882653

 Sala 1
 Chocolat

 350 postl
 commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30–17,5020,10-22,30 (E 8.000)

 Sala 2
 Erin Brockovich - Forte come la verità
 NOTAL

VAL E FLUBERTO. 175 TEL. 0x70274549

Sala 1 15 minuti. Follia omicida a New York

709 posti azione di J. Herzfeld, con R. De Niro, E. Burns
15,001-73,002,00-02-2,30 (E. 8.000)

Sala 2 Traffic

200 posti di Septembrio di C. Septembrio e p. M. Deutlee

150 posti drammatico di S. Soderbergh, con J. Roberts, A. Finney, A. Eckhardt 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000) QUIRINETTA

QUIRINALE

VIA M1. MINIKGHETTI, 4 I.E. 096/F90012 366 posti II gladiatore avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,3019,30-22,30 V,O, (£ 8.000) RFAI F

15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000) RIVOLI

VM Симванды, 23 1EL (онявива) 370 posti Billy Ellid drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 15,45-18,0020,20-22,30 (£ 8.000)

274 posti Chocolat commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000)

cartoni animati di J. Francois Laguionie 15,30-17,00-18,30

ROXY MULTISALA

Sala Topazio Prima o poi mi sposo - The wedding planner 80 posti commedia di A. Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey 15.45-18.0520.25-22.45 (£ 8.000)

Piazza Solvinio, 7 TEL 04/5810234 Sala 1 Traffic 725 posti 6,3019,30-22,30 (£ 8.000) Sala 2 The Faculty 300 posti friller di R. Rodriguez, con F. Janssen, S. Hayek 15,30-17,5020,10-22,30 (£ 8.000) VIA IV NOVEMBRE, 156 Tel. 06/6791031 330 posti La strada verso casa

sentimentale di Z. Yimou, con Zhang Zi-Yi, Honglei 16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) RITZ 956 posti Chocolat commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp

ROUGE ET NOIR Via Salaria, 31 Tel. 06/8554305 785 posti Scimmie come noi

Rapimento e riscatto azione di T. Hackford, con R. Crowe, M. Ryan 20,00-22,30 (£ 8.000)

L Luciani, 52 TEL 043405506 **a Rubino** L'ultimo bacio) posti commedia di G. Muccino, con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, S. Sandrelli 15,45-18,0020,15-22,30 (£ 8,000)

PIAZZA SONNINO, 37 TEL. 06/5812884

Sala Smeraldo La leggenda di Bagger Vance 80 posti drammatico di R. Redford, con C. Theron, M. Damon, W. Smith 15,15-17,4520,15-22,45 (£ 8.000)

TRIANON

Via Girolamo Induno, 1 Tel. 06/5812495 372 posti Born Romantic

SALA UMBERTO

SAN RAFFAELE

VIALE VENTIMIGLIA, 6 TEL 440 posti **Riposo** (£ 8.000)

VIA DEGLI ETRUSCHI, 36 TEL. 06/4957762 Sala 1 La stanza del figlio
200 posti drammatico di N. Moretti, con N. Moretti, L. Morante, A. Orlando
16,30-18,3020,30-22,30 (£ 8.000) Billy Elliot osti drammatico di S. Daldry, con J. Bell, J. Walters, G. Lewis 16,15-18,20-20,30-22,30 (£ 8.000)

Sala 3 Chocolat 200 posti commedia di L. Hallstrom, con J. Binoche, L. Olin, J. Depp 15,00-17,3020,00-22,30 (£ 8.000)

Sala 4 Il gladiatore 200 posti avventura di R. Scott, con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen 16,0019,00-22,00 (£ 8.000)

ROSSINI

SALA PETROLINI

SALONE MARGHERITA

STABILE DEL GIALLO

STANZE SEGRETE

S. Abbati, A. Palumbo, B. Alessandro

NUZZA SMITA CHARRA, 14 - TEL. 06.6832281

Ore 21.00 Er Don Abbondio de Roma di Alfiero Alfieri, con Alfiero Alfieri. Botteghino tutti i giorni ore 10/20 orario continuato

SALA PETROLINI Avviso ai soci ore 21.00 **A volte un gatto** di C. Censi, con A. M. Plini, A. Gentillini, E. Gaudenzi, L. Alessandri, regia Massimo

Sabato Ore 21.00Anfitrioneda H. Vonkleis, regia S. Kheradmand, con p. Herlitzka, R. Della Casa, P. Bettini, R. Keradman, R. Mortara.

Va Dur Mactlu, 7s. - Tel. ok. 6798284-0791439
Da Mart. a Ven. Ore 21.15 Sabato Ore 19.00 e Ore 22.15 - Domenica
Ore 18.00 Fino al 15 Aprile Piacioni, burini e cocottes di Castellacci e
Pingitore, regia di Pier Francesco Pingitore con Oreste Lionello, Martufello, Manlio Dovi e Milena Miconi.

VIA SISTINA, 129 - TEL. 06.4200711 La Compagnia della Rancia presenta Alessandro Gassman, Gian Mar-

co Tognazzi e Rossana Casale in **A qualcuno piace caldo** regia Saverio Marconi. Botteghino tutti i giorni 10-13 e 15.30-19. Giovedi 29 Anteprima alle 21.00

Via Cassia, 871 - Tel. 06.30311335-30311078 Giovedi 29 Ore 21.30 Prima **Testimone d'accusa**di Agata Christie Regia Sofia Scandurra, con M. Valli, P. Valentini, A. Masullo, A. Alben,

TEATRO DEGLI ARCHI

TEATRO DEI COCCI

TEATRO MOLIERE

TEATRO TESTACCIO

Sanguedolce e Franco Sciacca.

TEATRO VERDE

dom alle 17.30

TORDINONA

TEATRO XX SECOLO

Teatri

Vancua Peiriera 33 - Tel. 06.6874167

SALA A stasera alle 21.15 Così è se vi pare di Luigi Pirandello, regia Marcello Amici, Comp. La Bottega delle Maschere, con M. Amici, M. Vincenzetti, A. Rizzoli, N. Di Blass. Vincenzetti, A. Rizzoli, N. Di Biase. SALA B Ore 21.30 **Faccende da mortali** di Francesco Cuccurullo, con G. Giombini, E. Patrignani, R. Alemanni, M. Rinaldi, Regia Carlo Cianfa-

AMBRA JOVINELLI Ore 21.00 Occhio alla pennadi Paolo Hendel e Piero Metelli, con

Via Sav Sae, 24. Tel. 06.5/50827 Stasera alle 21.00 Ass. Cult. II Delfino presenta la Commedia Musicale La Bisbetica sprecatadi Castellacci e Purpi, regia Giuliano Baragli, con Francesca Baragli, Massimo Longo, Andrea Legni, Isabella Mar-cucci, Valentina Baragli, Barbara Mancini, Vincenzo Cicero.

Stasera ore 21.00 Esodo uno spettacolo di Pippo Del Bono. Ore 17.00 Unica Serata Belli, da Roma all'Europa Letture Belliane 2001. Prezzo del Biglietto Lire 5.000

ARGENTINA TEATRO DI ROMA

ARGOT STUDIO VN NAVALE DEL GRANDE, 27 - TEL. 06.589/8111-5814/023
Sabato 31 alle 21.00 Antonio e Cleopatra di William Shakespeare con F. Ceci A. Innocenti regia Ninni Bruschetta

i del gruppo Gli operai del cuore, Regia di Paolo Dal Canto.

Ore 20.45 **Car** di Chris O'Connell con Fabrizio Croci, Libero De Rienzo, Valerio Musillo, Peppe Pellegrino, regia Fabrizio Arcuri. COLOSSEO SALA GRANDE

Ore 20:30 La strada all'altezza degli occhi scritto da Donatella Da-mianti reglia Alessandro Garzella, con Fabrizio Cassanelli e Serena Mazzone. COLOSSEO RIDOTTO

VIA CAPO D'ÀFRICA, 5 - TEL. 06.7004932 Fino al 15 aprile alle 20.45 domenica alle 17.30 lun riposo **Tribu** scritto Ore 22.30Fiesta commedia di R. Biondi con Fabio Canino. Ultime ttimane di replica.

Ore 21.00 **Napoli Milionaria** di E. De Filippo, con A. Lopez, T. Grimaldi, F. Lopez, M. Santangelo, G. Cepparullo, regia A. Lopez. DEI SATIRI (SALA A)

Ore 21.00 Bang?! Ancora un giallo a fumetti di Lorenzo De Feo con Ilona Staller, A. Conte, G. Casentino regia Cosimo Milone.

FINALA WORDINGTON, 16 - 1112, UNBORINGTON, 16 - 1121, UNBORINGTON, 16 - 121, UNBORINGTON, 17 - 121, UNBORINGTO

DEI SATIRI (SALA GIANNI AGUS)

Ore 21.00**Orgasmo e pregiudizio** di Fiona Bettanini. Regia di Ammen-**DELLA BUGIA**

VN 3 SOMME, (SM - I.L. USBESSUM)/ Cena e Spettacolo di Café Chantant: Rassegna Teatro Comico. (Prez-zi Lire 90.000 con Cena e Spettacolo) ore 21.00 Lunetta Savino in «Prova Orale per Membri Esterni» di Claudio Grimaldi

VIA FORLI, 43 - IEL 06.44233649 Ore 17.30**Miseria e Nobiltà** di E. Scarpetta, Versione di G. Di Stasio, con Wanda Pirol, Rino Santoro,

Ore 21.00 La famiglia Rembrandt sconfitta dai tulipani di G. Manfridi con A. Massasso, L. Ambesi regia Claudio Boccaccini.

Domani ore 21.00 **Gli scherzi** di Anton Checov con Gianfranco Fiabon, Emiliano Reggente, regia L. Gherantos Teodori. E.T.I. TEATRO QUIRINO

Stasera alle 20.45 Casanova Entertainment Banca di Roma presenta-no Amadeusdi Peter Shaffer, con Luca Barbareschi, scene e costumi di Milena Canonero, musiche di W.A. Mozart, regia Roman Polanski.

Ore 20.45 Teatro del Buratto in **A un passo dall'alba** testo di Antonia Pingitore, regia Jolanda Cappi, coll. alla regia Luciano Nattino. Domenica 1 Aprile ore 16.45 e Ore 18.00Dedicato a H. C. Andersen -Teatro del Buratto: Ore 16.45 Quello che il vento raccontò di J. Cappi e G. Bella Ore 18.00 L'Ombra di e con Luciano Mattino.

ELISEO PICCOLO

VIA NAZIONALE, 183: - IEL. 06-4885095

Ore 20.45 BO2 **Lezioni americane** di Italo Calvino, con Giorgio Albertazzi, regia Orlando Forioso. FLISFO.

Ore 17.00 F2 La locandiera di Carlo Goldoni, con Pamela Villoresi, Massimo Wertmuller, scene e costumi Luciano Vavolo, regia Maurizio Panici, Prod. Argot, in coll. con Estate Teatrale Veronese

D'Alessandro-Fornari-Simeoli, Campagna abbonamenti. Venerdì 30 ore 20.30Madama Butterfly Stasera alle 21.00 Comp. Stabile Teatro Ghione diretta da Ileana Ghione Questa sera si recita a soggetto di L. Pirandello, regia Ileana Ghione, con Mico Cundari, Riccardo P. Carbonelli, Marina Lorenzi,

Oggi alle 10.30 spett. per ragazzi **Peter Pan contro Capitan Uncino.** Regia Orlando Forioso

VIA S. STEFANO DEL CACCO, 15 - TEL 06.6796496 Stasera alle 17.00 I Picari in **Tutta l'Opera Lirica in 90 minuti** di e con

Ore 21.00 Mario Chiocchio presenta Elisabetta Gardini in Casa di bambola di H.Ibsen, regia Fernando Balestra.

Alberto Ricca.

IL PUFF

Ore 22:30 Lando Fiorini in www.ci stanno aprendo il sito di Natili, Longo e Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Musiche di Luigi De Angelis, movimenti coreografici di Gabriella Panenti, costumi di Graziella Pera. Regia di L. Fiorini. IL VASCELLO

Via G. Carrill, T. T.L. (M. SERIECT) CT. 2. 1.001 gioco dell'amore e del caso di Marivaux, regia Manuela Kustermann, con Ursula Bachler, Sara Borsarelli, Alberto Caramel, Luca Dresda, Massimo Fedele e e Paolo Lorimer Domenica Ore 21.00Carte di Bordopoesie e canzoni di viaggio, regia

INSTABILE DELLO HUMOUR

Stasera alle 21.00Sciao bella come t'antitoli?

LA CHANSON Stasera alle 21.30. Casinopoli due tempi di Natili-Longo, con Gegia, L. Caizzi, A. Focolari, E. Presti, ed il balletto «Le Chansonettes», coreog. A. Codagnone, costumi: Tramontano.

LA COMUNITA

VIA MARIO SAUDEI, 13 - 11L DOSSUBBIT O'Re 10.30 Fino al 1 Aprile Ass. Cult. Talia presenta II Principe Felice di O. Wilde, testo e regia di Gigi Palla, con G. Palla, G. Praticò, C. Grassi, B. Abbondanza, età dai 5 anni. Prenotazione obbligatoria.

OROLOGIO - SALA GASSMAN Via De: Filippini, 17/ia - Tel. 06.6875550

Anna Cappelli di A. Ruccello, regia F. Calvino, fino al 1º Aprile, tutte le sere ore 21.30, domenica ore 18.30, lunedi riposo.

VIA Giosut Borsi, 20 - Tel. 06.8022329 Ore 21.30**Un bel giorno a Santastella** di Lello Arena, regia Lello Arena

Via G. B. Tiepolo, 13/A - IEL 06.3611501 Sabato 31 Ore 21.00 Prima Fino al 16 Aprile Parol&musica Presenta: **Quadrat** da Samuel Beckett, uno spettacolo di Giuseppe Marini, con G. Colangeli, L. Brignano, L. Calamaro, M. Ferranti, e altri attori.

SPAZIO UNO Stasera alle 21.00 Donne assassine di G. Purpi, regia Renato Manzo Giordano, con Adriana Russo, Argia Bignami, Manuela Lantermino, Anna Stuart, Tina Angrisani.

POLITECNICO

STUDIOUNO TEATRO

VIALE DI TRASTEVERE, 112 - TEL. 06.5814484 Stasera alle 21.00 **Amaro Caffé** di Sergio Pacelli con K. Berg e I.



E-WEB.

VUOI PORTARE
LA TUA
AZIENDA
IN INTERNET
COME HAI
SEMPRE
SOGNATO?

CONTATTACI.

Numero Verde ______800-00.10.24

www.edisontel.com

EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

8659h

SATEIIITARE - INTERNET

Eppure, noi avevamo un sogno che non era solo vivere giorno per giorno, ed era la gioia di dividerlo con gli altri, con le nostre compagne e compagni -

> Gianni D'Elia Sulla riva dell'epoca, Einaud

PANEBIANCO AVEA TRA LE MANI GENTIL FARFALLETTA

Bruno Gravagnuolo

L'UOVO DEL POLITOLOGO. Rieccoci. Ve l'avevamo promesso. E ce l'abbiamo fatta a ripiantare la piccola bandiera di «Tocco e Ritocco» su queste pagine. Siete pronti, carissimi tre lettori ostinati e dispersi di queste righe? Bene Allora salite a bordo, e andiamo ancora a caccia dei nostri deliziosi tormentoni. Con la fiocina di Achab. E tra i cetacei che galleggiano sereni tra le onde, soffiando a getti potenti amenità, chi ritroviamo? Sempre lui, il professor Angelo Panebianco, politologo dell'ordine del cerchio e della botte. Che, atarassico come epicurea divinità tra gli intermundia, distillava sul «Corriere» la sua dottrina strabiliante e originale. Eccola: care coalizioni avverse, buttate a mare le vostre contumelie. E accordatevi su un presidente del Consiglio votato dal popolo. Con potere di indurre il capo dello stato a sciogliere le Camere in caso di riottose maggioranze. E bravo il politologo! Stavolta ha fatto meglio di Colombo a Salamanca, quando sfidò i dotti sulla

panca a fare stare in piedi l'uovo. Solo che l'uovo lo avevan fatto stare in piedi in tanti, prima di Panebianco. Mai sentito parlare, Professore, di Bozza Fisichella? E di LodoMaccanico? E putacaso di Bicamerale? Già, perché più volte proprio questo fu in ballo: il premier e i suoi poteri . Ma la mannaia di Fini & Berlusconi troncò sempre la questione, mandando tutto al macero, e con geometrica precisione. Perciò, esimio politologo, dia uno sguardo alle Istorie politiche recenti. Eviterà di fare figuracce e di gridare al mondo intero «La riforma l'ho presa, l'ho presa!». Come la vispa Teresa. IL DALMATA ARREMBANTE. Si chiama «Arrembaggi e pensieri» l'ultimo libro di Enzo Bettiza, dalmata furente. Ma più che pensieri son sassate, in puro stile arciitaliano, E più che arrembaggi son calcioni da elefante in cristalleria, come quando tempo fa il medesimo Bettiza faceva di Heidegger una specie di Ss. Pasolini?«Pessimo scrittore, regista incapace, sciacallo notturno di ragaz-

zi di vita». Fellini? «Regista presuntuoso e noiosissimo». Piero Ottone? «Favorì la contestazione da cui vennero gli assassini di Tobagi». Già, roba che il «culturame» di Scelba era uno zefiro sereno. Materiale letterario finissimo. Da premio Vysijnski. E LO ZELANTE FERTILIO. Poi c'è Dario Fertilio che accompa-

gna Bettiza come palafreniere. E chiosa:«L'impero del Male di Reagan può essere identificato con un Internazionale dei Cattivi Maestri». Con Marx in pole position. E ti pareva! E qui siamo agli

untori e alla Peste. E agli untorelli di rimbalzo. VESPA & LUTTAZZI. Lui dice di averlo invitato a Porta a Porta. L'altro nega. Il capostruttura Azzalini dà ragione a Luttazzi, ma il vicedirettore Donat Cattin smentisce Azzalini e copre Vespa. Patetico gioco del cerino. Col Cardinal Vespa che butta il sassolino, invita e non invita. Aspettando Berlusconi. Suo nuovo editore di

orizzonti

idee libri dibattito

il libro

IL MONDO ADDOSSO NEL CINEMA DI CELATI

ome già Giorgio Manganelli anche Gianni Celati a un ✓ certo punto della sua vita (ma ancor giovane) ha abbandonato l'insegnamento universitario non per allungare il tempo da dedicare ai suoi studi ma per meglio predisprsi ai «vaneggiamenti» della mente. Intendiamoci: non è che l'atto divaneggiare (Devoto-Oil: vagabondare col pensiero) è il tratto (come forse più di uno pensa) che unisce gli scrittori ma è certamente la caratteristica che distingue Manganelli e Celati. Tanto per l'uno che per l'altro il mondo non si esaurisce in ciò che si vede anzi non si esaurisce per niente: sposta i suoi limiti sempre più avanti così che è impossibile raggiungerli. Il mondo puoi inseguirlo più che conoscere; più che constatarlo, e appropriartene puoi convocarlo in dubbio. Così capita che ai vaneggiamenti linguistici di Manganelli - al suo lussuoso seprente di parole che sguscia alla sua stessa presa - Celati (che è di lui che qui dobbiamo parlare) oppone i suoi vaneggiamenti visivi.

La carriera di scrittore di Celati (ancora con un lungo futuro) fa vedere già due stagioni: una prima to il compito di parlare. È lui, il (tra gli anni 70 e metà 80) in cui tra l'altro scrive Comiche e Le avventure di Ghizzardi; e una seconda (in successione temporale) che inizia con Narratori delle pianure. I due momenti appaiono fortemente ca-

ratterizzati e apparentemente segnano, con il passaggio dell'uno all'altro, un radicale cambiamento dei convincimenti estetici e dello stile dello scrittore. Almeno apparentemente. Il primo Celati - quello delle Avventure di Ghizzardi - è uno scrittore giocoso, tranquillamente irridente che giuoca con i dati della realtà come con dei birilli che abbatte e rimette in piedi in vista di un disegno che per essere significativo non ha bisogno di trovare

contorni precisi. Un disegno pencolante, fortemente disarmonico che esibisce, lì dove ti aspetti l'affermazione di un pieno, lo spalancarsi di un vuoto e dove il vuoto l'accumularsi di un pieno. Le deformazioni del disegno sono certo il frutto della mente alterata di Ghizzardi ma anche il prodotto della sua libertà. Turbare l'ordine del mondo aprendolo al vento del non sense è sgonfiarlo della sua pesantezza e renderlo più ricco di promesse. Ghizzardi si esprime in un linguaggio devastato, ridotto a frammenti di parole, qualche volta semplice sillabe, che si aggirano sulle pagine in apparenza sbadatamente e come a perdere. In realtà allertano una attenzione, diffondono un allarme, predispongono un'attesa. Ghizzardi è un picaro della mente, un vagabondo dell'esistenza, un perdigiorno, un bighellone dell'anima. Poi, alla metà

degli anni Ottanta, Celati cambia registro. Da scrit-

Angelo Guglielmi tore divertito, pronto a cogliere i buchi da dove la realtà si perde, si trasforma in severo verificatore di conti. Cancella quel tanto di giudice, se pure scanzonato, che esisteva in lui e, indossata la maschera della neutralità, scopre (anzi sente) che il mondo, prima ancora di esporsi a una ricerca di senso, è una presenza imperiosa che ti preme addosso. È con questa presenza-pressione che la responsabilità dello scrittore deve confrontarsi. E per riuscire nell'impegno deve svestirsi di ogni psicologismo e ansia introspettiva e raccogliersi tutto negli occhi. Deve impegnarsi nell'atto di vedere, acuendo (e raffinando) vieppiù la vista. Arricchire il mondo non è dargli una coscienza ma assicurargli una visibilità (la massima possi-

> Forte di questi convincimenti (e come armato di una macchina fotografica) Celati se ne va in giro a riprendere tutto ciò che incontra: sassi e alberi, case e paesaggi, il mare, ma anche stati d'animo e perfino pensieri. E produce una descrizione ferma, che non trema di nessuna commozione. Anzi a impedire, in tutta sicurezza, l'intrusione di ogni sospetto di soggettività lui (Celati) si fa da parte e lascia al racconracconto, il nuovo protagonista della narrativa di Celati, un protagonista senza pensieri propri e sentimenti laceranti. Una assoluta garanzia di imperturbabilità. In realtà le cose non stanno proprio così.

> > Prendiamo Cinema naturale che è l'ultimo e forse il più matu-ro frutto del secondo tempo di Celati. Qui l'occhio che guarda è ancora l'occhio della mente alterata di Ghizzardi al quale, sì, è stato impedito di pensare e per di più di raccontare in prima persona ma non di vedere. E Ghizzardi, ormai non più che una lente senza nome, vede un barbone che dice di aver parlato con Dio, un premio Nobel che annega nella



GIANNI CELATI

stupidità, un bellimbusto che amoreggia con la sua mamma, «qualcuno che vuole diventare santo nel deserto e qualche altro che si perde correndo dietro alle voci» e vede altro e altro ancora perfino l'autore sbarcare in America in un giorno in cui è tutto chiuso e la solitudine invade la terra.

Certo questa volta non è Ghizzardi ma è il racconto che parla e allora questo mondo sconcertato e sconcertante viene raccontato con un linguaggio compatto (non più spezzato), maniacalmente obiettivo, faticosamente sintattico, incongruamente logico.

Ma è come se una caricatura fosse schiacciata su un foglio e le pieghe deformanti che il caricaturista ha disegnato in prospettiva volumetrica fossero aperte e tirate (distese) in piano. La figura è diversa ma l'effetto è lo stesso. È che Ghizzardi, che appia in prima persona o rimanga nascosto, è (comuque e sempre) il vero protagonista della narrativa di Celati.



Fascisti elementari

Wladimiro Settimelli

ra un continuo batter di tamburi, di tacchi, un agitar bandiere, un mettersi in riga e un correre per le «adunate», per la consegna delle mostrine, lo scambio dei gagliardetti o la consegna del fucile. Se non eri «figlio della lupa» ti ritrovavi balilla, piccola italiana o iscritto alla gioventù italiana del littorio. Comunque, almeno in divisa da avanguardista, dovevi marciare alla perfezione, «pancia in dentro, petto in fuori». Ovviamente, tutto era obbligatorio e c'erano famiglie poverissime che si svenavano perché il «figlietto» avesse, sempre e comunque, la divisa completa e in ordine.

e famiglie antifasciste, quelle ebree, L quelle liberali e cattoliche , almeno nei primi tempi, scelsero di portare via i figli dalla scuola pubblica e utilizzare quelle della Chiesa o private. Poi, successivamente, per gli ebrei, con l'entrata in vigore delle vergognose leggi razziali, arrivò la cacciata e l'esilio perenne: un trauma terri-bile per i piccoli, le famiglie e gli stessi professori.

M a cosa si insegnava nelle scuola di regime? Qual era l'asse portante della pedagogia fascista? Alla domanda, ha cercato di rispondere, con una mostra che girerà tutta l'Italia, l'Associazione di iniziativa culturale che ha dato il via alla manifestazione con un convegno che si è tenuto, nei giorni scorsi, nella Sala del Cenacolo, a Palazzo Valdina, di Roma. Al dibattito(il titolo è lo stesso della mostra: «Perché non accada mai più - Libri fascisti per la scuola - Il testo unico di Stato 1929-1943») hanno preso parte i professori Antonino Cuffaro, Alberto De Bernardi, Silvia Mantovani, Alberto Monticone, Pierpaolo Poggio e Nicola Tranfaglia. Ora, i trenta pannelli che riproducono i libri per le elementari stampati durante il fascismo, passeranno, dopo Roma, ad Alfonsine, Rieti, Verbania, Mantova e Pisa. B isogna subito ricordare che il fascismo mobilitò grandi mezzi e molte intelligenze, per indottrinare gli italiani, fin dal primo giorno della nascita. Poi con i «nidi d'infanzia», gli asili, le scuole e le «colo-

nie» marine e montane. Ovviamente, il

regime si impossessò di tutta la stampa,

delle case editrici, puntò ai settimanali, ai

mensili, al cinema (con la nascita del Lu-



In mostra i libri scolastici del regime. Quando all'educazione si sostituì propaganda, indottrinamento e violenza

ce), alla radio, alla musica e persino alle cartoline celebrative. La scuola, appunto, ebbe cure particolari, con l'aiuto dell'Opera nazionale balilla e di altri organismi di partito. La fabbrica del consenso, dagli anni Trenta in poi, non cessò un attimo di

libri di testo per le elementari sono davvero una straordinaria testimonianza dell'operazione fascista di aggiramento delle coscienze. Gli slogan, i testi, le considerazioni e le «riflessioni» da far entrare, nelle piccole menti dei bambini, dicono davvero tutto. Ecco qualche perla. Le ragazze, per esempio «più tardi, sarebbero

diventate delle massaie che "dovevano fare molti figli per il duce"; l'Italia «era una grande potenza alla quale la "vittoria mutilata" della grande guerra, non aveva ri-conosciuto quanto sarebbe stato giusto». E ancora gli slogan noti e arcinoti che mettono i brividi: «Il numero è forza»; l'Italia porterà, in tutto il mondo, «la potenza e la civiltà di Roma». E ancora: «Libro e moschetto, fascista perfetto»; «Credere, obbe-dire, combattere»; «Eia, eia, alalà» (il grido dannunziano); «Il ritorno dell'impero sui Colli fatali di Roma»; «O buon Dio, benedici il nostro Duce».

E giù, giù, con una sempre più lunga, assurda, ridicola e più tardi tragica valanga, di motti, bugie, insulti, poesiole, mezze verità, vere e proprie invenzioni. Quando si arriverà alla definizione della «razza» e quindi alle leggi di discriminazione contro gli ebrei, si scriveranno, nei libri di testo delle scuole, le domandine con le relative risposte. Eccone un piccolo campionamento: «A quale razza appartieni? Appartengo alla razza ariana; Perché dici di essere di razza ariana? Parahé Iessere di razza ariana? Perché la razza italiana è ariana; Le razze sono tutte uguali? Vi sono fra le razze differenze fisiche e spirituali; Quale è la missione della razza ariana? La razza ariana ha la missione di civilizzare il mondo e di farne incessamente progredire la civiltà; A quale razza sono dovute le più alte espressioni della civiltà mondiale? Le più alte espres-

sioni della civiltà mondiale sono dovute alla razza ariana».

N on si man-cherà poi di aggiungere che «gli ebrei erano finiti lontano dalla patria d'origine per maledizione di Dio».

D opo la conquista dell'Etiopia, nel 1936, è tutto uno scatenarsi, nei libri di testo, contro

i neri, il negus e quei paesi che si opponevano «ridicolmente all'opera civilizzatrice dell'Italia fascista».

a seconda guerra mondiale, si incari-上 cherà di far piazza pulita di tutte le bugie e le tragiche insulsaggini sulla nostra potenza militare e sulla nostra opera di civiltà. I nostri soldati verranno mandati a morire, con le scarpe di cartone, nelle steppe dell'Unione sovietica o nel gelo della Grecia e dell'Albania. Le truppe fasciste, invece, si incaricheranno di impiccare, fucilare, mandare al confino o incarcerare per anni, gli jugoslavi e i greci, «ribelli» alla «possente volontà di Roma».

li «ingrati» (avevamo costruito loro 🗘 qualche strada) etiopi o libici saranno, invece, «trattati» con i gas asfissianti o con la deportazione nei deserti, sotto un sole di fuoco e senza acqua.

G ià, i libici: duecentomila di loro mor-ranno, lontani da casa, per colpa del fascismo.La mostra sui libri di testo delle elementari è, dunque, davvero utile per non dimenticare come sono state ingannate alcune generazioni di italiani.

pagine 209, lire 35.000 Una giovinezza piena di speranze di Luca Canali Bompiani

Ghost Dog. Hagakure La legge del Samurai

di Jim Jarmusch e Yamamoto Tsu-

pagine 178, lire 25.000 Botta e risposta L'arte della replica di Adelino Cattani Edizioni il Mulino pagine 244, lire 32.000

Kerouac e Ferlinghetti tra Aste e Feste

Il manoscritto di «Sulla strada» scritto da Jack Kerouac nel '51 verrà messo all'asta a New York. È un rotolo di carta (non di carta igienica come narra una delle leggende che aleggiano intorno alla figura dello scrittore canadese) lungo 120 piedi (3657.6 cm), il supporto sul quale uno dei pionieri della Beat Generation scriveva cinquant'anni fa «On the road». Il valore stimato va da un milione a un milione e mezzo di dollari. Kerouac ha scritto una prima versione del libro nel 1948 dopo avere girato gli Stati Uniti con il suo amico Neal Cassady. In seguito lo scrittore si apprestò a scrivere il manoscritto, tutto di getto narra ancora un'altra leggenda, battendo a macchina su un rotolo di carta realizzato con fogli incollati. Era il 2 aprile 1951; il romanzo venne finito 20 giorni dopo. Soltanto sei anni dopo,

nel 1957, Kerouac riuscì a trovare un'editore, la Viking Press che però richiese il manoscritto in un formato più convenzionale e costrinse l'autore a ribatterlo. Da allora «On the road» ha venduto più di 3 milioni di

copie ed è stato tradotto in venticinque lingue. Intanto il poeta statunitense Lawrence Ferlinghetti, ultimo grande esponente della Beat Generation dopo la recente scomparsa del poeta Gregory Corso, festeggia in questi giorni il suo compleanno in Italia. Ferlinghetti, fondatore della casa editrice City Lights di San Francisco, ha tagliato il traguardo degli 82 anni a Verona, città nella quale sono stati organizzati i festeggiamenti in suo onore. Per ricambiare l'omaggio, Ferlinghetti ha deciso di esporre alla Casa di Giulietta fino all'8 aprile una selezione della sua più recente produzione artistica: si tratta di 28 tele, a cui il poeta ne ha aggiunta una completamente inedita il giorno dell'inaugurazione della mostra, realizzzata di fronte al pubblico durante una sessione di "action painting".

Sempre alla Casa di Giulietta si terrà una mostra fotografica sulla Beat Generation, con un centinaio di immagini mai viste prima, custodite nell'archivio privato di Ferlinghetti. Saranno esposti scatti inediti anche degli altri noti esponenti del movimento d'avanguardia, come Allen Ginsberg e Jack Kerouac. La festa vera e propria del compleanno si è svolta ieri sera al Teatro Nuovo di Verona, con Ferlinghetti che ha incontrato il numeroso pubblico che è accorso a festeggiarlo. Si è parlato di pittura, poesia e di tante altre cose, rievocando una felice e vivace stagione culturale.

"Franco Fontana Villa Remmert

> Fino al 3 giugno Chiusa lunedì e martedì

Nelle sale della villa sono esposte cento immagini di nudi e di astratti fotografici, di paesaggi naturali e urbani, dall'Italia agli Stati Uniti alla Siberia. Trenta delle fotografie in mostra sono inedite

Da venerdì in libreria il primo romanzo per l'infanzia del celebre scrittore irlandese, rivisto e corretto dai suoi due figli

«Trattamento» Roddy Doyle. Attenti alla cacca!

storie di Irlanda Quotidiana

Roddy Doyle è nato a Dublino nel 1958. Il suo primo libro, «The Com-mitments», pubblicato nell'87, diven-tò immediatamente un best seller, e il successo dilagò dopo la trasposizione cinematografica che ne fece il regista Alan Parker.

Il segreto di Roddy Doyle, da «The Commitments» in poi, è sempre stato quello di saper rappresentare con penna leggera e ironica, ma mai superficiale, la vita quotidiana di piccoli grandi irlandesi, alle prese via via con la semplice e complicata vita quotidiana e familiare, tra problemi generazionali, economici o pesanti relazioni di coppia che sempre riflettono la situazione generale del suo paese. Così, in «Bella famiglia» («The Snapper», 1990) racconta uno spaccato di vita di una tipica famiglia d'Irlanda e, insieme, il problema delle mamme-bambine. Con «Due sulla strada» («The van») segue due sfigati che si inventano un lavoro approfittando della partita Italia-Irlanda e allo stesso tempo mette il dito sulla piaga del-la disoccupazione. In «Paddy Clarke-Ah Ah Ah» (1993) guarda il mondo con gli occhi di un bambino e con «La donna che sbatteva nelle porte» (1996) affronta il tema della violenza

Soltanto con il suo ultimo romanzo, «Una stella di nome Henry» (1999), Roddy Doyle ha deciso di affrontare esplicitamente la storia del suo paese. Tutti i libri dello scrittore irlandese sono pubblicati in Italia da Guanda.



Stefania Scateni

-na storia per bambini scritta con i bambini. Ún metodo pressoché infallibile, specialmente se la penna dalla quale è uscita è quella di Roddy Doyle. Nel lontano 1993,lo scrittore irlandese era riuscito a raccontare il piccolo mondo di Paddy Clarke guardandolo con gli occhi e il cuore del piccolo protagonista del romanzo, Paddy Clarke ah ah ah, per l'appunto. Con il Trattamento Ridarelli (Salani, nelle librerie venerdì), invece, Doyle, al suo espordio nella narrativa per l'infanzia, ha scelto la strada opposta. E si è affidato a due editor molto piccoli ma reazioni. Il giorno dopo correggevo le pagine, vo ai miei figli. E, di nuovo, le aggiustavo, sto lavoro ha occupato buona parte del loro dopo-scuola. Sono stati davvero i miei edito-

Ma l'idea portante del racconto è dell'autore però tutti i bambini amano, la cacca. «Raggiungere i negozi da casa mia non equivale a fare una tranquilla passeggiata, ma a camminaconvenienza puzzolente in qualcosa di positi-

strade di Dublino», racconta lo scrittore. E infat ti sulla cacca di cane (un «bravissimo» Rover) che ruota l'azione della storia, un plot che vira, nell'ultima parte del libro, in piccolo giallo: calpesterà infine, il signor Mack, l'enorme cacca di Rover che troneggia sul marciapiede? Far sì che qualcuno calpesti la cacca è infatti il trattamento

che li sgridano ingiustamente o che raccontano loro bugie. Forse è per questo che i marciapiedi delle nostre città, e non solo di Dublino, sono pieni di cacche...

molto speciali. I suoi due figli, che hanno seguito passo passo la nascita del libro, correggendo il padre capitolo dopo capitolo. Lo stesso Doyle ha spiegato il metodo adottato: «Ho scritto più o meno una pagina al giorno, che poi leggevo ai miei figli per vedere le loro le riscrivevo e riscrivevo e, di nuovo, le rileggetogliendo le parti che non erano di loro gradimento, rimettendo le parti che volevano. Queri». Editori di razza. E c'è da giurare che sono stati i piccoli Doyle a inventarsi una delle trovate migliori del libro, quella dei nomi dei capitoli, che vivono di vita propria, cambiano numerazione e nome a seconda delle necessi-

adulto. Un'idea semplice e puzzolente, che re con gli occhi fissi sui propri piedi e zigzagare costantemente: non si può andar dritti insomma, perché le cacche di cane sono ovun-que. Così ho deciso di trasformare questa invo e celebrare la gran quantità di cacca delle

> Un esilarante racconto con strani folletti, gabbiani, cani parlanti E una morale: rispettiamo i bambini

che i Ridarelli riservano agli adulti che non sono gentili con i bambini,

Il «Capitolo Sei, che probabilmente dovrebbe chiamarsi Capitolo Cinque ed è un altro di quei capitoli in cui non succede quasi niente, a parte una cosa molto eccitante alla fine» del libro spiega chi sono i Ridarelli e in cosa consiste il loro lavoro. «I Ridarelli si prendono cura Roddy Doyle; si è così divertito a inventarlo e

dei bambini. E sono bravissimi, ma lo fanno in modo talmente discreto che quasi nessuno li ha mai visti... Seguono i bambini per essere sicuri che i grandi li trattino bene. Genitori, maestri, zie, negozianti. Tutti i grandi. Se qual-cuno tratta male i bambini si becca il tratta-

mento Ridarelli. Se qualcuno manda un bambino a letto senza cena o spaventa un bambino si becca il trattamento Ridarelli. Se qualcuno è disonesto con un bambino, se, per esempio, gli dà da mangiare il pesce e gli dice che è pollo, oppure se fa una scor-

reggia e dà la colpa al bambino, si becca il trattamento Ridarelli». Materia prima di alta qualità per il «trattamento» viene offerta, seppure a pagamento, dal cane Rover. Garanzia di qualità e quantità. Ed è la montagna prodotta da Rover ad aspettare sul marciapiede la scarpa del signor Mack, di professione assaggiatore di biscotti, che la sera prima ha punito Robbie e Jimmy per aver rotto un vetro. Il cane Rover è uno dei personaggi preferiti di a leggere i suoi strampalati ragionamenti, che ha deciso di prenderlo a protagonista del suo prossimo libro per bambini. Uscita prevista in Gran Bretagna, novembre 2001.

Il trattamento Ridarelli si legge tutto d'un fiato, è un libro per bambini che dovrebbero leggere soprattutto gli adulti. C'è anche la morale, come avrete capito. Ma ci sono così tante trovate divertenti che la morale va giù con lo zucchero. Perché si ride molto leggendo il Trattamento Ridarelli, ed è consigliabile leggerlo insieme ai vostri figli (se ce l'avete), come è successo a chi scrive. Si ride leggendolo, ma si ride soprattutto, ricordandolo. Insieme al «tormentone» dei capitoli (che ritorna come un'interpunzione quotidiana) c'è anche quello del gabbiano che si lamenta costantemente per tutta la storia. Vi ritroverete, senza volerlo, a dire all'improvviso e senza ragione, mentre vi lavate i capelli o fate la cacca: «Pesce? Pesce? Non voglio neanche sentirne parlare del pesce. Merluzzo? Che schifo. Salmone?

clicca su

www.emory.edu/ENGLISH /Bahri/Doyle.html

www.nytimes.com/ books/99/10/24/specials/doyle.htm

IN VOCE

Nonostante sia uno scrittore di fama mondiale, Internet non si interessa molto di Roddy Doyle. Non sono numerosi, infatti. dedicati allo scrittore. Un fan ha confezionato una decorosa pagina (http://pages.about.com/turpin13/RoddyDoyle.html), con biografia e bibliografia.

E all'indirizzo http://www.emory.edu/ENGLISH/Bahri/ Doyle.html pagine curate dalla Emory University, con biografia, opere e link

ai film. Nelle pagine letterarie del New York Times in web invece (http://www.nytimes.com/books/99/10/24/specials/doyle.html) è possibile sentire la voce dello

scrittore irlandese che legge alcuni capitoli da «Una stella di nome Henry», registrazione di una lettura organizzata da Barnes and Nobles. Nelle stesse pagine è possibile ascoltare anche il dibattito tra Doyle e il pubblico che è seguito al reading. Il tutto, purtroppo, è godibile solo per chi conosce l'inglese.

Fotografie 1960-2000" Ciriè (Torino)

Ingresso lire 10.000

Ridarelli in agguato: il disegno di Brian Ajhar è tratto da «Il trattamento Ridarelli» di Roddy Doyle, edito da Salani

I FILM

L'ultimo romanzo di Roddy Doyle, Una stella di nome Henry, diventerà un film. Lo scrittore irlandese è attualmente al lavoro per stendero sceneggiatura della sua prima «opera storica» (la storia è quella dell'indipendenza irlandese), primo capitolo di un'annunciata trilogia. Una stella di nome Henry, infatti, racconta i primi tentativi, cruenti, di liberazione dell'Irlanda dal dominio

inglese. Lo scrittore di Dublino non è nuovo alle trasposizioni cinematografiche delle sue opere. Tutte di successo, come i suoi libri peraltro.

Il suo primo romanzo, The Commitments (1987), con le sue storie di teenagers aspiranti musicisti in fuga dalla provincia, diventò anche un film, dallo stesso titolo, diretto da Alan Parker.

Il regista irlandese Stephen Frears, invece, ha portato sullo schermo due libri di Doyle, The Snapper (1990) e The Van (Due sulla strada), pubblicato

Atelier del bosco: a Villa Medici a Roma s'inaugura oggi la nuova installazione di Giovanni Anselmo

«Datemi il colore, vi solleverò le pietre»

Paolo Campiglio

ROMA «ll panorama verso oltremare dove le stelle si avvicinano di una spanna in più, mentre il colore solleva la pietra». Questa frase un po' sibillina che sembra un'indicazione da caccia al tesoro o la ricetta medievale di un luogo meraviglioso è in realtà il titolo dell'installazione che Giovanni Anselmo inaugura oggi nella romana Villa Medici, nell'ambito del ciclo di mostre personali ospitate nell'Atelier del Bosco.

Nei suggestivi spazi che erano serviti da atelier a Balthus, per anni direttore dell'Accademia di Francia, l'artista ha portato qualche quintale di pietre (diorite e un raro porfido di Cina) che ha disposto magicamente servendosi anche del blu oltremare, per suggerire inedite coordinate spazio- temporali.

Il titolo, come i materiali impiegati, nell'immaginario di Anselmo non sono mai casuali: uno è un viatico alla lettura dell'opera, gli altri sono come i periodi di una narrazione, interagiscono tra Îoro determinando una sequenza di sensazioni. «L'oltremare è tutto ciò che proviene da un altrove e che ritorna a un altrove, oltre le nozioni geografiche che possediamo», afferma Anselmo. «Per terra ci sono dei blocchi di diorite che hanno uno spessore di circa venticinque centimetri, che è la misura media di una spanna, una vecchia unità di misura che un tempo si utilizzava molto. A me interessa questa misura determinata da una parte del corpo umano, che è quasi nulla, ma ha la funzione di avvicinare più le stelle». «Infatti», continua l'artista, «durante il giorno le stelle sono lì, ruotano, anche se noi non le vediamo: rispetto al suolo dove noi camminiamo, le stelle quan-

do sono allo zenit sono nel punto più vicino a noi, ma si avvicinano maggiormente se io mi alzo dal suolo: se io salgo su uno spessore di una spanna è come se le stelle si avvicinassero a me di una spanna in più rispetto al suolo». Quindi occorre salire sulle pietre per sentirsi più vicini al cielo? «Non è solo una questione di distanza siderale, ma anche di mutamento di prospettiva: il mio punto di vista cambia, non è più quello del paesaggio, della linea dell'orizzonte, dove io cammino normalmente, ma diviene immediatamente, anche se salgo solo di venticinque centimetri, quello del panorama».

Paesaggio e panorama sono in realtà per Anselmo due metafore dell'esistenza: la visione orizzontale è la vita delle apparenze, è la vecchia prospettiva, che, in fondo, è limitata, ed è possibile abbandonarla con un lieve sforzo, per comprendere più a fondo il

senso delle cose, per avere la percezione del

mondo intero. «In questo spazio, inoltre, io sospendo un grosso porfido di Cina di un colore rosso-viola, intenso, che ho cercato, ho scelto perché mi interessava, come quando il pittore va a comprare i colori, e lo sospendo con un cavo tramite un nodo scorsoio. Grazie al peso il cavo si stringe e trattiene la pietra, ma è il colore della pietra che sembra tenerla sospesa, sollevarla, poiché la smaterializza. La pietra è colore, pigmento di cinquecento e più chili. Potrei dire che la pietra solleva il colore, ma preferisco dire che è il colore a sollevare la pietra, poiché il colore è anche un sentimento».

Giovanni Anselmo Villa Medici

Accademia di Francia a Roma 28 marzo - 28 maggio 2001

MULTIMEDIALITÀ

Arriva SuperDante.it, il nuovo portale dei Beni Culturali sul libro e la letteratura

Si chiama «SuperDante.it» ed è il primo portale ufficiale del libro e della lettura. Lo inaugurerà tra due giorni il ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri, in occasione della riapertura della Biblioteca nazionale centrale di Roma. Tra le preziosità in linea, opere inedite di Nicolò Paganini. Il nuovo portale multimediale metterà in rete tutte le opere più rare del patrimonio librario, musicale ed iconografico italiano. Il progetto nasce dalla collaborazione del ministero con Etnoteam (uno dei principali fornitori italiani di soluzioni internet) e Tecnobyblos (consorzio specializzato nella fornitura di servizi e tecnologie per i beni culturali). SuperDante vorrebbe non solo avvicinare i cittadini alla lettura, ma anche rendere disponibili in rete una serie di opere digitalizzate, attualmente consultabili solo in alcuni archivi e biblioteche. In occasione della presentazione, saranno presenti su SuperDante alcuni manoscritti inediti di Nicolò Paganini e sonate risalenti al periodo giovanile del celebre violinista. Il manoscritto originale di «Fermo e Lucia» è stato inoltre digitalizzato per l'occasione. Una delle raccolte più importanti consultabili sul portale è poi quella di

Etnomusicologia. La collezione raccoglie oltre undicimila documenti vocali registrati, tra cui alcuni «sample» appartenenti al patrimonio delle diverse etnie musicali sviluppatesi nelle nostre regioni. Tra la vastità del materiale proposto, ci saranno percorsi di fiabe per i più piccoli, vecchi filmati Rai e iconografie rare del Trecento e del Quattrocento.

Il giornale che vorrei leggere

In Italia la stampa si occupa troppo del "ping-pong" tra leader politici invece di andare a vedere ciò che accade veramente nel paese

Segue dalla prima

Dunque, viene pubblicata negli Stati Uniti una rivista a cura del Council on Foreign Relation, che si intitola *Corresponden-ce.* Sul numero dell'estate 2000, in una rassegna dedicata alla stampa nel mondo, appare un saggio di Alexander Stille sulla stampa italiana. Ora Stille (figlio del grande Ugo) è sì di padre italiano ma di educazione americana, e soprattutto spiega quello che spiega (e nei termini in cui lo spiega) a un pubblico americano, e quindi la sua opinione può essere presa come quella di un americano che ci guarda da lontano.

Ora questo visitatore da un altro mondo così racconta la stampa italiana agli americani. È una stampa che appare come molto plurale, con uno spettro politico che va dall'estrema destra all'estrema sini-stra. La qualità dei commenti (che curiosamente appaiono in prima pagina e non nell'ultima) appare vivace in confronto a quelli americani. Vi collaborano (aÎtro elemento curioso) intellettuali e professori universitari. Ma a una ispezione più accurata questa stampa appare profondamente malata e, al di là della diversità ideologica, depresssivamente monotona.

In Italia la gente legge poco i giornali, se ne vendono meno di sette milioni di copie su sessanta milioni di abitanti circa, e una grandissima parte di copie è di giornali sportivi. I giornali più importanti di Roma o Milano hanno tirature di poco più 600.000 copie, per città di tre milioni di abitanti, e per vendere sono costretti a offrire gadgets, video e Cd.

Malgrado le differenze politiche, se si vanno a leggere le cinque sei maggiori «storie» (come dicono gli americani) che appaiono in prima pagina dei cinque e sei maggiori giornali, esse sono tutte identiche. Raccontano infatti le faccende dei principali leader politici di Roma. Una delle ragioni per cui i giornali italiani non riescono ad assicurarsi un nucleo di lettori fedeli è la loro strana relazione «simbiotica» col potere politico. Invece di praticare giornalismo, e cioè andare a vedere quello che accade nelle zone in cui il giornale appare, un gran numero di giornalisti attendono sui gradini del parlamento aspettando che appaia un uomo politico e faccia la dichiarazione del giorno. Le «storie» principali quindi consistono in un ping pong tra i leader politi-

Questa insistenza sull'arena politi-ca risale forse al periodo in cui l'Italia era uno dei maggiore campi di battaglia della guerra fredda, quan-do la minima variazione di idee di un leader politico poteva avere conseguenze internazionali. Ma ora la posta in gioco sembra essere solo il potere personale. Così l'abilità giornalistica si è atrofizzata e i giornali spendono gran parte del loro tempo a riciclare acqua calda. La simbiosi tra stampa e potere politico deriva dallo stretto rapporto tra i proprietari dei maggiori giornali e la classe politica. Il mondo degli affari dipende dalle decisioni governative e recentemente il proprietario di un importante giornale ha detto che per essere protagonista in campo economico bisogna possedere un giornale.

A questo punto Stille racconta quello che sappiamo già, ,ma con una stupefazione che a noi fa difetto: spiega a chi appartengono i vari giornali e settimanali italiani, e spiega come i potentati economici che li posseggono debbano talora difendersi dal governo per evitare inchieste sgradevoli, soffermandosi in particolare sugli attacchi alle «toghe rosse» fatti dai giornali del gruppo Berlusconi (ma non risparmia né Agnelli né De Benedetti); rileva che l'unico importante giornale economico, molto ben fatto dice - dipende dalla Confindustria.

Il paragrafo finale inizia con un ag-

gettivo che ovviamente a noi lettori italiani (specie se sui giornali anche ci scriviamo) non fa molto piacere: parla di «balcanizzazione» della stampa italiana. Non sarà politicamente corretto, ma l'aggettivo è questo e vuole dire quello che vuole dire. L'aggettivo «balcanizzazione» intende sintetizzare tutte le caratteristiche elencate sopra, caratteristiche che appaiono tutte strane e incredibili a un lettore americano. In ogni caso si dice che questa balcanizzazione dipende proprio della renitenza dei giornali italiani a scavalcare le frontiere ideologiche, e inviare i propri reportes non a com-

mentare quel che accade nel Palazzo (come diciamo noi) ma quello che accade in giro nel paese.

UMBERTO ECO

Tralascio il resto, e dico subito che questa deprimente analisi della stampa italiana non deve fare pensare che la stampa americana sia sempre meglio. Ma, quando è peggio, lo è per le ragioni opposte, il giornale di uno Stato del Mildwest magari spende poche righe per dire che cosa accade a Washington, e cerca di dire tutto quel che accade nel Midwest. Non so quale tra i due mali sia il peggiore. Quando si legge un cattivo giornale americano si capisce perché poi vinca Bush. Ma, a parte che questi giornali, buoni e cattivi, appartengono a gruppi che non hanno connessioni dirette col potere economico e politico, anche i buoni parlano del presidente solo quando è in gioco una mossa importante, e non lo seguono nelle sue variazioni d'umore quotidiane, e non si sognano di intervistare ogni giorno dieci politici per sapere cosa pensano dei loro avversari (per poi chiedere agli avversari di rispondere, e così di se-

Aggiungerei che l'America non ha il Papa in casa, e parla di lui quando fa una affermazione importan-

ogni sua apparizione sul balcone di piazza San Pietro. Înoltre, in tutti questi casi, che il presidente abbia comandato un bombardamento in Medio Oriente, che il Papa abbia condannato le culture transgeniche o che il parlamento abbia votato una legge contro l'immigrazione (tutti fatti di grande importanza) appare un arti-colo che informa del fatto e basta

(caso mai segue un commento nel-

te, senza dedicare servizi a catena a

a pagina apposita). Quello che colpisce nei giornali italiani è che su qualsiasi evento di qualche interesse (o cui si è deciso di creare interes-

se), sia esso il suicidio di una contesa o la rapina in una banca, appaiono di regola due pagine con almeno quattro articoli di quattro inviati diversi, e tutti dicono naturalmente la stessa cosa.

Veniamo allora ai miei desideri. Certo che voglio sapere se il governo ha fatto un accordo con gli scienziati o blocca la ricerca scientifica, se Berlusconi ha scelto come futuro ministro della Pubblica Istruzione Bossi o Maroni, ma vorrei che queste cose mi fossero dette quanto basta. Per il resto, gli avvenimenti romani potrebbero occupare una colonnina di stelloncini essenziali, che comprendano anche le due righe indispensabili se proprio si vuole sapere che il Papa ha ricevuto una delegazione di monache coreane. Ma basta un colonnino. Così quando ci sarà l'avvenimento veramente importante, quello che ci deve far saltare sulla sedia, ce ne accorgeremo perché, solo per quella volta, il giornale avrà fatto il titolo su più colonne. Per il resto vorrei sapere tutto il resto. Tutto il resto che porta i giornalisti a fare i reporter in giro e non a passeggiare nel transatlanti-

Sarà questo un modo di sfuggire alla balcanizzazione? Un giornale sbalcanizzato attirerà più lettori, oppure il lettore è ormai avvelenato, vuole il titolone con «rissa tra Amato e Fassino», quando in Consiglio dei ministri c'è stato invece uno scambio di opinioni divergenti su un problema all'ordine del giorno, come deve essere in ogni

paese civile? Îo tuttavia vorrei che il vostro giornale tentasse; forse i lettori sono più svegli di quanto si crede, forse hanno bisogno del gadget perché non provano gusto a leggere un quotidiano che, se un ragazzo ammazza la propria ragazza, spende almeno una pagina a intervistare i loro compagni di scuola i quali dicono (lo avreste immaginato?) che gli dispiace.

Scusate l'intromissione, ma a me quell'aggettivo «balcanico» ha dato

«Auguri. E abbiate cura del tesoro che è stato messo nelle vostre mani»

Ariel Dorfman è stato il portavoce del presidente Allende. Il giorno in cui il generale Pinochet ha abbattuto a cannonate la libertà cilena e il palazzo della Moneda dove è morto Allende "per liberare la democrazia dal pericolo del comunismo" Ariel Dorfman è sfuggito rocambolescamente ai torturatori del fascisno cileno.

Negli Statoi Uniti è l'autore di libri e testi di teatro di grande successo. Il più famoso è «La fanciulla e la morte» (È anche un film diretto da Roman Polanski), stroia di una giovane donna che dopo il ritorno della democrazia riconosce l'ufficiale di Pinoichet che era stato per un anno il suo torturatore e stupratore in carcere.

Caro Furio, il giorno in cui l'Unità nasce di nuovo, chi potrebbe citare un espatriato cileno e amico tuo e dell'Unità se non Antonio Gramsci? Il 12 settembre del 1926 Antonio Gramsci scrive dalla prigione di San Vittore, a Milano: «Sono convinto che quando tutto sembra perduto, noi dobbiamo continuare a lavorare con tenacia e con calma. Dobbiamo contare su noi stessi, sulle nostre forze, senza farci illusioni e senza abbandonarci alle delusio-

Sono forse un po' approsimativo nel citare perchè sto leggendo il testo in spagnolo e te lo sto scrivendo in inglese, e la cosa, lo so, è un po' strana. Ma la strada che unisce Gramsci all'Unità (e adesso all'Unità che torna a vivere) è parte della storia del secolo. Una parte così importante che questo cileno che vive negli Stai Uniti saluta il ritorno di questo giornale e si augura di leggerlo in italiano, si, in italiano, per gli

Penso che Gramsci sarebbe divertito di questo giro del mondo, attraversotre lingue, del suo pensiero. Ma il valore della solidarietà che lega le persone libere e democratiche è davvero internazionale.

Abbi cura del tesori che hanno messo nelle tue mani e nelle mani di coloro che stanno lavorando con

tuo Ariel Dorfman

Premi Nobel per L'Unità

«L'Unità è più necessaria adesso di quanto non sia mai stata prima».

Tony Morrison, premio Nobel per la letteratura

«All'Unità: bentornata sul campo di battaglia della democrazia. Hai un dovere: devi durare a lungo».

Wole Soynka, premio Nobel per la letteratura

«Felicitazioni! Il ritorno dell'Unità è un grande evento non solo per i suoi lettori ma anche per tanti che continuano nad avere ideali di libertà e democrazia. Per gli italiani e per noi tutti è importante riflettere sul nostro destino, sul modo, sui mezzi per renderlo migliore».

Elie Wiesel, premio Nobel per la pace

«Mi hanno chiesto: lei è in favore della liberalizzazione delle droghe? Ho risposto: prima cominciamo con la liberalizzazione del pane. E soggetto a un proibizionismo feroce in metà del mondo.

Bentornata Unità».

Jose Saramago, premio Nobel per la letteratura I noia. Volete provare?

IO SONO L'UOMO DI PROFONDA CULTURA F DI NOTEVOLISSIMA AUTOREVOLEZZA, SARESTE ...? AI VOSTRI RIVERITI SERVIZI ...

sagome di Fulvio Abbate

messo in testa di fare i conti,una volta per tutte, con le pagine più spor-che di vomito e sangue dell'esperienza del socialismo reale, farà bene a rassegnarsi: a buttare in un cassonetto lontano dalla propria abitazione ogni proposito di denuncia e perfino di semplice discussione da sportello postale. La resurrezione mediatica di Gabriella Carlucci, passata dal lancio nel vuoto con l'elasticone a responsabile Spettacolo di Forza Italia, con una messa in scena del "Libro nero del comunismo" (in coppia con Enrico Beruschi nel doppio ruolo, suppongo, di Solgenitsin e di Mussi) cancella definitivamente ogni speranza, come dire, di ottenere un mea culpa ulteriore dai diretti interessati.

Una Bibbia illustrata da Jacovitti sarebbe stata molto meno imbarazzante. Il più improbabile revisionismo, (quello che, per assurdo, può sostenere che Togliatti era in realtà un transessuale) al confronto, temo, diventi addirittura un fatto attendibile, cui dover rispondere riesumando comunque il cadavere dal Verano per gli esami del caso. Con Gabriella Carlucci, risoluta collaudatri-

hi, durante questa primavera, si fosse ce di sport estremi, ne sono certo, si dirà alla fine che la vicenda dei Khmer rossi nel la giungla cambogiana ha, di fatto, ispirato il format di "Survivor". Se non è questa una riabilitazione completa di Pol Pot, poco ci

In questo momento, non vorrei proprio essere Lucio Colletti, un signore culturalmente preparato in materia, finito nel mondo libero di Forza Italia. Giuro, però, che avrei offerto perfino una confessione di correità pur di assistere allo spettacolo nella tavernetta della casa romana di Berlusconi. Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi che leggono e mimano i crimini di ciò che, un tempo, era detta "l'Idra rossa", comunque la giri, non possono che farti dono di un pezzo unico. Un capolavoro, dunque. "Se non è combustibile perfetto per la satira questo?" Ha detto il solito euforico di Sinistra, scoprendo la notizia. No, è teatro della crudeltà e dell'assurdo messi insieme: un gulag arredato dagli scenografi dove gli aguzzini hanno il volto dei pierre e dei casting dell'azienda che ci regala un mondo migliore, una vera democrazia, volti umani, belli. Facce da au-

I Unita

SIES Spa Viz Santi, 67 - Pacierno Dugrano (MI)

Wardel Fesso di Santa Maura Torre Scoccata (Roma)

Corso Stali Uniti. 23 - Pactova

SEDE DI MILAND Via Mecenate, 89 - Int. 02/50996.1 - fax 02/50996610

SEDE DI ROMA Vie Sakaria, 226 - Iai. 06/852151 - Iai: 06/65356109 Ti aspettiamo, otto mesi sono stati lunghi

«L'Unità ci insegna

ad essere esigenti»

Primo Alessandri, San Mauro Pascoli

Riccardo Moretti, Roma

Ho letto che tornerai in edicola il 28 marzo. Nei

L'Unità è come il grano. Il grano congiunge radici e

ci dà il pane; l'Unità congiunge sentimenti, speran-

ze, volontà; l'Unità educa noi uomini e donne alla

libertà alla responsabilità, ad essere competenti ed esigenti. L'*Unità*, come il grano, non può marcire né morire. L'*Unità* cambierà e vivrà per restar tale.

cara unità...

mesi scorsi ci sono stati dei "falsi allarmi", ho provato invano a cercarti in edicola. Sono sicuro che questa volta ce la farai, che ce la faremo. Otto mesi sono stati lunghi senza poter contare su un giornale che fosse il "nostro" giornale, dove riconoscerci, con cui litigare anche, contestando magari certe scelte, ma sicuri che fossero le scelte di chi lavorava sulla stessa nostra lunghezza d'onda, ognuno nel suo campo. Cara Unità, ti aspettiamo

La campagna elettorale dei creativi di Berlusconi

Maria Laura Assini, Torino

Questa campagna elettorale non è incominciata quando è stata decisa la data delle elezioni, né con lo scioglimento delle Camere: è incominciata quando Berlusconi ha dato il via, in una data qualunque stabilita ad Arcore, e i suoi "creativi" hanno tappezzato le nostre città dei suoi opprimenti e giganteschi manifesti, da cui tutti sorridono.

Da quel momento il Cavaliere ha preteso che tutti

osservassero regole "elettorali", anche se non c'era ancora alcun motivo istituzionale per farlo: eccolo allora che urla contro la satira, contro i giornalisti... Ma sbaglio o non siamo ancora nel periodo della cosiddetta "par condicio"? Certo è che in questi giorni facciamo il tifo per Indro Montanelli e per Travaglio, due giornalisti che non sono di sinistra ma che danno voce a chi patisce e teme la prepotenza del leader del Polo. Ĝiornalisti che raccontano cosa c'è dietro a quei sorrisi dei cartelloni pubblicitari. Forza, Unità: sapessi quanto ci manca la tua voce!

Caro direttore ma cosa fa un deputato?

Stefano Amore, Roma

Una domanda indiscreta: cosa fa il deputato? Sinceramente non mi è molto chiaro(forse perché ho solo 17 anni). Quello che si vede dalla teliviosione è che qualcuno propone disegni di legge che poi vengono discussi e votati. Ma a livello pratico il deputato che fa? Un'altra questione: qualche giorno fa con i miei professori si parlava un po' del cambiamento dei partiti politici italiani tendente al sistema americano dei comitati elettorali e si diceva che prima in Italia i partiti erano più radicati nel territorio, sostenuti da intellettuali e comitati cittadini. Perché que-

Alla radio dicono: Gli Ebrei? Altro Dna

Maria Clara Pagnin, Padova

Qui a Padova è da soffocare con Forza Nuova, Nuova sicurezza con Haider ecc. ecc. Se Lei ascoltasse le telefonate alle tv private, Teleserenissima, Telenovo: tutte suddite del cavaliere a servizio totale del Polo. Pensi che un vicentino, di An, stamane diceva al giornalista Ario Giovanetti direttore del Gazzettino padovano...: « Ma dopo 2.000 anni, lei non si chiede se questi ebrei non abbiamo un certo Dna per essere trattati, in fondo se lo meritano!!!». E sentisse gli altri, i discepoli, gli amici del Gantilini... non sono battute, è un razzismo cupo, ignorante, arrogante.

In Medio Oriente israeliani e palestinesi devono riuscire a vivere accanto senza farsi del male

Non ci saranno più gli Stati Uniti a far da paciere Può sembrare un pericolo ma forse è meglio

Piccola pace o lunga guerra? Io dico: abbandonate i sogni

ARTHUR HERTZBERG

l sogno della pace perfetta è anche il nemico della pace. Il mondo non può più ignorare l'amara in-tuizione di Isaiah Berlin, secondo il quale qualsiasi ideale che venga perseguito fino in fondo porta non tanto alla redenzione quanto al dolore e all'orrore. I grandi conflitti, come Berlin ha riconosciuto, sono insolubili in quanto hanno a che fare con principi assoluti e visioni irriducibili. Nelle guerre di religione, nessuna pace è possibile tra la vera fede e l'idolatria. Nelle guerre di ideologia, nessun vero rivoluzionario può venire a compromessi con visioni false. Sicché le guerre continuano interminabilmente e insolubilmente. L'unico modo di fermarle è quello di abbandonare gli ideali - qualunque siano - e di raggiungere hic et nunc accordi pragmatici capaci di porre fine all'eccidio. Questo precetto vale anche per il conflitto tra israeliani e palestinesi, il quale è stato peggiorato incommensurabilmente da un tale sogno di pace perfetta. In questo caso il sogno ha preso la forma di uno dei movimenti più gloriosi e creativi del secolo scorso: il sionismo moderno. Un secolo fa alcuni tra gli elementi più vitali della comunità ebrea in tutto il mondo cercarono di unirsi con il mondo moderno attraverso il rifiuto della propria religione antica e messianica. Abbracciarono il nazionalismo moderno e scesero nel campo della politica moderna allo scopo di fondare una nazione «normale» nell'antica patria degli ebrei e così liberare il loro popolo dalla vita angusta del ghetto. I sionisti credevano che, cessando di essere diversi e perseguitati dalle nazioni del mondo, gli ebrei avrebbero raggiunto una specie di redenzione. Pensavano che gli inevitabili disagi e conflitti con gli arabi si sarebbero risolti in qualche modo. Gli ebrei avrebbero trovato la pace e l'accoglimento in una terra dove i propri antenati avevano un tempo creato la loro religione e la loro cultura. Ma così non è stato. Dall'inizio fino ad oggi stesso il sionismo ha affrontato un secolo di guerra. A differenza degli ebrei, i pale-

stinesi non hanno una visione messianica. Vogliono semplicemente essere lasciati a vivere da soli. Gli ebrei hanno I palestinesi non hansognato di trovare in no una visione messianica equivalente, Israele la pace loro nessun sogno connegata altrove temporaneo e laico di una società islami-Hanno trovato un ca risorgente. Vogliono semplicemente essecolo di guerra sere lasciati a vivere da soli nella terra

che, a loro avviso, gli è stata strappata con guerre di conqui- cordi di fatto capaci di abbassare il livelsi. Né i crociati cristiani di nove secoli fa né gli ebrei di questo secolo hanno mai acquisito diritti alla terra. Nessuna decisione internazionale presa a Versailles o dalle Nazioni Unite potrà mai cambiare le idee di coloro che appartengono per religione, cultura e storia ad un mondo sul quale l'Islam ha lasciato la sua impronta fondamentale. La Palestina fa irrevocabilmente parte del regno dei credenti, anche perché sta proprio a Gerusalemme il terzo dei luoghi più sacri dell'Islam, il monte da dove il Profeta Maometto ascese al cielo. I diritti rivendicati dagli ebrei rispetto alla terra palestinese sono più complessi ma ugualmente irrinunciabili. Per i credenti, la terra fu promessa ai figli di Abramo da Dio. Per i nazionalisti, il popolo ebreo è in pericolo se la propria base non viene rifondata nella patria antica. Perciò nessuno dei due gruppi potrà mai accedere alla richiesta palestinese che gli ebrei cessino la propria aggressione e vadano altrove. Il sionismo moderno comincia con la visione

altre nazioni del mondo. La richiesta più importante degli ebrei è pertanto che alla fine del processo di pace gli arabi riconoscano la natura permanente e indiscutibile della presenza ebrea nella regione. Senza una tale promessa, la visione del movimento sionista, vale a dire un Israele moderno accettato come membro accettato come membro legittimo della comunità delle nazioni, non sarà mai realizzata. Da anni Yasser Arafat, presidente del-

una nazione con gli stessi diritti delle

l'Autorità palestinese, parla il linguaggio della pace e del compromesso nelle sue dichiarazioni in lingua occidentale mentre dice in arabo che Gerusalemme è del tutto inalienabile e che nemmeno un ettaro della Palestina appartiene legittimamente agli ebrei. I falchi ebrei si sono subito appigliati a tali dichiarazioni per sostenere che non vuole la pace e non ha mai avuto l'intenzione di negoziare una soluzione del conflitto. I moderati ebrei hanno risposto che le dichiarazioni in arabo servono solo ad accontentare provvisoriamente i suoi sostenitori e che ciononostante sta negoziando per la pace in buona fede.

Entrambi le valutazioni della politica di Arafat sono sbagliate ma non per i motivi che vengono talvolta suggeriti, vale a dire che è o un uomo di pace che non riesce a conseguirla o un uomo di guerra incallito che si nasconde a volte

> dietro la retorica della pace. In realtà Arafat non vuole né la pace né la guerra, e nemmeno un processo permanente di pace. L'unica cosa che può dare lui o qualsia si successore suo, sono ac-

sta. I risultati di tali conquiste non pos- lo del conflitto ma non di risolvere le sono mai essere accettati dai palestine- questioni ideologiche basilari. Questo perché nessun leader palestinese può mai dichiarare che gli ebrei hanno il diritto di stabilirsi per sempre in Palestina come gli ultimi conquistatori. Significherebbe sfidare apertamente il Corano e le diverse forme di nazionalismo arabo che ne sono gli eredi. Non dovrebbe essere tanto difficile capire un tale atteggiamento. Dopo la conquista romana della Giudea e la distruzione del secondo tempio nell'anno 70, la legge rabbinica rifiuta infatti di riconoscere il diritto giuridico dei romani alla terra. La terra degli ebrei rimane nelle mani degli ebrei, almeno in teoria. I romani e tutti coloro che vengono dopo di loro non hanno nessun diritto di sovranità. Perché mai l'Islam e i suoi successori dovrebbero dimostrarsi meno intransigenti?

Negli israeliani e nei loro sostenitori in



altrove, i sionisti sono essenzialmente occidentali. Credono che i problemi abbiano delle soluzioni razionali e che si possano alla fine risolvere scontri secolari di religione o di nazionalismo attraverso compromessi. Credere diversamente significa avere una visione tragica della politica. Ma l'unico scopo del sionismo è quello di mettere fine alla tragedia dell'esistenza degli ebrei come una minoranza perseguitata nella Diaspora e di far sì che gli ebrei vengano

sionisti vogliono ricreare il popolo ebreo come un'entità «normale». Israele riconosce che questa trasformazione sta avvenendo lentamente. Fino a poco tempo fa però Israele credeva fermamente che una soluzione globale del conflitto sarebbe stato negoziato un giorno. Anche se i profughi palestinesi non hanno trovato una nuova casa nei paesi arabi dove si sono rifugiati, gli israeliani credevano che il problema sarebbe stato risolto con qualche insediamento e grosse somme di risarcimento. Nel mese di agosto 2000 a Camp

tutto il mondo non vi è mai stata una David il primo ministro Ehud Barak C'è qualche speranza per il futuro? Sì, della posizione araba. Sia in Israele che accettare a Israele un accordo in cui cedeva il controllo di gran parte della Città Vecchia di Gerusalemme ai palestinesi. Per lui era inconcepibile che i palestinesi rifiutassero ciò che era chiaramente l'accordo più generoso che un primo ministro israeliano avrebbe mai potuto offrirgli.

e i palestinesi l'avessero accettato, l'accordo avrebbe permesso a Barak di sgominare i suoi nemici in patria sbandierando una vittoria impensabile: uno Stato di Israele finalmente accettato tra i paesi arabi. Ma così non è stato. Sarebbe avvenuto se Israele avesse trattato meglio la popolazione araba entro i suoi confini di prima del 1067? No, perché Arafat non poteva dare una pace permanente ai quattro milioni di profughi fuori dei confini israeliani. Durante un mezzo secolo di sofferenze questi profughi si sono nutriti del sogno del ritorno e della vendetta. Arafat non ha osato togliergli questo sogno. Perciò il massimo che ha potuto offrire Israele non è stato sufficiente per ottenere una pace permanente.

vera presa di coscienza della veemenza ha avuto il coraggio di cercare di far ma solo se tutti quanti abbandonano i sogni messianici e si ricordano del messaggio di Isaiah Berlin, cioè che non possiamo risolvere i grandi problemi ideologici, possiamo solo raggiungere accordi pragmatici capaci di dare un po' di calma al mondo. E come sarebbe, in grandi linee, un tale accordo per il Medio Oriente? Al cuore del lungo conflitto tra Israele e i palestinesi - nonché l'intero mondo arabo - sta la questione di una soluzione per i profughi palestinesi. Infatti sin dal 1948 l'obiettivo centrale della diplomazia israeliana è rimasto quello di trovare un modo di convincere gli arabi di assumere la responsabilità dei profughi. Sarebbe proprio ora che tutte le parti coinvolte israeliani, arabi e grandi potenze mondiali sotto la guida degli Stati Uniti smettessero di parlare di grandi soluzioni. Sarebbe più che sufficiente ora un semplice miglioramento delle condizioni di vita di una parte dei palestinesi che vivono nei campi da mezzo secolo. Ci vuole una iniziativa internazionale per offrirgli una formazione tecnica in materie di grande importanza tipo l'elettronica, dove le capacità imparate

sono utilizzabili subito in ogni parte del mondo. Tale formazione va offerta sulla base più ampia possibile ai giovani nei campi, in particolare quelli nella Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Darebbe una speranza a chi è rimasto fermo da molto tempo, intrappolato dalla rabbia. Un tale programma di istruzione verrebbe considerato da qualcuno un tentativo di indebolire il nazionalismo palestinese offrendo ai giovani la promessa di una carriera al di fuori dei campi. Ma darà ai palestinesi più giovani e alle loro famiglie una vera scelta tra lanciare sassi e sparare contro le pattuglie israeliane e una formazione per una vita produttiva. Chi accetterà tale formazione giurerà forse di non dimenticare mai le case che i propri nonni abitavano un tempo a Giaffa anche se la nuova carriera lo porterà a Silicon Valley. Bisogna comunque offrirgli la possibilità senza imporre il requisito della rinuncia al sogno nazionalistico. Per quanto riguarda la questione estre-

mamente spinosa di Gerusalemme, una proposta molto semplice è quella di non fare nulla. Ha retto finora l'accordo elaborato dal ministro della Difesa Moshe Dayan dopo la guerra dei Sei giorni nel 1967 per la manutenzione e la gestione del luogo più sacro e oggetto dei conflitti più intensi, cioè il Monte del tempio, chiamato Haram al-Sharif dagli arabi. Perché dovrebbero voler-

I palestinesi hanno

uno sogno: vivere

da soli in una terra

che, pensano, gli è

stata strappata

con la violenza

lo cambiare ora i sognatori del grande sogno della pace defini-

La proposta di Barak, cioè che il controllo di gran parte della Città Vecchia venga ceduto ai pale stinesi in cambio del loro assenso ad una pace definitiva, è stata accolta con sdegno da entrambi le

parti. Per il mondo arabo offriva trop- Se non altro, dovrebbero almeno canpo poco. Mentre gli arabi considerano cellare l'impressione di essere disposti non negoziabile l'intera al-Quda, la città santa al centro di Gerusalemme, gli ebrei, dalla destra fino quasi all'estrema sinistra, hanno detto chiaro e tondo che avrebbero rifiutato qualsiasi proposta che cedesse la Città Vecchia agli arabi. Entrambe le parti preferiscono la guerra anche alla proposta più generosa di pace che l'altra potrebbe

Tutti quanti - ebrei, arabi e leader internazionali - devono prendere atto della realtà. L'accordo del 1967, in base al quale gli arabi gestiscono i luoghi sacri sul Monte del tempio mentre gli ebrei provvedono alla polizia della città intera, si è rivelato di gran lunga più efficace di tutte le alternative proposte in continuazione. Dobbiamo pensare al numero delle persone che rimarranno in vita se si prenderà la decisione sensata di non abbandonare il sistema poco

gloriosa che esiste attualmente. L'altro problema principale che riguarda la costruzione della pace è il destino degli insediamenti ebraici nella Cisgiordania, il territorio che Israele ha conquistato dalla Giordania nella guerra dei Sei giorni.Nel proprio interesse è ora che Israele prenda una decisione chiara e prammatica su questo punto. Deve abbandonare l'idea che uno o due insediamenti sulla Striscia di Gaza nel mezzo di centinaia e migliaia di palestinesi arrabbiati costituiscano un vantaggio per la propria sicurezza. Deve distinguere tra gli insediamenti alla periferia di Gerusalemme e di altri centri israeliani e gli insediamenti isolati sparpagliati qua e là allo scopo di frammentare la Cisgiordania e impedire la formazione di un territorio palestinese coerente. Una tale decisione potrebbe anche non stimolare gli arabi a vederci l'alba della pace, ma gli darà meno traffico israeliano come bersaglio sulle strade. Moriranno meno israeliani e meno

e proposte qui avanzate potrebbero sembrare strane in quanto la loro realizzazione non richiederà né un grande sforzo diplomatico né finanziamenti da parte degli Stati Uniti. Un sistema di istruzione superiore per i profughi palestinesi costerà sicuramente milioni di dollari, ma ciò non è al di là delle possibilità finanziarie delle fondazioni che si interessano del Medio Oriente o di governi europei desiderosi di far vedere la propria capacità di ottenere risultati da soli. Intanto lo smantellamento degli insediamenti più provocatori costerà ad Israele meno della cifra spesa per tenerli in vita. Anche se Israele deciderà di dare al popolo degli insediamenti una casa dentro i confini del paese e di riuscire le loro perdite, le somme non ammonteranno a miliardi di dollari. E il guadagno sarà enorme: una trasformazione radicale della natura di questo conflitto profondo. Israeliani e palestinesi saranno costretti a trovare delle soluzioni da soli, non potendo più nutrire la speranza di una pace grandiosa che comporta concessioni così grandi

> da entrambi le parti da poter essere finanziata solo dagli Stati Uniti. Il contributo migliore che gli Stati Uniti possono dare alla pace tra ebrei e arabi è forse quello di sdrammatizzare il conflitto.

ad offrire grandi premi a chi contribuirà alla realizzazione di un accordo fondamentale di pace annunciato con tanto di trombe e tamburi nel giardino della Casa Bianca. Si arriverà alla pace quando israeliani e arabi si metteranno insieme nelle strade polverose degli insediamenti e villaggi a trovare un modo di mettere fine agli spari.

Il ridimensionamento delle grandiose aspettative del governo statunitense è diventato ancora più plausibile nei giorni di incertezza a seguito delle elezioni presidenziali. Ora nessuno dei due partiti dispone di un mandato decisivo alla Casa Bianca o nel Congress. Gli Stati Uniti non sono in grado né di definire un progetto audace né di pretendere che i protagonisti nel conflitto mediorientale seguano le proprie indicazioni. Per una felice combinazione di circostanze, è un momento che richiede prudenza sia nella regione sia al livello internazionale. Dovremmo perciò andare avanti con passi pragmatici. Il potere di imporre soluzioni miracolose non sta nelle nostre mani.

Fermiamo questa destra Vuole «piazza pulita»

Primo Panichi, San Sepolcro

di un popolo ebreo «normalizzato»,

Sono un anziano pensionato e da oltre mezzo secolo seguo con attenzione gli sviluppi della politica italiana. Il giorno più bello della mia vita politica fu quello della vittoria dell'Ulivo del '96. Ora il Polo con i suoi potenti mezzi economici e di informazione, può ritornare al potere a tutto danno per il mondo del lavoro e per la stessa democrazia.

Da parte nostra dobbiamo fare di tutto per impedirglielo, mettendo in chiara evidenza agli elettori le conquiste fatte su tutti i settori, facendo un confronto come è oggi il Paese e come era nel '96.

Va sottolineato come questa opposizione è stata dura operando a far fallire ogni riforma, compresa quella elettorale. A mio parere l'Ulivo sbagliando ha accettato di non farla con la sua maggioranza. Già il Polo dicendo che la farà da solo (se vincerà) dimostra di non volere l'apporto dell'opposizione. Del resto alla vigilia delle elezioni del '96 il sig. Previti dichiarò che

se avessero vinto non avrebbero fatto prigionieri, ed ora rincara la dose dicendo che faranno «piazza puli-

Questa è la destra italiana illiberale, fascistizzante e xenofoba come il «rozzo e incolto Bossi» alla cui guida c'è il padre e padrone, il cav. Berlusconi, sceso in politica soltanto per i suoi molteplici interessi personali. Altro che gli interessi degli italiani!

Le mille voci dall'Islam e i nostri pregiudizi

Pontificio Istituto Missioni Estere, Milano

Chi scrive ha vissuto per un ventennio in un paese a stragrande maggioranza islamico: il Bangladesh. Si era coscienti dei «paletti» in cui ogni minoranza viene confinata ad agire e vivere: e quando uno lo sa riesce a vivere anche in modo discreto. Ed è in quel paese che mi sono reso conto che i musulmani nella loro storia non hanno avuto un illuminismo come noi, e quindi nella comunità occidentale non fa problema che il sociale non interferisca nella sfera religiosa e viceversa. L'islamismo è tutto, vita quotidiana, vita religiosa, vita politica. Così noi per loro siamo gli «infedeli»: posizione che ci sta scomoda e stretta anche perché noi occidentali-cristiani abbiamo relegato in essa altri popoli che noi stessi consideravamo inferiori...! Con questo non voglio affermare che «chi di spada

ferisce...», ma che la storia ed i suoi eventi è andata in questo senso! Ûn'altra cosa di cui noi italiani dobbiamo renderci conto è che nell'Islam non essendoci alcuna autorità

centrale, non si può parlare di un unico modo di

essere musulmani. Usa, paese modello (con la pena di morte)

Claudio Giusti, Forlì

È ovvio che la lotta alla pena di morte si combatte (come quella alla tortura) in tutto il mondo. Cambiano ovviamente le informazioni, le tattiche e le strategie. Gli Stati Uniti si propongono, e ci vengono continuamente proposti come il Paese modello. Io invece,

so che gli Usa sono un Paese come un altro, con i suoi guai e le sue nefandezze. Gli Usa sono un cattivo esempio; non ratificano i trattati internazionali, perchè quando lo fanno, li rendono inoffensivi a colpi di riserve. La pena di morte è il prodotto finale del sistema politico elettorale americano. La lotta va quindi portata sul suolo americano, nei suoi giornali, e nelle sue assemblee legislative. Perché solo gli elettori mettono fine alla pena capitale in quel Paese.

La vittoria del polo disastro ineluttabile?

Gianni Bartocci, Roma

Che la vittoria alle prossime elezioni d'una destra eversiva e, diciamolo pure, fascista, sarebbe un disastro, è ormai un luogo comune. Ciononostante parecchi italiani sembrano rassegnati ad accettare detto disastro come un'ineluttabile fatalità. Il che, oltre ad essere rattristante e inaccettabile, sia detto senza ambagi, è puro e vile autolesionismo... Mi auguro che si verifichi presto un ravvedimento...



"NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE s.r.l." CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Andrea Manzella Francesco D'Ettore Andrea Manzella